

Radio **corriere**

**>Domenica in...<
e >L'altra
domenica<:
la parola
ai critici**



**TV:
"Don Giovanni
in Sicilia"
con
Domenico
Modugno
e Rosanna
Schiaffino**

**Giovani
comici
per il teatro
e la
televisione**

XII/E Natale

**1977
Buon anno
ai
nostri
lettori**

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 1 - dal 2 all'8 gennaio 1977

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Si, però, tuttavia... di Stefania Barile e Fiammetta Rossi	10-11
Da non leggere in chiave esclusivamente erotica di Giuseppe Bocconetti	12-13
Due ribelli di campagna a cura di Lina Agostini	14
I cosacchi del non di Maurizio Adriani	15
Più che nuovi comici sono attori grotteschi di Franco Scaflia	16-17
La realtà invece che il pittoresco di Salvatore Bianco	18

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 21 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del



In copertina

«Anno bisesto, anno funesto»: ci lasciamo alle spalle un 1976 inquieto e convulso, guardiamo al '77 con speranza. Questo vuol dirvi la nostra copertina, con la bimba che appende un ramo di vischio alla testata del giornale. (Foto Antonangeli)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	21-27	giovedì	53-59
lunedì	29-35	venerdì	61-67
martedì	37-43	sabato	69-75
mercoledì	45-51		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	78-79
Come e perché	4	Le nostre pratiche	80
Dalla parte dei piccoli	5	Mondotizie	
Il medico		Piante e fiori	
Dischi classici	6	Cucina	81
Ottava nota		Qui il tecnico	82
Padre Cremona	7	Moda	84
Leggiamo insieme	7-8	Dimmi come scrivi	85
Linea diretta	8-9	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	19	L'oroscopo	
		In poltrona	86-87

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauduccini / telefono 63 9 51

18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata - articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

A proposito del «Crazy Horse»

«Gentilissimo direttore, nessuno dei programmatori deve avere, nemmeno per un istante pensato, non dico alle femministe, ma alle donne in genere, neanche a quelle che certo femministe non sono, mentre decidevano di trasmettere il programma televisivo TG2-Odeon. Perché se a qualcuno fosse venuto in mente, avrebbe forse evitato di mostrare quel bel campione di maschlita da cabaret Alain Bernardin che, frustino alla mano, trattava sedotti e seni di ballerina (sempre donne) come quarti anteriori e posteriori di mucche chianine. C'era proprio bisogno allora, in un momento in cui la donna cerca di riscattarsi da secoli di soggezione e di schiavitù, di riportarla, sia pure con la finzione, all'asta sul mercato degli schiavi? La degradazione umana come spettacolo? Ma è davvero sufficiente mostrare alla fine una svastica per condannarla?» (Idola Ceccarelli).

La musica alla radio

«Egregio direttore, mi associo pienamente alla protesta per la soppressione di Mattutino musicale e di Almanacco».

Quel programma — via via sempre più ridotto! — di buona musica e i pochi, rari minuti per lo spirito erano una piccola «oasi» di elezione nella dilagante marea di banalità» (Eliana Orestano - Roma).

«Gentile direttore, senza nulla togliere ai problemi d'indole sociale, ma riducendo il mare di parole delle interviste e dei dibattiti e ridimensionando i programmi di canzoni più fraccassone che melodiche, si potrebbe reintrodurre al mattino un po' più di quella musica classica pur troppo rara nel nostro Paese» (Giacomo Grimpelli - Genova Nervì).

«Gentile direttore, perché non si è ritenuto di sacrificare qualche ora di musica leggera sulle altre due reti, ma solo e quasi integralmente i programmi di musica classica sul Terzo? Il

risultato qual è? Di avere aumentato i programmi «leggeri». Se riteniamo che la musica classica (e il jazz e la musica popolare) sia un fatto di vera cultura dobbiamo anche riconoscere la necessità di potenziarla e non di deprimerla. O si pensa che essa sia un fatto riservato a pochi aristocratici?» (G. De Turati - Padova).

Chi era l'architetto?

«Egregio direttore, ho molto apprezzato il film La fonte meravigliosa del regista King Vidor trasmesso lo scorso agosto e in merito ad esso avrei alcune domande da farle. La vicenda del film si ispirava alla vita di qualche famoso architetto della nostra epoca? Gli edifici mostrati nel film sono stati davvero realizzati? Da quale autore?» (Paolo Paolucci - Voghera).

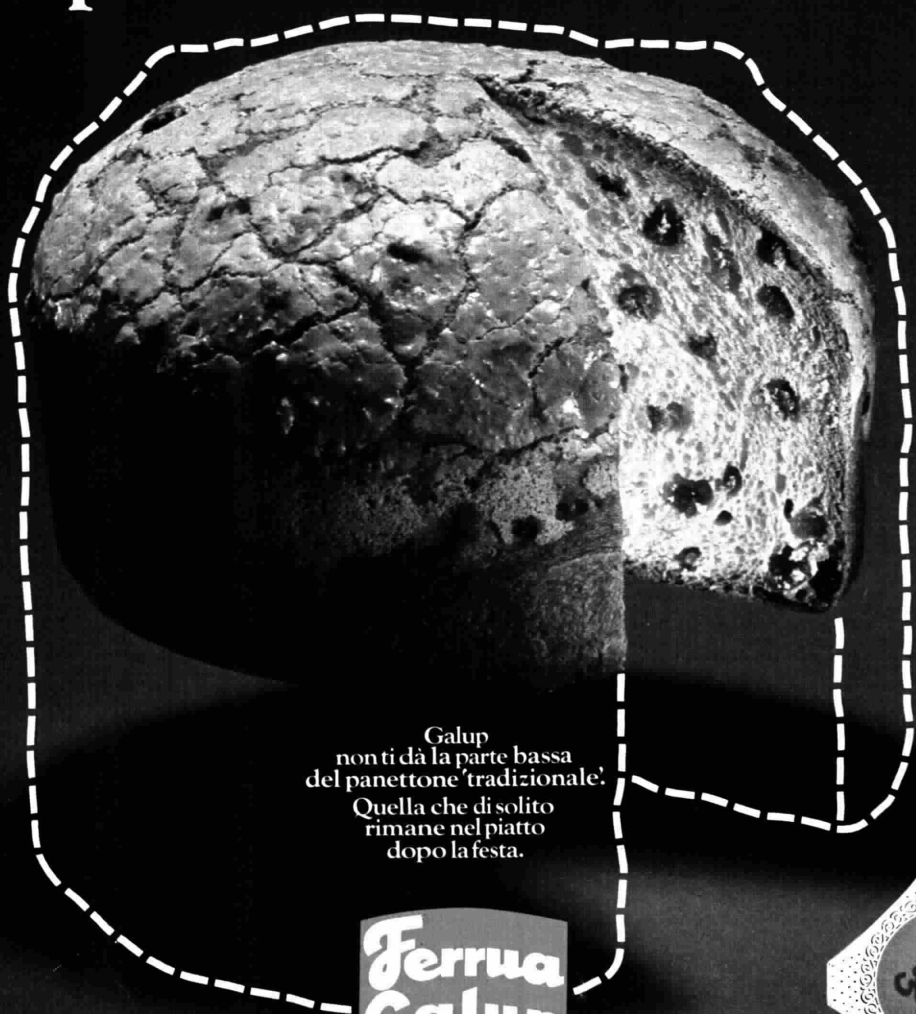
Una risposta esauriente alle domande del signor Paolucci si trova nella recensione di Guido Aristarco apparsa sulla rivista Cinema nel 1950, anno in cui La fonte meravigliosa fu pre-

sentato in Italia. Il personaggio autentico al quale Vidor si è ispirato, scriveva Aristarco, è uno dei massimi esponenti dell'architettura moderna, l'americano Frank Lloyd Wright, nato nel 1869 e scomparso nel 1959. L'identificazione di Wright in Howard Roark, l'architetto protagonista del film, è evidente; ad un certo punto si può considerare il libro (e quindi il film da cui esso è stato tratto) una specie di biografia romanzata sul teorico dell'architettura organica. Nel 1887 Wright lavora con il più grande architetto americano, cioè con Louis Sullivan, proprio come Roark lavorava, all'inizio del film, con Henry Cameron; in quest'ultimo è certamente adombrata la figura del primo; ed entrambi muoiono nella miseria e nell'incomprensione. Ma Ayen Rand [l'autrice del libro - n.d.r.] e Vidor si servono poi di abbondanti elementi romanzeschi per false interpretazioni di argomenti e figure». Quanto agli edifici che si vedono nel film, non si tratta di ope-

segue a pag. 4

Galup

**La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.**



Galup
non ti dà la parte bassa
del panettone 'tradizionale'.
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

**Ferrua
Galup**



«COME E PERCHÉ» - va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

I PESCI NON SONO MUTI

«Un mio amico, che ha vissuto molti anni in Brasile, mi ha raccontato che nei fiumi brasiliani vive un grosso pesce, che emette suoni chiaramente udibili anche a distanza. Ha aggiunto che si tratta di una specie commestibile» (Gianfranco Licata - Chioggia).

Il mutismo dei pesci è una leggenda sfatata ormai da tempo. Numerose sono le specie che emettono suoni chiaramente udibili anche a distanza, altri emettono suoni più deboli che possono essere recepiti da speciali apparecchi.

La maggior parte delle ricerche è stata compiuta sui pesci marini. Ma la specie d'acqua dolce che vive in Brasile è ben nota agli studiosi. Si tratta dell'Arapaima gigas, localmente chiamata piracucu, un pesce che ha come media la dimensione di due metri di lunghezza, ma può raggiungere persino i cinque metri e pesare anche alcuni quintali. L'Arapaima si fa notare oltre che per la mole anche per la bellissima livrea grigio scura a riflessi vivaci azzurri, rossi violacei, con le squame orlate di rosso.

A differenza della maggior parte dei pesci che si accontentano di respirare l'ossigeno disciolto nell'acqua servendosi delle branchie, i piracucu sono capaci di respirare anche aria atmosferica. Si servono a tal uopo della vescica natatoria, una specie di sacco che funge normalmente da organo idrostatico, riempiendosi o svuotandosi di gas, ciò che provoca un aumento o una diminuzione del peso specifico e determina gli spostamenti in senso verticale. Nel deglutire l'aria atmosferica l'Arapaima produce un rumore abbastanza forte che viene percepito anche a grande distanza, una sorta di sordo boato.

Gli Arapaima sono oggetto di attiva pesca. La loro carne viene tagliata in listerelle sottili, essiccata al sole e poi immessa in rotoli sui mercati ittici. Particolarmente ricercato è l'osso linguale, considerato un'eccellente raspa per limare il legno.

I GRASSI DELLA MARGARINA

«Alcune margarine sono oggi presentate come prodotte con grassi vegetali. Quali sono i grassi vegetali più comunemente impiegati?» (Marziano Benassi - Alessandria).

Sono passati più di cento anni da quando Mege-Mourier, vincendo un concorso bandito nel 1869 da Napoleone III per scoprire un surrogato del burro, introdusse la margarina nella alimentazione umana.

In origine la fase grassa dell'emulsione, che rappresenta la componente principale del prodotto, conferendo ad esso le peculiari caratteristiche di plasticità e spalmabilità, era costituita da vari grassi animali, soprattutto sego. Questo uso attribuiva alla margarina un aroma e un sapore non a tutti graditi.

Già agli inizi del presente secolo, però, si ricorreva all'applicazione della tecnica di idrogenazione, vale a dire della reazione chimica che, in presenza di addatti catalizzatori come nichel, platino, palladio, ecc., introduce idrogeno in un composto, rendendo possibile l'indurimento di oli vegetali. Le margarine potevano così essere prodotte con questo solo elemento.

La scelta degli ingredienti e le modalità di lavorazione possono essere naturalmente diverse in rapporto allo standard di qualità che le industrie alimentari intendano raggiungere e alle richieste del mercato. In ogni caso, comunque, le disponibilità locali di prodotti oleaginosi orientano la produzione. Così, ad esempio, mentre negli Stati Uniti d'America si utilizza soprattutto olio di soia, nell'Unione Sovietica olio di semi di girasole.

Altri oli vegetali impiegabili, in differente combinazione fra loro, sono quelli di sesamo, di cotone, di arachide, di mais, di palme di cocco. Più che di margarina dovremmo quindi parlare di tante diverse margarine le cui caratteristiche fisiche, o nutrizionali, variano a seconda del tipo di lavorazione e della qualità degli oli prescelti.

segue da pag. 2

re effettivamente realizzate ma di creazioni della fantasia dello scenografo John Holden, basate su riferimenti più o meno precisi alle costruzioni di diversi architetti. «Il primo edificio che Roark costruì», citiamo ancora Aristarco, «ricerca un progetto di Mies Van Der Rohe (1921) combinato con quello per il Chicago Tribune (1922) di Kund Löbberg-Holm; la villa che lo stesso Roark realizzò per i coniugi Wynand ricorda molto da vicino la casa Kaufman a Pittsburgh, opera di Wright, e un'altra ancora costruita dallo stesso Wright a Chicago nel 1906; il progetto che il protagonista del film regala all'amico richiama quello per il Broadacre City, del 1935».

Lirica e lettere

«Gentile direttore, risponda (se può) ad almeno venti persone per settimana. Devo poi muoverle un appunto sulla scelta dell'argomento. La sua rubrica è diventata una palestra a completa disposizione dei melodrammatici. Io invece sono appassionato di operette e di canzoni anni 1920 ed ho grande simpatia per Carlo Loffredo. Ma dato che il Radiocorriere TV si occupa di ogni genere di cultura, suppongo che riceverà lettere di ogni tipo e pertanto spero d'ora in poi di leggerle più variamente» (Giambattista Montero - Pegli).

Premesso che non si può rispondere a venti persone per settimana senza occupare un enorme spazio, le faccio presente che il 90 % delle lettere che mi vengono spedite contengono richieste riguardanti la musica lirica.

Rispettando perciò la proporzione è fatale che il maggior numero di risposte riguardino questo argomento. Cercheremo tuttavia di variare di più. Circa l'operetta devo rammentarle la serie televisiva del 1974 e i relativi articoli sull'argomento comparsi ininterrottamente dal numero 48 del 24-30 novembre al numero 52 del 22-28 dicembre 1974 sul Radiocorriere TV. Anche l'arte ed il personaggio di Carlo Loffredo non sono ignorati dal nostro giornale.

I giurisdavidici e le tasse

«Gentile direttore, leggo sul Radiocorriere TV di un programma TV di canzoni folkloristiche, una delle quali dovrebbe ricordare la leggenda di David Lazzaretti, il "profeta dell'Amiata" (mio prozio), che secondo il suo giornale fu ucciso nel 1876 dai carabinieri "perché incitava i contadini a non pagare le tasse"».

Per vostra migliore informazione mi permetto di affermare:

- 1) che David non fu ucciso nel 1876, bensì nel 1878;
- 2) che non è vero che David avesse mai predicato, fra i suoi insegnamenti, quello... di non pagare le tasse;
- 3) che vi fu un processo ai dan-

ni dei Davidiani, dopo la barbara uccisione di lui (anzi, si disse che esso fu inscenato allo scopo di "giustificare" tale uccisione). Tale processo fu celebrato in Siena nel 1879 nel Palazzo Comunale e provò, senza possibilità di smentita, che non solo David esortava i suoi a compiere, in ogni caso, il loro dovere di cittadini, ma che l'associazione dei Davidiani ("giurisdavidici") pagò sempre puntualmente le tasse dovute» (Luigi Lazzaretti - Roma).

Come suona l'Orchestra Scarlatti?

«Caro direttore, mi lamento della frequenza con cui vengono trasmesse esecuzioni dell'Orchestra Scarlatti di Napoli il cui livello esecutivo è, a mio giudizio, tra i più bassi».

Non discuto della pessima "qualità" del suono che la Scarlatti produce, ma della quasi pressoché nulla capacità di arricchimento espressivo. Può capitare a tutti di suonare male, ma la Scarlatti raramente "suona bene". Se fosse una orchestra privata sarebbero fatti suoi. Ma non si può dimenticare che è un'orchestra pagata col denaro di tutti e per di più svolge opera diseducativa del gusto musicale» (M. De Michielis - Padova).

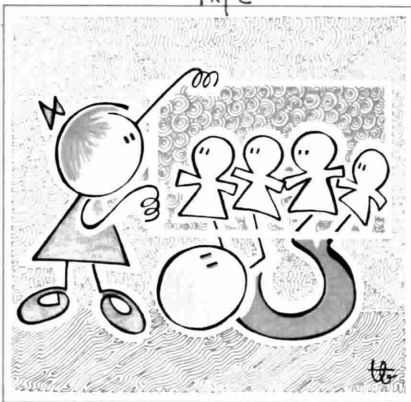
Risponde Luigi Fatti:

«Il severo lettore e ascoltatore di Padova ci ha scritto nei giorni in cui la Scarlatti diretta da Franco Caracciolo è stata invitata ben due volte negli Stati Uniti per le celebrazioni del bicentenario. Ci ha scritto, ancora, nei giorni in cui ascoltavamo alla radio (tra il 12 e il 18 settembre scorsi) alcune sue squisite registrazioni di musiche: tra l'altro un brillante Andante e Rondò ungherese di Weber diretto da Bruno Aprica con Luigi Alberto Bianchi alla viola; poi, sotto la guida di Dean Dixon, Gymnopédie n. 2 di Satie; e ancora l'«Ouverture» da L'Olandese in Italia di Rutini con Pradella, El Retablo de Maese Pedro di Falla con Halffter, un'intera serata pergolesiana nelle mani di Caracciolo e un significativo Don Juan di Gluck affidato a La Rosa Parodi. Probabilmente il signor De Michielis ama i metri di giudizio rischiosi e che rasantano — mi pare — la calunnia vera e propria».

Io so che in America la Scarlatti è stata giustamente salutata come «vanto della scuola musicale napoletana e della RAI» e so pure che molti direttori d'orchestra famosi chiedono di salire il podio; infine che solisti celeberrimi ci tengono ad essere accompagnati da questo nostro organico.

E come si può dimenticare che nella Scarlatti suonano maestri di valore indiscusso, quali Principe, Rocchi, La Volpe, Messoria, Sisillo, Altamura e tanti altri? Parla dunque di «pessima qualità del suono», senza riferimenti a precise esecuzioni e a precisi interpreti-direttori, non ha senso».

I bambini di Trastevere hanno chiesto al loro Comitato di Quartiere che la Compagnia de La Scatola facesse qualcosa per loro. La Scatola, composta da Giuseppina e Maria Letizia Volpicelli, Daniela Remiddi, Evandra Binarelli, Yves Legal, Maria Emilia Sbarigai, ha acquistato notorietà in questi anni per i suoi spettacoli aperti che coinvolgono i bambini nell'azione ed attualmente opera al Club del Cantastorie in via dei Panieri 57, a Roma. Così, per soddisfare le richieste dei bambini del quartiere, La Scatola ha aperto alla fine di novembre un laboratorio per bambini, che appena inaugurato si è diviso subito in due, anzi in tre, perché i bambini erano in tanti che il Cantastorie non poteva contenerli tutti. Sono stati perciò chiesti in prestito altri locali al Collettivo Cinema e all'Istituto di Sociologia; ma tutto Trastevere guarda con speranza al S. Egidio, sede del Museo Trilussa, che potrebbe ospitare nelle sue sale l'attività culturale per la gente del quartiere. Intanto al Cantastorie, oltre al laboratorio, La Scatola propone tutti i giovedì uno spettacolo di burattini per i più piccoli e al sabato e alla domenica uno spettacolo aperto. Ai giovedì, dopo che i burattini hanno salutato i bambini, arrivano gli adulti, per frequentare un corso per animatori socio-culturali tenuto da Maria Signorelli, ove si può imparare tutti il possibile sull'animazione, su quel teatro cioè che, secondo l'accezione tradizionale, si fa animando cose di per se stesse inanimate. Maria Signorelli mette a disposizione di tutti la sua straordinaria esperienza: creatrice di burattini essa stessa ha anche una formidabile collezione di pezzi di vari Paes-



si. Il corso si concluderà in febbraio, e dato il gran numero di richieste si prevede riprenderà poi da capo.

Un due tre cercate con me

Un due tre cercate con me è lo spettacolo di burattini che tutti i giovedì alle 16,30 La Scatola propone ai bambini nei locali del Cantastorie. Narra di un'occhetta indipendente che se ne va in cerca di avventure nel bosco e finisce prigioniera di una volpe. Con l'aiuto dell'occarà (che è poi Maria Letizia Volpicelli), i bambini vengono coinvolti nell'azione e messi in moto per ritrovare l'occhetta: incontreranno vari animali nel bosco (i burattini di Maria Signorelli, che hanno diversi punti di apparenza e non sono legati al palcoscenico tradizionale) e seguendo le loro indicazioni saranno costretti a nuotare, scavare

tunnel (si tratta di azioni mimiche, naturalmente), fino a raggiungere la casetta di ferro della volpe dove è chiusa l'occhetta. Ma, attenzione, qui non serve la forza, l'occhetta potrà essere liberata solo con la furberia. Il canovaccio dello spettacolo prevede che la volpe sarebbe stata stanata da un nugolo di vespe, poi si è preferito lasciare che ogni volta il mezzo sia suggerito dai bambini e tra le varie proposte viene scelta la più divertente.

Do-re-mi-fa-sol-la-sì... o no

Al sabato e alla domenica al Cantastorie gran successo in dicembre delle repliche de *Corchio magico*, lo spettacolo su come nascono i bambini già proposto lo scorso anno. Dopo Natale andrà in scena un nuovo spettacolo probabilmente dal titolo *Do-re-mi-fa-sol-la-sì... o no*. Si tratta di uno spettacolo imperniato sul desiderio di far musica anche da parte di chi non abbia fatto studi regolari. I bambini verranno messi di fronte a diversi materiali poveri con cui ognuno dovrà costruirsi (opportunamente aiutato) uno strumento: e potranno essere violini con corde di elastico o pianoforti con bottiglie piene d'acqua a diversi livelli o maracas con barattoli di lattina pieni di riso e via dicendo. Alla fine un direttore esagitato cercherà l'ingaggio per quest'orchestra e naturalmente si vedrà chiudere diverse porte in faccia, come quella dell'Opera, dove non si accede se non si è per lo meno studiato a Santa Cecilia! Ma niente paura, il direttore riuscirà in qualche modo a farli suonare, questi bambini.

Teresa Buongiorno

ASSECONDARE LA NATURA

Ci sembra interessante per i nostri lettori condensare quanto è stato detto recentemente in una conferenza tenuta alla Fondazione Carlo Erba di Milano dal primario pediatrico prof. Luciano Pecchiai. Due sono i rimedi da instaurare: 1) alimentarsi come natura comanda; 2) avere sommo rispetto per quella flora di microrganismi che è presente nel nostro corpo, in stato di simbiosi.

Questa seconda affermazione sembra paradossale! Ma in effetti, ad esempio, tutti i contadini sanno che il chicco d'uva non viene attaccato dalla peronospora o dall'oidio o da altra muffa finché sulla sua superficie permanga quella tale sottile patina bianco-grigiasta, chiamata pruina e costituita da batteri e funghi saccharomiceti, microrganismi che respingono quei parassiti nefasti. Per altro, in campo medico, tutti i medici ed in special modo i ginecologi sanno che, finché sull'epitelio vaginale è presente il bacillo di Döderlein, non vi attesichiscono germi patogeni e funghi patogeni, evidentemente per la ragione che il bacillo di Döderlein inibisce lo sviluppo di altra flora batterica. Di qui il corollario che è bene tenersi cara questa flora batterica. Naturalmente l'uomo possiede altri mezzi di difesa aspecifica e specifica. Tra i mezzi di difesa aspecifica vanno ricordati la fagocitosi, le opsonine, il complemento, le batteriocidine, l'interferon, il lisozima, le biostimoline, alcune prostaglandine, sostanze ad azione similormonale.

I mezzi di difesa specifica sono costituiti dagli anticorpi, che sono sostanze che agiscono specificamente bloccando il rispettivo antigene.

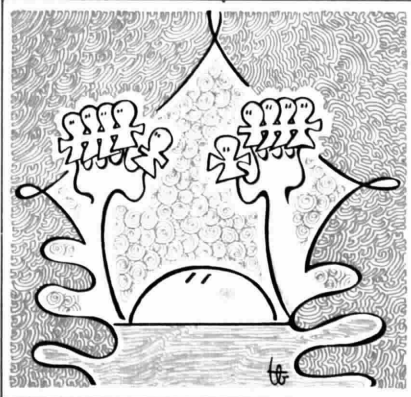
Tutti questi meccanismi di difesa aspecifici e specifici sono di importanza fondamentale nel mantenere l'equilibrio omeostatico, lo stato di salute normale cioè, in quanto costituiscono le truppe che affrontano il nemico batterico che si affaccia alla superficie del nostro corpo. Per mantenere questi presidi difensivi in perfetta efficienza funzionale bisogna necessariamente fare buon uso dell'alimentazione.

A tal proposito si raccomanda l'uso quasi esclusivo di cibi integrali e integri, cioè non privati dei loro fattori probiotici a causa di processi di eccessiva raffinazione o a causa di processi di sterilizzazione, come quella ottenuta con radiazioni ionizzanti, tipo i raggi gamma. Bisogna inoltre consumare prevalentemente cereali, legumi e verdure, evitando gli eccessi di prodotti animali e, in particolare, carni e grassi; va evitato lo zucchero, tanto più se raffinato.

E' necessario inoltre eliminare, nello stesso pasto, incongrue associazioni di cibi, spesso in antitesi tra loro, cioè competitivi nei confronti dei processi digestivi. Pasta asciutta e carne non vanno d'accordo, ad esempio; e così non va data la frutta a fine pasto, pena fastidiosi processi fermentativi. Sarà più opportuno ricorrere al monopiatto, ad un unico piatto di base, che può essere costituito o dal cosiddetto «primo» (pasta, riso, minestra) o dal «secondo» (carne, uova, pesce, formaggio) con contorno di verdure crude o cotte. I legumi possono essere consumati, in piccole quantità, come contorno supplementare integrativo o, in grande quantità, come piatto base.

Questo tipo di alimentazione si chiama «eubiotica» ed è vantaggiosa, perché elimina l'assunzione di additivi, più o meno tossici, elimina la presenza di residui di pesticidi, anticrittogamici, antibiotici, prodotti ormonali, sempre impiegati dalle tecnologie sofisticate; garantisce l'assunzione di prodotti equilibrati e non carenti di fattori vitali; favorisce i processi digestivi evitando competizione fra alimenti; conserva quella componente microbica dei cibi, che è fondamentale per la salute.

Mario Giacovazzo



BRAHMS E RUBINSTEIN

«Minnamorai del *Concerto in re minore* di Brahms quando avevo dodici anni e studiavo il pianoforte sotto la guida del professor Heinrich Barth. Avevo una passione per tutto Brahms e il *Concerto* lo portò alle stelle. Barth sosteneva che ero troppo giovane per cogliere il vero significato di quest'opera prodigiosa, ma mi riuscì ugualmente d'impararla da solo. Suonai qualche pagina a Joseph Joachim che, con mia grande soddisfazione, approvò quel che facevo. Joachim aveva ereditato non soltanto la partitura, ma anche gli inestimabili insegnamenti di Brahms, riguardo agli stacchi di tempo, alle sfumature, e ad altri preziosi particolari di cui ebbe la bontà di mettermi a parte». Così scrive Artur Rubinstein nella nota illustrativa di un recente microscollo brahmiano pubblicato dalla «Decca» con la sigla SXL 336797. E' un'indicazione utile a farci intendere che questo nuovo disco nasce da un antico amore del grande pianista per Brahms.

«Il presente microscollo», scrive ancora Rubinstein, «rappresenta la mia quarta registrazione dell'opera di Brahms, quella forse più intensa come espressione. Quando la suonai ero fortemente svantaggiato dal fatto che stavo diventando quasi completamente cieco. La direzione di Zubin Mehta fu per me una costante fonte d'ispirazione e la sua interpretazione di quest'opera non si cancellerà mai dal mio spirito». Una seconda indicazione che, non meno della prima, giova a illuminarci sulla qualità di un disco senza altro destinato a entrare nella storia. Rubinstein, vegliardo e giovanissimo, suona con una maturità di stile mutata per sortilegio d'arte in freschezza, in sovrana disinvoltura, in un «modo di porgere» che non trasforma mai il rigore in accademica «indifferenza». Il pianista partecipa con istintiva emozione al clima drammatico e teso del magnifico primo movimento, il «Maestoso» in 6/4, ma controlla le proprie effusioni e segue, nota per nota, il farsi della musica, sicché i suoi empiti e i suoi abbandoni non pregiudicano il contenuto di pensiero e l'eleganza formale della pagina brahmiana. Quei grandi trilli sgranati come perle in cascata, quel dialogo con l'orchestra così serrato, così appassionato, così netto al medesimo tempo: davvero Rubinstein ha superato se stesso.

Zubin Mehta, verso cui il pianista insigne nutre tanta ammirazione, merita certamente gli elogi a cui quest'ultimo si abbandona con generosità: la Filarmonica d'Israele, un'orchestra sempre precisa e valida, riluce nelle sue mani. Ma non direi che sia Mehta a proporre una propria concezione interpretativa dello splendido *Concerto in re minore* op. 15; l'occhio che guarda in profondità è quello di Rubinstein. Il direttore d'orchestra si ispira più a ciò che pensa e fa il pianista e lo segue egregiamente. Difatti, se pur scavata e intensa più delle altre tre

esecuzioni discografiche (tra cui preferisco quella con Fritz Reiner e la Chicago Symphony Orchestra), quest'interpretazione di Rubinstein non si discosta affatto, nel clima e nella concezione generale, dalle precedenti. Affascinato dall'arte di Rubinstein, dalla parentela elettiva del grande solista con Brahms, Zubin Mehta trasferisce in orchestra le intuizioni che sorgono dalla tastiera con perizia ammirabile. Il microscollo, tecnicamente, è valido.

«THERESIENMESSE»

La *Theresienmesse* di Franz Joseph Haydn è per opinione concorde degli studiosi e degli appassionati di musica, una pagina altissima: una fra le più belle messe solenni del compositore di Rohrau. L'opera si situa, cronologicamente, fra due altri capolavori: *La Creazione* e *Le Stagioni*. Reca, cioè, la data del 1799, Sapienza polifonica assolutamente esente da «secchezza accademica», maturità di stile, lavoro tematico pieno di vita, utilizzazione individuale ed eloquente degli strumenti e dei timbri strumentali, luminosità della regia sonora: queste sono le caratteristiche della *Theresienmesse* haydniana, indicate nella nota illustrativa della nuova pubblicazione, sulla traccia di giudizi che giungono a noi dal secolo scorso. Il titolo della messa (ossia *Messa di Teresa*) si lega al nome dell'imperatrice Maria Teresa, seconda moglie dell'imperatore Francesco d'Austria, che, a quanto dicono musicologi e biografi, era «sensibile alla musica di Haydn».

L'esecuzione è affidata allo splendido coro di ragazzi Töcler e al Collegium Aureum diretto da Franz Josef Maier. Bellissima esecuzione che veramente conferisce il giusto rilievo alla partitura. L'album in cui è compreso il microscollo della messa (*in si maggiore Hob. XXII: 12*) è pubblicato dalla «BASF» con il numero di vendita 2022287-3. Incisione ottima.

L'ETA' DEI TUDOR E ALTRO

Un disco della «EMI» susciterà certamente l'interesse dei lettori. Si tratta di un LP, il primo del complesso vocale dei King's Singers, di cui fanno parte i «countertenors» Nigel Perrin e Alastair Hume, il tenore Alastair Thompson, i baritoni Anthony Holt e Simon Carrington, il basso Brian Kay: tutti bravissimi, i due primi davvero stupefacenti.

Il programma è vario e allettante: «songs» dell'età dei Tudor, «motetti» rinascimentali, «chansons» francesi, «canzoni per voci maschili» di Edvard Grieg, e ancora, arrangiamenti e armonizzazioni di canti tradizionali e di canzonette popolari d'oggi. Inoltre il disco comprende *La storia del diluvio* del contemporaneo Alain Ridout, una «fiastrocchia polifonica» come la definisce Emilio Gavezotti nell'informata e illuminante nota illustrativa. Il disco, di decorosa qualità tecnica, è siglato 053-06002, Q.

Laura Padellaro

LA SESTA SETTIMANA INTERNAZIONALE di musica d'insieme si è svolta con successo a Villa Pignatelli di Napoli dal 6 al 12 dicembre. E' opportuno sottolineare qui le caratteristiche della manifestazione a cui hanno aderito quest'anno musicisti e concertisti di indiscutibile valore, quali (in ordine alfabetico) Salvatore Accardo, Margaret Baker, Luis Battle Ibanez, Bruno Canino (nella foto insieme con il violoncellista Rocco Filippini), Carlo Chiarappa, Gervase De Peyer,



Rohan De Saram, Sylvie Gazeau, Alfonso Ghedin, Bruno Giuranna, Luciano Giuliani, Eugen Levinson, Francesco Manfrin, Victor Marin, Alain Meunier, Gianfranco Pardelli, Francesco Petracchi, Romano Santi, Henry Schuman, Umberto Spiga e Franco Traverso. Da notare la partecipazione del pubblico alle prove, l'estemporanea scelta dei programmi, che vengono annunciati giorno per giorno; infine la prevalente partecipazione dei giovani che sentono l'entusiasmo degli interpreti, lo condividono e lo restituiscono ai musicisti.

IL CENTRO STUDI RINASCIMENTO MUSICALE ha organizzato in questi giorni (28 e 29 dicembre) nella propria sede di Villa Medicea di Artimino (Firenze) un seminario di «Avviamento alla grande tecnica vocale dei secoli XVI e XVII» affidato a Nella Anfuso. Questi i temi dell'incontro: 1) La perfetta emissione che permette la massima omogeneità ed estensione vocale caratteristica dell'epoca oltre all'esecuzione «pronunciata» dei «passaggi», «gruppi» e «trilli ribattuti»; 2) L'arte della «diminuzione» da Giovan Battista Bovicelli a Francesco Roggoni; 3) La prestigiosa tecnica delle Cantatrici di Ferrara: Terquinia Molza, Laura Peperara e Lucrezia Bendidio.

CARLO ZECCHI, pianista, direttore d'orchestra e didatta di nome internazionale, è tornato dal Sud Africa dove era stato invitato per la terza volta a tenere una serie di concerti e un corso d'interpretazione per pianoforte all'Università del Witwatersrand. Attualmente è impegnato in Austria. Per tutto il '77 sono in programma varie sue tournée in Europa ed anche corsi d'interpretazione al Mozarteum di Salisburgo e al Festival delle Nazioni di Città di Castello, dove, in occasione del decimo anniversario della manifestazione, egli non soltanto dirigerà l'Orchestra da Camera di Győr (Ungheria) con Gloria Lanni e con Pina Carmirelli (soliste), ma parteciperà anche a due concerti di rilievo come pianista.

IL TENORE NINO MARTINI, dominatore delle scene liriche americane negli anni '30, è morto nella notte tra venerdì e sabato 11 dicembre scorso a Verona, dove era nato l'8 agosto 1905.

MARIA TERESA CARUNCHIO E MASSIMO PARIS, rispettivamente pianista e compositore, entrambi giovanissimi, hanno avuto il Premio ARAM (Associazione Romana Amici della Musica). Si tratta di un ambito riconoscimento che si dà ai migliori diplomati del Conservatorio di Santa Cecilia. In occasione della cerimonia, il 14 dicembre scorso nella Sala di via dei Greci, si è ascoltato il *Divertimento concertante per orchestra* dello stesso Paris, che si è anche esibito in una propria *Meditazione per viola*. La Carunchio ha sonato pagine di Bach, Prokofiev e Chopin.

Luigi Fait

Giornata della Pace per la decima volta

« Sono dieci anni che il Papa fa celebrare la giornata della Pace ed indirizza un messaggio ai popoli e ai loro capi. Ma quali progressi ha fatto la pace da dieci anni in qua, tra le nazioni e nelle nazioni, tra i partiti e nei partiti, nella Chiesa stessa e nell'umanità, sconvolta da tanta violenza?... » (Saverio Desideri - San Severino).

Il 14 dicembre u.s. è stato ufficialmente consegnato ai Capi di Stato e ai rappresentanti della Stampa e della Radiotelevisione il messaggio di Paolo VI per la giornata della Pace, sul tema: « Se vuoi la Pace, difendi la vita ». La giornata della Pace, come momento di riflessione per un impegno programmatico di tutti gli uomini di buona volontà, si celebra il 1° gennaio di ogni anno e questa è la decima volta.

Il Papa si rivolge agli « Uomini grandi e responsabili », agli « Uomini innumerevoli e sconosciuti », agli « Uomini amici », indipendentemente dalla razza, dalla fede religiosa, dalla convinzione ideologica. « Noi siamo alla vostra porta e bussiamo, apriteci », chiede Paolo VI. Dopo aver rilevato che l'idea della Pace può sembrare già acquisita come espressione equivalente a perfetta civiltà, mentre le stesse conquiste del progresso possono comprometterla, il Papa nota come, subito dopo lo spengersi dei conflitti, le opere della pace spontaneamente fioriscono: « l'umanità ne è orgogliosa ». Ma questa fase terapeutica cede subito il passo a nuove contestazioni e gli uomini, allora, sembrano rassegnati a rinunciare al sommo bene della Pace. « Ma la Pace, afferma il messaggio, non è un bene a se stante. Pace e Vita sono beni supremi e correlativi nell'ordine civile: Vogliamo la Pace? Dilettiamo la Vita! ». Paolo VI ricorda le tragiche ore belliche che hanno visto il trionfo della morte sulla vita. Il messaggio cerca di risvegliare negli uomini il più profondo rispetto della vita, come elemento indispensabile per ricostruire la pace. Esso denuncia la politica dei grandi armamenti che non porta che a peggiori poveri, bisogni di pane e non di armi. Ma non è solo la guerra ad uccidere la pace. Ogni delitto contro la vita è un attentato contro la pace, specialmente se esso intacca il costume del popolo, come l'ortore, e, talora, legale soppressione della vita nascente, con l'aborto, sul quale il teologo si sofferma. La denuncia continua passando in rassegna le cento forme di offesa alla vita: la delinquenza individuale e collettiva, la vendetta privata, il terrorismo come affermazione politica e sociale, la tortura poliziesca rivolta contro l'impugnabile repressione delle libertà umane, l'egoismo che determina condizioni di miseria e di fame. Condannando questa paurosa situazione, il Papa riafferma vigorosamente che la vita è sacra, è dono di Dio; e difenderla e veramente costruire la Pace.

C'è da domandarsi se un monito così libero da ogni interesse di confessionalismo religioso, così atteso da chi per istinto naturale ama la vita e vuole la vera pace, sia sinceramente raccolto, meditato, diffuso dagli uomini che il Papa chiama « grandi e responsabili »: coloro che governano i popoli; che detengono e gestiscono le fonti di informazione.

La risposta è purtroppo scoraggiante. Al di là dei striminziti notiziari delle fonti di informazione e delle adesioni ufficiali degli uomini di Stato, sembra che la suggestione di tutto ciò che è disordine e crimine abbia priorità sulle labbra e sulla penna dell'uomo. Solo questo suscita interesse, solo questo fa notizia e spettacolo, anche se orrido spettacolo. Ci ricordiamo di un detto amaro sul quale la stessa coscienza degli scrittori pagani amava riflettere: « Nitimur in vetitu », cioè sembriamo poggiarci solo su ciò che è proibito. Quand'ero bambino, mi affacciavo pericolosamente ad un balcone di casa mia. Mio padre mi ammoniva di non farlo, perché sotto c'era « la calamita » che mi avrebbe attratto giù. L'umanità sente il fascino del precipizio. Ama istintivamente la vita. Ma si diverte a giocare.

Michele, chi è come Dio?

« Che significato ha il nome Michele e in quale parte della Bibbia si parla? E' il nome del mio bambino... » (Tiziana Berardi - Milano).

E' il nome ebraico di un arcangelo che combatte per difendere. Mikà-el, cioè « chi è come Dio? ». Ne parla il profeta Daniele (cap. X), l'apostolo san Giuda nella sua breve lettera e san Giovanni nell'Apocalisse (XII, 7).

Padre Cremona

Tre volumi del francese René Rémond

UNA RASSEGNA DI IDEE

Da quando s'è scritto di storia, la più straordinaria delle vicende che la mente possa concepire —, gli storici hanno sempre tentato di orientarsi nella molteplicità dei fatti che potrebbero determinare lo svolgimento. Ma è una fatica di Sisifo. L'imprevedibilità del futuro rende inutili tutte le teorie e sconvolge le previsioni che ne derivano; quasi che un genio malizioso, dopo averci incoraggiati a tentare, si prendesse gioco della nostra ragione.

Così si procede fra dubbi e incertezze, come per tutto, anche per la scienza che sembra cosa perfetta: ciò che affermiamo oggi è vero senza una nuova verità non sostituirà la precedente. Questo relativismo assoluto è la legge della vita e abolirlo, come immaginano gli ingenui, significherebbe sopprimere l'esistenza stessa.

Tuttavia, ciò premesso, non ne deriva che non dobbiamo cercare di approssimarci sempre più alla verità, ben sapendo che non la raggiungeremo mai, perché anche questo ideale è un bisogno degli uomini, che non ne potrebbero fare a meno.

René Rémond — uno

degli storici francesi più noti — secondo questo principio metodologico ha tentato di delineare la storia del mondo moderno in una prospettiva originale. La sua trilogia, che ha avuto molto successo in Francia ed è stata pubblicata in Italia dall'editore Rizzoli (1° volume, *L'Antico Regime e la Rivoluzione Francese*, pagg. 211; 2° volume, *Il XIX secolo*, pagg. 249; 3° volume, *Il XX secolo*, pagg. 275, trad. Simona Vieszi, lire 7500), si presenta come una *Introduzione alla storia contemporanea*; titolo modesto, riferito all'ampiezza del lavoro e al suo contenuto.

Remond non segue particolarmente le grandi scuole che hanno dominato gli studi storici durante gli ultimi due secoli, ma sembra voler scegliere dall'uno o dall'altro ciò che meglio gli conviene. Il suo è un sintetismo metodologico, più che pragmatico, come negli storici anglosassoni. Egli non accetta, ad esempio, l'idea di una storia che si identifichi con la sociologia o con l'economia. Intende, secondo la tradizione della scuola classica inaugurata in Francia da Voltaire, mantenere il

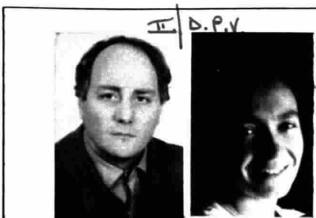
primato alle vicende salienti, civili, politiche, militari. Ma concede pure largo posto all'evoluzione tecnica ed economica, allo studio della formazione delle classi sociali, ai partiti politici.

E' difficile quindi catalogare Remond come seguace di un certo indirizzo; diremmo che egli è piuttosto un espositore attento e obiettivo, che illustra fatti e idee, lasciando al lettore l'incarico di trarne le conseguenze. Può essere indicativa del suo metodo la conclusione della trilogia: « Gli stessi fattori », egli scrive, « sviluppano nello stesso momento effetti opposti. La lezione di questa ambiguità è che i fattori sociali sono di per se stessi neutri: i fenomeni sociali non sono né benefici, né dannosi. I loro effetti dipendono dall'uso che gli uomini ne fanno, a seconda che se ne servano per l'unità o per la divisione. Gli stessi fattori tecnici, economici, linguistici, ideologici, possono portare sia al ravvicinamento delle società umane, sia all'antagonismo dei complessi politici ».

La prova di questa affermazione è sotto i nostri occhi. Nel mondo contemporaneo, il benessere per gli uni è fonte di progresso morale, culturale e civile; per gli altri fonte di degradazione.

Il panorama di questi volumi spazia entro una cornice che prospetta esperienze di vari regimi e Paesi. Nei loro proto-

segue a pag. 8



1890-1940: una storia del tessuto

Chi segue le vicende di questa breve nota settimanale sa che per solito evitiamo, sotto Natale, di dar troppo spazio a quei libri d'alto costo e di veste elegante che comunemente si propongono come « streme ». E questo per l'ovvia ragione che un libro vale per ciò che dice, non per come si presenta. Ma a volte, nella ridda delle scelte natalizie, si può cadere in equivoco: e spiacerebbe passasse con l'etichetta di strema un'opera come il tessuto moderno (edita da Vallecchi) che si di bella veste editoriale, ed anche purtroppo costosa, ma vale soprattutto per il suo significato culturale.

E' una ricerca minuziosa ed organica che va dal 1890 al 1940: un'analisi nel vanto della cultura figurativa moderna, in primo luogo perché consente di seguire nel tempo l'evoluzione del disegno, e poi per le tante implicazioni

connesse al mutare del gusto, del costume nell'ambito della moda e dell'arredamento. Un punto di vista inconsueto, infine, per guardare a molti aspetti poco indagati ma significativi di un'epoca inquietata e contraddittoria.

Gli autori sono Giovanni e Rosalia Fanelli, lui incaricato di storia dell'urbanistica e storia dell'architettura alla Università di Firenze, lei curatrice del Museo del Tessuto a Prato; gli va riconosciuto tra gli altri il merito d'un linguaggio vivace e accattivante, pienamente comprensibile anche ai non specialisti. Ricchissima e puntuale la documentazione iconografica.

P. Giorgio Martellini

Nelle fotografie: Giovanni e Rosalia Fanelli, gli autori di « Il tessuto moderno » (editore Vallecchi)

segue da pag. 7

tipi, i regimi si possono ridurre a due regimi assoluti e regimi liberali. Ovviamente la divisione suppone una molteplicità di esperienze entro le stesse grandi categorie. Il sistema assolutistico delle monarchie non ha quasi niente di comune con i moderni stati totalitari. Altro esempio. I regimi democratici in alcuni Paesi sono una variante e uno sviluppo del sistema liberale, in altri no. Si prende a misura del sistema democratico il voto a suffragio universale, si constata che fu introdotto

in Francia e in Germania, per la prima volta, rispettivamente da Napoleone e da Bismarck, che non erano sicuramente liberali. Altro problema sorge a proposito del voto plebiscitario, che spesso non ha niente di comune con la democrazia. E vi sono stati, d'altra parte, regimi che si professavano liberali ma che concedevano i diritti politici, e talvolta i diritti civili, solo a minoranze.

Insomma, questi libri di Remond, oltre ad essere utili per l'annotazione dei fatti, sono una grande rassegna d'idee.

Italo de Feo

in vetrina

«Sigma», nuova formula

«Sigma». Ci è giunto il primo numero della nuova serie di Sigma, la rivista letteraria edita dal napoletano Guida e diretta da Sergio Piantano. Vi fanno capo, in singolare ed efficace esempio di lavoro interdisciplinare, di scambio continuo di ricerche e di esperienze, numerosi docenti della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Nuova serie vuol dire anche nuova formula: un fascicolo all'anno (dei tre previsti) è monografico. Questo che abbiamo sott'occhi è dedicato alla *Metamorfosi del tragico*: una stimolante raccolta di saggi attorno all'idea di tragedia nel tempo e nello spazio, dall'antica Grecia alla civiltà contemporanea. Un argomento che interessa non soltanto gli «specialisti» e ci sembra che Sigma, nelle prospettive aperte dalla sua rinnovata struttura, possa smentire il luogo comune delle riviste letterarie riservate ai soli «addetti ai lavori», catturando l'interesse di un pubblico più ampio, specie tra i giovani. (Ed. Guida, 368 pagine, 5000 lire).

Una fiaba dalla realtà

Alfredo e Luigi De Santis: «C'era una nuvola». Nella citata metà orsono in circolazione ormai notissime e da allora sempre presente sulle pagine dei quotidiani, la nuvola di Seveso è ora divenuta una favola.

C'era una nuvola è il titolo di un libro per ragazzi, pubblicato in questi giorni dalla AMZ, casa editrice specializzata in libri per l'infanzia e la gioventù.

Ogni avvenimento della vita, della società, ogni fatto che colpisca violentemente l'opinione pubblica, può essere raccontato ai ragazzi nei suoi termini essenziali, affermano gli autori, i fratelli Alfredo e Luigi De Santis. L'operazione di passaggio dalla cronaca alla favola è abbastanza semplice: si «svita» l'avvenimento scomponendolo in tutte le sue parti, poi, eliminati gli inutili contorni, che tanto piacciono ai grandi i suoi «pezzi» essenziali vengono disposti in ordine e raccontati con appropriate parole e con la giusta fantasia. Anche lo scandalo Lockheed o l'ingresso dei petrodollari possono diventare fiabe per ragazzi, affermano sempre gli autori. L'operazione, almeno da questo primo libro, sembra riuscita. C'era una nuvola, che sposa ad originalissime immagini un testo fiabesco ma saldamente vicino alla realtà, è un luminoso libretto che lascia capire, ai ragazzi che i giornali ancora non leggono, quello che va capito.

Le numerose illustrazioni, di straordinario risultato, sono di Alfredo De Santis, grafico giovane ma molto affermato, anche all'estero (l'usa è la originale sigla televisiva de Il gioco delle cose andate in onda quotidianamente alle 17 per oltre quattro anni), ed autore di diversi libri per ragazzi in chiave essenzialmente grafica.

Luigi, autore del testo, è ben noto nell'ambiente televisivo e cinematografico come soggettista e sceneggiatore. E' coautore fra l'altro di La torta in cielo (regia di Lino Del Fra, protagonista Paolo Villaggio) tratto dal famoso libro di Gianni Rodari. (Ed. AMZ).

In TV le foto del cassetto

La fotografia è un vizio di famiglia. Da pochi giorni è apparso in libreria «Un paese vent'anni dopo», un libro realizzato a quattro mani da Cesare Zavattini e da Gianni Berengo Gardin in cui il racconto scritto è integrato da immagini che pongono in risalto le trasformazioni avvenute nel «paese». In questo caso il «paese» è Luzzara, dove è nato Zavattini. Quasi contemporaneamente Piero Berengo Gardin (cugino di Gianni) ha avuto assieme a Virgilio Tosi l'idea di un programma televisivo intitolato «Album», che si occupa proprio di foto ed è aperto al pubblico. Già da qualche giorno i telespettatori della Rete 2 sono invitati a inviare vecchie fotografie che conservano per ricordo. Devono essere però foto scattate prima del 2 giugno '46.

Infatti «Album» avrà come sottotitolo «Fotografie dell'Italia di ieri» e come scopo quello di ricomporre con la partecipazione del pubblico l'immagine del nostro Paese da un secolo all'altro. La Rete 2 ha messo in cantiere questa trasmissione con oltre due mesi di anticipo: debutterà a marzo ed in vista di tale data attraverso i teleschermi vengono invitati quanti posseggono nei loro album privati fotografie storiche interessanti a spedirle a Piero Berengo Gardin e a Virgilio

IX/B Rai



A fianco, 1915: la basilica e i monumenti di piazza San Marco protetti da intelaiature contro eventuali bombardamenti austriaci. Si noti l'acqua alla che ha invaso la piazza. Nella foto a destra, 1902: il crollo del campanile di piazza San Marco



lio Tosi i quali provvederanno immediatamente a farle duplicare e a restituirle ai proprietari, consapevoli entrambi di quanto ognuno sia geloso delle proprie fotografie. I curatori di «Album» tengono tuttavia a sotto-

Entro gennaio il nuovo «vertice» della Rai

Tra poche settimane dovrebbe risolversi la crisi del vertice Rai, apertasi nell'estate scorsa con le dimissioni del Consiglio d'Amministrazione presieduto da Beniamino Finocchiaro. Entro gennaio, infatti, saranno insediati i sedici componenti il nuovo Consiglio di amministrazione designati attraverso consultazioni interpartitiche avvenute a Roma; e proprio nel corso di tali consultazioni sarebbe stato anche deciso di affidare a Paolo Grassi, attuale Sovrintendente della Scala, la presidenza della Rai. Lo schieramento politico all'interno del Consiglio d'Amministrazione risulterebbe così definito: sei democristiani, quattro comunisti, tre socialisti, un socialdemocratico, un repubblicano e un liberale. Nel precedente consiglio i democristiani erano sette, i socialisti tre, i comunisti e i socialdemocratici due, i repubblicani e i liberali uno.

In attesa che siano designati ufficialmente i sei consiglieri rappresentanti l'assemblea degli azionisti della Rai, cioè dell'Iri, la Commissione Parlamentare per le Radiodiffusioni ha già provveduto il 22 dicembre ad eleggere attra-

verso due votazioni i dieci membri del Consiglio d'Amministrazione della Rai di sua competenza. Nella prima votazione, indetta dal presidente della Commissione Parlamentare, Taviani, sono stati scelti quattro consiglieri tra quelli designati dalle regioni. Sono risultati eletti Pier Antonino Berté, laureato in filosofia, democristiano per la Lombardia; Giovanni Elkan, laureato in lettere, democristiano per l'Emilia-Romagna; Giorgio Tecce, docente di Biologia Molecolare, indipendente, designato dal Pci per il Lazio; Enzo Cheli, ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico, socialista, per la Toscana. Nella seconda votazione per i sei membri di nomina parlamentare sono stati eletti: Paolo Grassi, socialista; Nicola Lipari, ordinario di Istituzioni di Diritto Privato alla facoltà di Giurisprudenza, democristiano; Pietro Adonnino, laureato in legge, democristiano; Franco Compasso, laureato in legge, liberale; Leonello Raffaelli, ragioniere, comunista; Adamo Vecchi, consigliere regionale dell'Emilia-Romagna, comunista.

I designati dall'Iri sarebbero Giampiero Orsello, socialdemocra-



Qui di fianco, 1920: il trapianto del Sempione. Nella foto a sinistra, 1926: la partenza davanti alla Galleria d'Arte Moderna di Roma di una gara motociclistica in programma sul circuito di Villa Borghese



lineare che la loro trasmissione non è un programma di ricordi, per cui è inutile inviare immagini che hanno valore privato ed è giusto inviare soltanto quelle di valore storico.

«A noi», spiega Berengo Gar-

din, «interessa rintracciare le foto che consentono di mettere in risalto l'evoluzione dell'ambiente, quindi dell'habitat» in generale. Per facilitare la ricerca, io credo che sia bene precisare che ci aspettiamo foto riguardanti la casa, il lavoro, il rapporto casa-lavoro, l'ambiente e quindi il rapporto casa-lavoro-ambiente; i grandi avvenimenti (terremoti, guerre, ecc.) o i momenti felici. Tutte situazioni che hanno contribuito a definire un modo di vita, un modo di abitare, un modo di inserirsi in un ambiente. Vogliamo, attraverso la fotografia, vedere come certi paesi e certe regioni hanno cambiato volto. Alla fine, attraverso il patrimonio spontaneo rappresentato dalle fotografie che ciascuno di noi possiede, intendiamo ricavare un quadro storico dell'Italia».

«La nostra», ribadisce Berengo Gardin, «è una trasmissione aperta. Tutto dipende dal materiale che riceveremo. Dalle prime foto pervenute si ha l'impressione che molti italiani custodiscano ancora le immagini della guerra 1915-18: sono numerose infatti le scene di retrovie. Documenti rarissimi invece ci ha inviato una signora di Roma: una fotografia di Garibaldi che entra a Palermo e un'altra di Reggio Calabria prima del terremoto».

«Album» dovrebbe articolarsi in una quindicina di puntate, ma la sua durata è legata alla risposta che l'iniziativa avrà da parte del pubblico. Per ora i responsabili della rubrica sono impegnati a rintracciare il maggior numero di foto.

tico; Romolo Pietrobello, democristiano; Armando Rigobello, democristiano; Elena Croce (scrittrice e saggista, figlia del filosofo), repubblicana; Walter Pedullà, socialista e Paolo Volponi, indipendente indicato dal Pci.

Se queste indicazioni saranno confermate, il nuovo Consiglio di amministrazione risulterà quasi interamente rinnovato poiché soltanto due sarebbero i consiglieri confermati: il liberale Compasso, già ufficialmente nominato, e il socialdemocratico Giampiero Orselio che risulta nella «rosa» dell'Iri.

Tre dei trentasette componenti la commissione parlamentare presenti alle votazioni del 22 dicembre, ossia la demoproletaria Castellina e i missini Delfino e Pisano, si sono astenuti, mentre il radicale Pannella non ha partecipato alla votazione. Tra i dieci consiglieri già eletti prevalgono gli esperti di diritto e di materie giuridiche, mentre Paolo Grassi rappresenta il mondo della cultura e dello spettacolo, in quanto è stato prima fondatore con Strehler del Piccolo Teatro di Milano e poi, dal febbraio 1972, sovrintendente alla «Scala».

Come partecipare al programma TV «Album»

Ecco il regolamento di «ALBUM: fotografie dell'Italia di ieri»:

La RAI-Radiotelevisione Italiana effettuerà nella primavera 1977 un programma televisivo settimanale dal titolo «Album: fotografie dell'Italia di ieri» diffuso sulla Rete 2.

Al programma è abbinato un concorso riservato agli ascoltatori che si svolgerà con le seguenti disposizioni:

Art. 1

Per partecipare al concorso gli ascoltatori dovranno inviare fotografie realizzate nel periodo dalla metà dell'800 al 1946.

Le fotografie, recanti sul retro o su foglio allegato nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del concorrente e possibilmente argomento, anno di realizzazione ed autore delle foto, dovranno essere inviate alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Rete 2 - «Album» - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma e pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 1977.

Art. 2

Ciascun concorrente potrà inviare una o più fotografie di qualsiasi formato che riproducano le immagini dell'Italia di ieri, della sua storia, dei suoi paesaggi, luoghi di lavoro, tradizioni, avvenimenti piccoli o grandi, personaggi noti e non noti e comunque tutte le immagini che contribuiscano a definire un ambiente, un'epoca del nostro passato.

Art. 3

Una Commissione, costituita dalla RAI, provvederà all'esame delle fotografie pervenute e quelle ritenute idonee, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, verranno utilizzate per la realizzazione del programma. I nomi dei concorrenti che avranno inviato le foto utilizzate saranno citati nel corso delle trasmissioni.

Art. 4

La RAI s'impegna a restituire, a mezzo stampa raccomandata, tutto il materiale ricevuto.

Tutti coloro che invieranno fotografie, indipendentemente dal fatto che siano utilizzate o no, riceveranno un attestato di partecipazione all'iniziativa.

Art. 5

A tutti coloro che avranno inviato materiale utilizzato nel programma sarà assegnato in premio un album ricordo per la raccolta di fotografie appositamente realizzate in occasione della trasmissione.

Art. 6

L'invio di fotografie costituisce di per sé autorizzazione al diritto assoluto di disporre delle fotografie inviate e delle immagini in esse rappresentate nel programma televisivo «Album» e nelle occasioni dirette e indirettamente ad esso connesse, con effetto liberatorio nei confronti della RAI per qualsiasi pretesa a qualunque titolo da parte di terzi ed implica la piena ed integrale accettazione delle presenti disposizioni.

Art. 7

L'invio dei premi ai vincitori avverrà entro 120 giorni dalla conclusione del ciclo di trasmissioni.

Art. 8

La RAI non assume alcuna responsabilità per le fotografie non pervenute o pervenute fuori dai termini previsti dalle presenti disposizioni.

Art. 9

Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del programma abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

Art. 10

Sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti delle Società RAI, ERI, Sipra, Sacis, Fonti-Cetra e Telespazio.

Art. 11

Gli interessati potranno richiedere copia delle presenti disposizioni alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

«Domenica in...» (Rete 1) e «L'altra domenica» (Rete 2): come
le giudicano i critici di dodici quotidiani

Sì, però, tuttavia...

di Stefania Barile
e Fiammetta Rossi

Roma, dicembre

La riforma della Rai ha offerto — tra le altre cose — la possibilità ai telespettatori di scegliere tra due «domeniche lunghe», *Domenica in...* sulla Rete 1 e *L'altra domenica* sulla Rete 2. In quel che modo le due iniziative sembrano coincidere con la lunga stagione di crisi che gli italiani stanno vivendo. Oggi sono molte più di qualche anno fa le famiglie che trascorrono la domenica pomeriggio in casa.

Domenica in..., sul filo conduttore di un intrattenimento di tipo casalingo in compagnia di Corrado, alterna telefilm a notizie sportive (fornite da Paolo Valentini), lasciando un ampio spazio al telequiz «giallo» di Pippo Baudo, che è il piatto forte del programma *Chi?*, legato alla Lotteria di Capodanno. *L'altra domenica*, invece, propone una varietà di spettacoli esterni ripresi dal vivo — concerti leggeri e rappresentazioni teatrali in anteprima — oltre a spezzoni di film e rapidi quiz. Renzo Arbore, in studio, ha la funzione di collegamento tra questi e le notizie sportive che fornisce Maurizio Barendson.

Come sono state accolte le due domeniche dai critici? Ecco le opinioni espresse dai titolari delle rubriche televisive di dodici quotidiani.

«I programmi della domenica pomeriggio li ho seguiti solo una volta o due. Di solito preferisco andare a sciare e vorrei che lo potessero fare tutti». Questo il primo giudizio: è di Ugo Buzzolari de *La Stampa* di Torino. «Alla domenica pomeriggio ho di meglio da fare», gli fa eco Morando Morandini, de *Il Giorno* di Milano.

D'accordo con loro sono anche Achille Valdada, di *Stampa* Sera: «Non seguo molto nessuno dei due». Enrico Mazzoli, de *La Nazione* di Firenze, che, quasi per giustificarsi, aggiunge: «In quelle ore sono impegnato al giornale», e Lucio Lami, de *Il Giornale Nuovo* di Milano: «Li vedo entrambi, ma solo molto frammentariamente».

Sembrerebbe una doccia fredda.

Non abbiamo trovato infatti spettatori assidui né dell'una né dell'altra domenica: «I critici sono cattivi spettatori», dice Vincenzo Bassoli de *Il Resto del Carlino* di Bologna, ma non è soltanto un'ironica battuta:

Alcune opinioni: la gente preme per abitudine il bottone della 1. No, salta dalla 1 alla 2. Le due trasmissioni si fanno concorrenza: peccato. Macché, è giusto che coesistano. Primi indici

«Vedere la trasmissione», aggiunge, «finisce per essere un lavoro». «Io seguo i programmi addirittura al giornale, è un lavoro come un altro», concorda Carlo Galimberti della redazione romana del *Corriere della Sera*. E Ivano Cipriani, di *Paese Sera*: «Sono in grado di dare giudizi su questi due programmi solo perché li ho dovuti vedere per lavoro».

Certo, se i critici ed un ben preciso tipo di pubblico possono trovare modi alternativi di trascorrere il pomeriggio della domenica, ad un'altra parte di pubblico (tutt'altra che trascurabile) rimane solo la scelta tra

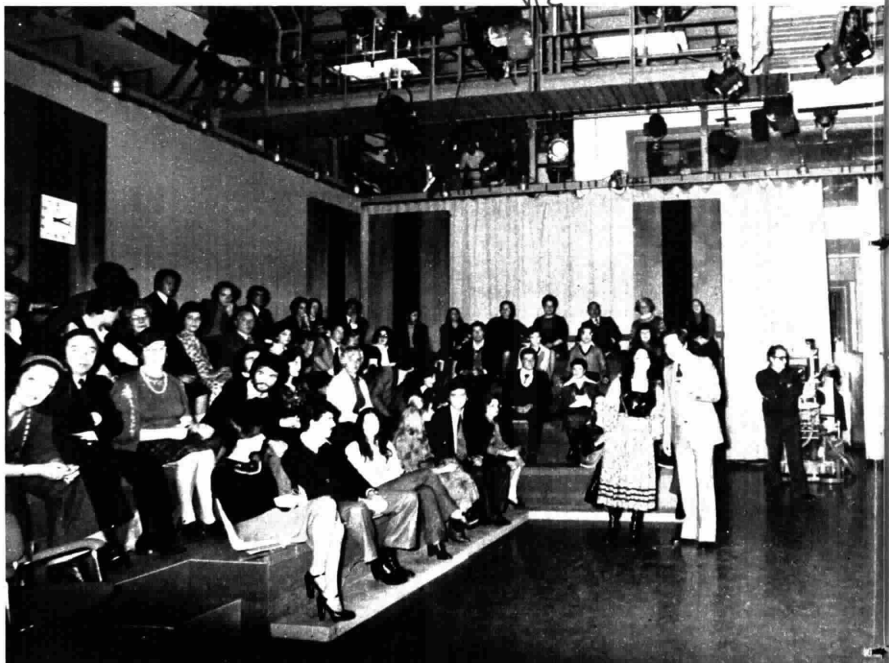
la prima e la seconda rete della televisione. Ma già l'opportunità di questa scelta è un fatto.

«E' certamente una grossa novità il poter passare dall'una all'altra rete, e lo faccio anche io», afferma Cesare Cavalleri del quotidiano milanese *L'Avvenire d'Italia*. «Vedo tutti e due i programmi perché per motivi diversi apprezzo entrambi i conduttori», aggiunge Costanzo Spinoe de *La Nuova Sardegna* di Sassari. «Un po' l'uno e un po' l'altro», dice Luigina Grasso de *La Sicilia* di Catania, senza esprimere preferenze per i conduttori. Vincenzo Bassoli sottolinea che la doppia dome-

nica «ha il pregio di lasciare libero lo spettatore». Paolo Catalano de *La Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari rafforza questa opinione dicendo: «E' meglio di un film: lo spettacolo è più vario».

Per altri, tuttavia, questa simultaneità può rappresentare un fatto negativo. «Quando ho scelto l'uno a danno dell'altro programma ho sempre il rimpianto di essermi perso qualcosa», risponde Achille Valdada. «Convalidano questo mio giudizio personale le proteste che in gran numero arrivano al giornale per le coincidenze soprattutto sportive». «Sono contrario alla collocazione contemporanea», dice Cavalleri, «per me si uccidono vicendevolmente. E' un peccato».

Vediamo allora per quale motivo lo spettatore preme il pulsante della Rete 1 o della Rete 2 nel pomeriggio domenicale. «Non certo per una preferenza politica come avviene per i *Telegiornali*», afferma Catalano. «Penso che il pubblico giudichi





Dietro le quinte di «L'altra domenica»: Arbore con le «signorine-filtro» che ricevono e inoltrano le chiamate del pubblico: da sinistra Isabella D'Otona, Maria Teresa Pezzè, Giuditta Feltrinelli, Daniela Valentini, Wanda Arnotti. La regia di «L'altra domenica» è di Enzo Tarquini. Qui a fianco: nello studio di «Domenica in...». Al centro, Corrado con la valletta Dora Moroni. Entrambe le trasmissioni del pomeriggio domenicale sono realizzate in collaborazione con le rispettive testate giornalistiche «TG 1» e «TG 2». La regia di «Domenica in...» è di Lino Procacci



non per le reti ma per i singoli programmi», aggiunge Ivano Cipriani, «sempre ammesso che una scelta sia necessaria e non sia preferibile una totale rinuncia». Buzzolan sostiene che «gli spettatori non fanno paragoni fra le due reti; vedono qua e là indipendentemente dalla qualità».

A proposito della qualità Cipriani nota: «I due programmi sono entrati in concorrenza. La Rete 2 ha rispettato un certo livello di impegno nel condurre la sua trasmissione, la Rete 1 lo ha abbassato notevolmente per guadagnarsi o mantenere un tipo di pubblico tradizionale». Ribatte Galimberti: «Non si fanno concorrenza, il pubblico di entrambe è ben definito».

«Corrado rappresenta le generazioni precedenti al '68, Arbore quelle successive»: questo secondo Morandini è lo spartiacque tra i due programmi; «lo spettacolo della Rete 2

piace più ai giovani e a quel tipo di spettatori che sono meno condizionati dal consumo televisivo». «E' vero che piace più ai giovani», osserva Galimberti, «ma i giovani, a quell'ora, è raro che siano davanti al video. Ad Arbore ho proprio rimproverato questo: di fare uno spettacolo per nessuno». E ancora: «Secondo me la gente preferisce *Domenica in...* perché è più familiare», sostiene Spineo, «c'è un po' di tutto, può essere una vera alternativa al cinema e alla gita; e poi il "giallo" a premi attira molto: noi italiani siamo fissati». Lo conferma Claudia Mirto de L'Orà di Palermo: «Ho visto e vedo soltanto qualcosa di *Domenica in...* Ma questo solo perché mi piace il "giallo" e penso che molti altri facciano come me». Catalano: «Entrambe le trasmissioni meritano di essere viste, ma il pubblico purtroppo è abituato a schiacciare solo il bottone del primo canale».

In definitiva c'è qualcosa che i critici suggeriscono di cambiare?

«La trasmissione della Rete 1 è troppo lunga e per di più i telefilm che interrompono il discorso di Corrado sono sempre delle repliche. L'utilizzazione delle vallette è un affronto al movimento femminista», così dice Luigina Grasso de *La Sicilia* di Catania e continua: «Alla seconda rete, che ha un programma sicuramente più vivo, si può invece rimproverare di aver esagerato nell'impegno politico. Se si diluissero i servizi impegnati si acquisterebbe maggior pubblico». Aggiunge Valdata: «Preferirei che non si accavallassero gli stessi argomenti e soprattutto che non venissero trasmessi contemporaneamente due incontri sportivi».

«Fosse per me proporrei un terzo canale». E' l'opinione di Spineo: «Ma tengo soprattutto a far presente che entrambe le trasmissioni debbono fare un minor uso di "mezzi busti" per quanto riguarda la parte sportiva. Inoltre Paolo Valenti avrebbe bisogno di una spalla. Stancano meno Barendson ed Arbore». Cavallieri propone «un avvicinamento dei presentatori per non logorare i personaggi». «Discorsi inutili», replica Bassoli: «Non saprei cosa cambiare, anche perché le due trasmissioni hanno un unico scopo, quello di far compagnia alla gente che rimane in casa».

Una lunga compagnia: circa cinque ore di trasmissione. Cosa ne pensano i nostri interlocutori? «Sono favorevole ai pomeriggi pieni», dice Buzzolan, «perché la gente è costretta a passare la domenica in casa». «E' la più diabolica e peggiore iniziativa», ribatte Cipriani, «l'idea della istituzionalizzazione del "continuum" già largamente usato nei Paesi stranieri».

Cavallieri ritiene invece che «una domenica-rassegna sia utile e soprattutto adegui la televisione italiana a quella degli altri Paesi». Fin qui i critici. Passiamo la parola al pubblico.

Dopo due mesi di programmazione si conoscono già le sue reazioni.

Secondo il Servizio Opinioni della RAI *Domenica in...* ha ottenuto finora un gradimento pari a 70, *L'altra domenica* è sullo stesso livello con un gradimento medio di 69.

Diversi invece gli indici di ascolto. La stessa fonte sostiene che il programma domenicale della Rete 1 è seguito da circa 7 milioni di ascoltatori, quello della Rete 2 da 600 mila persone. Quest'ultimo dato, però, che si riferisce alle prime settimane di trasmissione, è contestato dai realizzatori di *L'altra domenica*.

Domenica in... va in onda sulla Rete 1 dalle ore 14; *L'altra domenica* sulla Rete 2 dalle ore 13,30.

Da non leggere in chiave

«Gallismo», una parola inventata dallo scrittore catanese. Ma per Brancati il sesso è una questione sociale. Come hanno affrontato il romanzo Giuseppe Cassieri, che lo ha ridotto a puntate per il piccolo schermo, e il regista Guglielmo Morandi

di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

Si deve a Vitaliano Brancati se la nostra lingua si è arricchita di un termine nuovo ed efficace per definire una tipologia umana, mediterranea in generale, siciliana in particolare: il gallismo. Uno «stato d'animo, un atteggiamento psicologico» del «maschio» nei confronti della «femmina» e del sesso. Di questa che lo scrittore chiamava una «condizione», in qualche modo sottoculturale, il romanzo *Paolo il caldo* costituisce il disegno letterario perfetto, un ritratto che non sempre, tuttavia, è stato guardato dal giusto punto di vista. Quasi tutta l'opera narrativa di Brancati (*Don Giovanni in Sicilia*, *Il bel-l'Antonio*) e teatrale (*La governante*, *Don Giovanni involontario*) ruota intorno al problema del sesso. Ma chi lo conobbe, sa che Brancati era esattamente l'opposto di chi, per esempio, costruisce la propria esistenza nella «ossessione» del sesso.

Il suo amore forse più grande, più completo (per Anna Prodeemer, conosciuta quando l'attrice aveva appena diciotto anni) Brancati lo visse «prima» che lui, intellettuale già maturo e affermato, trovasse il coraggio di dichiararlo. E «poi», nelle lettere che ora l'attrice ha deciso di dare alle stampe, in coincidenza con la pubblicazione di *Le nozze difficili*, una commedia medita di costume, ritrovata tra le carte dello scrittore dalla figlia Antonia, che il regista Aldo Gimaldi realizzerà in tre puntate per la televisione.

Lo scrittore, morto nel '54, a



Alcune inquadrature da «Don Giovanni in Sicilia». Qui sopra, Rosanna Schiaffino nella parte della marchesa Ninetta di Marconella. A fianco, ancora la Schiaffino con Carla Bizzarri e Vittorio Sanipoli; in alto a destra, il matrimonio di Ninetta con Giovanni Percolla

soli quarantasette anni, non «soffriva» dunque i problemi del sesso, ma li capiva, anche perché sapeva in che modo erano «vissuti», e specialmente dalle sue parti. Il gallismo, come dice il fratello Corrado, fu un'invenzione dello scrittore e non la «patologia» dell'uomo Brancati. Il quale, al contrario, possedeva una straordinaria capacità di autoironia, la forza di esorcizzare il tarlo della mania sessuale, spesso con una satira acuta, sottile, divertita. Carlo Bo scrive che il «centro» naturale di Brancati è Catania, la sua gente, la società alla quale egli era rimasto profondamente radicato. E Catania, come dice Leonardo Sciascia, era (all'epoca del romanzo, e forse è tuttora) un teatro erotico nel quale tutti sono protagonisti; in questa «recita»

collettiva un ruolo preminente Brancati assegna alla fantasia, alla immaginazione, per cui, alla fine, ciascuno si convince che forse è più gratificante parlare del «fatto sessuale» che viverlo. Meglio pensarlo, insomma, immaginarlo. Tanto è vero — per fare un esempio — che Giovanni Percolla, il protagonista del *Don Giovanni in Sicilia* (scritto nel '42), una volta trasferitosi a Milano, dove scopre una maggiore libertà di costumi, un diverso modo di intendere il rapporto sessuale, non soltanto «non ci si ritrovava» e non si sente ripagato di tutta la nostalgia, della malinconia che soffre, ma preferisce tornare nella sua Catania e riprendere il «discorso» sulle donne dal preciso punto in cui lo aveva interrotto.

Sullo sfondo della vita cata-

nese di allora, provinciale e angusta culturalmente, Brancati intese ricomporre l'immagine che egli aveva dell'uomo medio. E' forse questa la ragione vera per cui la televisione (Rete 1) avendo deciso di ridurre — per la prima volta — una sua opera, ha scelto *Don Giovanni in Sicilia*. Giovanni Percolla (interpretato da Domenico Modugno) è un catanese quarantenne che trascina la sua esistenza nell'indolenza e nell'apatia. A scuoterlo giunge improvviso e sconvolgente l'amore, con il volto («il resto») della marchesa Ninetta di Marconella (Rosanna Schiaffino), che sposa. Insieme si trasferiscono a Milano, dove tutto è diverso, nuovo. La donna qui è donna, semplicemente, non più mito, «chiodo fisso». Ma a Giovanni Percolla

esclusivamente erotica



Domenico Modugno (a destra) impersona Giovanni Percolla, quarantenne catanese la cui vita indolente ed apatica viene improvvisamente sconvolta dall'amore per Ninetta

basta un breve ritorno in Sicilia per ritrovare intatta, allentante, quella dimensione dell'inerzia elevata a pensiero filosofico e il desiderio di sprofondarsi completamente. Non può farne a meno.

Passività ideale, mancanza di una qualsiasi tensione morale, rassegnazione: ecco il ritratto tutt'altro che compiaciuto di un uomo, di un'intera classe sociale. La riduzione televisiva di *Don Giovanni in Sicilia* è dello scrittore Giuseppe Cassieri. Pochissimi potevano dire di essere amici di Brancati. Cassieri lo era.

— Cassieri, ha un senso proporre, oggi Brancati in televisione?

«Sebbene la trasposizione del romanzo di Brancati arrivi tardi rispetto alle manipolazioni

cinematografiche, è probabile che essa induca a rileggere lo scrittore siciliano nella sua vena originaria, affrancato dai facili tralignamenti del "brancatismo" e del gallismo di riporto».

— Perché proprio Don Giovanni in Sicilia?

«La scelta mi sembra felice. Allo spettatore avveduto non sfuggirà che taluni motivi di costume (per esempio la bambola e certo vitellonismo di provincia), passati con successo in altre aree di consumo negli anni Cinquanta-Sessanta-Settanta, risalgono a questo romanzo».

— Come ha visto il personaggio centrale del romanzo?

«Mi sono preoccupato di rendere più esplicita l'amara ambiguità dell'autore nei ri-

guardi di Giovanni Percolla. Giovanni, oltre che gustosa incarnazione della disponibilità erotica a fior di pelle, sembra volere insinuare — con discreti rimandi esistenziali — che nessun possesso placa l'ansia di possedere. E un altro elemento mi sono sforzato di mettere in luce: la morbosa complicità che caratterizza i "sessi separati" nel tempo che Brancati rappresenta: quanto più le donne della piccola borghesia, al chiuso, diventano intraprendenti e aggressive, tanto più i loro aspiranti si perdono nella ragnatela delle millanterie, delle attese, delle epiche gelosie».

Regista dello sceneggiato è Guglielmo Morandi. A lui abbiamo chiesto se, dopo tanti travisamenti dello «spirito» di Brancati, la televisione gli restituirà parte di quanto gli è dovuto.

«Lo spero sinceramente. Secondo me è stato un errore aver letto Brancati in chiave esclusivamente erotica. Ma si spiega: la via dell'ironia poetica, del distacco dalle cose della vita, un distacco tutto intellettuale, di testa, è meno facilmente praticabile».

— Però il problema del sesso emerge continuamente dalle pagine di Brancati...

«Certo. Direi che lo sentiva in modo angoscioso. Ma non per sé: come questione sociale.

Brancati era riuscito a filtrare questa angoscia nell'autoironia».

— Lei, dunque, propone una sua «chiave» di lettura del *Don Giovanni* in Sicilia.

«Io ho inteso semplicemente comporre uno spettacolo divertente, distensivo, rasserenante nel senso sano della parola. Uno spettacolo che dovrebbe muovere al sorriso critico, non malevolo ma affettuoso, cordiale, umano, come credo intendesse Brancati. Niente "sicilianismo", dunque, e nemmeno gallismo folklorico, ma il racconto di una vicenda umana, con tutti i suoi risvolti amari e grotteschi, di costume. Ho preferito la puntigliosa ricerca degli stati d'animo dei personaggi, per poi cercare di approfondirli, alla via più semplice della rappresentazione di maniera, paesaggistica del mondo di Brancati. La narrazione per le vie umoristiche, dell'arguzia, è una mia predilezione. È in *Don Giovanni in Sicilia* le situazioni grottesche, i tipi bizzarri e le macchiette non mancano certo e sono là dove Brancati li ha immersi nella sua malinconica nostalgia, nei rimpianti e nei ricordi di un tempo che sa di non ritrovare mai più».

Don Giovanni in Sicilia va in onda domenica 2 gennaio alle 20,40 sulla Rete 1 televisiva.

La nuova stagione dei romanzi sceneggiati ai microfoni: «Tom Jones» e «La terra perduta»

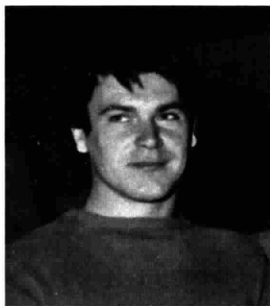
Due ribelli di campagna

Il primo è il celebre personaggio di Fielding: al cinema fu interpretato da Albert Finney e ora alla radio da Bruno Zanin.

Il secondo è un anarchico friulano protagonista di un libro di Elio Bartolini: è stato affidato a Corrado Pani

Il ragazzo di "Amarcord"

Bruno Zanin:
«Tom Jones»
è la sua
prima
esperienza
ai microfoni



Il cinema ce lo ha consegnato spavaldo e simpatico, tutto lentiggini e voglia di menar le mani, grande frequentatore di pagliai e letti altrui, libertino, bugiardo ma inguaribilmente eroe. Il regista Tony Richardson lo aveva fatto correre, amare, cavalcare in una campagna inglese allogata in mille sfumature di verde e technicolor, lasciando immutata l'ironia che al personaggio avevano regalato prima l'autore del romanzo Henry Fielding e poi lo sceneggiatore del film John Osborne. Tanti uomini illustri per far vivere sullo schermo Tom Jones, bullo del Settecento in jabot e polpe, protagonista dell'omonimo romanzo scritto oltre due secoli e mezzo fa. Ecco, ora la vita e le avventure dell'ex trovatello Tom e degli altri personaggi che Fielding, «il padre del romanzo inglese», come lo definì Scott, gli mise vicino, sono state tradotte per la radio da Luciano Codignola, con la regia di Vittorio Melloni. «Il romanzo di Fielding», dice il regista, «è di un ottimismo e di una vivacità straordinari; ho cercato quindi di non perdere queste qualità nella trasposizione radiofonica e devo dire che gli attori mi hanno aiutato molto». Il Tom Jones radiofonico non ha la faccia «tutta inglese» di Albert Finney, che ne dette una memorabile interpretazione nel film di Richardson, ma può vantare la stessa simpatia. Fu proprio questa simpatia a convincere Federico Fellini che quel ragazzo dall'aria campagnola poteva essere il protagonista ideale del suo *Amarcord*. La carriera artistica di Bruno Zanin è cominciata così. «E' questa la mia prima esperienza ai microfoni», dice il Tom Jones di casa nostra, «anche se è più difficile lavorare solo con la voce. Al cinema o in teatro si lavora anche con la faccia e per me che sono un timido è un bell'aiuto». Ancora un debutto per Bruno Zanin, dunque, dopo aver debuttato in cinema con Fellini in *Amarcord*, in teatro con Strehler nel *Campiello*, alla TV con Ronconi nella *Bettina*, nell'opera con Bussotti in *Bussottioperaballet*, e ora alla radio. «Ma non è finita», dice ancora Zanin, «nel prossimo gennaio debutterò a Parigi con due pièces di Ionesco recitando in francese».

Tom Jones, dal romanzo di Henry Fielding, andrà in onda a puntate nelle prossime settimane su Radiodie.

Un presentimento nel titolo

Corrado
Pani, il
protagonista
alla radio
del romanzo
di Bartolini



La terra perduta di cui parla Elio Bartolini è quella del Friuli. Una terra non ancora devastata dal terremoto, con tutte le sue cattedrali intatte e all'apparenza insostituibili, ma già minacciata dall'uomo e dall'avanzata della speculazione capitalistica. «E' un lungo racconto», dice Bartolini del suo sceneggiato radiofonico in otto puntate, «tratto dal mio primo romanzo Icaro e Petronio uscito nel 1950. E' la storia vera e controllabilissima della bassa friulana sottoposta a una vera e propria opera di devastazione prima dalla riorganizzazione industriale, poi dalla razionalizzazione dell'agricoltura». Elio Bartolini, friulano, 55 anni, sceneggiatore prediletto da Antonioni, autore teatrale, romanziere, questa devastazione l'ha vissuta in prima persona e ha visto grandi stabilimenti industriali prendere il posto delle culture dei pioppi e le risaie livellare e ridurre a un pantano una terra splendida. «In tutta questa verità», dice ancora l'autore, «ho innestato un meccanismo romanzesco, cioè la figura di un anarchico che si ribella a questa devastazione della sua terra. Ma inutilmente, perché l'isolato, anche se forte, anche quando è sicuro di poter vincere, deve soccombere all'organizzazione, non tanto per la volontà dei singoli, ma proprio per il meccanismo che prima cerca di corromperlo per trascinarlo dalla propria parte, e poi lo elimina».

Ma ora che il Friuli ha rischiato di essere per via del terremoto sempre più «una terra perduta», sente ancora questo problema legato alla speculazione industriale?

«No, forse ora questo problema non è più così attuale come lo era qualche anno fa, resta però valida e attuale la problematica del singolo, dell'anarchico contro l'organizzazione che lo stritola».

Bartolini, com'è oggi il suo Friuli?

«Sembra l'Inghilterra in primavera. Piove e l'umidità ha sciolto la brina e il gelo. L'erba è miracolosamente rinata e fuori c'è un verde incredibile. Ma quei poveri friulani sotto le tende non avranno modo di apprezzare tanta bellezza».

La terra perduta va in onda il martedì e il venerdì alle ore 11 su Radiodio.

Un amore, una guerra e una rivoluzione
nel film sovietico «Daurija» che la Rete 2 trasmette in due puntate

I cosacchi del non

di Maurizio Adriani

Roma, dicembre

Potrebbe far pensare a un continente inghiottito negli abissi marini, oppure sembrerebbe un nome che evoca luoghi, ambienti, personaggi dal sapore mitologico. Niente di tutto questo. Daurija è il nome di una regione montagnosa dell'Unione Sovietica, in Siberia, posta a sud-est dell'immenso lago Bajkal. Il nome deriva dai Dauri, una tribù mongola appartenente al gruppo etnico dei Tungusi. Con questo nome si intitola un film sovietico diretto dal regista Victor Tregubovic e tratto dal romanzo omonimo dello scrittore Konstantin Sed'kh, che la Rete 2 trasmette in due parti.

Siamo nell'estate del 1914. L'azione si svolge nella località di Munagalovsky, nella regione della Daurija appunto. Il piccolo villaggio, luogo di deportazione per oppositori al regime zarista, è abitato prevalentemente da cosacchi. Costoro, per antica tradizione, formavano truppe fedelissime allo zar, dal quale, in cambio di un ventennale servizio militare, traevano il privilegio di una certa autonomia di governo e possedevano i due terzi delle terre nelle regioni dove erano insediati. Specie nelle regioni periferiche dello sconfinato impero russo, essi rappresentavano il potere centrale di Mosca.

Lontani dalle città e dai grandi centri, gli abitanti della «stanitsa» di Munagalovsky (così si chiamavano le comunità cosacche dotate di una certa autonomia militare e amministrativa) percepiscono solo gli echi remoti dei grandi eventi che precedono lo scoppio della prima guerra mondiale. Malgrado ciò vi sono fra di loro alcuni uomini che hanno dedicato la vita alla lotta contro l'autocrazia e il dispotismo zarista, fra costoro il fabbro del villaggio Piotr, che viene arrestato perché accusato di svolgere propaganda rivoluzionaria, e Vassili Ulybin, un cosacco la cui famiglia è guardata con sospetto dalle autorità locali. Se le ragioni politiche sono preminenti, non mancano motivi di altra natura che alimentano i contrasti all'interno della piccola comunità: Roman Ulybin, il giovane nipote di Vassili e Aliosica, figlio del ricco ost del villaggio, vengono a vie di fatto perché entrano in pretese alla mano della dolce Dascia. La ragazza preferisce chiaramente Roman ma le convenienze sociali si ri-



Una scena di «Daurija»: un gruppo di cosacchi del villaggio di Munagalovsky, comandati dall'atamano Elisej Karghin (al centro, l'attore è Efim Kopeljan), danno la caccia ad un deportato fuggito

velano più forti dei sentimenti anche nella lontana Siberia: la giovane è infatti costretta dai genitori a sposare il pretendente più ricco e potente.

Passano alcuni anni; la guerra mondiale è finita, il potere sovietico si è stabilito su tutta la Russia europea, ma non nelle estreme lande orientali dove spadroneggiano i controrivoluzionari bianchi guidati dall'atamano Semionov (gli atamani erano i capi militari e ammini-

Questo a grandi linee il racconto. Ma già da esso si può cogliere il carattere epico di una vicenda che, abbracciando il periodo 1914-19, comprende la guerra mondiale, la rivoluzione, la controrivoluzione, tutti avvenimenti che finiscono per coinvolgere gli abitanti del piccolo villaggio dividendone le sorti. Konstantin Sed'kh, autore del romanzo, è figlio della terra e delle genti descritte nella sua opera. Nato nel 1908 in

sulla storia delle prigioni siberiane. Ne è venuta fuori una scrittura realista, una descrizione della vita senza orpelli né trucchi, un autentico quadro storico della Siberia dalla guerra russo-giapponese alla controrivoluzione. (Rispetto al film, infatti, il racconto romanzesco si inizia qualche anno prima). Non meno complessa si è rivelata la trasposizione cinematografica di Daurija. Se da un lato molte scene corali, come l'attraversamento di fiumi, i combattimenti con i «bianchi», la caccia ai lupi, sono state girate proprio in Transbaikalia (la regione comprendente la Daurija), d'altra parte, in queste stesse zone, non si trova più traccia dei villaggi descritti da Sed'kh. E' stato così necessario ricostruire nei pressi di Narva, in Estonia, il villaggio di Munagalovsky: trenta tipiche case siberiane fatte con tronchi d'abete scortecciati e una chiesetta.

In conclusione Daurija è un film che, accanto al contenuto romanzesco (e celebrativo) collocato in un particolare momento storico della nazione russa, unisce, sul piano spettacolare, un racconto serrato, corale, fatto di movimento, scene di massa, grandi paesaggi (si pensi alle cariche di cavalleria cosacca e alle immense distese siberiane), tutti caratteri tipici della migliore cinematografia russa.

Daurija va in onda giovedì 6 e venerdì 7 gennaio alle ore 20,55 sulla Rete 2 televisiva.

Konstantin Sed'kh, autore del romanzo cui si ispira il programma, ha impiegato 15 anni a stendere la storia di un gruppo di Cosacchi dissenzienti nella Siberia del 1914

strativi delle comunità autonome cosacche). Roman Ulybin, divenuto comandante di un distaccamento dell'armata rossa, riceve l'ordine di fermare l'offensiva dei controrivoluzionari. Dopo uno scontro cruento, il reparto si ritira in una foresta per proseguire la guerriglia ma viene catturato dagli uomini di Semionov e i suoi membri sono passati per le armi. Soltanto Roman e il suo fedele amico Fiodor Muratov riescono miracolosamente a sfuggire alla morte. Raggiungeranno i partigiani rossi e Roman, tornato nuovamente al comando di un gruppo di rivoluzionari, continuerà tenacemente la lotta per liberare le regioni orientali.

un villaggio della regione di Chita nella Daurija, Sed'kh apparteneva a un «clan» cosacco che si componeva di ben ventisette famiglie diverse. Pur non avendo combattuto, data la tenera età, Sed'kh fu testimone della guerra civile e tutta quella epopea rappresentò per lui una scuola di sentimenti e riflessioni che si rivelerà fondamentale per la sua futura sensibilità di romanziere.

La stesura di Daurija ha richiesto all'autore ben quindici anni di lavoro. Sed'kh è diventato al tempo stesso storiografo ed etnografo, ha consultato montagne di documenti, archivi, ha raccolto testimonianze

Roma, dicembre

Cos'è il grottesco? Lo si può definire in diversi modi ma bisogna ricordarsi che non si può ridurre tale parola a estroso o qualcosa di simile. Grottesco per esempio è il sapore amaro del riso, è il lato comico della tragedia. Mutando il punto di osservazione ogni oggetto, ogni atto possono precipitare nel grottesco. Ma è vero il contrario, per dirla con Aldo Brabanti. Non vi è oggetto o atto che sia grottesco in se stesso, e che riappaia nel suo aspetto normale non appena le lenti deformanti siano cadute dagli occhi. Cerchiamo qualche esempio nell'arte: ogni tipo, ogni carattere, il più comico, il più tragico, il più lirico possono essere occasione grottesca. Ricordate per esempio il *Gargantua* di Rabelais. O pensate a Charlot che interpreta *Monsieur Verdoux*. Ci commuove quando ci fa ridere. Quando ci fa ridere di cuore. Eppure quello che più ci colpisce è qualcos'altro. Non ci resta solo nella mente il ricordo di chi compie un'azione con mezzi inadeguati, ma soprattutto l'inadeguatezza di quei mezzi e i grotteschi gesti che li completano.

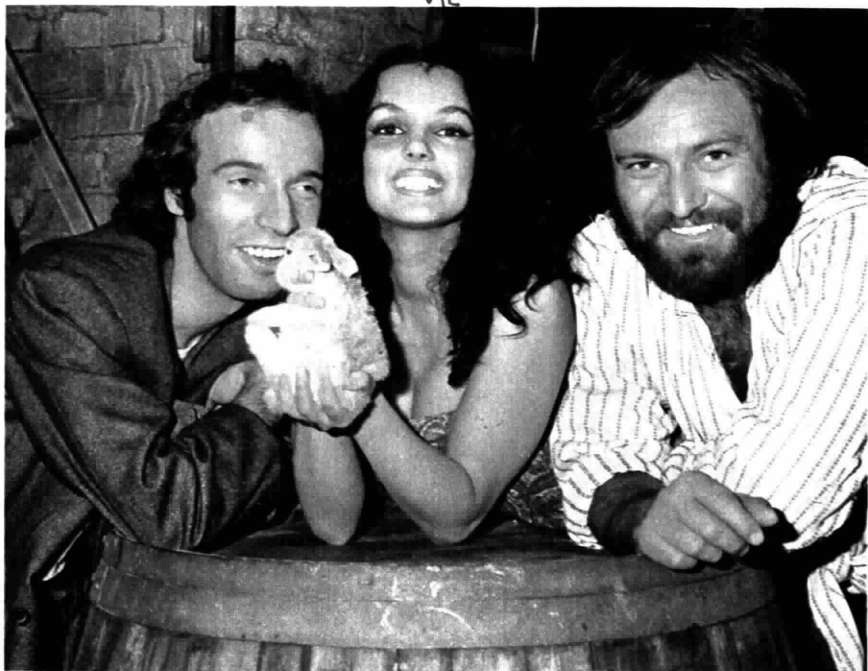
Dissacca e demolisce

Pensate ancora a Gregorio Samsa, il protagonista delle *Metamorfosi* di Kafka. Gregorio si sveglia e all'improvviso si rende conto di essersi trasformato in un insetto mostruoso. E non l'orrenda metamorfosi lo angoscia, ma la pressione delle solite piccole cose d'ambiente, l'inutile ricerca di un angolo nascosto e sicuro. Il male lo schiaccia senza toccarlo perché anche il male è troppo grande per lui e i bisogni più spiccioli e immediati sostituiscono completamente la forza originale dello slancio vitale. Mentre il riso è essenzialmente un gioco di intelligenza e in questo senso Charlot e Gargantua a volte ci fanno ridere, mentre il tragico vuole risolvere con una disperata affermazione di fede l'angoscioso travaglio dell'uomo e allora può farci piangere anche il colpo di scopa che spazza via i resti di Gregorio Samsa, il grottesco invece non vuole né castigare con l'intelligenza né purificare con la commozione. Perché il grottesco la sua vitalità la ritrova quando dissacca e demolisce,

Roberto Benigni («Onda libera» in TV), Daniele Formica, Leopoldo Mastelloni, Patrizia De Clara, Patrick Rossi Castaldi: a quali modelli si ispirano e che cosa hanno di diverso dai comici di ieri. Una domanda: è cambiato il modo di provocare la risata?

L'ultima generazione di «quelli che fanno ridere» in

Più che nuovi comici



Roberto Benigni, Donatella Valmaggia e Mario Monni: sono il Cionl Mario, la valletta muta e il coprotagonista del varietà in onda (libera) per quattro domeniche sulla Rete 2 TV.

attori comici

quando ci mostra il bizzarro e il mostruoso e la risata nasce amara, costretta, mai spontanea.

In questo senso esistono oggi in Italia vari esempi di teatro grottesco e alcuni giovani attori che si stanno muovendo in tale direzione: ognuno naturalmente con una sua fisionomia, una sua logica, una storia teatrale, un modo di far spettacolo diverso l'uno dall'altro, ma uniti da un minimo comun denominatore, l'essere attori grotteschi. Questo tipo d'attore ama muoversi da solo e costruirsi un proprio spettacolo. Ma poiché è

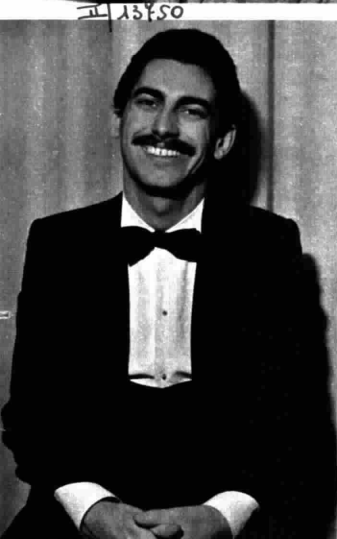
difficile sopravvivere in tal modo ecco che c'è chi va a lavorare in qualche grossa compagnia teatrale (è il caso di Daniele Formica che è attualmente con Romolo Valli); o diventa una delle stelle del nuovo show televisivo del sabato sera (è il caso di Leopoldo Mastelloni che sta registrando in questo periodo con Antonello Falqui); o porta il proprio personaggio in televisione, ed è il caso di Roberto Benigni (protagonista di *Onda libera*). E ancora: c'è Patrizia De Clara, che lavora e ha lavorato in cinema e in teatro con registi come Franco Zeffirelli, Bernardo Bertolucci, Pupi Avati; e c'è infine Patrick Rossi Castaldi che quest'anno stava in compagnia con Marco Gagliardo e presto dovrebbe interpretare un ruolo importante in una nuova produzione televisiva.

«Lavorare da soli», dice Martino De Sica che è il regista de *La domenica*, lo spettacolo di Daniele Formica, «è una buona occasione per gente dotata, di

sconsigliare e rappresentare fatti, personaggi illusori e presenti, a differenza dell'attore drammatico che da solo monologa circondato da spettri alcatoni di altro valore e dimensione. Questo nuovo Rigoletto, che può essere Formica, che può essere Mastelloni, che può essere la De Clara, non scherza come d'altronde tutti quelli che fanno ridere e sorridere. E diciamo anche alla fine che è più semplice concertare uno spettacolo organico da soli che in compagnia o male accompagnati». Il grottesco di Formica è essenzialmente gestuale e mimico. Il viso curioso e pieno di angoli gli fornisce una mobilità naturale, mai forzata. Formica si presenta al pubblico in smoking, lo guarda, lo sollecita e racconta con gesti misurati, con movimenti a volte impercettibili. «Se dovessi apparentarmi a qualcuno», dice Formica, «direi che voglio somigliare a Gene Wilder, il protagonista di molti film di Mel Brooks, l'autore e l'inter-

palcoscenico, al cabaret o sugli schermi televisivi

sono attori grotteschi



prete del *Fratello più furbo di Sherlock Holmes*. Ho girato recentemente un telefilm in Svizzera dove interpretavo il ruolo di un attaccchino che è innamorato di un uomo politico che stava facendo la sua campagna elettorale negli Stati Uniti. E questo attaccchino non fa altro che attaccare manifesti dell'uomo politico da tutte le parti,

non parla mai e ovviamente gli capita di tutto. Anche il mio ultimo spettacolo *La domenica* è uno spettacolo quasi muto. Il mio prossimo spettacolo sarà un musical di Broadway: farò tutto io, ballerò, canterò, reciterò, desidererei avere soltanto in scena una big band. Al resto ci penso io».

Dietro Leopoldo Mastelloni è

la storia di Napoli, una Napoli miserabile che lui recupera in chiave popolare e non popolare quando per esempio mostra Viviani come un Bracht napoletano nello spettacolo *Pierrot* o quando nell'ultimo *Bert, Kurt, Raffaele and company* traduce in napoletano le canzoni di Weill ottenendo degli effetti stridenti ma affasci-

nanti. Mastelloni usa sempre il travestimento, è in grado di cambiarsi d'abito e d'aspetto venti volte in una serata con una velocità che ricorda Fregoli, e il recupero delle sue radici viene poi esasperato dal discorso sulla borghesia nel quale si risente il tono funebre e grottesco che ispira la risata violenta e non beata di Copi. Dietro a ogni suo pezzo, a ogni sua canzone c'è qualcosa di sgradevole, di fastidioso che si scioglie forzatamente in una risata liberatoria.

Il caso di Roberto Benigni è diverso: Benigni con il suo «Cioni», con il suo monologare ininterrotto aggredisce lo spettatore. La sua sgradevolezza è immediata, non lascia ricordi e convince per la sua straordinaria capacità di aggressione.

Il più giovane

Patrizia De Clara sta provando con la regia di Lino Fontis, un giovane regista affermatosi la scorsa stagione con il fantasioso *Per esempio Marquez, La donna caduta dalla Terra* di Paola Pascolini. «Volevamo fare uno spettacolo», dice Fontis, «che fosse solo comico, ma le grandi capacità di Patrizia come attrice grottesca hanno offerto al personaggio, una donna che casualmente dalla Terra va a finire su un altro pianeta dominato da tubi gelidi, razionali e insensibili, altri affascinanti spunti».

La De Clara per più di un'ora racconta, impreca, piange, ride, si dispera, usando e sempre con intelligente sapienza scenica vari toni recitativi in un crescendo davvero unico nel suo genere.

Patrick Rossi Castaldi è il più giovane dei cinque. «Vorrei fare il music hall», dice, «il mio modello è Barbra Streisand. Ma parlando di grottesco, ecco uno spettacolo grottesco l'ho fatto quest'estate, ma non ero solo, il regista era Marco Gagliardo. Era tutto giocato sulla musica del *Bolero* di Ravel. Sul *Belcanto* un illusionista con dei movimenti lentissimi faceva i suoi numeri, poi entravano le ballerine, io ero una delle ballerine e non riuscivano a fare nessun numero. Poi una delle ballerine, io, doveva entrare nella cassa dell'illusionista e non voleva, poi ci entrava e moriva per sbaglio. A quel punto lo spettacolo sembrava finito: e invece non era finito perché riappariva il vecchio illusionista il quale sempre molto lentamente portava via tutti gli oggetti dalla scena. Ecco, a raccontarlo perde molto: il grottesco nasceva da tutti i movimenti rallentati, da questo bolero incessante e dal senso di disperazione che saltava fuori da quelle ballerine che in realtà erano uomini di quarta categoria e dall'incapacità dell'illusionista. E il pubblico rideva. S'era d'estate, al Lido di Tarquinia, rideva tanto, ma rideva amaro».

Le trasmissioni regionali sperimentali:
da Napoli
«Campania TV notte»

La realtà invece che il pittoresco



Antonio Ravel, il giornalista che conduce il «Telegiornale della Campania». Qui a fianco: un momento del dibattito sui problemi della regione, curato da Ernesto Mazzetti. Sopra a sinistra: Nico Galdieri con un gruppo di studenti durante una conversazione sulla poesia di Leopardi. Al centro della foto, con il microfono, il giornalista Arturo Fratta

di Salvatore Bianco

Napoli, dicembre

Qualche giorno fa in un'aula della sezione penale del Tribunale di Napoli si è celebrato un processo per reati di contrabbando; processo per direttissima relativo ad un caso recentissimo e clamoroso, il primo nel suo genere: la guardia di finanza aveva sequestrato una intera nave, la «Olimpios Hermes» di nazionalità greca, con il suo carico di oltre trecento tonnellate di «bionde». Un duro colpo specialmente risentito dalla «manovalanza» costituita dai «luciani» e «sangiovesi», due veri e propri stazionamenti etnici che da questo genere di traffici traggono sostentamento e, bandita ogni metafora, possibilità di sopravvivenza. Uno dei difensori dei, numerosi imputati, nel sostenere con

varie argomentazioni l'aspetto del tutto particolare di questo reato, allorché viene inquadrato nel contesto socio-economico della per tanti versi avvilente realtà partenopea, lamentava che spesso le fonti di informazione si sono limitate ad una semplice segnalazione dei fatti con approfondimento scarso, se non del tutto superficiale, delle implicazioni concrete di questo fenomeno tipico, che viene addirittura distorto e falsato anche dalle mille colorature fumistiche di film et similia che abbondano sull'argomento. Il penalista concludeva il suo intervento augurandosi che le trasmissioni televisive regionali possano finalmente contribuire anche a rilevare con chiarezza gli elementi, le modalità e le cause di questo grumo inquietante della vita di una città che non può semplicemente essere liquidato da una decina di articoli di legge.

Riferiamo questo episodio

perché sembra abbastanza significativo nel momento in cui dal centro di via Marconi hanno preso il via, sia pure in fase sperimentale (lunedì, mercoledì e venerdì) le trasmissioni regionali al termine dei programmi serali. *Campania TV notte* nasce infatti come primo passo verso il decentramento dei servizi radiotelevisivi, previsto dalla riforma della RAI: questo spazio televisivo, come ha auspicato il Consiglio regionale campano in un suo recente ordine del giorno, deve garantire la più ampia partecipazione possibile di tutte le formazioni sociali, politiche e culturali presenti e operanti nella società campana. Con questa trasmissione quindi dovrà svilupparsi l'attività di collaborazione tra la RAI e la regione non appena il Comitato regionale per il decentramento RAI, solo di recente nominato, sarà in grado di operare concretamente.

Ma cosa vuole la gente, ovve-

ro i cittadini della Campania, da una trasmissione televisiva regionale? Innanzitutto che serva a qualcosa, e l'esempio riportato in apertura lo testimonia. Deve servire a fare conoscere le proprie radici, deve recuperare quasi il senso della sacralità della comune terra di origine che non vuol dire campanilismo o provincialismo ma acquistare consapevolezza attraverso l'informazione e la partecipazione alla realtà di cui è parte. E non gli si dica più «Basta che ce sta 'o sole». Tutto questo non è molto facile da realizzare, è bene dirlo subito, sarà frutto di un paziente lavoro di penetrazione al quale devono contribuire le forze migliori e più autentiche. Bisogna superare difficoltà tecniche e logistiche; inoltre con questa ideale ma positiva «ricostruzione» del tessuto vitale della regione campana, vanno neutralizzate le azioni di disturbo che le varie antenne radio e video libere irresponsabilmente portano a compimento, per quel tanto di beccero e di gratuitamente volgare che i loro programmi contrabbando per napoletanità. Pertanto bisogna dare merito a tutta la sede regionale della RAI se *Campania TV notte* ha tagliato il nastro di partenza lunedì 13 dicembre; da Biagio Agnes che ne ha propugnato la nascita ai giornalisti, ai funzionari ed ai tecnici. Basta dire che per la trasmissione, della durata di un'ora circa, è stato allestito ex novo lo studio per le riprese, poiché quelli del centro sono impegnati per le produzioni delle reti nazionali; una sala di prova è stata trasformata dagli scenografi e dai tecnici per permettere ad Antonio Ravel di esordire con il primo *Telegiornale della Campania*. La trasmissione prevede infatti una prima parte per le notizie ed i servizi giornalistici dedicati alla Campania, con la presenza nello studio di un responsabile della vita regionale che viene intervistato su di un problema di particolare interesse (sono già intervenuti tra gli altri il sindaco di Napoli ed alcuni responsabili delle finanze locali). Spazio anche alla cronaca nera mediante il collegamento con il centro operativo della Questura. La seconda parte è costituita da uno spettacolo, da un servizio, un sopralluogo in un centro grande o piccolo della regione, l'incontro con un personaggio, resoconti di gruppi di studio, la proposta musicale, il tutto «radicato» con le componenti regionali. Questi programmi potranno essere realizzati dalle forze sociali e culturali della Campania che vorranno poi utilizzare il «diritto di accesso».

Campania TV notte, sospesa questa settimana, va in onda la sera in chiusura delle trasmissioni di rete.

Avventure di un piccolo vichingo

IL PACIFICO VIKI

Domenica 2 gennaio

Questa è una storia di vichinghi, piena di imprese straordinarie, talvolta comiche tal'altra drammatiche, ma pur sempre straordinarie per la presenza di un muscolo, intrepido e simpatico eroe chiamato Viki. Dunque: in un'isola lontana, gelida e nebbiosa, viveva un popolo di vichinghi. Il capo era Halvar di Flake, grande e grosso come una quercia, la spada sempre a portata di mano, l'elmo sempre in testa, un occhio coperto da una benda nera, il barbone arruffato e la voce forte come il tuono. Halvar aveva una moglie di nome Ylva, una donnetta attiva e simpatica, sempre di buonumore. Halvar e Ylva avevano un figlioletto che si chiamava Viki: era piccolo, magro come un chiodo, i capelli color stoppa, gli occhi vispi, il naso all'insù. Ahime, per essere figlio di un capo vichingo, il nostro Viki non era né forte né coraggioso; però era molto intelligente. «Tu te la cavi sempre con i muscoli», diceva mamma Ylva a suo marito Halvar, «ma il nostro Viki usa il cervello e se la cava sempre».

Che il nostro piccolo eroe se la cavi sempre, e molto brillantemente, lo vedremo nella divertente serie a cartoni animati intitolata appunto *Viki il vichingo*, tratta dal libro omonimo di Runer Jonsson,

pubblicato in Italia dall'editore Vallardi nella traduzione dallo svedese di Francesco Saverio Alonzo e Ida Omboni.

Che succede in questa storia? Ecco: in un mondo di omaccioni forti e prepotenti Viki si muove con estrema dislocazione, con sorridente umorismo. Rispetta suo padre, ma rispetta anche il buonsenso e si domanda «perché mai farsi schiacciare il naso in battaglia se con un po' di cervello si può vivere d'amore e d'accordo». Ma i guerrieri vichinghi sono un po' testoni e ci vorrà del tempo prima che Viki riesca a metterli d'accordo.

Altri simpatici personaggi che popolano la vicenda: la piccola Ylvi, compagna di giochi di Viki; Tyre l'attaccabrighe, sempre pronto a provocare i compagni per dar prova della sua forza; Snorpe il brontolone; il vecchio Urobc, di cui nessuno vuole ascoltare gli ammonimenti. Ultimo il bardo, cantore instancabile delle gesta dei vichinghi; Faxo, il gigante timido, che s'impappina facilmente e diventa balbuziente.

La puntata in onda domenica 2 gennaio s'intitola *La gara*. Il grande Halvar aspetta da suo figlio una prova di abilità, di coraggio e di forza. Come finirà l'emozionante gara? Riuscirà il piccolo Viki a strappare la vittoria all'avversario? I maligni sghignazzano ma...



Lina Polito ed Enzo Cerusico conducono lo spettacolo della Befana intitolato «Fabbio il minimo», con la regia di Adriana Borgonovo, in onda giovedì 6 gennaio

Sette giovani alla scoperta di un mondo arcano

LA GRANDE SPEDIZIONE

Venerdì 7 gennaio

Sette ragazzi, di cui quattro italiani (Lucia, 14 anni, Valentino 12, Rossella 10, Stefano 10) e tre svizzeri (Massimo, soprannominato Nappi, 15 anni, Laura 14, Pietro 11) sono i protagonisti di un programma di Luigi Martelli e Guerrino

Gentilini, diretto da Ezio Pecora, prodotto dalla RAI in collaborazione con la Radiotelevisione svizzera.

Il programma s'intitola *200 milioni di anni fa* e verrà trasmesso in cinque puntate settimanali a partire da venerdì 7 gennaio, sulla Rete 1. I sette giovani protagonisti vanno alla scoperta di un mare di 200 milioni di anni fa, dove oggi sorgono montagne di oltre mille metri di altitudine. I ragazzi italiani partiranno da Milano, quelli svizzeri da Lugano. Si incontreranno a Besano, vicino al confine italo-svizzero di Portocervo, da dove inizierà appunto la loro «spedizione» per la scoperta di un mondo arcano, misterioso, infinitamente lontano.

Ecco i tre ragazzi svizzeri, con il loro accompagnatore, Fausto soprannominato Jerry, su un pullmino diretto alla volta di Besano, dove incontreranno i ragazzi italiani. Il piccolo Pietro non partecipa alla conversazione, ma legge una pagina del suo «diario» che ha scrupolosamente compilato: «...Quando mi hanno chiesto: «Pietro, andresti a ricercare fossili con altri ragazzi svizzeri e italiani, filmati da una squadra della televisione?», credevo che volessero prendermi in giro. Ed invece eccomi, dopo pochi giorni, su di un pullmino, alla volta di Be-

sano e del monte San Giorgio...».

Ed ecco i quattro ragazzi italiani con il regista Ezio Pecora a bordo di un pullman della RAI diretto a Besano.

Anche Rossella ha scritto il suo «diario». I ragazzi discutono su ciò che andranno a fare e soprattutto sul titolo del programma. *La spedizione*, il titolo provvisorio, non piace e nemmeno alcune altre soluzioni più specifiche e scientifiche vengono accettate. Così, si arriva alla proposta che verrà da tutti accolta con entusiasmo: *Ducento milioni di anni fa*: è una scelta ed una proposta che viene fatta dagli stessi ragazzi. Il monte San Giorgio sarà il teatro principale della loro ricerca. «Lavoreremo e studieremo», dicono, ma sperano che ci sia tempo anche per il necessario divertimento, dovendo stare lontani da casa, in periodo di vacanze, per oltre venti giorni. I ragazzi incontrano Guerrino Gentilini, sceneggiatore-animatore della ricerca e il signor Limido, presidente della «Pro-Lo» che farà da guida agli scavi.

Scrive Pietro nel suo diario: «...e così, il primo giorno, invece di fare un bel bagno nella piscina dell'albergo, come speravamo, siamo andati sul pullmino a studiare le carte e le mappe...».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 gennaio

Rete 1 - ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: *Adesso o mai*, documentario di Stanley Joseph e Ron Downing realizzato sul lago Rodolfo, in Kenya.

Rete 2 - VIKI IL VICHINGO telefilm a disegni animati. Prima puntata: *La gara*.

Lunedì 3 gennaio

Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì condotto da Federico Bini, Evelina Nazari, Toniolo Pulci e Lella Pizzotti.

Rete 2 - BARBAPAPA disegni animati. Seguirà *Il trucco c'è...*, condotto da Massimo Giuliani. Infine, vedremo *Il fiabesco mondo di Titi Triska*, il famoso creatore di pupazzi.

Martedì 4 gennaio

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *Il brutto anatroccolo*, fiaba di Andersen con i burattini di Otello Sarzi. Quindi andrà in onda il settimo episodio del telefilm *Due anni di vacanza* dal romanzo di Guido Verne.

Mercoledì 5 gennaio

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO presenta: un allegro programma di cartoni animati.

Rete 2 - IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME. Terzo episodio: *Il tesoro dei Templari*, regia di Pierre Gaspard Huit. Seguirà *Trentatini Giovani*, settimanale a cura di Enzo Baloni. Sommario: La valanga azzurra a Madonna di Campiglio; «Una striscia» di Bonvi: che cosa ci riserva l'anno nuovo; Oggi tanti anni fa, rubrica di notizie storiche di Paola Benadusi e Stello Passacantando. Scheda della Libia; Incontro con l'esploratore Carlo Mauri.

Giovedì 6 gennaio

Rete 1 - FABIO IL MINIMO a cura di Luciano Gigante, testi di Domenico Volpi, regia di Adriana Borgonovo. Partecipano Enzo Cerusico, Lina Polito, Kabir Bedi, Silvan, Vinicio, Milena Vukotic e Iva Zanicchi.

Rete 2 - BRACCIOBALDO SHOW, spettacolo di cartoni animati. Seguirà il telefilm *Amelia e l'angelo* di Ken Russell e il disegno animato *L'albero di Carletto*. Infine va in scena, in collegamento con la «Piccola Scala», *La storia della humba abbandonata*, una favola dello scrittore spagnolo Sastre, riscritta da Strehler e da 21 ragazzi che del lavoro sono i protagonisti.

Venerdì 7 gennaio

Rete 1 - UN COLPO DI BACCHETTA, concorso per giovani prestidigitatori condotto da Tony Bianelli, regia di Salvatore Baldazzi. Seguirà *200 milioni di anni fa*. Prima puntata: *Besano: alla ricerca di un mare scomparso*.

Rete 2 - FANTAGHIRO: *La principessa dei draghi*, regia di Raffaele Meloni. Seguirà il cartone animato *L'albero di Carletto*. Indi, il primo numero di *Appuntamento scritto*, disegnatore, filmato eccetera con i ragazzi di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora e Francesco Tonnuci, il clown Romano Colombaioni e Rita Parsi.

Sabato 8 gennaio

Rete 1 - PICCOLA RIBALTA - XVI Rassegna dei vincitori del concorso Eni Organizzazioni. Servizi Artistici dell'Eni. Testi di Antonio Lubrano, regia di Fernando Turvani. Lo spettacolo è condotto da Maria Giovanna Elmi e Enzo Cerusico.



Se amate le cose genuine Julia è per voi.

Castell'Arquato, sagra della torta di mandorle.

Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

grappa
JULIA
genuina per tradizione



rete 1

11 — Dalla Chiesa Regina degli Apostoli in Roma
SANTA MESSA
Commento di Mario Puccinelli - Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
Cristo parte sempre...
Canti religiosi di emigranti siciliani
Realizzazione di Lidia Cattani

12,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli - Adesso o mai - Regia di Stanley Joseph e Ron Downing - Prod.: I.T.C. Anglia TV

☐ Pubblicità

13,14 TG l'una

Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzza

13,30 TG 1 Notizie

☐ Pubblicità

14,19,50

Domenica in...
di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
condotta da Corrado
Regia di Lino Proccacci con
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valenti con la collaborazione di Armando Pizzo

IN... APERTURA

14,05 NOTIZIE SPORTIVE

14,10 UNO DEI TRE
Anteprima di «Chi?»
presentata da Pippo Baudo
Regia di Gian Carlo Nicotra

14,45 IN... SIEME

con Corrado

15,20 NOTIZIE SPORTIVE

15,25 IN... SIEME

15,30 DOMENICA IN... RETROSPETTIVA
Principesse, violini e champagne
L'operetta italiana
a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva
Regia di Gianfranco Bettetini (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1963)

16,25 IN... SIEME

16,35 90° MINUTO

17 — Serata al circo
di Londra
IL CIRCO DI BILLY SMART
(A COLORI)

18 — IN... SIEME

☐ Pubblicità

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

19 — NOTIZIE SPORTIVE
☐ Pubblicità

19,05 IN... SIEME

19,20 VITA DA SCAPOLI
Festa in costume
Telefilm - Regia di Jerry Belson - Interpreti: Tony Randall, Jack Klugman
Distribuzione: Paramount

19,45 IN... SOMMA

☐ Pubblicità
CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40

Don Giovanni in Sicilia

dal romanzo di Vitaliano Brancati
Riduzione televisiva di Giuseppe Cassieri
Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione): Giovanni Percola, Domenico Mudugno, Rosa, Alessandra Cacciari, Barbara Lucia Guzzardi, Lucia Giordano Lello, Agatina Sara Micalizzi, La vedova Giardini, Annalisa Raviele, Saretto, Vittorio Congia, Cicco, Leopoldo Trieste, Il cavaliere, Roberto Pescara, Il professore, Riccardo Mangano, Il farmacista, Mario Carrara, Il barone, Nino Laurentino, Un misogino, Gino Maringola, Don Procopio, Francesco Sileri, Ninetta, Rosanna Scafifino, La marchesa Marconella, Carla Bizzari, L'avvocato, Attilio Cucurci, Il commendatore, Vittorio Anselmi, Un'amica di Ninetta, Maria Capocci, Ferlito, Francesco Paolo D'Amato

Musiche di Bruno Nicolai
Scenari di Nicola Rubertelli
Costumi di Giancarlo Bartolini
Salimbeni e Vera Carotenuto
Regia di Guglielmo Morandi
☐ Pubblicità

21,45

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Steno e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicastro

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 CARTONI ANIMATI

— Viki il vichingo
(A COLORI)
dal libro di Rumer Jonsson
La gara
Prod.: Beta Film
— Mariolino e i cacciatori
(A COLORI)
Prod.: Lupi Audiovisivi

☐ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-17,50

L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore
con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e di Gianni Mina (spettacolo)
Regia di Enzo Tarquini
Nel corso del programma:

13,30 CONCERTO DI RAMSEY LEWIS

— **CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO IN ITALIA E ALL'ESTERO**

— **QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPECTATORI**

15-17 Lo sport in diretta

— **BOLZANO: HOCKEY SU GIACCHIO**
Italia-Ungheria
— **VARESE: CICLOCROSS**
Trofeo Garinei

17 — CONCERTO POP DEI QUEEN

— **CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO IN ITALIA E ALL'ESTERO**

— **QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPECTATORI**

17,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ Pubblicità

18,05 SPAZIO 1999

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Quarta serie
Quinto episodio
La macchina infernale
Sceneggiatura di Anthony Terpiloff e Elizabeth Barrowes
Personaggi ed interpreti: John König, Martin Landau, Helen Russell, Barbara Bain, Victor Bergman, Barry Morse, David Kano, Clifton Jones, Sandra Benes, Zienia Merton, Alan Carter, Nick Tate, Winters, Gary Waldhorn e con Leo McKern
Musica di Barry Gray e Vic Elms
Fotografia di Frank Watts
Costumi di Rudi Gernreich
Regia di David Tomlinson
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three)

☐ Pubblicità

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A
☐ Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Cecarilli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

20,40 I TRE MOSCHETTIERI

dal romanzo di Alessandro Dumas
con Lucia e Pao o Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Impianto scenico di Emanuele Luzzati
Costumi ed elementi scenici di Santuzza Calì
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Segui
Decima puntata

20,55

Roberto Benigni in
Onda libera

Programma comico-musicale di Roberto Benigni, Giuseppe Bertolucci, Beppe Recchia, Umberto Simonetta
Musiche di Riccardo Ventellini
Scenari di Antonio Locatelli
Costumi di Gianna Spasibba
Regia di Beppe Recchia

Terza puntata

☐ Pubblicità

22 —

TG 2 - Stanotte

☐ Pubblicità

22,15

TG 2 - Dossier

(A COLORI)
Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

23,05 SORGENTE DI VITA

Rubrica di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunstkalender

20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Alois Gurndin

20,30-20,45 Gymnastik mit Jazz. Pop und Beat. Von und mit Hanna Preiss. 6. Lektion. Regie: Hermann Magerer. Produktion: BR

svizzera

9,55-11 In Eurovisione da Ebnat-Kappel (SG): **SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE** 1^a prova

13,25 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE 2^a prova

14,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
14,35 TELEGRAMA 1^a ediz. X
15 — UN'ORA PER VOI X

16 — PARCHI NAZIONALI EUROPEI X
2. Jugoslavia. Documentario

16,50 YOGHI E L'ARCA X
Disegni animati

17,30 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
17,35 UN ANNO DI SPORT X
I Giochi olimpici '76

19 — PIACERI DELLA MUSICA X
Felix Mendelssohn-Bartholdy

19,30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X
Conversione religiosa

19,50 STUDIO APERTO X
Domande del pubblico alla RTSI

20,20 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X
«Santons» di Provenza

20,45 TELEGIORNALE - 4^a ediz. X
21 — IL TERZO INVITATO X
di Vittorio Barino e Franco Enna con Gianni Maresca, Mario Carotenuto, Vittorio Quadrelli, Adriana Vianello, Della Boccardo, Giancarlo Padoan - Regia di Vittorio Barino - 3^a parte

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
«Kattia e il coccodrillo» - Film della Prima parte

19,55 ZIG-ZAG X
20 — CANALE 27 X il programma della settimana

20,15 SETTE MOGLI PER UN MARITO X Film con Rex Harrison, Margaret Leighton, Kay Kendall - Regia di Sidney Gilliat

Un uomo che ha preso alloggio in un albergo del Galles, nello svegliarsi la mattina si accorge di aver perduto la memoria.

Un medico riesce a ricostruire la personalità. Questi avrebbe a Londra una moglie e una casa.

Era partito qualche mese prima dicendo di doversi recare nel Galles per conto del Ministero della Difesa ma al Ministero nessuno lo conosce.

21,45 ZIG-ZAG X
21,50 MANI FRESE X

Originale televisivo di Anton Ingolici
1^a puntata: «L'esilio» - Interpreti principali: Zudi Kosmac, Anka Zupan, Ivan Klemenc, Rok Penko, Marko Orozen - Regia di Anton Tomasic

francia

10,03 TELEGIORNALE
10,17 SPORT

«Alla vigilia del Torneo delle Nazioni»

12 — SCHERMO BIANCO, SIPARIO ROSSO

13,20 OILIO SUL FUOCO
14 — SIGNOR CINEMA

14,55 FRENCH CANCAN

Un film di Jean Renoir con Jean Gabin, François Arnoul, Maria Félix e con la partecipazione di Edith Piaf, André Claveau e Patachou

16,35 ANIMALI E UOMINI
Settimanale diretto da Louis-Roland Nelli

17,20 DIVERTIAMOCI
18,05 UN MESTIERE COME UN ALTRO - Telefilm della serie «Rush»

19 — STADE 2 - Gli avvenimenti sportivi della domenica commentati dalla redazione di «Antenne 2»

19,45 CARTONI ANIMATI
20,15 FORTI E LUCE
20,33 UN AMORE DI GIOVENTU'

Una commedia di Raymond Boreux
22 — RACHMANINOFF - Concerto n. 2 per pianoforte
23 — FORTI E LUCE
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 MONTECARLO SERA

20,55 NOTIZIARIO

21,15 L'ARMA CHE CONQUISTO' IL WEST

Film
Regia di William Castle con Dennis Morgan, Paula Raymond

Il governo dell'Unione decide di costruire una ferrovia che passerà attraverso il territorio degli indiani Sioux e decide di costruire una linea di fortini lungo il Powder River.

Il progetto presenta qualche difficoltà, dato il numero e la combattività degli indiani, ma un nuovo tipo di fucile a retrocarica sarà l'arma che permetterà di combattere i Sioux.

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

Dopo l'avvio di «Onda libera»

I critici e Roberto Benigni

ore 20,55 rete 2

Delusione per lo spettacolo nel suo complesso; elogi, apprezzamenti (ma anche qualche stroncatura) per lui, Roberto Benigni, il protagonista. Questi, in rapida e certo riduttiva sintesi, i giudizi prevalenti nelle recensioni dei giornali quotidiani, dopo la prima puntata di *Onda libera*.

«Vecchie cose di pessimo gusto», scrive *La Repubblica*: «Benigni ha vocato che nella sua trasmissione avrebbe fornito il massimo di libertà, anzi una libertà assoluta» ed ha fatto (pur troppo) qualche esempio. «Volete il nudo integrale?», ha detto. «L'avrete. Volete sentir bestemiare in televisione? Avrete anche questo». E si è accinto a dar seguito a queste «minacce» mettendo la mano alla bottoniera dei pantaloni. (...) Se questo è il tipo di satira politica e di libertà che il Benigni promette ai telespettatori, non possiamo che registrare un salto all'indietro di almeno dieci anni».

La *Gazzetta del Popolo* parla di «occasione perduta». Alla fine del programma, dice, «abbiamo visto il vecchio Silvio Gigli assalire e pugnalarlo Roberto Benigni, e nel suo sanguinante realismo l'epilogo avrà forse interpretato il desiderio represso di tanti telespettatori. Non solo di quelli reazionari, facili allo scandalo, ma anche di quelli autenticamente progressisti, che sicuramente avranno rilevato quanto la trasmissione sia risultata mistificante, falsa e stupida».

A sua volta *La Stampa* nota l'assenza di parolacce, «salvo che non ci si voglia indignare, ma ci sembra veramente una ipocrisia, per il verbo «incalzarsi» strillato da Benigni in una filastrocca» (alcuni giornali, tuttavia, dicono di aver ricevuto telefonate scandalizzate da numerosi lettori). Per quel che riguarda l'effetto comico e satirico, il quotidiano torinese osserva «che dopo tanto parlare era persino lecito aspettarsi di più. Non è che ci sia stata infatti abbondanza di battute corrosive. La bomba non è scoppiata (forse le hanno tolto gran parte della polvere) e una rivista così poteva e doveva essere trasmessa tranquillamente un anno fa».

Il *Tempo* è categorico: «una antologia di doppi sensi, di tiriterie e di canzonette a livello di spiritaccio goliardico. (...) Bisognerà vedere se regge alla distanza. (...) Per ora, qua e là, il programma è un po' sciocco».

Naturalmente *Onda libera* ha avuto anche critiche positive.

Il *Messaggero* scrive che «un po' incerto nella prima parte e troppo verboso — toscaneamente — dall'inizio alla fine, il programma si sviluppa con un mordente che, specie verso la fine, quando la satira s'appunta sul fenomeno in genere televisivo, non solo interessa o diverte, ma convince».

Paese sera, dopo aver sottolineato che il programma non è risultato riprovevole né osceno come le polemiche della vigilia lasciavano credere, dice: «Ci è piaciuto, almeno per il tentativo evidente di romperla con gli schemi del varietà televisivo, ma, al di là di questo, per la capacità di fare dell'ironia non limitandosi a battute, a pure dichiarazioni verbali, ma utilizzando il complesso delle immagini e giungendo quindi al risultato attraverso un gioco ricco e difficile».

Natalia Ginzburg sul *Corriere della Sera* premette: «Ero prevenuta, primo perché pensavo che Benigni sul piccolo schermo sarebbe stato insignificante; secondo, perché una parola come show musicale la televisione ce l'ha fatta odiare. Inoltre si tratta più di uno show musicale comico: e non si sa perché ma in tv la comicità è quasi sempre qualunque, e di una volgarità come ne esi-

stono poche altre al mondo. Invece», aggiunge, «*Onda libera* o *Televacca* (più bello) è uno spettacolo né volgare, né qualunquista, almeno finora, ed è molto divertente».

«Crediamo», scrive *l'Unità*, «sia estremamente facile presagire per Roberto Benigni, «animale teatrale» fra i più interessanti espressi dalle giovani leve di attori, un più che felice futuro televisivo». L'organo del Pci sostiene che «la rilevante novità» rappresentata dalla trasmissione del comico toscano, sta nel fatto che il discorso va molto più in là della classica presa in giro della Rai-Tv: «A ridere di sé la televisione ci ha abituato da anni, la falsa satira e anzi uno dei cavalli di battaglia della gestione tradizionale dell'ente; basti pensare, per fare solo l'esempio più recente, alla consuetudine idiozia di un programma come *Rede tre* (...). *Onda libera* intacca molto più a fondo la struttura e i suoi modelli, li mette a nudo, ironicamente e, soprattutto, autoironicamente, affonda impietosamente il bisturi, nonostante il clima di surreale comicità e le innegabili sbavature di tipo goliardico, nel corpo malato del mastodontico».

E' noto che prima ancora di essere trasmesso lo show di Benigni ha suscitato grosse polemiche. Dopo il via dato al programma dal Consiglio di Amministrazione dell'ente, il direttore della Rete 2 Massimo Fichera ha deciso di eliminare dalla prima puntata un mono-

logo in cui l'attore Marco Meseri, nella tonaca di un prete di campagna, ironizzava su una certa sessuofobia clericale. Agli autori Umberto Simonetta, Giuseppe Recchia e lo stesso Benigni che chiedevano la reintegrazione del brano, Fichera ha replicato spiegando che non riteneva il monologo «di grande opportunità» e di averlo eliminato «per una valutazione di carattere più generale, e cioè per il tipo di polemica che avrebbe aperto. «Una trasmissione TV deve tener conto di una serie di esigenze. Per questo l'eliminazione del brano non deve significare censura: tutta la trasmissione lo dimostra, come dimostra che la prima volta che si fa in TV un discorso sui due modi diversi di fare televisione e comunicazione di massa».

«Se per far avanzare», dice Fichera, «una reale riforma della programmazione devo scegliere tra l'affermazione istantanea di principi e quella di un effettivo processo di trasformazione, scelgo questa strada, sulla quale intendo continuare».

E' un peccato, ha scritto Natalia Ginzburg, questo prete «lo vorremmo tanto vedere». Su *Paese sera*, Ivano Cipriani osserva: «Il taglio ha certamente squilibrato lo spettacolo, ma è pur vero che anche la satira non può non tener conto delle condizioni in cui si muove la società italiana». Ed eccoci stasera alla terza e penultima puntata del discusso show.

«Don Giovanni in Sicilia» - Prima puntata

Il padre del «gallismo»

ore 20,40 rete 1

Tratto dal romanzo omonimo di *Vitaliano Brancati*, ridotto per la televisione dallo scrittore Giuseppe Cassieri, e diretto dal regista Guglielmo Morandi, prende il via questa sera il romanzo sceneggiato *Don Giovanni* in Sicilia. Ne sono protagonisti Domenico Modugno e Rosanna Schiaffino. Il romanzo è del '42, ma già lo scrittore siciliano scomparso incomincia a tratteggiare i primi contorni di quello che sarà poi il ritratto di una tipologia umana che, per merito appunto di Brancati, si definisce nella parola «gallismo». Ecco il riassunto della prima puntata.

Quarant'anni, scapolo, Giovanni Percolla vive a Catania insieme a tre sorelle nubi. Barbara, Rosa e Lucia lo circondano di tenere cure: la tazzina di caffè dopo i suoi lunghi sonni pomeridiani è il momento culminante di un rituale che

si rinnova ogni giorno. Le tre zitelle vivono nel culto del fratello, così serio, così laborioso, così indispensabile per loro.

In realtà Giovanni è segretamente divorato dal pensiero della donna. E' questo il tema ossessante dei suoi discorsi con gli amici Ciccio e Saretto. Ma la donna è un'astrazione che non riesce ad identificarsi con la realtà e solo nella magia evocatrice della parola, avventure mai vissute diventano reali, e squalidi episodi, ingigantiti dalla fantasia, diventano mitici. E i discorsi sulle donne acquistano più sapore delle donne stesse.

Un quivido sexy alla monotona quotidianità lo offre Ciccio, portandosi da Parigi una bambola «grandeur nature». Tutta la Catania maschile va a vedere la parigina. Tutti meno Giovanni, troppo pigro per abbandonare di notte il tepore del suo letto monumentale. Ma il vero, il grande avvenimento nel ristagno provinciale è l'arrivo a

Catania della marchesa Ninetta Marconella. La sua bellezza accende i cuori e la fantasia di tutti. Al caffè non si parla che di lei e in molti si disputano i suoi sguardi. Ma, incredibilmente, i begli occhi di Ninetta si sono fermati su Giovanni Percolla. Giovanni, smarrito, si accorge che da quel momento la sua vita è cambiata: non più saporosi sonni nella controra pomeridiana, mangiate colossali, abitudini approssimative. Le tre sorelle e la fedele serva Agatina assistono con stupore. Che diventa sgomento, alla sua inesplicabile trasformazione.

L'atteggiamento di Giovanni in casa diventa sempre più provocatorio e insofferente, finché una sera, con crudeltà quasi infantile, Giovanni rinnega la vecchia casa polverosa e le care vecchie abitudini e comunica alle sorelle in lacrime che andrà a vivere per conto suo. (Servizio alle pagine 12-13).

g. b.

DOMENICA IN...

Principesse, violini e champagne

ore 15,30 rete 1

La domenica televisiva di Corrado riserva da oggi un angolo ai ricordi. Infatti, per circa cinque puntate, la rubrica trasmetterà alcuni vecchi spettacoli televisivi, o meglio ne trarrà pezzi più significativi. Fra gli spettacoli annunciati vi sono il varietà Stasera, il secondo atto di Tosca, una farva, La carretta dei comici, il successo. Oggi è la volta di **Principesse, violini e champagne**, una cronaca musicale dell'operaletta a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva, andata in onda nel 1965. Un gruppo di attori e cantanti, fra cui Paolo Poli, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Carlo Campanini, Lauretta Mastiero, il soprano Rosanna Carteri e altri, fanno rivivere sul piccolo schermo le opere italiane di Ranzato, Lombardo, Petri. Riascolteremo così alcune romanze da il paese dei campanelli, Cincin-la, da Addio giovinezza cantata da Tavolacci e Benelli, Donna perduta da Campanini e Martelli, Primarosa da Rosanna Carteri. Conclusa la replica, il programma domenicale (su cui pubblichiamo un servizio alle pagine 10-11) continua con una edizione del circo di Billy Smart e con il telefilm Festa in costume della serie Vita da scapoli, con interprete principale Tony Randall. Lo spettacolo di Billy Smart ci offre le immagini di uno dei più grandi circhi del mondo. Registrato a Londra, ha fra i suoi numeri quello di Mary Chipperfield, una domatrice di tigris, dei clowns Di Lello, dei funamboli Brucksons, dei trapezisti Flying Terrels e degli acrobati Okwinsky. Il telefilm Festa in costume, che va in onda successivamente, racconta i buffi casi di Felix, del distratto Oscar e della ragazza di costumi.

II S di Dumas

I TRE MOSCHETTIERI - Decima puntata

ore 20,45 rete 2

A La Rochelle, D'Artagnan è tutt'altro che felice. Non essendo infatti ancora diventato moschettiere, è costretto a rimanere lontano da Athos, Porthos e Aramis. Dopo essersi fortunatamente salvato da un tentativo di Milady di avvelenarlo con del vino, il guascone però si riunisce ai suoi tre amici. Nella locanda dove i tre si riposano dopo le dure battaglie è scesa anche Milady che, in gran segreto, si incontra con il Cardinale per tramare ai danni della

II S di Anderson

SPAZIO 1999

La macchina infernale

ore 18,05 rete 2

Una strana nave spaziale si posa sulla luna e da essa una voce chiede agli astronauti della base Alpha rifornimenti preziosi per la sua sopravvivenza. König, il comandante di Alpha, insieme a Helen e al prof. Bergman, si recano sulla nave, ma qui trovano un essere umano, Companion, che nulla ha a che vedere con la voce che ha chiesto i rifornimenti. In realtà Companion, un uomo vecchissimo e prossimo a morire, è l'unico essere umano che vive nell'astronave. Racconta che insieme a lui c'è un altro essere misterioso di nome Gwent — il quale manifesta la sua presenza soltanto attraverso la voce — e che di tanto in tanto devono interrompere il loro viaggio senza fine per rifornirsi di materiale necessario alla loro esistenza. Ma Companion muore e Gwent, che non è altro che una macchina costruita per tramandare la personalità del suo creatore, una macchina dotata di tutti i sensi umani eccetto quello della vista, non può rimanere solo nell'astronave. Ha bisogno di un compagno di viaggio e ordina a König e a Helen di restare nell'astronave mentre Bergman potrà tornare su Alpha. Intanto arrivano i rifornimenti chiesti, ma König, scoperto che Gwent sta per esaurire le sue risorse e che un ritardo nei rifornimenti gli sarà fatale, non obbedisce all'ordine di inserire il materiale di rifornimento nelle apposite apparecchiature. Ora non solo Gwent è in pericolo ma tutti rischiano di morire. Soltanto un attimo prima della fine Gwent apre le porte dell'astronave per far uscire i tre astronauti. Poco dopo avviene una tremenda esplosione: è la fine della macchina infernale e della sua astronave.

Regina e di Lord Buckingham. L'incontro non sfugge però a D'Artagnan e ai tre moschettieri che, grazie ad uno stratagemma, ascoltano tutto il colloquio tra il cardinale e la donna. Milady dovrà ricattare Lord Buckingham per far sì che l'Inghilterra non aiuti gli Ugonotti asserragliati alla Rochelle. In caso contrario la Regina dovrà vedersela con la vendetta del Cardinale. Ma la guerra continua e D'Artagnan, Athos, Aramis e Porthos, benché preoccupati per la sorte della Regina, devono combattere.

cune perplessità di ordine politico ed alcune apprensioni relative al quotidiano La Stampa di proprietà della Fiat e quindi, oggi, di proprietà, seppure in piccola parte, anche di Gheddafi. Apprensioni queste che si sono acute quando è stata data successiva notizia del passaggio della proprietà degli immobili del giornale all'azionista principale (la Fiat). A questo scottante argomento è dedicato il Dossier di questa sera realizzato da Vincenzo Amelino, Nuccio Puleo e Alberto Nicoletto. Si è cercato di registrare le reazioni e i commenti al fatto che si sono avuti a Torino. Significativo a questo proposito è risultato l'intervento dello stesso Agnelli. La troupe è andata a girare anche in Libia dove, a Tripoli, sono stati intervistati il primo ministro Jafar al-Jaloud e il segretario generale degli affari esteri Ahmed Shahat.

VC TG1 - TG2

TG 2 - DOSSIER

ore 22,15 rete 2

Il primo dicembre, nel corso di una conferenza stampa, il Presidente della Fiat Gianni Agnelli, con un breve colloquio, ammette i termini dell'accordo con la Libia. Immaginabile lo scalpore che ne è derivato. L'accordo Fiat-Libia rappresenta sicuramente, nella storia dell'economia, una tappa importante. Agnelli da un lato e Gheddafi dall'altro, sono i due uomini, per così dire, i più diversissimi, su cui si è maggiormente concentrata l'attenzione in questi ultimi giorni. Giornalisti, politici, uomini di cultura, gente della strada, si sono chiesti quali interessi possano accomunarli, che cosa li abbia spinti all'«affaire», quali risultati concreti ne deriveranno ai due Paesi. Al di là degli aspetti economici, da quasi tutti giudicati in modo positivo, sono affiorate al-

La nuova guaina che ti controlla dove ne hai più bisogno: addome e fianchi.



I problemi di linea sono come i funghi: nascono all'improvviso. Però, proprio come i funghi, sai dove è più facile localizzarli: sull'addome e sui fianchi. E per colpa di questi "punti critici", improvvisamente aumentati di volume, che tanti vestiti che, fino a ieri, ti stavano "a pennello", oggi non vogliono più entrare. Ma chi ha detto che in questi vestiti non ci stai? Con un piccolo accorgimento, molto femminile, certi problemi di linea si risolvono. Scopri Criss Cross, la nuova guaina Playtex "a controllo moderato".

La nuova guaina Criss Cross controlla la tua figura proprio dove ne hai più bisogno: addome, fianchi, cosce. E il disegno Criss Cross dei suoi pannelli esalta ed addolcisce la tua linea. Risolto il problema "controllo", resta da risolvere il problema "scomodità". Molte guaine - tu pensi - sono scomode da portare.

Questo non è il caso di Criss Cross, perché la leggerezza del tessuto rende questa guaina fresca e confortevole, persino piacevole a portarsi.

Disponibile in nudo e nero e anche nella versione sgambata, la nuova guaina Criss Cross è un'altra "idea" Playtex che aiuta la donna a migliorare il proprio aspetto.

E per chi vuole apparire "perfetta" c'è anche la possibilità di realizzare un perfetto coordinato: la guaina Criss Cross e il famoso reggiseno Criss Cross.



radio domenica 2 gennaio

IL SANTO: S. Basilio.

Altri Santi: S. Isidoro, S. Marcellino, S. Martiniano, S. Macario.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,59; a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,51; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,32; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,50; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,58; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, nasce a Spalato il direttore d'orchestra Artur Rodzinski.

PENSIERO DEL GIORNO: La modestia sincera è un suicidio: si è sempre creduto sulla parola. (D. Houndetot).

Protagonista il violino

Strumento solista

ore 15 radiodue

Si inizia oggi una nuova rubrica musicale affidata a Dorian Saracino: *Strumento solista*. Si tratta di appuntamenti settimanali, che di volta in volta avranno per soggetto uno strumento o una voce musicale diversa. Per la prima puntata si prevede una analisi storica, estetica, espressiva e linguistica del violino (da Bach al jazz, dagli accenti tzigani ai vocaboli degli espressionisti e dei dodecafonici).

E' già pronta la scaletta delle prime sette trasmissioni. Dopo il violino sarà la volta della tromba, del pianoforte, del sassofono, della voce umana, del flauto e delle percussioni. Il conduttore della trasmissione, Dorian Saracino, ha studiato composizione, pianoforte, tecnica degli strumenti a percussione e direzione d'orchestra. Si è diplomato al Conservatorio Tartini di Trieste e si è perfezionato a Venezia. Dedicatosi sin da giovanissimo alle musiche di scena per il teatro drammatico, è stato a fianco di alcuni prestigiosi registi della

scena contemporanea. Ha lavorato ad esempio al Piccolo Teatro di Milano con Giorgio Strehler; ha scritto le colonne sonore originali per le opere di Weiss (*Marat-Sade*), Wesker (*Patatine di contorno*), Sciascia (*I mafiosi*), Osborne (*Epitaffio per George Dillon*) e di altri; e ha firmato assieme a Leydi e a Venè una commedia musicale intitolata *Vita, gesta e morte del bandito*. Nel '67 ha curato la prima edizione dello spettacolo *Io, Bertolt Brecht* interpretato da Milva e dallo stesso Strehler. Nel '69 ha inizio la sua collaborazione con Luigi Squarzina allo Stabile di Genova, dove, dopo avere ricoperto e diretto per tre stagioni consecutive la partitura di *Madre Coraggio* di Brecht, compone le musiche originali per testi di Shakespeare (*Giulio Cesare*), di Pirandello (*Questa sera si recita a soggetto*), di Pirandello (*Il fu Mattia Pascal*), di Goldoni (*La casa nova*), ecc. Sono infine da ricordare le sue collaborazioni giornalistiche e soprattutto la sua attività come critico musicale di *Tempo*.

Dal romanzo di Achille Giovanni Cagna

Alpinisti ciabattori

ore 21,10 radiouno

Alpinisti ciabattori è la storia di un «week-end» disastroso. I coniugi Gibella, Gaudenzio e Martina lasciano la loro bottega di drogheria e si concedono una breve vacanza sul Lago d'Orta. Dopo la ricerca affannosa di una pensione tranquilla, si avventurano in una visita al Sacro Monte annoiandosi a morte, poi si arrampicano su per la montagna alla ricerca delle bellezze naturali, del pane fatto in casa, del latte appena munto e degli altri piaceri agresti di cui hanno sentito favoleggiare in città. Ma le cose vanno nel peggio dei modi. Vengono catturati da un insopportabile compagno di albergo che sta inseguendo la «morosa» fuggita con un rivale, si perdono sulla monta-

gna, temono di essere caduti nelle mani di un brigante assassino e alla fine Martina, tormentata dal mal di denti, si affida alle cure di un dentista ciabattone che le strappa un dente sano e le lascia quello malato. Oppressi e disperati, i coniugi Gibella non fanno che rimpiangere la loro bottega e finalmente fuggono dal Lago d'Orta come da un luogo di supplizi.

Il dialogo dialettale, la piccineria ridicola dei protagonisti, la comicità delle situazioni, lo squalore dell'abbandono sul lago offrono l'occasione di dare uno spaccato della piccolissima borghesia dell'Ottocento.

Alpinisti ciabattori risale al 1888 ed è forse l'opera più importante di Achille Giovanni Cagna, di Vercelli, scrittore minore del nostro Ottocento.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Ascoltate Radiouno
— Il mago smagato: Var Wood
- 7 — PERMETTE? SONO DI RADICI UNO
Un programma di Gisella Pagano
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 7.35 Culto evangelico
8 — GR 1
— Prima edizione
— Edicola del GR 1
- 8.40 LA VOSTRA TERRA
- 9.10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9.30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. G. Giorgianni
- 10.10 GR 1
Seconda edizione
- 10.20 Special di Delia Scala
Regia di Silvio Gigli (Replica)

- 11.55 CABARET OVUNQUE
Spettacoli raccolti «dal vivo» per l'Italia
- 12.25 Il meglio di DISCHI CALDI
scelto da Enzo Lamoni



Delia Scala (ore 10,20)

- 13 — GR 1
Terza edizione
- 13.30 Anteprima di «Perfida Rai»
Registrazioni segrete di Stefano Satta Jones
- 14.45 PRIMA FILA
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio
con Dino De Luca e Giampaolo Tesserolo
- 15.20 Il Pool Sportivo in collaborazione con il GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
- 16.30 MILLE BOLLE BLU
Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)
- 17 — GR 1 SERA
Quarta edizione
- 17.30 MILLE BOLLE BLU (II parte)
- 18 — RADIOUNO PER TUTTI
- 18.15 Raoul Maria De Angelis
Il fuoco dei marziani
radiodramma con A. Reggiani, D. Nobili, N. Bonora, D. Bagnoli, A. M. Sanetti, C. Ratti, C. De Cristoforo
Regia di Carlo Di Stefano (Registrazione)



Minnie Minoprio (ore 14,45)

- 19 — GR 1
Quinta edizione
- 19.15 Ascolta, si fa sera
- 19.20 Asterisco musicale
- 19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19.30 Concerto del Coro dell'Associazione Nazionale Alpini di Milano diretto da Massimo Marchesotti
Canti Friulani, interventi e testimonianze
- 20.30 QUA LA ZAMPA
Consigli pratici sugli animali dal cane al canarino
- 20.40 IL COMPLESSO DEL GIORNO: I CAMALEONTI
- 21 — GR 1 - Sesta edizione
- 21.10 Alpinisti ciabattori
Libera riduzione radiofonica di Luigi Malerba
dal romanzo omonimo di Achille Giovanni Cagna
Il signor Gaudenzio Gibella
La signora Martina Gibella
Il signor Jacopo Noret
Un cameriere Gianfranco Mauri
Il professor Amedeo Giovanni Quillico
Un pastore Alfredo Bianchini
L'ostessa Ignazio Colnaghi
L'ebellibusto Enrico Corti
Il dentista Enzo Fischella
Regia di Filippo Crivelli
- 22.15 SOFT MUSICA
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
- 23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino

(1 parte)
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7.55 Le musiche del mattino

(II parte)

8.15 **OGGI E' DOMENICA**

Rubrica religiosa del GR 2

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio **Giorgio Guarino**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:
Più di così...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**

11 — Radiotriorfo

Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**
(I parte)

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.35 **Radiotriorfo** (II parte)

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Collegamenti con le Sedi regionali
Avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2

12.15 **RECITAL DI AL BANO E ROMINA POWER**
presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**
(I parte)

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 **Recital di Al Bano e Romina Power**
(II parte)

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 **COLAZIONE SULL'ERBA**
polke, mazurke, valzer

14 — **Supplementi di vita regionale**

14.30 **Musica - no stop -**
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

15 — Strumento solista

Un programma di **Doriano Sarracino**
- Il violino -
(1ª puntata)

15.30 Buongiorno blues

Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana

Un programma di **Francesco Forti** e **Donatella Luttazzi**

16.25 **GR 2 - Notizie**

16.30 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:

Domenica sport

a cura di **Guglielmo Moretti** con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Conduce **Mario Giobbe**

17.45 **CANZONI DI SERIE A**

18 — **La voce di Renata Scotto**

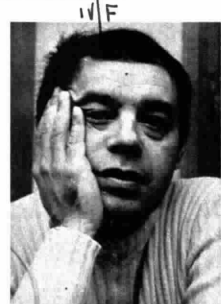
18.15 **DISCO AZIONE**

Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi** a cura di **Marialberta Viviani**
Presenta **Daniele Piombi**
(I parte)

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

Bollettino del mare

18.40 **Disco azione** (II parte)



Gianni Boncompagni
(ore 11)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 **FRANCO SOPRANO**
Opera '77

20.50 **RADIO 2 SETTIMANA**

21 — **MUSICA NIGHT**

22 — **Paris chanson**

Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**

22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22.45 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

23.29 **Chiusura**

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Antonio Gambino**

8.45 SUCCEDERE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — LA STRAVAGANZA

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di **Grazia Fallucchi** e **Augusto Veroni**

9.30 Domenicatre

Settimanale di politica e cultura
10.25 **RONDO? BRILLANTE**
Giovanni Bottesini: Tarantella per contrabbasso e orchestra da camera
♦ **Muzio Clementi**: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 5
♦ **Carl Czerny**: Variazioni op. 33 su tema di **Jacques-Pierre Rode**
♦ **Gioacchino Rossini**: Terza sinfonia per quattro strumenti a fiato
♦ **Frédéric Chopin**: Introduzione e

Polacca brillante op. 3 ♦ **Isaac Albeniz**: «Catalonia», suite sinfonica
Nell'intervallo (ore 10.45 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi

11.15 IL TEMPO E I GIORNI

Quotidiana di cultura religiosa: Viaggio nella religiosità popolare

12 — Antologia di interpreti

Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore (op. 10 n. 3), per flauto e orchestra d'archi.
♦ **Il cardellino** - (Flautista **Jean-Pierre Rampal**)
Orchestra da Camera della Sare diretta da **Karl Ristenpart**
♦ **Hector Berlioz**: Romeo e Giulietta.
♦ **Premiers transports** (Mezzosoprano **Shirley Verrett** - Orchestra e coro della RCA Italiana diretti da **Georges Prêtre**)
♦ **Gaetano Donizetti**: La Favorita.
♦ **Vien Leonora**, a piedi tuoi - (Baritono **Sherill Milnes** - Orchestra - London Philharmonic - diretta da **Silvio Varviso**)
♦ **Franz Joseph Haydn**: Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 - «L'Aurora» (Quartetto **Amadeus**: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello)
♦ **Alexander Borodin**: Il Principe Igor.
♦ **Danza polovesiana** (Orchestra della Suisse Romande e Chœur de Jeunes - Chœur de Radio Lousanne diretti da **Ernest Ansermet** - Me del Coro André Charlet)

13 — QUALE FOLK

Almanacchi, lunari e saggezza popolare insieme a **Donatella De Carolis** e **Bianca Maria Sarasini**
Realizzazione di **Elio Girlanda**

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Musiche di danza

Bela Bartok: Sette danze rumene: Danza col bastone, Danza della sciappa, Danza del pistone, Danza di Butschun, Polca rumena, Danza veloce n. 1, Danza veloce n. 2 (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
♦ **Leos Janacek**: «Danze di Lachi» - sei danze per orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **François Huybrechts**)

14.45 Agricolturatre

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 — CANTAUTORI A CONFRONTO

15.30 OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani

Realizzazione di **Nini Perno**

(II parte)

16.30 Polifonia

William Byrd: Aspicie Domine: Attollita portas (Cantores in Ecclesia

diretti da **Michael Howard**)
♦ **Antonio Caldara**: Due Madrigali a cinque voci: Vola il tempo - Di piaceri, foriera giunge la primavera (Coro Polifonico Romano diretto da **Gastone Tosato**)
♦ **Orazio Vecchi**: Mi vorrei trasformare: canzonetta a quattro voci (Elementi del Sestetto italiano **Luca Marzeno**)

17 — Norma

Tragedia lirica in tre atti di **Felice Romani** (dalla tragedia omonima di **Louis Alexander Soumet**)

Musica di **VINCENZO BELLINI**
Pollione, «Proconsolo di Roma» nelle Galle - **Franco Corelli** Orovoso, Capo dei Druidi

Nicola Zaccaria
Norma, Druidessa figlia di Orovoso
Maria Callas
Adalgisa, una vergine del tempio d'irminul
Christa Ludwig
Clotilde, confidente di Norma
Eida Vincenzi
Flavio, un centurione, amico di Pollione
Piero De Palma
Direttore Tullio Serafin
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala - M° del Coro **Norberto Mola**

Nell'intervallo (ore 18.45 circa):
GIORNALE RADIOTRE

20.10 Ricordo di André Malraux

Conversazione di **Enrico Terracini**

20.20 Georg Philippe Telemann

Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e continuo - **Wassermusik** Hamburger Ebb und Fluth - (Orchestra Schola Cantorum Basiliensis diretta da **August Wenzinger**)

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — ORCHESTRA SINFONICA DELL'URSS

diretta da

Yevgeny Svetlanov

Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale
♦ **Piotr**

Ilijaj Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - «Patetica» - Adagio; Allegro non troppo - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso)
♦ **Sergei Rachmaninov**: Aleko, suite dall'opera: Introduzione - Danza delle donne - Intermezzo - Danza dei vicini
♦ **Michael Glinka**: Valzer - Fantasia

22.25 Il grande indiscreto

Racconto di **Gianna Manzini**

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 899 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della RAI.

23.31 Ascolto la musica e penso: Accarezzame, Une femme avec toi, Come rain or come shine, Nina nana Bobb, L'avvenire, Red river valley, A summer place, Cucciollo di donna, Nostalgia, Aria pulita, Alla montenaranea, Torna ti aspetto, Invece adesso, Bad girl, **0.36 Musica** per tutti: The continental, Pappa idea, Ho no not my baby, Brividi d'amore, Solo makossa, L'omino, Rockin' piano, Mi fa morire cantando, Quando quando quando, Il treno, Uomo di pioggia, Good morning heartache, Sound of love, Canzone arrabbiata, Honky tonky beat, **1.36 Sosta vietata:** Samba da assalto, We're gonna move, You sixteen, Tarantella di Massiniello, La domenica, Un mondo d'amore, Feelin' stronger every day, Figure di cartone, **2.06 Musica nella notte:** Brian's song, The lagging home, Mille nuvole, Gaye, Reunions, Storia di periferia, Brand new day, **2.36 Canzonissime:** Fantasy girl, First of may, Quando vedrete il mio caro amore, Repent walpurgis, Lontano lontano, Parole, Mr. Tambourine man, A mani vuote, **3.06 Orchestra alla ribalta:** Vivre pour vivre, Bridge over troubled water, Feelings, Blue spanish eyes, Theme from summer of '42, A shot in the dark, La bambà, **3.36 Per automobiliati:** Old man Moses, O' sarracino, Rebel rouser, Bridge over troubled water, Alfie, Diana, Non si vive in silenzio, Fanny, **4.06 Complessi di musica leggera:** lo perché io per chi, Star, Brother Louie, Anima mia, You took me wrong, Love train, Come pioveva, **4.36 Piccola discoteca:** There is a small hotel, Watch out, Good times bad times, In the mood, Dance all night, Teen age rampage, Oh my my, La cosa buffa, **5.06 Due voci e un'orchestra:** In the stills of the night, Blowin in the wind, Che cosa c'è, A hard day's night, Like a Rolling Stone, Dettagli, Downtown, **5.36 Musica** per un buongiorno: Do you know the way to san José, All'ultimo amore, Il mare è amico mio, Sunday sunshine, L'uomo che si giocava il cielo e dadi, Traccia, Mi gira la testa.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12.40-13** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, **14.14-30** - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio, **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della regione - Lo sport - Il tempo, **19.30-19.45** Microfono sul Trentino - Passarella musicale, **22.23** - Hockey-Diretta - Dai campi di ghiaccio della serie A.

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **8.50** Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, **9.15-10.10** Santa Messa, **12.05** - Speciale TS - Passaggiando fra Melon e Campanone. Un programma condotto e realizzato da Ruggero Winter, **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **17.30-18.05** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la domenica sportiva.

19.15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive, **14** - Speciale TS - Un programma condotto e realizzato da Ruggero Winter, **14.30-15** - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8.44-9.08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, **14** Gazzettino sardo, **14.30** Le canzoni preferite, **15.10-15.30** Musiche e voci del folklore sardo, **19.30** Qualche ritmo, **19.45-20** Gazzettino sardo.

Sicilia - 14.16 Di tutto un poco... Calendoscio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Pippo Spicuzza e Gioacchino Cusimano. Realizzazione di Biagio Scrimizi, **19.30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlatà e Luigi Tripisciano, **20.40-21.10** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlatà e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14.30 - Sette giorni in Piemonte - », supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14.30 - Domenica in Lombardia - », supplemento domenicale.

Veneto - 14.14.30 - Veneto - », Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14.30 - A Lanterna - », supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14.30 - Via Emilia - », supplemento domenicale.

Toscana - 14.14.30 - Sette giorni e un microfono - », supplemento domenicale.

Marche - 14.14.30 - Rotomarche - », supplemento domenicale.

Umbria - 14.14.30 - Umbria Domenica - », supplemento domenicale.

Lazio - 14.14.30 - Roma in rotocalco - », supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14.30 - Abruzzo - Sette giorni - », supplemento domenicale.

Molise - 14.14.30 - Molise domenica - », settimanale di via regionale.

Campania - 14.14.30 - ABCD - D come Domenica - », supplemento di via domenicale, **8.10-9.10** - Good morning from Naples - », trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14.30 - La Caravella - », supplemento domenicale.

Basilicata - 14.14.30 - Il dispari - », supplemento domenicale.

Calabria - 14.14.30 - Calabria Domenica - », supplemento domenicale.

sender bozen

8.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8.30-8.40** Kunst und Künstler in Südtirol. Die Pfarrkirche von Sterzing: ihre Baugeschichte, **9.45** Nachrichten, **9.50** Musik für Streicher, **10** Heilige Messe. Predigt: Hochw. Markus Küer, **10.35** Musik am Vormittag, **11.25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, **11.35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, **12** Nachrichten, **12.10** Werbefunk, **12.15-12.30** Sendung für die Landwirte, **13** Nachrichten, **13.10-13.40** Klimagesand. Apendan, **14.30** Schlager, **15** Speziell für Siedl, **16.30** Erzählungen für die jungen Hörer, Erid. Nydion-Thomas Frank, **17.15-17.30** Musik im alten Turm - **1**, Folge, **17** Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, **18.19.15** Tanzmusik. Dazwischen: **18.45-18.48** Sporttelegramm, **19.30** Sportnachrichten, **19.45** Leichte Musik, **20** Nachrichten, **20.15** Lieder dieser Welt, **21** Blick in die Welt, **21.05** Sonntagskonzert, Salzburger Festspiele 1975, **4** Liederabend (II. Teil), Hugo Wolf, **4** Italienisches Lieberbuch (2. Teil), Auf!, Edith Mathis, Sopran; Peter Schreier, Tenor; Erik Werba, Klavier, **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 8 - **12** - **18**; Kratka poročila ob 11 - **14**; Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - **14** - **19.15**. Ob 8.30 Kmetijska oddaja, ob 9. Sv. maša, ob 9.45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Priznana matinja; Nedeljski sestanki z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Pa se sila; slovenske ljudske pesmi; Kleščino; a ne preneso; Rock-opera; Gubec-Beg; Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - Za mlade; Šport in glasba; vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, **7.30** Giornale radio, **7.40** Buongiorno in musica, **8.30** Come stai? Sto benissimo, grazie, prego, **9.15** Quattro passi, **9.30** Lettere a Luciano, **10** E con noi... **10.15** The Love Unlimited Orchestra, **10.30** Fatti ed echi, **10.45** Vanna, un'amica, tante amiche, **11.15** Ascoltiamoli insieme, **12** Colloquio.

12.10 Musica per voi, **12.30** Giornale radio, **12.40** I punti salvi, **13** Brindiamo con... **14** Composizioni di George Gershwin, **14.30** Notiziario, **14.35** Intermezzo, **14.45** Edig Galletti, **15** Concerto in piazza, **15.30** Discorama, **16** Arte, un modo di vivere: Incontro con un gruppo di artisti triestini, **16.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop, **20** Panoramica orchestrale, **20.30** Notiziario, **20.35** La domenica sportiva, **20.50** Rock party, **21** Radiosena, **21.10** Diario di un pezzo di Gogol, **21.40** L'alleanza operaista, **22** Giornale radio, **22.45** Motivi ballabili.

montecarlo m kHz 701 428

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - **19** Informazioni, **6.35** Dolce risveglio, **6.45** Bollettino meteorologico, **6.55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, **7.20** Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi, **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, **8.15** Bollettino meteorologico, **8.36** Rompico tris, **9** Il calcio 8 di rigore, **9.15** Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 In diretta con il 507701 con Luisa, **11.30** Rompico tris, **12.05** Programma musicale con Luisella.

14 Panoramica sui campi di gioco, **14.15** La canzone del vostro amore, **15.10** Il calcio 8 di rigore (I), **15.54** Rompico tris, **16.15** Il calcio 8 di rigore (II), **17** Ultimissime sport: Commenti e interviste, **18-19.30** Studio sport H. B. con Antonio e Liliana, Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 538.6 557 kHz

7 Musica - Informazioni, **7.30-8-8.30** Notiziari, **7.45** L'agenda, **8.35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, **9** Musica d'archi, **9.10** Conversazione evangelica, **9.30** Santa Messa, **10.15** Concertino, **10.30** Notiziario, **10.35** Sel dei giorni di domenica, **11.45** Conversazione religiosa, **12** Concerto bandistico, **12.25** I programmi informativi di mezzogiorno, **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.15 Il minimo, **13.45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori, **14.15** Complessi moderni, **14.30** Notiziario, **14.35** Musica richiesta, **15.15** Il canocchiale, **15.45** Pomeriggio in musica, **17.15** Note campeggio, **17.30** La domenica popolare: La mostacciada, **18.10** L'informazione della sera, **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19.45 La calcolata ammirabile, **21.30** Studio pop, **22.30** Notiziario, **22.40** Ritmi, **22.55** Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza, **23.30** Notiziario, **23.40-24** Notturno.

vaticano

Onnda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina, **8.15** Liturgia Romana, **9.30** S. Messa con omelia di P. G. Giorganni (in collegamento RAI), **10.30** Liturgia Maronita, **11.55** L'Angelus con il Papa, **12.15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'oggi, Paese, **14.05** Attualità della Chiesa di Roma, **14.30** Radiogiornale in italiano, **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, **16.30** Dentro la musica (Psicologia tra le note) a cura di Norberto Caccigaglia, Giuliano Angelini e Alberico Vitalini, **17** Trasmissione: Cosa è la musica? **17.30** Sursum corda, **20.30** Aus den Kirchen des Ostens, **21.05** Esercizio, **21.15** L'Angelus pace St. Pierre, **21.30** The Pope at his Study Window, **21.45** Channel Seven-Fold - **21.45** Replica della trasmissione, **21.45** Orizzonti Cristiani - delle ore **17.30**, **22.30** Missiones y misioneros en Radio Vaticano, **22.45** Perspectivas misioneras para 1977, **23** Ha habido el Papa, **23** Radiodomenica (Replica), **23.30** Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): **» Studio A - »** Programma Stereo, **13.15** Musica leggera, **18.19** Concerto serale, **19-20** intervallo musicale, **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

(Rosanna Fratello); **Allegro bouzuky** (Georgios Zambetas); **Bachas** (Les Galaktopoulos)

Rosanna Fratello; Allegro bouzouki (George Zambetas); Bachne (Los Chalkisak); Bombay (Ramasandiran Somusundaram); hard day's night (Arthur Fiedler); La valse a Lisboa (Amalia Rodriguez); La cucaracha (Francis Faith); Tarantella (Pina Cipriani); Perco Nico; Makin' whoopee (Ne son Riddle); Koma ichikotsu chokomoten (Kai); El condor pasa (Raymond Lefevre); The sound of silence (Simon & Garfunkel); The world is waiting for the sunrise (Wendy...

El pueblo unido jamás será vencido (Inti

El pueblo unido jamás será vencido (Int'l
Illianni). Cade l'uliva (Anna Identici)

10 INVITO ALLA MUSICA
Sinfonia numero 40 (Waldo De Los Rios)
Minuetto (Mia Martini). Blue mountain sky
(Duane Eddy). Siardust (A.alexander). Match-
maker (Ella Fitzgerald). Vieni sul mar (Inter-
national A I Stars). Suspiranno (Peppino Di
Capri). Quizas, quizas, quizas (Robert Den-
ver). Morgenblätter (Das Grosse Wiener
Ballorchester). Mary (Logan Dwight). Yellow
submarine (Arthur Fiedler). Oh! (Catherine
Spaak). Roller coaster (B.S. & T.). A taste

of Honey (Paul Mauriat); Carmen 68 (James Last); Hommage à la Camargue (Riccardo

no money (Paul Mauriat) Carmen 68 (James
 Last) Hommage à la Camargue (Riccardo
 E. Bissaro) Scarborough fair (Simon &
 Garfunkel) Come un Pierrot (Patty Love-
 Moon) river (Klaus Wunderlich) Incon-
 cognac (Pierluigi Paredi) Antonio (Rosario)
 Jacques (Bud Shank) Monya (Santo & Johnny)
 Duelling banjo (Weissberg & Mandel) Alo-
 ne again (Gilbert O. Sullivan) Le Canarie
 (Werner Muller) West 42nd Street (Eum-
 Deodato) Samba pa ti (Santana) Knockin'
 on heaven's door (Bob Dylan) A quiet thing
 (Percy Faith) Questa è la mia vita (Dome-
 nico Modugno) La pietra di luna (G. Chia-
 ramello) You're so vain (Carly Simon)

The carousel waltz (Stanley Black); Car

The carousel waltz (Stanley Black); Candy
get enough (Barry White); La principessa
(London Festival); Candy baby (Beano);
Principessa di turno (Mia Martini); Ru-
more (Raffaella Carrà)

12 INTERVALLO

Vivaldi I love you (F. Pourcel); Nustalgia
(Peppino Di Capri); A whiter shade of pale
(Guitars Unlimited); Tonight's all right for

love (Elvis Presley); A song for you (Temp

love (Elvis Presley): **A song for you** (Temporations). **Obklad oblada** (Peter Nero): **Adagio** (dal concerto di Aranjuez) (Ramses Lewis): **Passion flower** (The Fraternity Brothers). **What now, my love** (Ferrante Teicher): **Nathalie** (Gilbert Becaud): **Adagio** (dal concerto grosso per i New Trolls: (New Trolls): **Hot dignity dog ziggity boom** (Perry Como): **Concerto pour une voix** (Saint Preux): **La marcia dei fiori** (Sergio Endrigo): **Piano derby** (Fritz Schulz-Reichel)

Computer n. 9 (Andy Fisher); Lamplighter (Fletcher). The always cheerful rainbow.

Computer n. 9 (Andy Fisher); Lamplighter (Ekspektion); I'm always chasing rainbows (Sammy Davis); Il volo del calabrone (Harry James); Strangers in paradise (Percy Faith); Casatschok (Wilma Goich); Pavane (Brian Auger & the Trinity); Nutcracker (P. Pumble & the Stringers); Rain & tears

(Afrodite's Child); **Moonlight Sonate** (Ar-

(B. Bumble & the Stinglers); Rain & tears (Afrodite's Child); Moonlight Sonate (Armando Sciascia); La voce del silenzio (Mina); Gymnopedie (1^o e 2^o movimento) (BS&T); Anvil Chorus (Gloria Miller); B.

mance (James Last); Roll over Beethoven

ance (James Last); Roll over Beethoven (Electric Light Orch.); Bianchi cristalli seri (Don Backy); Preludio n. 1 (Jacques Loussier); Ritual fire dance (Tito Puente).

Plaisir d'amour (Birgitte Lindhart): Bah

14 IL LEGGIO
I could have danced all night (Barry Faith)

Haven't got time for the pain (Carly Si

Have you had time for the pain (Carly Simon)
 moan, joybringer (Manfred Mann). Feeling
 stronger every day (Chicago). Mato Grosso
 to (Rio De Paula). My way (Bert Kaempfert).
 Beware (Ezy e Isaac). Just like
 a woman (Roberta Flack). Polvere di
 stelle (Henguel Gualdi). Un amore di sessa-
 ntonda manno (Gino Paoli). C'e forse vizio
 sulla terra (Daniela Davoli). Obadi obadi
 (L. A. F. S.). The world's a better place
 for... (A. Freely Jerry Jeff Walker).
 I say a little Prayer (Woody Herman)
 I sung Jan (The Shadows). All my trials
 (Joan Baez). The music maker (Dono-
 van). In the mood (Bette Midler). Love

canzone di Marinella (Mina); Dolcissima Maria (P.F.M.); Insensatez (Stan Getz).

canzone di Marinella (Mina); Dolcissimo Maria (P.F.M.); Insensatez (Stan Getz/Luis Bonfá); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Free the people (Olivia Newton-John); La dolce vita (Ennio Morricone); Afimado (Errol Garner); First show in koma (Aretha Franklin); Nothing from nothing (Billy Preston); Frio y cal (Laurindo Almeida-Bud Shank); Povera bimba (Ricchi e Poveri); L'eterna malattia (Michele Sardou); Un'ora sola ti vorrei (Ornella Vanoni); Bugle call rag (Bette Midler)

vertenza per

vertenze per
fusione a pag. 55

so (Irio De Paula); My way (Bert Kaempfert); Beware (Ety o Isaac); Just like

a woman (Roberta Flack); Polvere d

[illegible]

randomly, 25% can say (with 100% confidence)

**Avvertenze per
fusione a pag. 55**

Li sarracini adorano lu sole (Nuova Compagnia di Canto Popolare): **Dicintencello**

22-24 Soul man (Herbie Mann): High heel sneakers (Sammy Davis Jr.): Interjection man (Herbie Hancock): Chaperon Algonquin (John McVie): Quem te viu, quem te vê (De Hollander): Zazuera, herbé l'apert: Where are you (Sonny Rollins): All the rivers run blue (Charles Mingus): Lawson (Lawson-Haggart): J'ai la bonte au plafond (Regina): Huszura myuhol (Los Cegallinos): Danny boy: Humphries (Ferguson): Funk surprise (Deodato): Track of the cat (Dionne Warwick): Maiden voyage (Ramsey Lewis): Boogie on reggae (Roman Stevens): The cat (Edmundo Ros): Yau nequinho (Eliis Regado): Matador (Eliis Regado): How high the moon (The Fitzgeralds): The cat (The Beatles): [101] (Tony Scott): Sing from

• The wild bunch • (Enoch Light);

- The wild bunch - (Enoch Light); Love in the afternoon (Barbra Streisand); Cai cai vilu (Inti Illimani); Let us break bread together (Frank Sinatra e Bing Crosby); La bamba (Edmundo Ros)

27

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

Ritorna sul video «La freccia nera»

Che cosa significa popolare?

ore 20,55 rete 2

La freccia nera, romanzo storico di Robert Louis Stevenson scrittore dell'Isola del Tesoro, sceneggiato e diretto da Anton Giulio Majano per la televisione, ritorna sul piccolo schermo. La prima volta fu trasmesso nel '68. La seconda, due anni dopo, nel luglio del '70. Ora viene ripreso per la terza. Perché? Al di là del valore del programma a puntate, destinato al pubblico della domenica sera almeno originariamente, la risposta va cercata nelle difficoltà del decollo della riforma. Per molte ragioni, che sarebbe lungo qui esporre, la produzione incontra intoppi di vario genere e va ancora a rilento. Ma gli appuntamenti col video non possono essere disastri. Quindi, si è imposta la necessità di studiare e affrontare la questione di riempire tutti gli spazi disponibili.

Le due Reti si sono divise il «magazzino», cioè il contenitore dei programmi realizzati dalla televisione fino adesso. E hanno cominciato a predisporre un piano di repliche. Con lo scopo, come ho detto, di rimediare ai ritardi del rilancio ideativo e produttivo (soprattutto quest'ultimo, a causa anche della insufficienza attuale dei mezzi di un'azienda che si riforma e aumenta il volume della sua attività). Ma cercando di usare bene la carta delle repliche per non disperdere le risorse (i budget previsti per la produzione) e poter disporre di sufficiente finanziamento per le proposte nuove. Le repliche consentono un risparmio che può essere utilizzato, appunto, per investire sul terreno più delicato della riforma, e cioè le trasmissioni, le sole che possono far capire al pubblico se e che cosa è cambiato alla Rai.

C'è, poi, un secondo problema. In questa prima fase della riforma, la televisione, più che la radio, è stata accusata di essere diventata noiosa. Dibattiti su dibattiti, magari su temi interessanti ma capaci solo in parte di suscitare un'attenzione viva nel pubblico. Le immagini, e un uso più ampio delle immagini, sono sacrificate per un gran parlare di personaggi seduti intorno ad un tavolo o intervistati, come si dice, al volo. Una spiegazione non manca. La riforma ha «recuperato» un bisogno reale di confronto su temi importanti e sta cercando di dare spazio alle opinioni. Si tratta, però, quasi sempre, di opinioni espresse da specialisti. Non c'è nulla di male, anzi, ma anche il caso contrario, cioè l'apertura

alla gente e ai gruppi sociali, escludendo o cercando di realizzare meglio la discussione con gli specialisti, se ripetuto, può stancare l'attenzione del pubblico.

Per reggere l'ondata della parola, chiamiamola in questo modo, e offrire occasioni spettacolari, la politica delle repliche si è andata orientando finora verso prodotti che hanno avuto a suo tempo un largo consumo. Il limite della scelta consiste nell'avallare, implicitamente le tendenze al consumo del pre-riforma. La si può comprendere, oltre che per i motivi suddetti, solo se si tratta di una scelta a carattere di provvisorietà.

Torniamo alla *Freccia nera*. Nel quadro, appena delineato, si deve considerare la replica come il tentativo di conciliare le esigenze del risparmio con quelle del richiamo di platea. Il romanzo di Stevenson è un tipico romanzo di avventura. Racconta la storia di un giovane che, allevato da un signorotto durante il periodo della guerra delle Due Rose in Inghilterra, apprende di avere la protezione dell'assassino, esecutore o mandante, del padre. E si schiera con gli uomini della «Freccia nera» che si sono ribellati e intendono abbattere il signorotto. Non manca il risvolto sentimentale: il giovane s'innamora, ricambiato, di una fanciulla che ha cono-

sciuto nella foresta e che gli si è presentata in un primo momento travestita da ragazzo. Alla fine, il signorotto muore, il giovane sposa la sua bella ed è nominato cavaliere sul campo dal duca di Gloucester, più tardi Riccardo III.

Stevenson si è avvevato al romanticismo eroico di Walter Scott, distinguendosi per la scioltezza e chiarezza stilistica, oltre che per la sua abilità nell'itinerario. Tutte cose che nelle mani di Anton Giulio Majano, si trasformano in un trattamento scrupolosissimo rivolto a metter in evidenza il movimento e il gioco elementare degli amori. Majano, regista di lunga attività e di vecchio mestiere, mi fa pensare al Claude Lelouch di *L'avventura è l'avventura* un film dei nostri tempi che rappresenta bene la fortuna di una ideologia impegnata ad esaltare la rottura della quotidianità e a creare modelli in cui lo spettatore medio dovrebbe riconoscersi per goderne.

L'avventura passa sul grande schermo, o su quello piccolo, e sollecita una partecipazione brechtianamente definibile come «gastronomica». Il buono e il cattivo sono spartiti manicheisticamente. L'eroe è facilmente individuabile e tiene in pugno praticamente tutta la scena. La fedeltà, la lealtà, il coraggio sono sempre e puntualmente premiati. Si va a letto contenti. Però, si può guardare la replica di *La freccia nera* sotto una diversa angolazione. Siamo o non siamo in tempi di retrò? Non ci sono forse critici, giovani, che ripetano il cinema dei telefoni

bianchi e assicurano che Matarazzo è un grandissimo? Il film-studio e i circoli del cinema non rigurgitano forse di pellicole di trenta e quaranta anni fa?

La televisione ha dato un contributo decisivo a far circolare il gusto del retrò. La tendenza si può rivelare non deleteria se serve come spunto per rimettersi a studiare e a capire i processi ideativi e produttivi che hanno espresso il cinema dei telefoni bianchi; se stimola l'analisi dei rapporti tra cultura, economia e politica al di fuori dei riduttivi e semplicistici schemi ideologici; se insomma, diventa motivo di una riconsiderazione non contemplativa. Per il cinema, si tengono convegni in cui esplodono accese e interessanti controversie sulla grandezza di Matarazzo e dei film dei telefoni bianchi. Per la televisione, la critica sembra meno preoccupata di interrogarsi.

La freccia nera, forse, non è l'occasione migliore. Ma la programmazione è una cosa che interessa tutti e non può non essere giustificata o, almeno, spiegata. *La freccia nera* è un romanzo cosiddetto popolare. Il filone è di nuovo in auge. Che significa? I mezzi di comunicazione di massa spingono il romanzo popolare verso la mercificazione, con le confezioni più seducenti (dopo *Sandokan*, *Kabir Bedi* ha girato per il cinema *Il corsaro nero*). Senza moralismi e preconcetti, si potrebbe approfondire il seguente interrogativo: che cosa vuol dire, oggi, l'aggettivo «popolare»?

Italo Moscati

«Bontà loro», incontro con i contemporanei

Esiste la libertà di sonno

ore 22,40 rete 1

L'elevato indice di ascolto fatto registrare sulla Rete 1, al lunedì sera, dopo il film, da *Bontà loro* — incontro di Maurizio Costanzo con i contemporanei — ha dimostrato come la «terza serata» televisiva possa interessare una vasta platea di telespettatori quando il programma si rivela stimolante. *Bontà loro*, infatti, viaggia con una media d'ascolto oscillante tra i sette milioni e mezzo e gli otto milioni e mezzo; con punte che sfiorano i dodici milioni, come è accaduto nella puntata in cui è intervenuta Francesca Bertini. Su questa trasmissione abbiamo rivolto quattro domande a Costanzo.

— Perché avete scelto come titolo *Bontà loro*?

— Trattandosi di una trasmissione di «terza serata», per la quale non si prevedeva

di raggiungere elevate punte d'ascolto, nelle nostre originali intenzioni c'era l'obiettivo di realizzare uno spettacolo di spirito cabarettistico, perciò abbiamo scelto un titolo adatto per il cabaret. L'accoglienza del pubblico ha invece trasformato *Bontà loro* da spettacolo d'élite in spettacolo popolare.

— Quali sono stati i personaggi che hanno divertito di più Maurizio Costanzo, uomo di spettacolo?

— I grandi miti barocchi, pieni di anelli. Mi piace tutto quello che è ingioiellato: Silvana Pampanini, Francesca Bertini e anche Monica Guerritore, perché aveva dei gioielli non visti. Per me la Guerritore, la giovane attrice interprete della *Manon* televisiva, è per tutti i suoi flitri un mito in nascita destinato a diventare fra trenta anni un mito arrivato.

— Come si spiega il successo

di *Bontà loro*?

— Esiste una libertà di sonno, una delle ultime rimaste. La gente abituata a passare le serate davanti al video va a dormire quando si annoia. *Bontà loro* ha sfatato una erronea convinzione dei dirigenti «pre-riforma», e cioè che gli italiani andassero per forza a letto alle 22,30, per cui non si preoccupavano di trasmettere programmi buoni dopo quest'ora.

— Come vengono scelti gli ospiti?

— Per analogia e contrasto, personaggi cioè che siano dei contrari pur avendo dei legami tra loro. La Guerritore, il calciatore della Juventus Casuso, il sovrintendente del Comunale di Bologna Badini, per esempio, che partecipavano alla stessa trasmissione, avevano un minimo comune denominatore rappresentato dallo spettacolo.

e. b.

lunedì 3 gennaio

II S di Varie
TUTTILIBRI

ore 13 rete 1

Il primo capitolo della rubrica è dedicato all'Autortura di un cantante di Dino Sarti. Il cantautore bolognese, formatosi alla scuola dei grandi francesi, dalla Piaf a Bécoud, da oltre quindici anni ha riscoperto la musica tradizionale della sua Emilia. Si è avvicinato al dialetto e, dal '62 circa, ha composto tutte le sue canzoni in puro bolognese. In questi giorni compare una sua pubblicazione, Il tango è imbecille?, uscita per la casa editrice De Vecchi, in cui l'autore propone al pubblico le sue esperienze di precursore della «svolta» folk della musica italiana. Il secondo capitolo è dedicato alle battaglie navali della 2ª guerra mondiale. Viene presentato il libro Le battaglie navali del Mediterraneo (Mondadori) di Arrigo Petacco (vedi Radiocorriere TV n. 80). L'autore ripercorre gli anni fra il 1940 e il '43, durante i quali la nostra flotta, pur essendo superiore numericamente a quella inglese, dovette soccombere alle tecniche navali della Royal Navy. Senza radar, senza porterei, la flotta italiana era affidata solo al coraggio dei suoi uomini, ai quali andò l'unanime riconoscimento del valore, ma non poté evitare la sconfitta. Dopo le «interviste di Tuttilibri», in cui viene presentato il libro di Paolo Mura Il mare (Mondadori), è la volta del classico. Questa settimana l'angolo è dedicato ad una poetessa italiana, Gaspara Stampa, vissuta nella prima metà del Cinquecento, le cui Rime (pubblicate oggi nell'edizione Rizzoli), uscirono postume. In esse cantava in stile petrarchesco i suoi amori.

II S di J. Dassin
TOPKAPI

ore 20,40 rete 1

Jules Dassin, nato a Middletown nel Connecticut il 18 dicembre 1911, gira Topkapi nel 1964, nove anni dopo il successo di Rififi di cui ripropone, in chiave umoristica, personaggi e atmosfera. La storia di Topkapi è la preparazione minuziosa e la realizzazione di un furto, presentati con toni umoristici e paradossali che se sdrammatizzano in pieno la criminosa vicenda lasciano comunque ampio spazio alla «suspense» che il film riesce a suscitare. Ecco in breve la trama: la signorina Lipp, affascinante avventuriera, insieme con il suo amico Harper, organizza il furto di un preziosissimo pignone custodito nel museo Topkapi di Istanbul. L'operazione è preparata nei minimi dettagli e gli uomini della banda vengono allenati con un rigido sistema militare. Tuttavia, appena passato il confine della Turchia, il gruppo è tallonato dai poliziotti i quali sospettano trattarsi di terroristi politici. Un membro della banda è ferito durante una rissa ed a sostituirlo è scelto l'autista Arturo, nonostante la sua evidente vigliaccheria. Il fascino di Lipp e l'astuzia di Harper conducono felicemente in porto l'impresa. Ma due banali e trascurabili errori fanno ben presto cadere l'intera banda nelle mani della polizia. Protagonisti di Topkapi sono Melina Mercouri, attrice prediletta e moglie del regista Dassin, Peter Ustinov che recentemente ha presentato in televisione il Gran Gala dell'UNICEF, e Maximilian Schell. Altri interpreti sono Robert Morley e Akim Tamiroff.



In Italia una nuova pastiglia per la voce e per la gola dal gusto completamente nuovo.

Dopo anni di successo in vari paesi europei, giunge finalmente in Italia PULMOLL, nuova pastiglia emolliente. Al fatto di lenire le irritazioni della gola, favorire il recupero della voce e alleviare il fastidio del fumo, PULMOLL unisce la singolare caratteristica di un gusto insolitamente nuovo e piacevole, in cui si ritrovano il miele, il mentolo e la liquirizia.

PULMOLL è venduta in farmacia.

II S di Dumas
I TRE MOSCHETTIERI - Undicesima puntata

ore 20,40 rete 2

Sfidati dal Cardinale a dimostrare il loro valore, i tre moschettieri e l'«apprendista» D'Artagnan si arrampicano sulla bastione della Rochelle, al di là della linea del fronte, per far colazione sotto gli occhi degli Ugonotti. Lì fra l'altro i quattro amici potranno tranquillamente parlare dei loro piani segreti senza essere ascoltati dalle spie del Cardinale. Decidono infatti che, non appena potranno allontanarsi dal fronte, Aramis dovrà avvertire Lord Buckingham del pericolo che corre. Por-

thos dovrà togliere di mezzo Milady, mentre D'Artagnan deve ritrovare la sua Costanza forse rapita dagli uomini del Cardinale. Mentre i tre moschettieri e D'Artagnan sul bastione si difendono dagli assalti degli Ugonotti, al campo il Re e il Cardinale sono impegnati in una partita a scacchi e quest'ultimo rimprovera il Re per la spaccoria e la spavalderia delle sue guardie. Ma il Re, orgoglioso dell'eroismo dimostrato dai suoi quattro fidi, non si cura delle parole del primo ministro e, quando li vede tornare vivi e vegeti, premia i moschettieri con una licenza.

II S
UOMINI E SCIENZE: L'antenato in gabbia

ore 22,05 rete 2

La decima trasmissione del ciclo Uomini e scienze si occupa di storia, particolarmente di quel periodo dell'Impero Romano durante il quale si diffuse e si consolidò il cristianesimo. Alla metà del III secolo d.C., i cristiani erano ancora una minoranza tollerata dal potere politico, in linea con il principio adottato dai dominatori romani, di massima libertà di culto, purché questa non minacciasse le istituzioni imperiali. In questo periodo i primi cristiani si organizzavano, contando anche sull'appoggio di personaggi autorevoli e influenti: infatti, diffondendosi in particolare fra le matrone romane, aderirono al cristianesimo donne vicinissime all'imperatore come la sua concubina Marcia. La vita dei primi cristiani era comunque difficile, anche se non drammatica: bastava una denuncia perché fossero subito perseguitati e condannati. Rimane fermo comunque che è da questo secolo che comincia la vera organizzazione della

Chiesa: un esempio tipico di questa situazione è la figura di Callisto: schiavo, liberto, banchiere ed infine papa. Poco più di un secolo dopo, nel IV secolo d.C., un alto funzionario imperiale, neppure cristiano, viene acclamato papa: è Ambrogio, che nel totale disfacimento del potere politico e militare romano rappresenta l'unica autorità. Esercita infatti un enorme potere sullo stesso imperatore Valente, usa tutte le armi del potere nella lotta contro ariani e pagani. I cristiani a questo punto non sono più una minoranza di perseguitati, ma rappresentano l'autorità e diventano gli unici depositari della civiltà e della cultura per tutto il periodo che va dalle invasioni barbariche all'Impero carolingio. Come di consueto sull'argomento si apre in studio un dibattito a cui partecipano Ambrogio Donini, docente di Storia del Cristianesimo all'università di Roma, Lidia Storoni Mazzolani, studiosa del tardo impero, Sossio Pezzella, professore di Storia del Cristianesimo all'università di Bari.

POVERO DIAVOLO
ha solo un tri-dente.
A voi, invece, una dentiera completa e sempre a posto con la super-polvere
orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

opse organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

CERCHIAMO DITTE SPECIALIZZATE NELL'ANTIFURTO

opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolò (PD)
via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124

desidero ricevere maggiori dettagli

NOME _____
INDIRIZZO _____
TEL. _____ / _____ CAP _____

IL SANTO: S. Genoveffa.

Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Prismo, S. Daniele.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17; a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,33; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,59; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1698, nasce a Roma il poeta Pietro Metastasio.

PENSIERO DEL GIORNO: L'onore è la coscienza esterna, e la coscienza l'onore interno. (Schopenhauer).

Musiche di Baccile e Petrassi

Musicisti italiani d'oggi



Il compositore Walter Baccile

ore 22,05 radiouno

Il giovane compositore Walter Baccile, di cui abbiamo scritto anche in precedenti note, è l'autore del brano in programma (*Per strada pensando*) nella rubrica *Musicisti italiani d'oggi*. Docente presso il Conservatorio San Pietro a Maiella di Napoli, Walter Baccile ha affidato questa sua ultima partitura all'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (sul podio Stewart Kellogg). Si tratta di circa tredici minuti di musica che — secondo il giudizio dello stesso autore, fecondissimo anche in campo strettamente poetico —

nonostante il titolo, «vogliono significare niente altro che musica, cioè una presenza nella vita». Baccile ama scrivere versi e crede nel rapporto continuo tra poesia e musica. Molte volte lui stesso scrive le strofe e le arricchisce, in un secondo momento, di suoni strumentali o vocali. E' opportuno ricordare che tra le sue opere precedenti hanno un particolare significato *Senza ciò che si vuole*, per voce pop, coro e orchestra, *E perché no?*, per archi e *Talmente in alto*, per gruppo strumentale e voci. Ed è infine confortante notare che oggi, quando molti suoi colleghi preferiscono titoli matematici, d'alta ingegneria o di ispirazione elettronica, c'è un Walter Baccile che semplicemente ricorre alla parola, alla poesia, al motto lirico per indicare un proprio brano.

La trasmissione si completa con gli *Estri* di Goffredo Petrassi nelle mani della Camerata Strumentisti Romana guidata da Marcello Panni. Leggiamo sull'*Enciclopedia della Musica Rizzoli*: Ricorda che «*Estri* rappresenta un tentativo interessante di "contrappuntare" gli elementi principali dell'idioma arabesco... *Estri*, infatti, è un concerto da camera neo barocco, in cui il cembalo, con l'accompagnamento di vibrafono, celesta e Glockenspiel, è protagonista».

Di Massimo Gorkij

Piccoli borghesi

ore 21 radiotre

Piccoli borghesi si svolge in una città di provincia, nella casa di un tale Bessemenov col quale vivono la moglie e due figli, Pëter ex studente e Tatiana, maestra elementare. Quasi membro della famiglia è il giovane Nil, cresciuto con Pëter e Tatiana, la quale è innamorata di lui, mentre egli ama invece Polja, figlia di un parente dei Bessemenov. Ciò che ha più rilievo in questo dramma è la polemica di Nil, proletario, contro la struttura piccolo-borghese della società, pole-

mica che si conclude nella fuga da quel mondo sia di chi, come Nil, vi si trovava occasionalmente, sia di chi, come Pëter, vi apparteneva organicamente. Il dramma non ebbe il successo che l'autore e il regista si aspettavano forse perché l'interpretazione troppo naturalistica ne mise in eccessivo risalto il carattere cronachistico e quel che avrebbe dovuto essere appello a un mondo nuovo e migliore annegò in un groviglio di vicende troppo meschine per dare ai conflitti valore psicologico e ideologico insieme.

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazonetti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7.20 Lavoro flash
- 7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 8 — GR 1
Seconda edizione
GR 1 - Sport
• Riparlamone con loro •
di Sandro Ciotti
- 8.40 Un caffè e una canzone
- 8.50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 10.35
- 11 — Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 11.30 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Canti rituali di capo d'anno e dell'epifania
- 12 — GR 1
Quarta edizione
- 12.10 UN FILM E LA SUA MUSICA:
Brutti, sporchi e cattivi
Un programma di Roberto Nicolosi
- 12.40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
- 12.50 Asterisco musicale

- 13 — GR 1
Quinta edizione
- 13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
- 14 — GR 1
Sesta edizione
- 14.05 Visti da loro
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani
- 14.20 C'è poco da ridere
con Silvano Spadaccino
- 14.30 SIPARIO APERTO:
Incontri e appuntamenti con il teatro vivo
LES NEGRES DI J. GENET
- 15 — GR 1
Settima edizione
- 15.05 Circonferenza musicale
Dal Teatro al melodramma
Un programma di Pier Paola Bucchi e Bruno Cagli
- 15.45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
- Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità del primo nip, una ragione per una canzone, noveville umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Milano: il concerto jazz con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
Estrazioni del Lotto
- 17.35 PRIMO NIP
(II parte)
- 18.35 ANGINHO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco

- 19 — GR 1 - Decima edizione
- 19.10 Ascolta, si fa sera
- 19.15 Asterisco musicale
- 19.20 Appuntamento
con Radiouno per domani
- 19.25 GENITORI: INTERVALLO!
a cura di loro
- 19.40 BLURT BACHARACH E LA SUA ORCHESTRA
- 20.15 DOTTOR, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone
- 20.35 Due voci, una chitarra e niente luna
Un programma di Guglielmo Papararo
- 21 — GR 1 - Undicesima edizione
- 21.05 CONCERTO OPERISTICO
Soprano Beverly Sills
G. Donizetti: Anna Bolena: «Debole fui» (Ten. S. Burrows - Orch. Sinf. di Londra dir. J. Rudel) ♦ V. Bellini: I Puritani. «Qui la voce sua soave» (L. Quilico, bar. P. Pilahski, bar. - Orch. Royal

- Philharm. dir. C. Mackerras) ♦ A. Thomas: Amleto: «Partagez-vous mes fleurs!» (Orch. Royal Philharm. e Coro dir. C. Mackerras) ♦ G. Donizetti: Anna Bolena: «Al dolce guidami» Castel nido - (S. Burrows e R. Tear, ten.; R. Lloyd, bar. - Orch. Royal Philharm. e Coro dir. C. Mackerras)
- 22.05 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Walter Baccile: Per strada pensando (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. S. Kellogg) ♦ Goffredo Petrassi: Castel nido - 15 esecutori (Camerata Strumentisti Romana dir. M. Panni)
- 22.30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Alberto Arbasino - La Riscrittura
Piero Bigongiari - La luna di Laforçue - di Sergio Solmi - Francesco Leonetti - Tra le riviste culturali italiane
- 23 — Ultima edizione
- 23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno, musica**
(I parte)
Nell'int. Bollettino del mare
(ore. 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno, musica
(I parte)
Nel corso del programma
(ore. 8.05-8.15)

MUSICA E SPORT
a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 NEL MONDO DELLE MILLE E UNA NOTTE

Originale radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremonesi

6° episodio

Alia Ed-Din

Enzo Consoli

- 13 30 GR 2 - RADIOGIORNO**

13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — MONGIUA! MONGIUA! MONGIUA!

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens

Musiche di Gino Cente

Regia di Marco Lami

1° puntata

(Registrazione)

15.30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie,

- 19 30 GR 2 - RADIOSERA**

19.50 Supersonic
Dischi a mach due

21.29 Rossella Lefevre
Peppi Videtti
presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di Manfredi Matteoli

Nell'intervallo (ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23.29 Chiusura

Hasan Shuman Gianni Musy
Yasmine Maresa Gallo
Una guardia: Giampiero Becherelli
Capo drappello: Edoardo Torricella
Due arabi: Dante Biagiotti
Anna Maria Sanetti

Regia di Anton Giulio Majano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani
in

SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 E' mezzanotte, anzi lo era...

Parole, musiche, divagazioni quasi notturne al tocco di mezzogiorno
Testo di Paccari e Rossi
Presenta Gianni Giuliano

quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini
(I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2
(II parte)

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio

17.55 LE GRANDI SINFONIE
Presentazione di Enrico Cavallotti

Wolfgang Amadeus Mozart:
Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca
Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

I 13280



Marcello Panni
(ore 22.05, radiodue)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti: —

6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE - Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Antonio Gambino

8.45 SUCCEDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO
W. A. Mozart: Sonata in la magg. K. 331. Tema e variazioni - Minuetto - Alla turca (Allegretto) (P. W. Gieseking) • L. van Beethoven: Romanza n. 2 in fa magg. op. 50 per vi. e orch. (Sol. P. Zuckerman - Orch. Filarmonica di Londra dir. D. Barenboim)

9.30 Noi, voi, loro
Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi

10.55 L'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Jolanda Magnoni:

G. Verdi: Il Trovatore: «Condotta ellera in ceppi» (Mospr. C. Elmo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. La Rosa Parodi); «I nostri monti» (C. Elmo, mospr. B. Gigli, ten. - Orchestra di U. Berrettoni) • A. Ponchielli: La Gioconda: «L'amo come il fulgor del creato» (G. Cigna, sopr. C. Elmo, mospr. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. G. Baroni) • R. Wagner: Tristan e Isotta: «Sola veglio» (Mospr. C. Elmo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. La Rosa Parodi); «Morte di Isotta» (Sopr. B. Nilsson - Orch. Filarmonica di Vienna dir. H. Knappertsbusch)

11.25 FILM CHE SCENDEMO IN CANTINA...

Mariella Laterza e Mario Colanagelli incontrano i protagonisti dell'avanguardia teatrale romana

11.40 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING: Ringo Starr

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHE' - Una risposta alle vostre domande

- 13 — INTERPRETI A CONFRONTO di Emilio Riboli**

«Concerto in fa minore op. 54 per pianoforte e orchestra» di Robert Schumann

Seconda trasmissione

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Venezia
Opera e concerto in microsolo

Attualità presentate da Enzo Beacco, Mario Messinis e Rubens Tedeschi

15.15 Specialetre

15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

coordinato da Claudio Sestieri

17 — IL PIANOFORTE IN MOZART (I)
(1756-1791)

Wolfgang Amadeus Mozart:
Due Minuetti: in sol maggiore K. 1 (1761) - in fa maggiore

K. 2 (1762): Allegro in si bemolle maggiore K. 3 (1762) (Pianista Walter Klien); Sonata in do maggiore K. 19 a 4 mani (1765): Allegro - Minuetto e Trio - Rondò (Allegretto) (Duo pianistico Christoph Eschenbach - Justus Frantz); Concerto in fa maggiore K. 37 per pianoforte e orchestra (1767): Allegro - Andante - Allegro; Concerto in re maggiore K. 40 per pianoforte e orchestra (1767): Allegro maestoso - Andante - Presto (Solista e direttore Geza Anda - Orchestra della Camerata Accademica «Mozarteum» di Salisburgo)

17.45 La ricerca
Discussione su problemi di attualità culturale: Storia contemporanea

a cura di Renzo De Felice

18.15 Renzo Nissim presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

- 19 15 Concerto della sera**

Lennox Berkeley: Serenata per arch. Vivace - Andantino - Allegro moderato - Lento (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • William Walton: Concerto per violino e orchestra: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace (Solista Kyung Wha Chung - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da André Previn)

20 — Lietta Tornabuoni vi invita a: Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di Ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Piccoli borghesi di Massimo Gorki
Traduzione e riduzione di Flaminio Bollini e Angelo Maria Ripellino

Vasilij Vasiliev Bessemenov, borghese agiato. Annibale Ninchi; Akulina Ivanovna, sua moglie. Rina Franchetti; Peter, loro figlio, studente. Antonio Pierfederici; Tatiana, loro figlia, maestra elementare. Lilla Brignone; Nili, figlio adottivo di Bessemenov, operaio; Carlo Giuffrè; Perichin, lontano parente di Bessemenov, venditore di uccelli; Antonio Grassi; Polja, figlia di Perichin, domestica in casa di Bessemenov; Valeria Moriconi; Elena Krivtsov, inquilina di Bessemenov; Valeria Valeri; Tereff, pensionante di Bessemenov, cantante; Vittorio Sanipoli; Sciakin, studente; Riccardo Gucciolla; Maria Zvetiaeva, maestra elementare; Edmonda Aldini; Stepanida, cuoca; Angela Lavagna; Un medico; Alessandro Sperli

Musiche di Bruno Nicolai
Regia di Flaminio Bollini
(Registrazione)

22.55 Libri ricevuti

23.15 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura



Nuovo sapone Badedas. L'unico alle castagne d'India.

Accarezza la tua pelle con il Sapone Badedas, così morbido e delicato.

Senti il suo profumo, "verde," intenso, vitalizzante!

Ti sentirai diversa, perché Badedas fa nascere in te una gioia di vivere nuova.

"Joie de vivre," come dicono i Francesi.

Sono le castagne d'India?

La magia difficilmente ha una spiegazione.

**Strane cose succedono
con Badedas.**

(Sono le castagne d'India, dicono).



rete 1

12.30 ARGOMENTI

DIETRO LO SCHERMO
a cura di Franco Cimmino
Consulenza di Valentino Orsini
Testi e regia di Fabio Pellarini e Falerio Rosati
3^a puntata
(Replica)

☐ Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

13.30-14

Telegiornale

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... C'era una volta favole, fiabe e leggende di tutti i tempi
Interpretate dai burattini di Otello Sarzi
Il brutto anatroccolo
(A COLORI)
di Hans Christian Andersen
Regia di Oddo Bracci
Prod. Polivideo

17.25 DUE ANNI DI VACANZA

dal romanzo di Giulio Verne
Settimo episodio
Con la nave alla deriva
con Marc di Napoli, Didier Gaudron, Dominique Planchot, Franz Seidenschwan
Regia di Gilles Grangier
Prod.: ORTF-Technisnon

17.55 ARTE E MUSICA A CITTÀ DI CASTELLO

Un programma di Franco Simonini

18.15 ARGOMENTI

SCHEDE - POLITICA
Il Libano
di Antonio Gambino
con la collaborazione di Simona Guberti
Regia di Vittorio Armentano

☐ Pubblicità

18.45 JAZZBUM!

Sam Rivers
Presenta Susanna Javicoli

☐ Pubblicità

19.20 IO E I MIEI TRE FIGLI

Un amico vale un Perù
con Fred McMurray, William Demarest, Don Grady, Stanley Livingston, Barry Livingston, Tina Cole
Produzione: C.B.S.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

☐ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20.40

Il fantasma di Canterville

(A COLORI)

dal racconto di Oscar Wilde
Sceneggiatura di Robin Miller
Personaggi e interpreti:
Il fantasma David Niven
Hiram B. Otis
James Whitmore
Nutricia Otis
Audra Lindley
Virginia Otis
Lynne Frederick
Jefferson Otis
Bobby Doren
Lincoln Otis

Christopher Morris
La signora Umney Flora Robson
Lord Canterville
Maurice Evans
Il duca di Cheshire
Nicolas Jones

Regia di Walter C. Miller
Distribuzione: Polytel International

☐ Pubblicità

21.45

Scatola aperta

Rubrica settimanale di fatti, opinioni, personaggi
Angelo Campanella cura le inchieste. Gaetano Nanetti i dibattiti
☐ Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Trasmissioni sperimentali regionali
14-15 SPERIMENTALE LOMBARDA
Fatti, problemi, personaggi della regione
In chiusura delle trasmissioni di Rete:

SPERIMENTALE LOMBARDA: DITA NOTTE
(Per la Regione Lombardia)

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema
Testo e presentazione di Gianni Rondolino
Realizzazione di Marisa Carone Dapino

☐ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13.30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI
di Lucia Cattaneo
Collaborazione di M. Paola Turri
Consulenza di Raffaele Simonini
Regia di Angelo D'Alessandro
Quinta puntata
Torino: iniziative a livello comunale

17 — CAROVANA

Il segreto di Dick Richardson
Telefilm - Regia di David Butler
Interpreti: Ward Bond, John Erickson
Distr.: M.C.A.-TV

18 — POLITECNICO

I giocattoli
di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
2^a puntata
(Replica)

☐ Pubblicità

18.25 Rubriche del TG 2

SPORTSERA

☐ Pubblicità

18.45 CONTI DIFFICILI

Seconda puntata

Le armi del consumatore
di Roberto Staffi e Lucio Fasano

☐ Pubblicità

19.45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20.40 I TRE MOSCHETTIERI

dal romanzo di Alessandro Dumas
con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Impianto scenico di Emanuele Luzzati
Costumi ed elementi scenici di Serizuela Calì
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Sequi
Dodicesima puntata

21 —

Non ho tempo

Prima puntata
Sceneggiatura di Aniano Giannarelli e Edoardo Sanguinetti

Consulenza di Lucio Lombardo Radice e Nicola Lombardi
Fotografia di Luigi Verga
Scenografia di Giuseppe Mangano
Musica di Vittorio Gelfetti
con Mario Garibba nel ruolo di Evaristo Galois, Fernando Birri nel ruolo di Philippe Buonarroti
e con Franco Agostini, Bruno Alessandro, Piero Ancarani, Mario Bardella, Roberto Boniniani, Fabian Covellos, Claudio De Angelis, Renato De Carmine, Marisa Fabbri, Guglielmo Ferrioli, Massimo Giuliani, Alberto Hammerman, Aldo Massasso, Gianfranco Mauri, Dario Mazzoli, Vittorio Mezzogiorno, Rodica Modugno, Paolo Modugno, Renato Montanari, Dario Penne, Giacomo Pieroni, Gianni Pulone, Alberto Ricca, Enzo Robutti, Renzo Rossi, Antonio Salines, Massimo Sarchielli, Soko, Gian Corra-

do Ulrich, Mario Valdemarin, Maura Vespini, Piero Vida, Cesarina Aluigi, Giovanni Bellandi, Guido Boccacini, Massimo Boffa, Alessandro Borghi, Giovanni Brusatori, Gaetano Campisi, Daniela Carli, Ernesto Colli, Dante Costa, Stefano Corsi, Corrado Croce, Filippo De Gara, Gianfranco De Grassi, Roberto Di Palma, Sergio Di Stefano, Giuliano Ferrara, Silvio Fiore, Pietro Fumelli, Stefano Garbin, Douglas Hare, Gianni Loffredo, Valentino Macchi, Elena Maggia, Guido Marchi, Marco Mariani, Magda Mercatelli, Mario Milita, Marcello Monti, Massimo Pazzini, Ignazio Pandolfo, Michele Placido, Roberto Santi, Stefano Santini, Lamberto Scipioni, Benedetto Simonelli, Luciano Telli, Piero Tiberi, Tullio Vali, Aldo Vergine, Paolo Zamatti
Regia di Aniano Giannarelli

☐ Pubblicità

22.05

I detectives

Gli amici di Tobey
Telefilm - Regia di Paul Wendkos
Interpreti: Robert Taylor, Adam West, Tige Andrews
Prod. Four Star

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.20-20.45 *Woahn der Wind uns weht*, "Land ohne Grenzen", Ein Reisebericht aus Lapland, Verleih: Beacon

svizzera

12.25-15.15 In Eurovisione da Innsbruck (Austria): **SCI: SALTO** X
Gronaca diretta
16.45 **IL PRANZO DI NATALE** X
(Replica da "Arcobaleno")
17.45 **DISEGNI ANIMATI** X
18 — Per i giovani: **ORA G** X
LE CANZONI DI GENOVA E STEFFAN — **LO SCI: L'ATTEZZATURA** - 2^a parte - Realizzazione di Ivan Pagnetti — **IL MESSICO DEI MAYA** - Documentario
18.55 **LA BELLA ETA'** X
a cura di Dino Balestra
TV-SPOT X
19.30 **TELEGIORNALE** - 1^a ediz. X
TV-SPOT X
19.45 **OCCHIO CRITICO** X
Informazioni d'arte, a cura di Pippo Ielmini - Regia di Mirto Storni - TV-SPOT X
20.15 **IL REGIONALE** X
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT X
20.45 **TELEGIORNALE** - 2^a ediz. X
21 — **L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI**
Lungometraggio interpretato da Rod Steiger, Brock Peters, Jaime Sanchez, Geraldine Fitzgerald, Thelma Oliver, Marketa Kimbrell
Regia di Sidney Lumet
22.50 **21 TELEGIORNALE** - 3^a ediz. X

capodistria

19.30 **ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO**
Settimanale di informazione
20 — **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X
Cartoni animati
20.10 **ZIG-ZAG** X
20.15 **TELEGIORNALE** X
20.35 **FEDRA**
Film con Emma Penella, Enrique Diosdado, Vincente Parra, Rafael Calvo
Regia di Manuel Murati
Nel piccolo villaggio di Aldor, sulla riva del mare, vive Stella. Nel porto (giunge un giorno la frotiglia da pesca di Giovanni, ricco e maturo possidente, vedovo da molti anni. Giovanni s'innamora pazzamente di Stella e, malgrado le ripulse della donna, prima di rimettersi in mare, le chiede di sposarlo. Frattanto arriva al paese Fedora, il figlio di Giovanni. Stella se ne innamora, ma viene da lui respinta.
22 — **ZIG-ZAG** X
22.05 **TEMI DI ATTUALITA'**
Documentario
22.35 **COMPLESSI SLOVENI** X
L'Otetto Sloveno
Spettacolo musicale

francia

12.25 **SCI: SALTO**
13.35 **ROTOCALCO REGIONALE**
13.50 **IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO**
14 — **NOTIZIE FLASH**
14.05 **AUJOURD'HUI MADAME**
15 — **NOTIZIE FLASH**
15.05 **L'ORO MORTALE**
Telefilm della serie "Le stralme di San Francisco"
15.50 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO** - Negli intervalli: (ore 16 e 17)
16 — **NOTIZIE FLASH**
18 — **FINESTRA SU...**
18.39 **NEL CUORE DELLE COSE**
18.55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19.20 **ATTUALITA' REGIONALI**
19.40 **C'ERA UNA VOLTA**
20 — **TELEGIORNALE**
20.30 **SEZIONE SPECIALE**
Un film di Costa Gavras per il ciclo "I documenti dello schermo"
Al termine: Dibattito
23.30 **TELEGIORNALE**

montecarlo

18.15 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**
19.30 **CARTONI ANIMATI**
19.30 **SHOPPING** - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
19.50 **IL BARON**
"Le legioni di Ammak"
con Steve Forrest
20.45 **MONTECARLO SERA**
20.50 **NOTIZIARIO**
21.20 **IL BACIO DEL BANDITO**
Film - Regia di Laslo Benko, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson
Viveva in California, ai tempi del dominio spagnolo, un fuorilegge chiamato "Il bandito del bacio", perché aveva l'abitudine di baciarle le ragazze che erano state vittime delle sue imprese. Alla morte del bandito è il figlio a dover calcolare le orme paternine. Ma il giovane non è all'altezza della situazione perché subito s'innamora della giovane Teresa, la sua prima vittima.
22.55 **OROSCOPO DI DOMANI**

Il film 'Non ho tempo' di A. Giannarelli e E. Sanguineti
Un film di Giannarelli in tre puntate rievoca la figura di Evariste Galois

Il matematico che non aveva tempo

ore 21 rete 2

Il genio non ha mai tempo. Mai abbastanza, comunque. Se questo è un discorso che vale sempre, per tutti, a maggior ragione vale quando si parla di Evariste Galois, il grande matematico francese, che di tempo ne ebbe pochissimo. Morì, infatti, che aveva appena ventun anni.

Sono trascorsi quasi 150 anni, da allora, e i matematici di oggi speculano ancora sulla base delle indicazioni e delle intuizioni da lui lasciate in quantità considerevole. Le attuali teorie dei «quanti» e dello strutturalismo altro non sono che l'evoluzione del concetto di «gruppo di operazioni» o «insiemi numerici» che Galois applicò allo sviluppo delle equazioni algebriche.

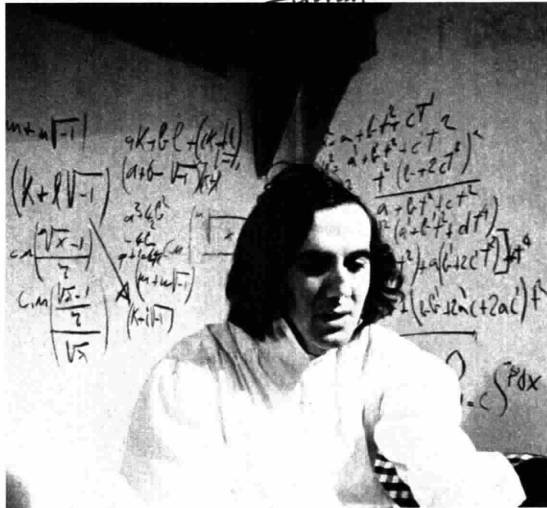
Un precursore, dunque, che però non ebbe molta udienza presso i suoi contemporanei. Anzi, non ne ebbe affatto. Lo consideravano un visionario. Tutti, tranne uno, il professor Louis-Paul Emile Richard, suo insegnante di matematiche speciali al collegio reale francese Louis-le-Grand di Parigi, che ne intuì le capacità e le incoraggiò.

Galois aveva dodici anni quando fu rinchiuso in collegio. Temperamento ribelle, irrequieto, il ragazzo mal sopportava le regole di una disciplina repressiva. A quell'epoca, forse, non conosceva nemmeno il significato di una radice quadrata.

Gli muore il padre, per suicidio. Evariste Galois ne rimane sconvolto. Nella biblioteca di famiglia trova alcuni libri di matematica e da solo incomincia a penetrarne il «mistero». Più scopre di riuscire a leggerli dentro e più lo prende una sorta di furore matematico, che non lo abbandonerà più.

Sbocco naturale dei suoi studi non poteva essere che il Politecnico, ma due volte si presentò agli esami attitudinali e due volte venne respinto. Dissero che non era tagliato per le scienze matematiche. Si iscrive a una scuola di preparazione per insegnanti.

Scoppia la rivoluzione del 1830. Cade Carlo X. Galois prende coscienza della realtà e si schiera dalla parte dei repubblicani. Politicamente è già maturo. Insegna per la strada ai rivoluzionari analfabeti. Questo gli costa l'espulsione dalla scuola. La sua attività politica si fa intensa, generosa, entusiastica. Lasciò scritto che gli scienziati sono uomini come gli



Il giovane regista Mario Garibba ha il ruolo di Evariste Galois

altri e dunque devono vivere il loro tempo, totalmente.

Dopo la Restaurazione, con Filippo d'Orléans, Galois viene arrestato come sovversivo, processato e condannato. A questo punto della sua esistenza si apre una parentesi oscura: non si sa con precisione che cosa gli sia accaduto. E' certo che conobbe una donna, di nome Stéphanie, della quale si innamorò follemente, con l'ardore dei suoi giovani anni.

Forse per difendere l'onore della sua donna, forse per altre ragioni rimaste sconosciute, il giovane matematico venne sfidato a duello da due sedicenti patrioti. Il fratello più giovane però sostenne che Evariste Galois fu vittima inconsapevole, ed abbastanza ingenua, di una provocazione ordita dalla polizia. Tant'è che la mattina del 31 maggio del 1832 venne trovato agonizzante da un contadino: cessò di vivere poco dopo il suo ricovero all'ospedale Cochin di Parigi.

Quasi presentendo la fine imminente, la sera prima del duello volle riordinare rapidamente i suoi appunti sugli studi matematici, molti dei quali rimangono ancora da decifrare. E, come preso da raptus, scrisse ripetutamente a margine di molti fogli: «non ho tempo».

C'era sin troppa materia per fare di Galois anche un personaggio. Il primo a «scoprirlo», sotto questo profilo, fu Leopold

Infeld, uno scienziato polacco, più tardi collaboratore di Einstein, il quale scrisse nel 1939 una biografia romanizzata di Galois, pubblicata più tardi in Italia, per i tipi di Feltrinelli, con il titolo *Tredici ore per l'immortalità*. Qualche anno fa, il libro divenuto ormai introvabile capì tra le mani di un giovane regista, Ansaldo Giannarelli, egli stesso figlio di un matematico, autore del film *Sierra Maestra* e di numerose trasmissioni televisive, tra le quali un'inchiesta in sei puntate, *Ragioniamo con il cervello*.

«Ne parlai con il poeta Edoardo Sanguineti», dice il regista, «ed anche lui rimase affascinato dalla figura di questo giovanissimo scienziato, tanto geniale quanto sfortunato». Pensarono che se ne poteva fare un film. L'idea fu proposta alla televisione che l'accettò. Così è nato *Non ho tempo*, che ha mutato il titolo dalle ultime parole scritte da Evariste Galois.

«A noi non interessava tanto raccontare la biografia romanizzata di un personaggio così appassionante», dice Ansaldo Giannarelli, «quanto di accostarci all'esistenza di Galois, scienziato ed uomo, con intenzioni critiche, tentando un approccio diverso dai modi abituali».

In anticipo sui tempi, il contrario della figura dello scien-

ziato come la immaginiamo noi, cioè astratto, distante dal resto dell'umanità, Evariste Galois seppe fornire, a suo modo, una indicazione precisa circa la collocazione dello scienziato in una società moderna, il suo rapporto con gli altri, cioè con noi e con il potere. In questo senso, la sua vicenda umana è largamente attuale, oltretutto emblematica.

«Naturalmente», aggiunge Giannarelli, «attraverso il personaggio, così precisamente delineato nella sua fisionomia, nei suoi connotati, il film rende anche conto di un'epoca, di un momento culturale, sociale e politico non meno interessanti». Infatti, il mondo che fa da sfondo alla vicenda e sul quale il film punta per chiarire i suoi contenuti ideologici, è quello della fine dell'impero napoleonico e della restaurazione monarchica.

La vicenda esce, di quando in quando, dalla scrupolosa ricostruzione storica, per aprire un riscontro con la realtà d'oggi e proporre un discorso di altra natura con altre implicazioni. Questo spiega la ragione per cui il regista si sia servito, per esempio, del professor Lucio Lombardo Radice, docente di algebra all'università di Roma, per il ruolo del professor Richard e dell'avvocato Nicola Lombardi, noto penalista romano e uno dei difensori di Valpreda, per il ruolo del presidente del tribunale che giudica e condanna Evariste Galois.

L'uno e l'altro, nei momenti determinanti della narrazione, si spogliano dei panni della finzione per rivolgersi da uomini d'oggi ai propri contemporanei, al pubblico: il primo in quanto matematico, il secondo come uomo di legge. «E' una soluzione tecnica», dice Giannarelli, «per cercare di cogliere il nesso tra la realtà di allora e quella di oggi».

Il professor Lombardo Radice e l'avvocato Lombardi non sono i soli che abbiano capito l'impegno culturale e morale che guidava il regista per dare maggiore autenticità al film. Anche Mario Garibba, che presta il suo volto a Evariste Galois, non ha mai fatto l'attore: è un regista.

Com'è regista, e piuttosto noto anche, l'argentino Fernando Birri che nel film interpreta il ruolo di Filippo Buonarroti, un esule italiano. L'invito di Giannarelli a «provare» era stimolante e tutti non hanno esitato un istante a dire di sì.

Naturalmente ci sono anche altri attori professionisti e di valore che hanno contribuito alla riuscita di *Non ho tempo*. Per esempio Marisa Fabbri (madre di Galois), Ludovica Modugno (la fidanzata), Paolo Modugno, Giacomo Piperno ed altri.

Giuseppe Bocconetti

ARGOMENTI: # Libano

ore 18,15 rete 1

La «scheda» di questa settimana ha per tema la questione libanese e analizza le vicende che hanno portato al sanguinoso conflitto armato e a due anni di tragica guerra civile. Antonio Gambino, l'autore, individua le cause storiche, religiose ed economiche del conflitto nell'ambito del quale si manifestano acuti contrasti sociali, il tutto nel quadro politico mediorientale. Egli esamina in particolare alcuni nodi di questo quadro: la nascita dello Stato di Israele, l'invasione del Sinai da parte delle truppe

guerra in Libano

di Dayan, il conflitto del 1967 tra gli israeliani e la coalizione araba sono visti in funzione dei riflessi sull'equilibrio interno libanese. In questo contesto il problema palestinese, che è la più vistosa conseguenza di tali conflitti, è visto come il principale elemento di instabilità in Medio Oriente. Il programma intende chiarire le varie posizioni degli Stati arabi rispetto al problema libanese ed il ruolo svolto dalla diplomazia delle grandi potenze nel conflitto in atto per poi interpretare i motivi del contraddittorio atteggiamento siriano e le prospettive derivanti dai recenti accordi di Riad.

IL FANTASMA DI CANTERVILLE

ore 20,40 rete 1

Hiram B. Otis, un ricco americano, è deciso a comprare un romantico vecchio castello inglese. Il castello di Canterville è in vendita ma il suo proprietario, un vero gentiluomo inglese, non vuole completare l'atto di vendita prima di aver richiamato l'attenzione dell'acquirente americano su di un fatto: Canterville ha un fantasma. Il fantasma di Sir Simon, che ha ucciso sua moglie nel 1575, si aggira nel castello ogni notte spaventando a morte i suoi abitanti. La maggior parte di essi se ne sono fuggiti dopo pochissimo tempo; anche la vecchia governante, la signora Umney, che ha passato tutta la sua vita a Canterville, ha un attacco di terrore tutti i giorni. Tutto ciò non preoccupa affatto il tranquillo americano e con la famiglia composta dalla moglie, due figli e una figlia in età da marito; essi non credono agli spettri. Quando lo spettro realmente appare lo saluta-

no molto gentilmente come si usa fra gente civile. Il fantasma è molto secco, questo è qualcosa che non gli è mai capitato nella sua lunga carriera. Egli prova l'intero repertorio dei suoi trucchi, i più terrificanti travestimenti garantiti per far morire chiunque di mal di cuore o per lo meno per spaventarli al massimo. Gli americani rifiutano di spaventarsi ed invece i due ragazzi terrorizzano il fantasma: gli corrono dietro, gli preparano trappole e lo portano alla disperazione. Soltanto Virginia, la figlia, lo prende sul serio, non perché sia spaventata da lui, ma perché lo vuole liberare dalla sua maledizione. Una vecchia profezia scritta su una delle finestre del castello afferma che le lacrime e le preghiere di una innocente fanciulla porteranno al fantasma la redenzione. Una notte durante un terribile temporale il fantasma trova infine la pace; Virginia riceve da lui in dono un cofanetto pieno di gioielli e sposerà un ricco vicino.

SCATOLA APERTA

ore 21,45 rete 1

Il giornalista Giorgio Bocca, scrivendo recentemente sulle colonne del settimanale L'Espresso, ha fatto riferimento ad un documento rilasciato al francese L'Express da un padre gesuita canadese circa la sua esperienza di vita in Vietnam. Padre Gelinus, che ora vive a Montreal, ha fornito infatti testimonianza di tragici fatti accaduti nel Vietnam del Sud nel periodo che va dalla fine della guerra al momento della sua espulsione (a questo provvedimento il gesuita è stato sottoposto insieme a molti altri missionari). Bocca si è servito di questo spunto per proporre una riflessione su un certo atteggiamento della sinistra italiana in genere che spesso si mostra

reticente a prendere in considerazione denunce di questo tipo che si riferiscono a Paesi socialisti. Sulla base di questa affermazione la rubrica settimanale Scatola aperta ha voluto intavolare un dibattito. Prima della discussione, come di consueto, il tema sarà introdotto da un filmato sull'argomento. Preceduta da una serie di dati sulla situazione vietnamita, andrà quindi in onda un'intervista con padre Gelinus che riassumerà le stesse dichiarazioni rilasciate al settimanale francese. Si tratterà di una verifica di un certo stato di cose sulla quale saranno chiamati a dare il loro parere esponenti di sinistra del mondo della cultura. Oltre a Bocca interverranno Lello Bassi, Enriquez, Agnoletti, Romano Ladda e Lucio Colletti.

I DETECTIVES: Gli amici di Tobey

ore 22,05 rete 2

Nel suo locale, situato nel quartiere degli artisti, Tobey — un ex cantante lirico che ebbe il suo quarto d'ora di notorietà — ospita gente di varia estrazione e provenienza, artisti autentici e dilettanti velleitari, esistenzialisti, cantanti, poeti. C'è persino un poliziotto: Steve, giovane sergente della squadra di capitano Holbrook, che ad onta del suo mestiere coltiva mopiniate inclinazioni letterarie. La cosa non va molto a genio al tenente Russo, superiore diretto di Steve, che invita il giovanotto a tenersi alla larga da quell'ambiente eterogeneo. Ma Steve è troppo amico di Tobey per ritenere incompatibile la sua attività di poliziotto con

la frequentazione del locale. Qui capita un giorno Benji, un misterioso individuo a cui sembra che Tobey non possa negar nulla; infatti gli offre rifugio assumendolo come cuoco. Benji è braccato da Wieting, un noto pregiudicato, e teme i sicari di costui. Più tardi Benji viene trovato ucciso; per un seguito di circostanze i sospetti cadono su Tobey, che poco prima aveva avuto una discussione con lui. Arrestato e sottoposto a lunghi interrogatori, confessa di essere stato anche lui in galera: Benji lo ricattava minacciando di rivelare alla figlia il suo passato. Il capitano Holbrook è tuttavia convinto dell'innocenza di Tobey: lo rimette in libertà e incarica Steve di sbrigliare la matassa.

Mellin Bebè pensa a tutto

Vediamo insieme di cosa si tratta

Le mamme che hanno esperienza di allattamento possono capire subito i vantaggi che offre il biberon Bebé Confort di cui vi stiamo parlando fino ad oggi, usando qualsiasi altro biberon, per regolare il flusso del latte occorreva toglierlo dalla bocca del bambino e svitare o avvitare ancora più la tettarella provocando delle interruzioni che finivano per irritare il bambino. Nei allattamenti al seno il bebo succhia invece secondo le sue esigenze, con maggiore o minore voracità. Così avviene ora con il nuovo biberon Bebé Confort, il solo in commercio che abbia il flusso regolabile automaticamente in rapporto alle richieste del lattante. Per adeguare alle esigenze del bambino il flusso del lattante basta infatti girare il biberon senza toglierlo dalla sua bocca.

Se si osserva il nuovo biberon Bebé Confort si noteranno sulla ghiera i segni (+) e (—) Si tratta di due segni molto importanti perché il flusso del latte dipende appunto dalla loro posizione nel momento dell'allattamento. Quando il segno (+) è in alto il flusso del latte sarà più rapido e abbondante, quando è in alto il segno (—) sarà invece più lento e anche più ridotto.

Sembra un accorgimento da niente, ma non fosse per Helene Savary saremmo ancora tutte — mamme, nonnie — a svitare e avvitare tettarelle! E con un bimbo che strilla sulle ginocchia.

Un po' di merito — se oggi non è più così — va dato anche alla Mellin. La Mellin la conosce tutte, ma non sapete forse che dobbiamo alla casa del «biscotto Mellin» — e di tanti altri ottimi prodotti per la prima infanzia se il biberon Bebé Confort si trova nelle nostre farmacie.

E infatti la Mellin che l'ha scelta tra tutte per distribuirlo in Italia insieme ad altri prodotti di qualità indispensabili nei primi mesi di vita del bebo.

Tornando al biberon con tettarella «a flusso regolabile» farà piacere alle nostre lettrici sapere che è disponibile una confezione con la sola tettarella «a flusso regolabile» e il sistema di fissaggio che permette di utilizzarla anche su altri biberon.

Oltre alla «classica» tettarella per latte e liquidi si può poi trovare — sempre in farmacia — una tettarella «speciale» — anche questa naturalmente a flusso regolabile — utilissima nel momento in cui si aggiungono ai latte altri alimenti (Decoris, Biscotto Granulato, Alimento Mellin) e con le prime pappe.

I biberons non sono una novità, questo sì

Prodotto dalla Bebé Confort, una grande casa europea specializzata nel settore della perinatalità, il biberon con tettarella «a flusso regolabile» è ora distribuito dalla Mellin anche nelle farmacie italiane.

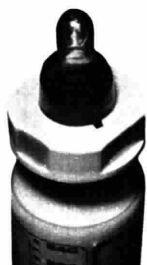
Helene Savary era da due anni consulente pediatrica della Bebé Confort quando nacque Nicole, il suo primogenito. L'arrivo di Nicole segna una data importante non solo per i coniugi Savary e i loro genitori.

ansiosi come tutti i nonni di avere un nipotino — ma anche per tante mamme e tanti neonati come Nicole. Fu infatti allattando il suo bambino che a Helene Savary sembrò di capire come si potesse risolvere un piccolo ma importante problema di allattamento che fin allora aveva angustiato mamme e bebo.

Era un'intuizione che andava verificata e perfezionata. A questo pensarono i tecnici e i designer della Bebé Confort che Helene Savary mise subito a parte.

Un colpo di telefono e la équipe della Bebé Confort si mise in moto dapprima con curiosità, via via con entusiasmo.

E quando tre mesi dopo ritornò al suo posto di lavoro trovò — pronto e collaudato — il prototipo della nuova tettarella Bebé Confort, la tettarella «a flusso regolabile».



radio martedì 4 gennaio

IL SANTO: S. Ermete.

Altri Santi: S. Tito, S. Prisco, S. Prisciliano, S. Gregorio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,34; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,59; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Catania il letterato Mario Rapisardi.
PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo si crede saggio quando la sua pazzia s'inchioda. (Diderot).

Due registrazioni storiche

Le sonate per pianoforte di Beethoven

ore 22,10 radiouno

Per il ciclo delle *Sonate* per pianoforte di Ludwig van Beethoven abbiamo stasera due registrazioni storiche: la prima con Wilhelm Kempff e la seconda con Wilhelm Backhaus. Kempff suona qui l'*Opera 90 in mi minore*, che, scritta il 1814 e pubblicata l'anno seguente, reca la dedica al Conte Moritz von Lichnowsky. Chi ama suddividere il pellegrinaggio sonoro e lirico beethoveniano in cicli afferma che esattamente con queste battute si chiude la sua seconda maniera. Ma è bene sottolineare insieme con Alfredo Casella che qui il Maestro di Bonn s'era divertito a sottintendere un ben preciso programma, così come non s'era tirato indietro nel dare significato pastorale alla sua *Sesta Sinfonia in fa maggiore*. Ecco che Beethoven intitolava il primo movimento dell'*Opera 90 Lotta fra la mente e il cuore* e il Rondo *Conversazione con la diletta*. « Si sa infatti », precisa il

Casella, « che qui si allude al matrimonio del conte Maurizio Lichnowsky, il quale dopo mille esitazioni e difficoltà di famiglia, si era deciso a sposare la cantante viennese Stummer, che amava appassionatamente da molto tempo. Da ciò il carattere nobile, ardente, energico della prima parte, alla quale contrasta la dolcezza del Rondo, esprimente la serena monotonità di una felicità coniugale ».

Backhaus « risorgerà » poi insieme con Beethoven attraverso l'*Opera 31 n. 2 in re minore*, una delle vette dell'evoluzione beethoveniana. La data è il 1802. L'autore, dopo essersi scatenato in tempestosi accenti nell'*Allegro*, ci riserva il mistero dell'*Adagio* e l'amabilità dell'*Allegretto*, un rondo piacevolissimo il cui motivo, secondo la testimonianza di Czerny sarebbe stato raccolto da Beethoven nella sua residenza di Heiligenstadt alla periferia di Vienna, ascoltando sotto la finestra un cavaliere al galoppo.

Da un capolavoro della novellistica orientale

Nel mondo delle Mille e una notte

ore 9,32 radiodue

Nel mondo delle *Mille e una notte* è un originale radiofonico costruito con materiali autentici, scelti nella congerie di personaggi, invenzioni, aneddoti, ambienti contenuti nel capolavoro della novellistica orientale. Questa operazione è resa possibile, anzi giustificata, dalla struttura aperta della fiaba che consente possibilità infinite di agganciare e sviluppare situazioni, episodi e personaggi diversi creando fra loro legami espliciti che nei racconti arabi sono, talora, suggeriti se non inesistenti. Nella costruzione e nell'ambientazione della nuova vicenda si sono tenuti presenti i tre principali filoni del mondo delle *Mille e una*

notte: quello realistico-popolare delle trattorie sul Tigri, delle locande equivocate, di Bagdad, dei bazar affollati dai piccoli commercianti, dai faccendieri, dai vagabondi, dai malandrini; quello amoroso, rappresentato per un verso dalla irrequieta vedova Budur e per un altro dal tema dell'amore e della fedeltà che lega il protagonista Ala Ed-Din alla bella schiava Yasmine e, infine, a quello magico-fiabesco, che dà il filo conduttore al lungo racconto. E' infatti, il personaggio di Abdul Samat, il fantasioso meo marocchino, a risultare il deus ex machina della storia, che porterà ad una felice conclusione non però attraverso un incantesimo ma grazie ad un sottile espediente psicologico.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da

Adriano Mazzoletti

— Lo svegliarino

7,20 GR 1 - Prima edizione

Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

8 — GR 1 - Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Un caffè e una canzone

8,50

— CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno

Un programma di Lucio Lirani

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Maurizio Valenzi

Regia di Luigi Grillo (I parte)

10 — GR 1 - Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO

(II parte)

13 — GR 1

Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino

Ruscito

14 — GR 1

Sesta edizione

14,05 L'IMMETTE? SONO DI RADIO-UNO

Un programma di Gisella Paganò

Realizzazione di Rosangela

Locatelli

14,20 C'è poco da ridere

con Silvano Spadaccino

14,30 JAZZ GIOVANI

Attualità della musica afro-americana

Un programma di Adriano

Mazzoletti

15 — GR 1

Settima edizione

15,05 IL SECOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia

Sceneggiata da Annalena Li-

mentani

Musiche di Cesare Palange

Regia di Enzo Convalli

15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ri-

11 — La terra perduta

Originale radiofonico di Elio Bar-

tolini - In puntata

Qualitiero, Corrado Pani, Tobia;

Corrado Gaipa; Ermanno; Carlo

Cattaneo; Merope; Leda Negroni;

Leste, Natale Peretti, La sorella

di Qualitiero; Leda Palma

ed inoltre: Ezio Biondi, Orazio

Bobbio, Rosami Cannas, Maria Se-

rena Giano, Werner Di Donato, Da-

niele Griggio, Mario Sestini, Edo-

ghe Stolla - Regia di Ugo Amodeo

Realizzazione effettuata negli Studi

di Trieste della RAI

11,30 ELETTRO-DMESTICI MA

NON TROPPO

Contrasti, amori, beffe ed av-

venture nati dalla vita con gli

elettrodomestici - « Un atten-

tato » - Raccontati da Silvano

Ambrogio e Edoardo Torricella

con la partecipazione di: A. M.

Acckermann, C. Bonomi, G.

Cajafa, L. Giordano, S. Renda

Regia di Edoardo Torricella

GR 1 - Quarta edizione

12 — Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bo-

nacconti

Regia di Giorgio Bandini

12,40 QUALCHE PAROLA AL GIOR-

NO, di Gianni Papini

12,50 Asterisco musicale

dere, cantare, leggere, parteci-

pare

Un programma ideato e pro-

dotto da un nucleo di lavora-

tori della RAI coordinato da

Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una

ragione per una canzone, no-

velle umoristiche, p. m. sa-

fari, teatrino musicale, banca-

rella dell'usato, giocofatto al

telefono con gli ascoltatori, lo

spazio musicale

Da Trieste lo sceneggiato

Da Firenze: il concerto di

poesia con le opinioni del

pubblico

Regia di Sandro Merli

(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1

Ottava edizione

17 — GR 1 SERA

Nona edizione

17,30 PRIMO NIP (II parte)

18,35 ANGINHO: DUE PAROLE E

DUE CANZO

Prolegomeni a un'antologia

inutile

Un programma di Marcello

Casco

19 — GR 1

Decima edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Asterisco musicale

19,20 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,25 Giochi per l'orecchio

Retrospectiva del radiodramma

di Dante Raiteri

7^a Gente in treno

20,45 Ikebana

Accostamenti e contrasti in

musica proposti da Mariù

Saifer

21 — GR 1

Undicesima edizione

21,05 CONCERTO DI MUSICA JAZZ

22,10 LE SONATE PER PIANOFOR-

TE DI BEETHOVEN

Presentazione di Aldo Nicastro

Ludwig van Beethoven: Sonata

in mi minore op. 90: Mit

Lebhaftigkeit und durchaus mit

Empfindung und Ausdruck -

Nicht zu geschwind und sehr

singbar verzutragen (Pianista

Wilhelm Kempff). Sonata in re

minore op. 31 n. 2: Largo; Al-

legro - Adagio - Allegretto (Pia-

nista Wilhelm Backhaus)

23 — GR 1

Ultima edizione

23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno, musica**
(1 parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 Un altro giorno, musica**
(1 parte)
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica: « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8,45 Gli « Oscar » della canzone**
- 9,30 GR 2 - Notizie**
- 9,32 NEL MONDO DELLE MILLE E UNA NOTTE**
Originale radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi 7° episodio
Alà Ed-Din Enzo Consoli
Yasmine Maresa Gallo
Hasan Shuman Gianni Musy
Ginn Enrico Ostermann
Regia di Anton Giulio Majano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — TILT**
Musica ad alto livello
- 15,30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi**
presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori:
musiche, lettere, poesie, que-
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in SALA F**
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11,30 GR 2 - Notizie**
- 11,32 CANZONI PER TUTTI**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 Montesano per quattro**
ovvero « oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito »
Un programma di Ferruccio Fantoni
con Enrico Montesano
Regia di Massimo Ventriglia (Replica)
Al termine:
CANZONI PER UNA CITTA'
- siti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Oggi partecipazione straordinaria di Mario Casacci e Alberto Ciambriaco autori della trasmissione « CHI? » abbinata alla Lotteria Italia
Regia di Paolo Filippini (1 parte)
- 16,30 GR 2 - Per i ragazzi**
- 16,37 QUI RADIO 2**
(1 parte)
- 17,30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 PAESE CHE VAI...**
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,33 Radiodiscoteca**
Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni
- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 Supersonic**
Dischi a mach due
- 20,15 La Gioconda**
Melodramma in quattro atti di Tobia Gorrio (Arrigo Boito)
Riduzione da Victor Hugo
Musica di AMILCARE PONCHIELLI
La Gioconda Maria Callas
Laura Adorno
Alvise Badoero Fedora Barbieri
La cieca Giulio Neri
Enzo Grimaldo Maria Amadini
Gianni Poggi
- Barnaba Paolo Silveri
Zuàne Piero Poldi
Isépo Armando Benzi
Un pilota Piero Poldi
Direttore Antonino Votto
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Mogliotti
Presentazione di Teodoro Celli
Nell'intervallo
(ore 22,30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23,29 Chiusura**

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti: —
- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7,45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Antonio Gambino
- 8,45 SUCCIDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**
Z. Kodaly: Due canti popolari - Vojnemišnin Muzikál (Pfr. T. Straky - Coro Kodaly di Debrecen dir. G. Gyulay) ♦ B. Bartók: Dance Suite, Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo comodo - Finale: Allegro (Orch. Filarm. di New York dir. P. Boulez)
- 9,30 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (1 parte)
- 10,45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Jolanda Magnoni:
G. Verdi: Rigolotto: « Povero Rigolotto »; La Traviata: « Di Provenza il mar, il suol » (Bar. G. De Luca - Orch. del Teatro Metropolitan dir. G. Setti) ♦ A. Lotti: Pur di Cesti, o bocca bella (G. De Luca - bar.; P. Maramba, pf.) ♦ G. Meyerbeer: L'Africana: « All'erta, marinar » ♦ A. Thomas: Amleto: « O vin, discaccia la tristezza » (Bar. T. Ruffo - Orch. dir. J. Pasternak) ♦ G. Verdi: Rigolotto: « Lassù in cielo » (G. Pareto, sopr.; T. Ruffo, bar. - Orch. dir. Carlo Sabano)
- 11,25 FU ALLORA CHE SCENDEMO IN CANTINA...**
Mariella Laterza e Mario Colangeli incontrano i protagonisti dell'avanguardia teatrale romana
- 11,40 Noi, voi, loro**
(1 parte)
- 12,10 LONG PLAYING: Joan Baez**
- 12,30 Rarità musicali**
- 12,45 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 13 — LE PAROLE DELLA MUSICA**
Divagazioni sul lessico musicale di Gianfranco Maselli
- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 Disco club - da Venezia**
Opera e concerto in microscollo
Attualità presentata da Enzo Beacco, Mario Messinis e Rubens Tedeschi
- 15,15 Specialetre**
- 15,30 Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)
coordinato da Claudio Sestieri
- 17 — L'organista Gustav Leonhardt interpreta Frescobaldi**
Girolamo Frescobaldi: Toccata: Harmonia Mundi 2021163-0; Toccata per l'Elevazione (dai « Fiori Musicali »); Harmonia Mundi 2021163-0; Fantasia VI « sopra dei soggetti » (dal Primo Libro delle Fantasie a quattro); Harmonia Mundi 2021163-0; 100 Partite sopra Passacaglia (da « Toccata d'Intavolatura di cembalo et organo », Libro I); Harmonia Mundi 2021163-0
- 17,30 Spazio Tre**
Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Milano
- 18,15 Marcello Rosa**
presenta:
JAZZ GIORNALE
- 18,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 19,15 Concerto della sera**
Arthur Honegger: Sinfonia n. 2 « per tromba ad libitum » e orchestra d'archi (Tromba solista Fritz Wesenig - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Darius Milhaud: « Le bon sur les toits », balletto di Jean Cocteau (Orch. Filarm. di Londra dir. Antoni Dorati)
- 20 — Lietta Tornabuoni vi invita a: Pranzo alle otto**
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21 — Festival Pierre Boulez: Stoccarda 1976**
Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky
Igor Stravinsky: Sonata per due pianoforti (1943-44) ♦ Pierre Boulez: Structures I - II per due pianoforti (1952-1961) ♦ Claude Debussy: En blanc et noir per due pianoforti (1915)
- [Registrazione effettuata il 25 febbraio dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda]
- 22,05 COME GLI ALTRI LA PENSA**
« Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera »
a cura di Gabriele Antonucci
- 22,25 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vittorio Fellegara: Variazioni per orchestra da camera su tema di dodici suoni dal « Don Giovanni » di Mozart (Orchestra dell'Angeli-um di Milano diretta da Carlo Felice Cillario); Variazioni (Framment II) per orchestra da camera (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renzo Tozzi) ♦ Firmino Sifonia: Parafresi per due pianoforti (Pianisti: Tullio Macoggi e Alberto Giammarugh); Ground per clarinetto, corno, fagotto, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte (Melos Ensemble - Londra diretto da Ferruccio Scaglia)
- 23,05 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 0660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Speak low. Mi sento abbandonata. My love. Roma capoccia. Dream. Voglio amarti così. The dock of the bay. Amarcord. 0,11 Musica per tutti: Hot lava. Living for the city. Serenade. Blue dolphin. Love of my life. Docemente bambina. I'm so glad. A. Dvorak. Danza slava in re maggiore op. 46 n. 6 (Allegretto scherzando). Upa neghundo. Mondo. Wild cherry. Respiando. Venus. 1,06 I protagonisti del di petto. G. Verdi. Aida, atto 1°. «Da Gusan, su fragili barca...». G. Donizetti. L'elisir d'amore, atto 2°. «Quanto amore ed io spietata...». 1,36 Amica musica: Promises promises. Hicky burn. Amiche in Paris. What am I gonna do with you. Ebb tide. By the time I get to Phoenix. Michelle. 2,06 Ribalta internazionale: I love to love. I should be dancing. This well be. La radio. Smile. Rainbow in your eyes. Rio. Love for hire. 2,36 Contrasti musicals: Changes with the times. Sforzano le viole. Amie. Nun è peccato. Down by the riverside. Morning as broken. Shampoo. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Abbracciamoci. A' befana e Peppinello. A bona Maria. A canzone d'a felicità. A canzone e Napule. Accarezzaime. Acqua chiara. L'addio. 3,36 Nel mondo dell'opera. A. Bol. to. Mefistofele. Preludio (Prologo). G. Verdi. Rigoletto, atto 1°. «Ahi veglia; o donna...». «Duetto: A. Ponchielli. La Gioconda, atto 4°. «Dal carcere m'hai tratto...». Terzetto. M. Glinka. Russian e Ludmila, atto 4°. «Marcia di Chernomor». 4,06 Musica in celloidino: I due colonnelli. Man that got away. La febbre de cinema. Love theme dal film «Phedra». Fratello sole sorella luna. On the waterfront. 4,36 Canzoni per voi: La banda. La mia estate con te. Confessioni. Sempre sempre sempre. Margherita. Non sai fare l'amore. La mia musica. 5,06 Complessi alla ribalta: Amore nei ricordi. Vai. Mamma luna. Roller. Come una bambina. Preghiera. Canzone d'amore. 5,36 Musiche per il buongiorno. Singing in the rain. Theme from summer place of 42. Slaughter on tenth avenue. Bridge over troubled water. A day in a life.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca del vivo. «Altre notizie». «Autour de nous». Lo sport. Taccuino. Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali. Corriere del Trentino. Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,40 Terza pagina. 14,40 Un coro alla volta. 14,55 «Vecchie osterie del Trentino». Programma di Elio Fox. 15,25-15,30 Notizie flash. 15,15 Un coro alla volta. 15,30 A to Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 «Nero su bianco». Flashes sull'attività letteraria nella Regione. 12,55-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 «Di bessi in compagne». Un programma interamente parlato in lingua friulana. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 18-10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale de-

dicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 «Discoedica». - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 «Sos Cantadores». 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 Solisti in vetrina. 13,34 Musica leggera. 13,40 «Pagine scelte di scrittori sardi» di Mario Guida Romagna. 14 Gazzettino sardo. 15,30 Varietà musicale. 15 Spazio donna. 15,30-16 Complessi isolani di musica leggera.

Sicilia - 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia. 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 29 ed. 14 L'antipennichella con Tuccio Musumeci. Testi di Enzo Di Pisa. 14,30 Gazzettino Sicilia. 39 ed. 15 Ma lui che ne pensa, a cura di Anna Pomar ed Egle Palazzolo. 15,25 Jazz Al Brass Group. 15,50 Il Faleam Oltivo, programma sulla minoranza albanese. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 49 ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini dala Dolomites. 10,05-10,15 «Dal crepes di Cella». El mirakol del mont Kristal.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,15 Spazio Toscana. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,40-14,50 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 15,15-15,45 Abruzzo insieme. **Molise** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7,8-15 «Good morning from Naples». **Puglia** - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino Calabria. 14,40-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

radio estere

capodistria m 278 kHz

7 Buongiorno In musica - Programmi Radio Tv. 7,30 Giornale radio. 8,30 Notiziario. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Quattro passi. 9,30 Letture a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Il salotto. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermesso. 10,45 Vanna. 11,15 Ascolti. 11,45 La cantatrice. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Giovani al microfono. 14,15 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Valzer. 14,45 Mezzurka. 15 Cinema d'oggi. 15,15 Cantanti sloveni. 15,30 Johnny Sax. 15,45 Edizioni musicali Dom. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Melodie immortali. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Cicli letterari. 21,15 15 con il Gruppo Sergio Mendes. 21,30 Notiziario. 21,35 Musica da camera. 22 Diacronia sound. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritmi per archi.

montecarlo m 428 kHz

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Sveglia col disco preferito. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,30 Notiziario sport. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompocap tris. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 11,30 Rompocap tris. 11,35 L.A.A.A. - Cercasi... 11,45 Matrimonialino. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompocap tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Quale dei tre? 18,15 Periscopio. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Lungo la Senna. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacere. 16,30 Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18,20 Celebri valzer. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Riderei addosso di Riccardi e Vanni. 20,35 Orchestra varie. 21 On charts. 21,30 Assasino, speranza delle donne. 21,50 Ballabili. 22,30 Notiziario. 22,40 Novità sul leggio. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6,45-7 Italianisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Aus unserer Diskothek. 8-8,30 Kleines Konzert. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. Selma Lagerlöf. «Die Flucht nach Ägypten». 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten! 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Frédéric Chopin: 24 Präludien, Opus 28. Ausf. Maurizio Pollini. Klavier. 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. 18-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbeproduktionen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratke poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naših. Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce. Nekaj je bilo: Koncert sredi jutra; Jazovski utripek; Likji iz naše preteklosti; Prosta pot med notami; Glasba po željah. Ljudsko slovo Slovincem v Italijo.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15,19 Tretji pas - Kultura in delo: Za najmlajše: Simfoniski koncert, ki ga vodi Reynald Giovanetti (2. del). Izvajata orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu; Problemi slovenskega jezika; Slovenski zbori; vmes lahka glasba.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onde Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Le forme musicali in sintesi, a cura di Stefano Liberati. Origini e sviluppo della polifonia. 17,30 I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorganni. Mane Nobis soporalis. 20,30 Zukunft des Ökumenismus. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Justice et paix, chez les non-chrétiens. 21,30 Religious Events. «Mature Faith & Problems of Justice». 21,45 I benefattori dell'umanità, di R. Melani. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rondini. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Programma Stereo.** 19,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervall musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208


19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



Seiko Quartz. La più vasta gamma di orologi al quarzo con una caratteristica in comune: la precisione Seiko Quartz.

Nella gamma degli orologi Seiko Quartz potete scegliere tutto: la linea, il prezzo, le prestazioni, la lettura digitale o analogica a lancette. Ma tutti i Seiko Quartz hanno in comune una caratteristica fondamentale: la precisione. Una precisione che si misura in termini di pochissimi secondi al mese e che per alcuni modelli sfiora l'assoluto, con un margine massimo d'errore inferiore al secondo al mese.

Quando scegliete un Seiko Quartz scegliete l'orologio che sta cambiando lo standard mondiale della precisione. Sia che si tratti di un cronografo digitale a cristalli liquidi, o di un modello analogico a lancette con giorno e data, o degli splendidi coordinati ultrapiatti uomo/donna.

Tutto questo potete aspettarvelo solo dalla Seiko, la più grande casa al mondo di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione. Una casa che è in grado di costruire, in più di 20 stabilimenti, tutte le parti di ogni suo orologio, e che assicura un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Seiko Quartz. 

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

rete 1

11-12 ROMA: INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

12,30 ARGOMENTI SCHEDE - POLITICA

Il Libano
di Antonio Gambino
con la collaborazione di Simona Guberti
Regia di Vittorio Armentano
(Replica)

Publicità

13 — OGGI LE COMICHE

Risatevalanga
Quando un uomo è principe
con Charlie Chaplin, Stan Laurel, Bob Hope, Ben Turpin
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30

Telegiornale

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Ernst Behrens
33ª trasmissione (Informativa)

14,30-16 DOMA DEI CAVALLI NELLA CAMPAGNA ROMANA

Telecronista Paolo Valentini
Regista Mario Conti

PER I PIU' PICCINI

17 — IL MIO AMICO DI CESSO

(A COLORI)
Un programma di cartoni animati con:
— Simone e le bolle di sapone di Ed McLacklan e Ivor Wood

— Petzi
11º episodio
di Raymond Antoine e Jean Coignin

— Matuid a cavallo di una scopa: un colpo di sole
di Hans Arnold

Prod.: Sveriges Radio

17,25 L'ITALIA OLTRE I CONFINI

Un programma di Pietro Ruspoli e Vincenzo Vallario

18,15 ARGOMENTI

DIETRO LO SCHERMO
a cura di Franco Cimmino
Consulenza di Valentino Orsini

Testi e regia di Fabio Pellarin e Faliero Rosati
4ª puntata

Publicità

18,45 TG 1 CRONACHE

Publicità

19,20 IO E I MIEI TRE FIGLI

Enrie è innamorato
con Fred McMurray, William Demarest, Don Grady, Stanley Livingston, Barry Livingston, Tina Cole
Produzione: C.B.S.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Publicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

Publicità

20,40

Giovani in America (A COLORI)

Inchiesta di Piero Tellini
Commento di Nicola Caracciolo

Terza puntata

Per qualcosa che vale

Publicità

21,40 Nanny Loy ripropone

Specchio segreto

Un programma del 1964 rivisitato nel 1976

22,20

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BOLZANO: HOCKEY SU GHIACCIO

Bolzano - Cortina

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di scienza, cultura, varietà
a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

Publicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Nadio Delai e Massimo Scalise
Quarta puntata
Che cosa imparate?

tv 2 ragazzi

17 — IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME

(A COLORI)

Telefilm - Regia di Pierre Gaspard Huit
Il tesoro dei Templari
Prod.: Art et Cinéma

17,30 TRENTAMINUTI GIOVANI

Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

18 —

POLITECNICO

La - Hitlerjugend -
Realizzazione di Nanni de Stefani
2ª ed ultima parte
(Replica)

18,25 Rubriche del TG 2

SPORTSERA

Publicità

18,45 Alfred Hitchcock presenta:

LA PROVA

Telefilm - Regia di Boris Sagal
Interpreti: Brian Keith, Eduardo Ginnelli
Prod.: M.C.T.-TV

Publicità

19,10 DONNA PAOLA FERMOPOSTA

Lettere dal pubblico a Paola Borboni

con la collaborazione di Alberico Crocetta
Scene di Tullio Zitzkowsky
Regia di Fernanda Turvani
Quarta trasmissione

Publicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40

TG 2 - Odeon (A COLORI)

TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO

Un programma di Brando Giordani e Emilio Ravel

Publicità

21,30

Donne verso l'ignoto

Film - Regia di William A. Wellman

Interpreti: Robert Taylor, Denise Darcel, Hope Emerson, John McIntire, Julie Bishop, Lenore Logan, Henry Nakamura, Marilyn Erskine
Produzione: M.G.M.

TG 2 - Stanotte

13758



Laura D'Angelo è la presentatrice di "TG 2 - Odeon" (ore 20,40)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: Das goldene Ding. Ein Film von Ulla Stock, Edgar Reitz, Alf Brustellin und Nikos Perakis. 2. Teil. Produktion: Edgar Reitz

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Die Unternehmungen des Herrn Hans, Fernsehserie von Werner Schneyder. Mit Christian Wolf, Claudia Ruthe, Friedrich von Bülow, Karin Hardt u.a. 3. Folge: "Der Ballbesuch". Regie: Chuck Kernans. Verleih: Bavaria

svizzera

16,45 DIALETTO O ITALIANO? a cura di Bruno Soldini e Silvano Toppi (Replica)

17,35 QUATTRO GIORNI SULLA TORRE VENEZIA X Sesto grado sulle Dolomiti (Replica)

18 — Per i bambini X
BIM BUM BAM - Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici — LE NUOVE AVVENTURE DELL'ARTURO - 1. Arturo e il pacco — UNO STRANO COMPLEANNO - Telefilm della serie "Pippi Calzelunche" - TV-SPOT X

18,55 SCATOLA MUSICALE X Musica per i giovani

19,30 TV-SPOT X

19,45 ARGOMENTI X Fatti e opinioni di attualità

Arbor et Stellae
Cronaca di una comunità stabilizzata nel Melancanto

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — RECITAL DI GILBERT BECAUD X

con Gilbert Sigrist et Son Ensemble - Prima parte dello spettacolo registrato al Palazzo dei Congressi di Lugano il 19-11-1976

21,45 VOLARE X Panorama aeronautico internazionale, a cura di Marco Blaser e Romolo Cichero

23-23,10 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE X

20,35 L'AVVENTUROSO SIMPLICISSIMUS X

Romanzo dell'opera omonima di Hans Christoph von Grimmelshausen con Marbas Habich, Michel Vitold, Christian Quadflieg - Regia di Fritz Umgelter - Sesta puntata
Simplicissimus abita a Colonia presso un notaio in attesa che in tribunale venga chiarita la causa riguardante il denaro che gli è stato ingiustamente confiscato. Il notaio chiede a Simplicissimus di dargli carta bianca per quanto attiene il processo e scaltamente gli propone un viaggio a Parigi.

21,25 DALLA SUTIESKA AL GACKO POLIE Documentario

22 — FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ - LUBIANA 75 X

Dave Liebman's Lockout

1. Dave Liebman
The Iquana's ritual - 2. Davis Ramirez: Lover man

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALI

13,50 MERCOLEDI' ANIMATO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 ESPLOSIONE

Telefilm della serie "L'avventura è in fondo alla strada"

15,50 UN SUR CINQ

Negli intervalli: (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18,38 NEL CUORE DELLE COSE - Una trasmissione di Agnès Vincent

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,40 C'ERA UNA VOLTA

20 — TELEGIORNALE

20,33 UN CASO DIFFICILE

Telefilm della serie "Switch" con Robert Wagner

21,30 C'EST-A-DIRE

Una trasmissione curata dalla redazione di "Antenne 2"

23 — TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING - Programmi che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

19,50 TELEFILM D'ALTRI TEMPI - RIDOLINI -

20,15 TELEFILM

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 CANTO D'AMORE

Film - Regia di Alfred Green con Geneviève Tobin, Nino Martini

Un milionario americano ha la debolezza di interessarsi alla carriera di giovani ballerine. La moglie di lui, per ripicca prende sotto la sua protezione un simpatico tenore. La ballerina del signore e il tenore della signora sono inviati a Parigi per perfezionarsi.

Quando la coppia di mecenati sbarca dopo qualche anno in Europa, trova la ballerina maritata e il tenore fidanzato.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

«TG 2 - Odeon»: tutto quanto fa spettacolo

Una formula nuova

ore 20,40 rete 2

TG 2-Odeon, la rubrica giornalistica del TG 2 dedicata allo spettacolo («e a tutto quanto fa spettacolo» dice il sottotitolo), giunge questa settimana alla sua quinta puntata. Sono previste una decina di trasmissioni, siamo dunque al giro di boa. Già dopo le prime due o tre puntate, la rubrica ha fatto abbondantemente parlare di sé. E pare stia avendo un non indifferente seguito presso il pubblico. Stando ai sondaggi di opinione si parla di sette milioni di spettatori per la prima puntata e di ben dieci per la seconda. Un indice di ascolto notevole, non c'è dubbio, e i due curatori del programma, Brando Giordani ed Emilio Ravel, non nascondono la loro soddisfazione per come stanno andando le cose. E' vero che su qualche servizio non sono mancate le polemiche, ma in ogni caso si è riconosciuta la validità e gli elementi di novità della formula di Odeon. Sentiamo comunque come Giordani e Ravel spiegano e giustificano la eco suscitata dalla loro rubrica.

«La nostra principale preoccupazione», dice Giordani, «era quella di conservare il pubblico televisivo acquisito con Ring. Non era facile dato che Ring aveva raggiunto un successo veramente lusinghiero con indici di ascolto e gradimento altissimi. Crediamo di esserci riusciti se si considera l'entità di ascolto registrato per le prime due puntate. Pensiamo che la favorevole accoglienza da parte degli spettatori sia dipesa da un giusto dosaggio tra informazione e spettacolo. In altre parole crediamo di fornire un'informazione che non va a scapito della spettacolarità dei servizi». Dal canto suo Ravel aggiunge: «Si può fare informazione in due modi: o dando semplicemente la notizia e questo è possibile anche con un solo rigo; oppure portando con la telecamera lo spettatore dietro le quinte di un teatro o all'interno di uno studio di posa mentre si sta girando un film». In «Natale in casa Cupiello», riprende Giordani, «è stato tracciato un profilo di Eduardo De Filippo senza un briciolo di intervista allo stesso Eduardo. L'attore napoletano ha recitato per il pubblico delle poesie, si è così presentato nelle sue vere vesti, quelle dell'attore appunto, insomma è stato "utilizzato" dal regista e dai giornalisti per quello che è veramente e cioè un uomo di spettacolo».

Giordani e Ravel tengono a questo punto a chiarire un aspetto particolare del modo di comunicare, del modo di dare le notizie sullo spettacolo, che corrisponde in fin dei conti alla «filosofia» di TG 2-Odeon. «Per troppo tempo», sostengono i due curatori, «si è creato un collegamento tra il concetto di intervista e quello di "impegno". Questo fatto secondo noi ha determinato un grosso equivoco. Si è creduto cioè che lo spettacolo cosiddetto impegnato dovesse essere fatto soltanto di interviste. Noi invece riteniamo di fare un programma impegnato tecnicamente e spettacolarmente, con pochissime interviste; intendiamo informare la gente senza annoiarla ma soprattutto senza rinunciare a quegli elementi di spettacolarità che secondo noi devono essere insiti in tutti i programmi televisivi, di ogni genere. La televisione deve insomma farsi vedere; altrimenti», sostiene Giordani, «si finisce col fare non più Tv, ma radio». Alcuni servizi di Odeon, pochi per la verità, hanno destato polemiche. E' il caso di quello trasmesso nella seconda puntata e dedicato al «Crazy Horse



Eduardo De Filippo: la rubrica gli ha dedicato un servizio

Saloon» il famoso cabaret parigino dove si esibisce un gruppo di bellissime ballerine. Il servizio filmato, dal titolo *Eros e disciplina*, portando il pubblico alla scoperta degli ingranaggi di questo «tempio» dello spogliarello e soprattutto della rigida disciplina cui vengono sottoposte le ballerine mostrava, tra l'altro, il «patron» del locale, Alain Bernardin, alle prese con una bacchetta nell'atto di illu-

strare le caratteristiche anatomiche delle ragazze, «quasi fossero» delle cavalle, hanno detto alcuni critici.

Alle critiche e considerazioni provocate da questa scena, così replicano Giordani e Ravel: «Il servizio sul «Crazy Horse» era chiaramente concepito con fini critici. Ma qualcuno non ha percepito tutta l'ironia che c'era nel filmato. Il nostro intento era preciso: denunciare la mercificazione fatta da Bernardin della bellezza delle ballerine e contestare, vedendola nel concreto, l'idea della donna oggetto. Solo apparentemente il servizio poteva essere ritenuto superficiale; in realtà il suo significato era chiaro. Bernardin avrebbe preferito farsi intervistare davanti alla sua scrivania, nelle vesti di grosso manager dello spettacolo. Ma se lo avessimo ritratto in questa dimensione avremmo taciuto quest'altro importante lato della sua personalità e non avremmo colto l'essenza del suo spettacolo».

Come si diceva all'inizio, quella di stasera è la quinta puntata di TG 2-Odeon. Purtroppo non ci è dato sapere in che modo si articola la trasmissione odierna, poiché quasi sempre le decisioni in merito sono prese all'ultimo momento. Probabilmente la parte riguardante il teatro dovrebbe essere dedicata alla sceneggiata napoletana.

Giorgio Albani

Terza puntata di «Giovani in America»

In USA dal 1968 al 1970

ore 20,40 rete 1

Un commentatore ha scritto recentemente che la vittoria presidenziale di Jimmy Carter costituisce anche una conseguenza dei cambiamenti provocati negli Stati Uniti dal moto dei giovani che ha caratterizzato gran parte del decennio trascorso. E' difficile stabilire quanta verità sia contenuta in una notazione del genere, è indubbio tuttavia che il movimento giovanile ha pesato in maniera cospicua non soltanto sul mondo politico americano e sulla sua società, ma ha avuto influenza da non sottovalutare perfino in Europa.

Se ne rintracciano i sintomi dovunque i giovani hanno messo in discussione tutto quello che era pacificamente accettato, dall'assetto delle università al mondo della scuola in genere, dal principio di autorità alla politicizzazione, dalla critica al consumismo a certi richiami più diretti verso la spiritualità, dalla «liberalizzazione» dei costumi alla musica. A tutti questi argomenti e

in particolare alla nascita e allo sviluppo del mondo giovanile americano, che ha dato il via al moto giovanile un po' in tutto il mondo, è dedicata un'inchiesta che la Rete 1 trasmette dal 22 dicembre. Va in onda questa sera la terza puntata.

Dal 1968 al 1970: i rock festival vengono proibiti in America, ma i giovani li celebrano egualmente. Vediamo il confronto con le parate dell'American Legion, contestate da una parte dei reduci dal Vietnam. A Chicago una grande dimostrazione viene repressa dalla polizia. L'«establishment» sembra reagire: Ronald Reagan chiede l'intervento del governo. Contemporaneamente si scatena la violenza dei giovani e dei negri. Le «Pantere nere» danno il via alla guerriglia per i diritti civili; i loro capi sono imprigionati, alcuni sono uccisi. Intervista col capo delle «Pantere nere» Huey Newton.

Anche i radicali bianchi imparano la lezione, si danno alla guerriglia urbana: la Sds si

scinde e i «Weathermen» cominciano un'azione clandestina in tutto il Paese; migliaia di attentati prendono di mira le sedi delle multinazionali, le apparecchiature tecnologiche, le banche. Intervista con Jim Mellon, uno dei capi del gruppo «Weathermen». Le dimostrazioni dei «Weathermen» sono condannate dal presidente Nixon, che in un discorso reclama la repressione della violenza. In occasione dell'invasione della Cambogia, all'università di Kent si hanno scontri violenti con la polizia; 4 studenti morti. Disordini all'università di Jackson. Intervista con la signora Giannini, presidente della Bank of America di San Francisco, più volte attaccata dai «Weathermen».

A San Francisco i veterani del Vietnam si vedono inibito l'ingresso nel cimitero militare dove sono sepolti i loro commilitoni. Il gruppo dei veterani decide nel corso di una riunione segreta (e filmata) di contestare il Memorial Day. Ecco infine la testimonianza di un rentiente alla leva.

DONNA PAOLA FERMOPOSTA

ore 19,10 rete 2

Quarto appuntamento questa sera con il «Comendatore della Repubblica» Paola Borboni affiancata come sempre dal suo consulente avvocato Alberigo Crocetta. Cominciano a giungere numerose lettere da parte dei telespettatori i quali si rivolgono all'attrice per avere un consiglio, un suggerimento sugli argomenti più svariati, siano essi seri o frottole. Alcuni di tali quesiti offrono un buono spunto alla Borboni per fare digressioni sul suo passato di donna e di attrice teatrale;

sono queste le occasioni in cui si manifestano la sua consueta verve e grinta. Ecco qualche tema proposto nelle lettere finora giunte: il problema degli ospiti per anziani, quale sia il decalogo della buona moglie, in che modo è ancora sentito il tradizionale antagonismo tra le due capitali d'Italia, Roma e Milano, richieste di opinioni sull'emancipazione femminile e sulla moralità di un ripristino della pena di morte per prevenire la violenza. Un quesito grazioso: perché con due occhi vediamo una sola immagine? Se lo chiede un bambino di sei anni.

DONNE VERSO L'IGNOTO

ore 21,30 rete 2

E' un film datato 1951 e firmato dal quel tecnico di valore passato alla regia che si chiama William Wellman. Regista dal 1923 di solidi film e di opere coraggiose come Alba fatale, un western contro il linciaggio, e commedie come E' nata una stella e Nulla sul serio, Wellman gira questo Donne verso l'ignoto dopo un «pamphlet» macerattista (il sipario di ferro) e un film di guerra Pastore. A interpretare la chiama Robert Taylor, già «bello» degli anni Quaranta e la sfortunata Denise Darcel, destinata ad avere un rapidissimo declino artistico. La vicenda che il film racconta è del genere avventuroso, ma resta fino all'ultima sequenza incerta tra lo scontato western e l'indagine psicologica. Eccola: da oltre trent'anni Roy Whitman s'è stabilito in una vallata della California, dove un gruppo di lavoratori, alle sue dipendenze, attende ai lavori agricoli ed all'allevamento del bestiame. La terra è fertile, ma il progressivo

sviluppo della regione ha come premessa necessaria un aumento progressivo della popolazione: bisogna che i pionieri siano messi in condizione di poter mettere su famiglia e fare figli. Roy Whitman affronta la quinta stagione di duemila miglie fino a Chicago allo scopo di reclutare delle donne. Dopo accurata scelta, egli riesce infatti a radunare centocinquanta donne disposte a tentare la grande avventura. Sotto la guida di un giovane ed esperto capo, Buca Wya, viene allestita la carovana, mentre quindici uomini, appostamente reclutati, provvederanno a difenderla dagli assalti degli indiani. Agli uomini è proibito di avvicinare le donne, le infrazioni sono punite severamente. Ma durante il viaggio quasi tutti gli accompagnatori abbandonano la carovana seguiti da otto donne. Le rimanenti però si rifiutano di ritornare indietro e, respinto un attacco degli indiani, che costa la vita ad alcune di loro, la carovana giunge finalmente alla meta, accolta con entusiasmo dai lavoratori della vallata.

SPECCHIO SEGRETO

ore 21,40 rete 1

E' questa l'ultima puntata della trasmissione di Nanni Loy realizzata nel '64 con il sistema della «candid camera» che la televisione ha riproposto al pubblico nel periodo delle feste. Anche stasera la serie di episodi emblematici che allora temerono tanto successo verrà introdotta dallo stesso Loy e da Fernando Morandi che fu in quell'occasione assistente del regista. Anticipiamo le strane situazioni che vedremo oggi, in cui Loy abilmente riesce a trascinare alcune persone incontrate per strada. Ci sarà la scettica di un falso milite della stradale che in pubblico si fa prendere da un forte attacco di gelosia per la fidanzata scoperta a fare l'autostop. In questo modo si

è voluto, come al solito, verificare le reazioni della gente e le loro reazioni al fatto. Lo stesso sistema verrà poi usato da uno «scrittore senza idee» che ferma i passanti descrivendo la sua situazione disperata e chiedendo insistentemente un aiuto. Il «gallismo» del maschio italiano è invece messo alla prova servendosi di una bella ragazza bionda che per la strada ferma tutti gli uomini chiedendo di essere baciata. Si passa quindi alle riprese di una giornata di pioggia in cui Loy senza ombrello chiede un «passaggio» ad alcune persone e via via riesce a farsi accettare l'ombrello e poi ad allontanarsi. Molti ricorderanno infine il gustoso episodio della «zuppetta», svolto in un bar di Bologna, che chiude la trasmissione.

MERCOLEDI' SPORT: HOCKEY SU GHIACCIO

ore 22,10 rete 1

Il turno infrasettimanale del campionato di serie A di hockey su ghiaccio prevede oggi Bolzano-Cortina, uno degli incontri più attesi perché è il confronto fra due squadre di grandi tradizioni, anche se il Cortina, in questi ultimi tempi, ha accusato battute a vuoto. A livello di tifoso, però, può senz'altro definirsi il più importante di tutto il torneo. Il campionato di hockey è cominciato il 13 novembre e terminerà il 26 febbraio con gli ultimi

due incontri validi per il primo e terzo posto. E' articolato in due gironi d'andata e due di ritorno, le quattro squadre migliori devono disputare un altro girone chiamato di eccellenza. Quest'anno il campionato è stato vivacizzato dal comportamento dell'Alleghe, una «provinciale» che sta lottando da pari a pari con le grandi. Al terzo turno del campionato, il 14 gennaio, le partite si giocano il mercoledì e il sabato. L'hockey è particolarmente diffuso in Alto Adige che dispone di numerosi impianti sportivi.



Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

FARFANA ALLA PANNA (per 4 persone) — Preparare una farfana per la cottura, avvolgete il rametto di rosmarino e uno di salvia in due fette di pancetta e introduretele, con una foglia di alloro, nella farfana. Copritene il petto con fette di pancetta e legatela, salata e pepata. Fatela rosolare in 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA poi versate poco alla volta della panna (200 gr.). Dopo circa 1 ora di cottura lenta e coperta, spruzzatela con poco aceto e tenetela sul fuoco per altri minuti. Servite la farfana a pezzi, con il suo di cottura e con pure di patate.

La signora Cimino di Palermo mi chiede la ricetta di un dolce, eccola accontentata.

SEMIFREDDO DI RICOTTA (per 6 persone) — Mescolate 200 gr. di ricotta schiacciata con 200 gr. di zucchero a velo, 2 uova sbattute e 50 gr. di cioccolato fondente sciolto in una scodella montata. Spuma 20 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA montata (200 gr.) di zucchero a velo. Tagliate un pan di Spagna (300 gr.) in 3 fette orizzontali, spruzzatele di rum e spalmate ognuna con la crema. Termina con la crema di NUOVA MARGARINA GRADINA. Una crema di ricotta (100 gr.) (di questa tenetene un po' a parte) che cospargerete qualche frutto candito a listerelle oppure briciole di marzipan glassate. Ricomponete la torta e spalmatela tutta con la crema di ricotta. Spolverizzate di cacao in polvere e tenetela per qualche ora in frigorifero prima di servire.

La signora Cavanna di Genova mi chiede una ricetta di stuzzichini, eccola accontentata.

STUZZICHINI DI FORMAGGIO E OLIVE (per 4 persone) — In una scodella sbattete 4 formaggi cremosi con 25 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA tenuta a temperatura ambiente. Mescolatevi 75 gr. di olive verdi farcite tritate finemente con il composto formate delle palline grosse come noccioline. Passatele in noci tritate e tenetele per qualche ora in frigorifero. Servitele intinte su stecchini, con aperitivi.

La signora Somma di Scalfari (SA) chiede la ricetta del riso al limone, eccola accontentata.

RISO AL LIMONE (per 4 persone) — In abbondante acqua bollente salata lessate 400 gr. di riso poi sgocciolatelo e versatelo in una terrina dove avrete mescolato 2 tuorli d'uovo, il succo di 2 limoni, 40 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, 3 FIORIDIPETTE MILKANA e sale. Mescolate velocemente il riso e servitelo con pepe appena macinato.



per consigli e ricette scrivere a «Lisa Biondi - Milano»

COME NASCE IL «VINO DEL PASSATORE»

I severissimi esami a cui un vino viene sottoposto prima di meritarsi l'ambito riconoscimento.

La Romagna Vincicola sta facendo sul serio in questi ultimi tempi.

Nella sede dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, infatti, si danno appuntamento ogni settimana Entenotici, Schemers e degustatori ufficiali per assaggiare la produzione vincicola a D.O.C.

Il motivo degli incontri è valutare se quel Sangiovese ha o meno le credenziali per essere definito tipico e meritevole del «pedigree».

Il vino, come tutte le cose vive, è diverso da vigna a vigna e da zona a zona. Molti sono i fattori che contribuiscono al suo successo, ma l'uomo in questo ne è senza dubbio il maggior protagonista.

Dei 735 campioni di vino romagnolo pervenuti all'Ente Tutela Vini Romagnoli solo 42 hanno superato il limite minimo per fregiarsi del marchio di garanzia del «Passatore». Una selezione più che ragguardevole se si considera che è portato all'esame solo il D.O.C. quel vino cioè che proviene da vigneti iscritti ad appositi Albi. Dopo questa prima selezione viene svolta da parte degli esaminatori una seconda più impegnativa fase: determinare i «campioni», ossia quei vini che meritano di fregiarsi del «Passatore Oro». pochissimi hanno superato questo difficile traguardo: 18 campioni su 735 presentati.

Vediamo ora come l'Ente Tutela Vini Romagnoli opera per determinare se un vino sia meritevole di marchio del «Passatore» «rosso» oppure del marchio «oro».

Prelevatori ufficiali (Marscialli della «Benemerita» in pensione) portano campioni di vino, prelevati da singole cantine, in bottiglie anonime sigillate, alla sede dell'Ente, dove Tecnici specializzati dopo averne accertato la zona di provenienza passano tutto ad un primo esame analitico per appurare se il vino ha le caratteristiche chimiche idonee. Infine la bottiglia passa al setaccio degli esperti assaggiatori, i quali valutano colore, corpo, armonia, tipicità e profumo del vino. Se questo supera tutti i test menzionati prima e quello dell'imbottigliamento, allora può fregiarsi del «Passatore».

Alle degustazioni, che si effettuano ogni martedì e venerdì, sono invitati, oltre gli addetti ai lavori, tutti coloro che desiderassero vedere e rendersi conto di come nasce un gran vino del «Passatore».

radio mercoledì 5 gennaio

IL SANTO: S. Amelia.

Altri Santi: S. Edoardo, S. Simeone, S. Emiliana

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17,01; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,54; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,35; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Milano il poeta Carlo Porta.

PENSIERO DEL GIORNO: Le grandi gioie sono indiscrete. (M. de Pujsieux).

IX/C

E' invece di vedere hora ascoltate

Manuale della musica

I D.P.V.



Il critico e musicista Claudio Casini partecipa alla trasmissione

ore 19,25 radiouno

E' invece di vedere hora ascoltate: è una delle nuove rubriche musicali, che da qualche settimana, grazie anche alla partecipazione di prestigiosi musicologi, interessa una platea sempre più vasta di appassionati. Lo scopo di questi appuntamenti, condotti con estremo rigore da Claudio Casini, critico, giornalista, musicista, docente universitario, è di far conoscere la terminologia musicale e di aiutare l'ascoltatore di sinfonie e di concerti, di sonate e di melodrammi a comprendere quei vocaboli tecnici e storici, di cui, purtroppo, nelle nostre scuole inferiori, medie e superiori non si parla affatto.

Claudio Casini in queste sue « lezioni » (il sottotitolo è « Manuale della musica ») invita solitamente un illustre collega con il quale analizza appunto i termini di sua stessa scelta e li arricchisce con squisiti esempi musicali. Da questa sera sarà il turno di Fedele D'Amico, con il quale saranno presi in esame i

termini « trascrizione », « aria » e « recitativo ». Sarà utile ricordare che il D'Amico, nato a Roma il 27 dicembre 1912, figlio del famoso critico teatrale Silvio D'Amico, si è laureato in giurisprudenza seguendo contemporaneamente gli studi di pianoforte e di composizione con Alfredo Casella presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Noto ed apprezzato dai lettori dell'Espresso, di cui è titolare della rubrica musicale, Fedele D'Amico ha svolto e svolge un'intensa attività didattica come professore di storia della musica presso la facoltà di Magistero dell'Università di Roma (dal 1963). Se non si contano i suoi interventi e le sue acute analisi in numerose riviste e giornali in Italia e all'estero (Melos, The Musical Quarterly, Musical America, Opera News, eccetera), non si contano neppure le sue conferenze, le sue partecipazioni a congressi e a festival di carattere internazionale. E' dunque un'occasione poterlo sentire adesso e per alcune settimane accanto a Claudio Casini, che è a sua volta un critico ormai caro al pubblico radiofonico.

Questa stessa rubrica aveva avuto nelle puntate precedenti tre ospiti d'onore di fama. Per primo era venuto Roman Vlad, con il quale Claudio Casini aveva fatto il punto sul « Tema » e sul « Tema con variazioni »; per secondo era stato invitato Mario Bortolotto (« Notturmo », « Preludio » e « Fantasia »); infine il Casini aveva richiesto la presenza del critico del Messaggero, Teodoro Gelli, con il quale si è dato a passeggiare lungo i termini « Leitmotiv » wagneriano, « Sonata » e « Modulazione ».

Il professor Casini ci ha voluto precisare che la trasmissione serve soprattutto per spiegare ai non addetti ai lavori quelle parole che rappresenterebbero, spesso e volentieri, un'occasione di equivoci. Ecco che « modulazione » ad esempio significa sì il passaggio di una voce da un tono all'altro, ma vuol dire anche la variazione di una grandezza fisica secondo leggi determinate e, soprattutto in radiotecnica, la modificazione di un'onda portante secondo le vibrazioni dei suoni da trasmettere.

IV/F

radiouno

- | | |
|---|--|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino | 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 7 — GR 1
Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accadde oggi: cronache dal
mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 11 — IL TAGLIACARTE
Letizia Paolozzi
presenta:
Lady Lazarus e altre poesie
di Sylvia Platt
11,30 MUSICAPERTA
Un programma di Stefano Micocci |
| 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Un caffè e una canzone
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi | 12 — GR 1
Quarta edizione
12,10 Per chi suona
la campana
Un programma di Matti e Baccanti
Regia di Giorgio Bandini |
| 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Maurizio Valenzi
Regia di Luigi Grillo
(I parte) | 12,40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
12,50 Asterisco musicale |
-
- | | |
|--|--|
| 13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
14 — GR 1
Sesta edizione
14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri
14,20 C'è poco da ridere
con Silvano Spadaccino
14,30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione
15 — GR 1
Settima edizione
15,05 L'orecchio cieco
Incontri radiofonici con le avanguardie storiche
Un programma di Lino Matti con la collaborazione di Germano Celant, Domenico Guacero e Giovanni Hermanin
15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri- | dere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato Da Roma: il concerto di musica leggera con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
17 — GR 1 SERA
Nonna edizione
17,30 PRIMO NIP
(II parte)
18,35 ANGHINO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco |
|--|--|
-
- | | |
|--|---|
| 19 — GR 1
Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,20 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,25 E' invece di vedere
hora ascoltate
Manuale della musica
Partecipano Fedele D'Amico e Claudio Casini
20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
21 — GR 1
Undicesima edizione | 21,05 Giancarlo Dettori presenta:
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
con Tony Dallara, Bruno Martino e Betty Curtis
Orchestra di Rimini Moderni di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tony De Vita
Testi di Franco Franchi
Regia di Ludovico Peregrini (Replica)
22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
23 — GR 1
Ultima edizione
23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura |
|--|---|

radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
PIU' DI COSI'...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— **6.30 GR 2 - Notizie di Radiomattino**
— **7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
— Buon viaggio
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Ciorolini**
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**
Regia di **Umberto Orti**
- 9.30 GR 2 - Notizie**

- 9.32 NEL MONDO DELLE MILLE E UNA NOTTE**
Originale radiofonico di **Giorgio Brunacci** e **Teresa Cre-misi**
8° episodio
Yasmine Maresa Gallo
Ginn Enrico Oatermann
Alia Ed-Din Enzo Consoli
Orfeus Cesare Bettarini
Un ragazzo Stefano Naddi
Aziza Rina Franchetti
Regia di **Anton Giulio Majano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani**
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.32 ULTIMISIME IN VETRINA**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- GR 2 - RADIOGIORNO**
BROADWAY ANDATA E RITORNO
12.45
Gli anni ruggenti riciclati da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**

13 GR 2 - RADIOGIORNO

- 13.40 ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — MONGIUA! MONGIUA! MONGIUA!**
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**
Musiche di **Gino Conte**
Regia di **Marco Lami**
2° puntata
(Registrazione)
- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie,

19 GR 2 - RADIOSERA

- 19.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 20.40 Ileana Ghione**
e **Luigi Vannucchi**
in un programma della Sede di Napoli
- NE' DI VENERE NE' DI MARTE**
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Giampaolo Callegari**
- 21.29 Maria Laura Giulietti**
Fabio Santini
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura**

radiotre

- 6** — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
— gli appuntamenti: —
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE** - Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Antonio Gambino**
- 8.45 SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9** — Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
Alexander Gretchaninoff, Canto liturgico (Bs. Fiodor Shalapiin con coro e organo) ♦ **Anatol Liebow**, 8 Canti popolari russi op. 58 (Orchestra del Conservatorio di Parigi dir. André Previn) ♦ **Nicolai Rimsky-Korsakov**, Antchur op. 49 n. 1 su testo poetico di **Alexander Puskin**, Il profeta op. 49 n. 2 su testo di **Alexander Puskin** (Bs. Boris Christoff - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens)
- 9.30 Noi, voi, loro** - Il tema d'attualità, visto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (1 parte)
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Jolanda Magnoni**:
Giuseppe Verdi, La forza del destino « O tu che sei seno agli angeli » (Ten. Mario Del Monaco) ♦ **Hector Berlioz**, La dannazione di Faust: « A te grazie, o crepuscolo » (Ten. Giovanni Malipiero) ♦ **Gioacchino Rossini**, L'assedio di Corinto: « Giusto ciel! In tal periglio » (Sopr. Montserrat Caballé) ♦ **Charles Gounod**, Faust: « Vous qui faites l'endormie » (Robert Massard, bar.; Franco Corelli, ten.; Nicola Ghiuseanu, bar.)
- 11.25 FIU ALLORA CHE SCENDEMO IN CANTINA...**
Mariella Laterza e **Mario Colaninelli** incontrano i protagonisti dell'avanguardia teatrale romana
- 11.40 Noi, voi, loro** (1 parte)
- 12.10 LONG PLAYING: Eugenio Benvenuto**
Rarità musicali
- 12.45 COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

13 — Dedicato a:

- Robert Schumann**
Traumerai, n. 7 da Kinderszenen op. 15 (Pianista Clifford Curtzon); Fantasiesstücke op. 73 per violoncello e pianoforte: Zart und mit Ausdruck - Lebhaft, leicht - Rasch und mit Feuer... (Marius May, violoncello; Paul Hamburger, pianoforte); Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra della Radio di Stato dell'URSS diretta da Alexandre Gaouk)
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Disco club - da Venezia**
Opera e concerto in microscollo Attualità presentate da **Enzo Beacco**, **Mario Messinis** e **Rubens Tedeschi**
- 15.15 Speciale tre**
- 15.30 Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06) coordinato da **Claudio Sestieri**
- 17 — ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
César Franck: Les Eolides (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da **Jean Fournet**) ♦ **Franz Liszt**: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegretto vivace, Allegro animato - Allegro marziale animato (Pianista **Walter Gieseking** - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **H. J. Wood**) ♦ **Johann Strauss**: Danze di Galanta (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da **Ludovít Rajter**)
- 17.45 La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: Letteratura italiana, a cura di **Giorgio Luti**
- 18.15 Francesco Forti** presenta:
JAZZ GIORNALE
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**

19.15 Concerto della sera

- Antonio Vivaldi**: Concerto in la maggiore op. 30 n. 1 (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da **Rudolf Baumgartner**) - « Gloria » per soli, coro e orchestra (Margherita Rinaldi, mezzosoprano; Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Claudio Abbado** - Me del Coro **Ruggero Maghin**)
- 20 — Lietta Tornabuoni** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21 — Festival di Montreux-Vevy 1976**
Direttore **NEVILLE DILKES**
Organista **Georges Athanasiasides**
- 21.15 Franz Joseph Haydn**: Sinfonia n. 46 in si maggiore; Concerto in do maggiore Hob. XVIII, per organo ♦ **Piotr Iljich Ciaikovski**: Serenata op. 48 per archi
Orchestra English Sinfonia (Registrazione effettuata il 27 settembre dalla Radio Svizzera)
- 22.15 Festival di Berlino 1976**
QUARTETTO WILANOW
Franz Schubert: Quartetto in re minore op. postuma « La morte e la fanciulla » - Andante con moto - Scherzo (Allegro molto) - Presto - George Crumb: Black Angels: Departure - Absence - Return (Tadeusz Gądzina, Paweł Łoskiewicz, violini; Artur Paćkiewicz, viola; Wojciech Wasiek, violoncello)
- 23.15 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

50

BROOKLYN

GUSTOLUNGO

ora sette pezzi

invece di 5

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ



solo 100 Lire

rete 1

11 — Dalla Chiesa di San Marcello al Corso in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**
Lascia fare a Dio
Cori natalizi del M^o Angelo Di Mario

12,30 **ARGOMENTI**
DIETRO LO SCHERMO
a cura di Franco Cimmino
Consulenza di Valentino Orsini
Testi e regia di Fabio Pellarini e Falerio Rosati
4^a puntata
(Replica)

Publicità

13 — **FILO DIRETTO**
Dalla parte del consumatore

Publicità

13,30
Telegiornale

14 — **TOTO* STORY**
Distribuzione: Manenti Film
Dai film

— **LA BANDA DEGLI ONESTI**
Regia di Camillo Mastrolucchi

Altri interpreti: Peppino De Filippo, Giacomo Furia

— **TOTO* PEPPINO E LA MALAFEMMINA**
Regia di Camillo Mastrolucchi

Altri interpreti: Peppino De Filippo, Mario Castellani, Vittoria Crispo

— **SIGNORI SI NASCE**
Regia di Mario Mattoli

Altri interpreti: Peppino De Filippo, Lidia Martora, Angela Luce

— **TOTOTRUFFA**
Regia di Camillo Mastrolucchi

Altri interpreti: Nino Taranto, Ugo D'Alessio, Luigi Pavese

15,45 **TRA LA GENTE DEL FRIULI**
Un programma di Claudio Duccini

17 — **FABIO IL MINIMO**
a cura di Luciano Gigante
Testi di Domenico Volpi
con Enzo Cuservo e Lina Polito
e con la partecipazione di Kabir Bedi, Silvan, Vincio, Milena Vukotic, Iva Zanichovic
Regia di Adriana Borghonovo

Publicità

18,10 **PARATA INTERNAZIONALE**
Spettacolo musicale
Presente Gabriella Farinon
Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

Publicità

19,20 **IO E I MIEI TRE FIGLI**
Lo scandalo di Casey
con Fred McMurtry, William Demarest, Don Grady, Stanley Livingston, Barry Livingston, Tina Cole
Produzione: C.B.S.

19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**

Publicità

CHE TEMPO FA

20 — **Telegiornale**

Publicità

20,40 Pippo Baudo presenta:
Chi?

Giallo-quiz abbinato alla Lettera Italia
con Alberto Lupo e Nino Castelnovo
a cura di Casacci e Ciamblico
con la collaborazione di Adolfo Perani
Orchestra diretta da Pippo Caruso di Eglio Zanni
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Giancarlo Nicotra
SERATA FINALE

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA
19,20



Totò è il protagonista delle quattro comiche in onda alle ore 14

rete 2

12,30 **VEDO, SENTO, PARLO**
Rubrica di vita musicale
Presenta Maria Grazia Picchetti
Regia di Giampiero Viola

Publicità

13 — **TG 2 - Ore tredici**

Publicità

13,30 **Buona Befana, bambini!**

— **BRACCOBALDO SHOW**
Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— **L'orso e la troia**
— **Ser Braccobaldo**
— **I nuovi vici**

— **AMELIA E L'ANGELO**
Un telefilm di Ken Russell
Prod.: The British Film Institute

— **L'ALBERO DI CARLETO**
Disegno animato
Carletto nel giorno del suo compleanno
Prod. Cohen-Landstron

14,20 **NERO WOLFE**
di Rex Stout
con Tino Buzzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archie Goodwin)

— **Veleno in sartoria**
Adattamento televisivo di Beisario Randone

Personaggi ed interpreti:
Helen Frost, Carla Gravina, Thelma Mitchell, Marisa Bartolotti, Molly Lauck, Cecilia Todeschini, Lew Frost, Andrea Lala, Fritz Brenner, Pupo De Luca, Boyden Mac Nair, Arnoldo Trieri, Signora Lamont, Barbara Landi, Dudley Frost, Raffaella Grandjean, Callie Frost, Marina Beria, Ispettore Cramer, Renzo Palmer, Claudio Gabert, Massimo Serato, Agente Pat, Franco Odoardi, Sergente Muffin, Tullio Valli, Beniamino Beach, Oscar Andreani, Saul Panzer, Roberto Pistone, Tenente Rowcliff, Gabriella Polverosi

Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo

Scenari di Giorgio Aragno
Costumi di Maria Teresa Paleri Stella
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica) (Registrazione effettuata nel 1988)

16,30 **IL PICCOLO TEATRO DI MILANO**

presenta in diretta a colori dalla Piccola Scala

La storia della bambola abbandonata

Spettacolo per bambini e per i grandi di Giorgio Strehler, da Alfonso Sastre e Bertolt Brecht

Interpreti: Cip Barcellini, Narcisia Bonati, Liana Casarelli, Ottavio Fantini, Gianfranco Mauri, Bruno Bergonzi, Giovanni Bertocchi, Remo Emmer, Renato Sarti, Alessandro Roberti e tanti bambini

Movimenti mimici di Marise Flach
Scenari e costumi di Luciano Damiani

Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Giorgio Strehler

18,25 **Rubriche del TG 2 SPORTSERA**

Publicità

18,45 **SEI UN CAMPIONE, CHARLIE BROWN!**

Cartone animato
Scritto e ideato da Charles Schultz
Distribuzione: Oniro Film

Publicità

19,10 **SPOSI IN CAPO AL MONDO**

(A COLORI)
con Tchehof Minosa e Brigitte de Saint-Prix
Terzo episodio
I Cuclì, i nomadi del tetto del

Un programma prodotto e diretto da Tchehof Minosa

Publicità

19,45 **TG 2 - Studio aperto**

Publicità

20,40 **I TRE MOSCHETTIERI**
dal romanzo di Alessandro Dumas
con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Impianto scenico di Emanuele Luzzati
Costumi ed elementi scenici di Santuzza Celli
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Sequi
Tredicesima puntata

20,55 **Daurija**

(A COLORI)
dal romanzo di Konstantin Sedikh

Sceneggiatura di Jurij Klepikov, Viktor Tregubovic
Personaggi ed interpreti:
Roman Elisei, V. Solomin, Elisei Kargin, E. Kapeljan, Dascia S. Galovina

Fedot N. Kokscenov, Scenari Nagorny, Ju. Solomin, Mitka B. Arakelov, Vasilij V. Slukscin, Epifan F. Odinokov, Agafena L. Malinovskaja, Severjan P. Sclchokhonov, Avdotja V. Kuznetsov, Cepalov D. Massarov

Musiche di Gheorgij Portnov
Fotografia di Evghenij Mezentsev

Costumi di G. Deeva
Regia di Viktor Tregubovic
Produzione Lenfilm

Publicità

22,25 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee

SVEZIA: Bishofsholm
SCI: GARE DI SALTO (Svezia)

Publicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Brennpunkt

svizzera

12,25 In Eurovisione da Bishofshofen (Austria). **SCI: SALTO**

15,30 **LAUDATO SIE, M^o SIGNORE...** — ZUM, IL DELFINO

16,25 **IL RITORNO DI ARSENIO LUPIN** — Lungometraggio interpretato da Robert Lamoureux, Alida Valli, Yves Robert, Roger Dumas — Regia di Yves Robert

18 — Per i ragazzi X
ROCCASTORTA — Oggi, Piero, Tonio e la pecora — **COLPITO DA UN SASSO IN TESTA, IL TOPO SCOPRI** IL MONDO

Disegno animato — **ZUM, IL DELFINO BIANCO** — 7^o episodio

18,55 **UN CINE PORTA-SFORTUNA** — Commedia musicale — TV-SPOT

19,30 **TELEGIORNALE** — 1^o ediz. X
TV-SPOT

19,45 **IL MONDO IN CUI VIVIAMO** X
Il bambino, di Ivan Tioro

20,15 **IL RIFUGIO SEGRETO** X
Telefilm della serie — Sky Boy — TV-SPOT

20,45 **TELEGIORNALE** — 2^a ediz. X
21 — **REPORTER** X

Settimanale d'informazione
22 — Cineteca: **MONSIEUR TAXI**
Lungometraggio interpretato da Michel Simon, Jean Brocard, Pauline Carton, Claire Olivier, Nathalie Nattier, Louis De Funès
Regia di André Hunebelle

23,20-23,30 **TELEGIORNALE** — 3^a ed. X

capodistria

18,30 **TELESPORT - SALTO**
CON GLI SCI Bishofshofen

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X
Cartoni animati

20,10 **ZIG ZAG** X
20,15 **TELEGIORNALE** X

20,35 **CRINIERA SELVAGIA** X
Film con Mark Lester, Walter Slezak

Regia di James Hill
E' l'avvincente storia di un focoso cavallo, nato

in un circo, in una tribù di zingari, in una avvincente storia di un

padrone innumerevoli volte, finisce in un circo, in una

tribù di zingari, in una avvincente storia di un

padrone innumerevoli volte, finisce in un circo, in una

tribù di zingari, in una avvincente storia di un

padrone innumerevoli volte, finisce in un circo, in una

tribù di zingari, in una avvincente storia di un

francia

12,25 **SCI: SALTO**
13,30 **ROTOCALCO** REGIONE

13,50 **FANTASIA DI FISAR-MONICHE**

14 — **NOTIZIE FLASH**
14,05 **AUJOURD'HUI MADAME**

15 — **NOTIZIE FLASH**
15,05 **LE VITTIME**

Telefilm della serie «Le strade di San Francisco»

15,55 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO**

Negli intervalli (ore 16 e 17) **NOTIZIE FLASH**

18 — **FINESTRA SU...**
18,35 **LE PALMARES DES ENFANTS**

18,45 **NOTIZIE FLASH**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI**

E DELLE LETTÈRE

19,20 **ATTUALITÀ REGIONALI**
20 — **TELEGIORNALE**

20,33 **SUSSURRI E GRIDA**

montecarlo

18,15 **UN PEU D'AMOUR, DIVINITÉ ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**

Presenta Jocelyn

19,15 **CARTONI ANIMATI**
19,30 **SHOPPING**

19,50 **AVVENTURE IN ELICOTTERO** — Crollo nella miniera con Kenneth Tobey, Craig Hill

20,15 **ALICE DOVE SEI?** — con Harriette Arlet (12^a)

20,45 **MONTICARLO SERA**
20,50 **L'IMPERO**

21,20 **NOTIZIARIO DEI GANGSTER** — Film — Regia di Joseph Kane con Brian Danley, Claire Trevor

Nick Menken, capo d'una potente banda di gangsters che gestisce bische clandestine e fa danari

con ogni sorta di giochi d'azzardo, illeciti, viene interrogato dalla commissione d'inchiesta per le

evasioni fiscali. Questa però non riesce a raccogliere le prove dell'attività

illegale della banda. Nick ha un nipote per bene, e teme che questi possa danneggiare se interrogato a sua volta, e

22,55 **OROSCOPO DI DOMANI**

Ultima puntata della trasmissione abbinata alla « Lotteria Italia »

Gran finale di « Chi? »



Pippo Baudo fra i due « commissari » del giallo-quiz domenicale Alberto Lupo e Nino Castelnuovo

ore 20,40 rete 1

Un po' di pazienza, per piacere. E' questione di giorni, anzi, di ore. E tutti gli interrogativi di *Chi?* avranno una risposta, compresi i nomi di coloro che saranno i vincitori della Lotteria Italia. Un solo mistero rimarrà. Assolutamente impenetrabile. E ce lo trascineremo dietro chissà per quanto tempo ancora: chi ha rubato la marmellata? E la torta di cioccolata?

Chi non avesse capito a che cosa alludo, sappia che sto scherzando. Mi riferisco alle parole della canzone-sigla della trasmissione di Pippo Baudo. Era carina, orecchiabile e simpatica; ma questa è l'ultima volta che l'ascolteremo. Proprio vero quel che si diceva ai tempi in cui a cancellare dal calendario i giorni rossi infrasettimanali nemmeno si pensava: l'Epifania tutte le feste si porta via. Si porta via anche il giallo-quiz della domenica. Al quale, tutto sommato, s'erano affezionati otto milioni e mezzo di spettatori per l'anteprima delle ore 14 e oltre tredici milioni per l'edizione delle 17. Sono cifre che fanno colpo; e tanto più lo fanno se si confrontano con l'indice di gradimento che — ci dicono — ha superato il 70.

« Sì, d'accordo », mi fa osservare Pippo Baudo, « sappiamo bene che il successo di una trasmissione televisiva non si rileva considerando separatamente

l'indice di ascolto e l'indice di gradimento. E' il rapporto tra i due elementi che conta. Ci può essere una trasmissione stupida e noiosissima per la quale accenderanno il televisore non più di diecimila spettatori e daranno un gradimento di 95. E ci può essere una trasmissione altrettanto stupida e noiosa che mobilita dieci milioni di ascoltatori ma con un gradimento di 40. Noi non dovevamo soltanto cercare di ottenere i massimi sperabili, e li abbiamo ottenuti; noi — inutile tacerlo — dovevamo superare anche un altro esame, dovevamo raggiungere anche un altro risultato: far vendere i biglietti della Lotteria Italia. E l'abbiamo spuntata in pieno ».

Pippo Baudo ha ragione. Non era mica facile mettere su, per i pomeriggi solitamente stanchi della domenica, una trasmissione che riuscisse a far combinare tutte e tre le incognite: ascolto, gradimento, propaganda. Ciò nonostante, Pippo non è di quelli che suonano la grancassa se le cose gli vanno per il verso giusto. « Quando mi vengono a dire "facciamo una trasmissione così e così?", io non mi lascio prendere dall'entusiasmo. Rispondo semplicemente "ahi, ci risiamo". Poi, faccio quello che devo fare; nel miglior modo possibile, si intende ». Questo si chiama un ragionare da professionista serio. E non si può negare che — sia piaciuta o no — *Chi?*, nel suo

piccolo, qualcosa di nuovo l'ha pur detto: era una trasmissione-quiz, ma non ha fatto spettacolo sul nozionismo dei concorrenti, nessuno dei quali, per giunta, è diventato un personaggio o, peggio, una macchietta. « Da noi », continua Baudo, « non è venuto il campanaro che colleziona carte da caramelle ».

Il 4700



Macario è fra gli ospiti dell'ultima puntata della trasmissione

le o il tabaccaio che sa tutto di Garibaldi. Erano studenti, professionisti, impiegati, che per rispondere alle nostre domande dovevano far lavorare la testa. E la testa l'hanno fatta lavorare anche gli spettatori a casa loro. In fondo, per *Canzonissima*, una volta, bastava scrivere su una cartolina che Claudio Villa era più bravo di Mino Reitano o viceversa. C'è una bella differenza, no? ».

D'accordo, c'è una bella differenza. Anche per questo, un pochino ci dispiace che la partita stia per chiudersi. A proposito: come si chiuderà? Dopo la puntata di domenica 2 gennaio, con un unico appuntamento di mezz'ora (alle 14) che è stata una specie di vetrina dei sei campioni finalisti, nonché « lancio » parlato e cantato della valletta Elisabetta Virgili. Stasera, ritornano i sei campioni. Dopo il loro abbinamento con i biglietti della lotteria, due manches di identikit, sceneggiato poliziesco con doppio intervento di commissari, Alberto Lupo e Nino Castelnuovo; quindi spazio agli ospiti (mentre scriviamo, sembrano certi Ornella Vanoni e Macario), e gran finale con i risultati e distribuzione di milioni a chi, avendo in tasca un biglietto della lotteria, sarà riuscito a farsi prendere in braccio dalla fortuna.

Questo punto, Pippo Baudo chiederà la valigia e via. Ma pare che non andrà molto lontano. C'è già, nell'aria, l'odore di una sua nuova trasmissione radiofonica. Gli diranno: « Facciamo una rubrica così e così? ». E lui risponderà, senza entusiasmo: « ahi, ci risiamo »...

Mario C. Albini

giovedì 6 gennaio

PARATA INTERNAZIONALE

ore 18,10 rete 1

Dal Palazzo del Cinema del Lido di Venezia, con la regia televisiva di Antonio Moretti, va in onda una «parata internazionale» di vedettes e successi della musica leggera. Sono infatti confluiti qui questa sera i maggiori nomi del mondo della canzone, attuali detentori di record di vendite, come dimostrano le hit parades internazionali. Aprono la serata gli Shake con due motivi, Lo sai che ti amo e Fort et magique. Seguono nell'ordine Jimmie

Bo Horne con Sweet love e Gimme some, Jesse Green con Get it up, David Christie con Jay Walk e Falling in love, Andre True Connection con More more more, Boney M. con No women no cry, Alan Sorrenti con Try to imagine e con Scagall sony. Concludono la serata Twiggy (l'ex-fotomodello della swinging London degli anni Sessanta) che propone due canzoni Here I go again e Vanilla day; infine Rod Stewart con Tonight's the night e Sailing. Presenta Gabriella Farinon.

SPOSI IN CAPO AL MONDO **I Cuci, i nomadi del tetto del mondo**

ore 19,10 rete 2

Quando il freddo arriva dal Pamir i Cuci sanno che il tempo delle carovane è arrivato. L'estate è finita: bisogna andare verso il deserto di Kuzdai ai confini russo-cinesi. E' molto difficile incontrare i Cuci, pastori dediti per lo più al traffico di armi e di oppio, all'allevamento dei montoni che usano come merce di scambio. Eppure Brigitte e Tchekov riescono a seguire il tragitto di una carovana. I Cuci portano con loro tutto ciò che posseggono, persino gli animali. Essi vivono da nomadi senza nazionalità per non doverli sottoporre ad alcuna autorità

governativa. Sono essenzialmente dei fuori legge e, per loro, la terra non deve appartenere a nessuno: chi la possiede è un ladro. Questo popolo così orgoglioso e inaccessibile accetta la presenza dei due europei nel proprio accampamento e dopo sei settimane di convivenza organizza persino una grande festa per le nozze dei due stranieri. Si issa la tenda nuziale, si uccidono i montoni per il banchetto, mentre Brigitte viene segregata per essere preparata alle nozze.

I suoi capelli vengono infatti ricoperti di resina per farne delle bacchette e viene suntuosamente vestita con morbidi velluti.

I TRE MOSCHETTIERI **Tredicesima puntata**

ore 20,40 rete 2

Ormai tutto è pronto per la fuga. Durante la notte, Felton e Milady si calano lungo le mura della fortezza: una barca li aspetta per portarli nella baia dove il giovane ufficiale, che ha perduto completamente la testa, si promette di uccidere Lord Buckingham. Neanche Porthos, che d'Artagnan ha inviato a Portsmouth con il compito di impedire una eventuale fuga della donna, si accorge di quanto sta succedendo. Felton intanto si presenta a Buckingham e dopo averlo pregato di liberare Milady, al suo ennesimo rifiuto gli vibra un colpo al cuore con un pugnale. Immediatamente si rende conto dell'errore commesso: affacciandosi all'orlo della cabina uccide Buckingham per avvertire Milady della compiuta vendetta la vede allontanarsi verso il largo facendo gesti di scherno diretti proprio a lui. Mentre Felton, colto dal rimorso, si uccide, nella cabina arriva Aramis per avvertire Buckingham che Milady vuole ucciderlo. Ma è troppo tardi: il nobile inglese spira infatti proprio fra le braccia del moschettiere, pregandolo di portare il pugnale che gli ha spaccato il cuore e il cofanetto che ha contenuto i puntali di diamanti alla Regina quale suo imperituro ricordo.

DAURIJA - Prima puntata

ore 20,55 rete 2

Siamo nell'estate del 1914 nel piccolo villaggio di Minalgalovsky nella regione cosacca della Daurija posta al di là del lago Baikal nell'estremo lembo orientale della Siberia. I cosacchi per tradizione antica erano truppe fedelissime al regime autocratico degli zar dal quale, in cambio di un ventennale servizio militare, traevano il privilegio di una certa autonomia di governo locale. Soltanto l'eco degli avvenimenti precedenti alla prima guerra mondiale raggiunge gli abitanti di Minalgalovsky. Tuttavia fra di essi vi sono alcuni individui che dedicano la loro vita alla lotta contro l'autocrazia; fra questi il fabbro del luogo che viene arrestato perché è accusato di propagandare idee rivoluzionarie e anche il cosacco Vasilij Ulybin, che è condannato ai lavori forzati perché anch'egli accusato di essere rivoluzionario. A causa di Vasilij, tutta la famiglia degli Ulybin è guardata con sospetto dalle autorità locali e le cose si complicano quando suo nipote Roman fa a pugni con il figlio dell'oste del villaggio, in quanto entrambi sono innamorati della stessa ragazza, Dascia. Questa preferisce chiaramente Roman ma è obbligata dai genitori ad accettare il pretendente più ricco e potente. Proprio nel giorno delle nozze scoppiò la guerra (Servizio a pag. 15).

SCI: GARE DI SALTO

ore 22,25 rete 2

Si conclude oggi a Bishofshofen la gara di salto con gli sci denominata dei «Quattro Trampolini». Le tre prove precedenti si sono svolte il 30 dicembre a Oberdorf, il primo gennaio a Garmisch e il 4 ad Innsbruck. In questa specialità i più forti restano sempre i saltatori austriaci e tedeschi orientali, con qualche tentativo di in-

serimento da parte degli atleti nordici ed in particolare dei finlandesi. Gli azzurri, per ora, non cercano i risultati ma sono piuttosto alla ricerca di un assetto di squadra. Il salto è gara che richiede coraggio e particolare solidità di gambe. Le prove ufficiali (solo maschili) si disputano da trampolini di 70 e 90 metri. La gara di combinata prevede una prova di salto e una di fondo di 15 chilometri.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOMASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radio giovedì 6 gennaio

IL SANTO: Epifania di Nostro Signore.

Altri Santi: S. Raimondo, S. Macra, S. Melanio, S. Carlo di Sezze, S. Andrea Corsini. Il sole sorge alle ore 9,07 e tramonta alle ore 17,02; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,36; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,54; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1607, muore a Pessaro lo scienziato Guidubaldo del Monte.

PENSIERO DEL GIORNO: Un saggio si creerà più occasioni che non ne trovi. (Bacon).

Nella letteratura musicale dell'800 e del '900

Musica per l'infanzia

ore 19,15 radiotree

Nella letteratura musicale dell'Ottocento e del Novecento le pagine dedicate ai bambini sono numerose e bellissime. Mossi da tenerezza, da stupore, da rimpianto per una stagione incantata e perduta qual è l'infanzia, molti musicisti di questi due secoli hanno creato opere che, in qualche caso, sono autentici capolavori: basti pensare alle *Scène enfantine* di Schumann, al *Children's Corner* di Debussy, all'*Enfants et les Sortilèges* di Ravel, alle pagine cioè più popolari ed eseguite.

Il primo autore in lista è l'insigne Alfredo Casella (Torino, 1883-Roma 1947) con una composizione che figura assai spesso nel repertorio pianistico corrente: gli *Undici pezzi infantili* op. 35. Tale composizione risale, cronologicamente, al 1920 ed è una pagina incantevole per raffinatezza di scrittura e per solidità di concezione; nata peraltro dopo un periodo di crisi e d'incertezza che segnò una tappa importante nell'evoluzione dello stile e dei modi di linguaggio caselliani. Così ne scriveva lo stesso autore: «Nel 1918, terminati i tre pezzi per "autopianò" (*Prélude, valse et rag-time* op. 33), smisi di scrivere. Ormai sentivo che la crisi entrava in me in una fase risolutiva e che la meditazione sarebbe stata necessaria per qualche tempo. Nell'autunno del 1920 scrissi gli *Undici pezzi in-*

fantili per pianoforte. Un amico paragonò questi brevi brani alla famosa colomba di Noè, ed infatti furono un saggio fatto sulla mia propria sensibilità, che trovai già fondamentalmente mutata nel senso della cristallizzazione e della sintesi...». Gli *Undici pezzi* saranno eseguiti dalla pianista francese Marcelle Meyer.

Il secondo autore è Modesto Mussorgski (Karevo, Pskov, 1839 - Pietroburgo, 1881), uno dei più grandi musicisti dell'Ottocento. In programma sette liriche per voce e pianoforte: *Enfantes*. Canta Nina Dorliac, suona Sviatoslav Richter. Si tratta di pagine in cui l'originalità e la fantasia del musicista russo spiccano in forte rilievo. Furono composte su testi dello stesso Mussorgski, tra il 1868 e il 1872 e costituiscono, scrive giustamente Luigi Pestalozza, «un esempio insuperato della sensibilità con cui Mussorgski seppe accostarsi all'infanzia al di fuori d'ogni retorica ingenuità».

Infine il terzo autore: Gabriel Fauré (Pamiers, Ariège 1845 - Parigi, 1924), un caposcuola francese, maestro di compositori come Ravel, Enesco, Schmitt, Casella e altri. In programma la «suite» per pianoforte a quattro mani intitolata *Dolly* e dedicata alla figlia di Emma Moysse, Dolly Bardac. Anche questa è una pagina di grande valore: reca il segno di un musicista il quale, nel genere cameristico, ebbe le sue più felici intuizioni.

Il Teatro di Radiodue

La donna di nessuno

ore 21,25 radiodue

Come scrive Tullio Pinelli, Cesare Vico Lodovici è giunto all'espressione più compiuta del proprio mondo poetico quasi a fatica, attraverso lunghe pause creative. Gli elementi tipici del suo teatro, che, imponendo Lodovici all'attenzione della critica, lo fecero inesattamente ricollegare agli intimisti francesi e più esattamente a Čechov, sono contenuti nella *Donna di nessuno*,

dove tuttavia quel suo mondo fatto di suggestioni, di silenzi, di crisi così lente e solitarie che drammi e tragedia nascono proprio dai loro concretarsi in parole, non sembra raggiungere una persuasiva forza teatrale, mentre già precisa vi appare quella che fu sempre l'ansia più alta di Lodovici, cioè la ricerca di un suo stile. Ampi riconoscimenti di pubblico e di critica segnarono l'apparizione e poi sempre le riprese delle sue commedie.

radiouno

- | | |
|--|--|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma, condotto da
Adriano Mazzeletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. G. Giorgianni |
| 8 — GR 1
Prima edizione
— Edicola del GR 1 | 10,10 GR 1
Seconda edizione |
| 8,40 Un caffè e una canzone | 10,15 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi | 11 — L'opera in trenta minuti
«Otello» di G. Verdi
Un programma di Carlo de Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo |
| 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Maurizio Valenzi
Regia di Luigi Grillo
(I parte) | 11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli |
| 13 — GR 1
Quarta edizione | 12 — GR 1
Terza edizione |
| 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto | 12,05 Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini |
| 14 — GR 1
Quinta edizione | 12,40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini |
| 14,05 Visti da noi
Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti | 12,50 Asterisco musicale |
| 14,20 C'è poco da ridere
con Silvano Spadaccino | 15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Regia di Sandro Merli
(I parte) |
| 14,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: ALESSANDRO BLASETTI
Un programma di Warner Benetivegna e Renato Mainardi | 17 — GR 1 SERA
Sesta edizione |
| 15 — ANNO PRIMO, NUMERO UNO
Quando nasce un rotocalco: «Il mattino illustrato»
Esplorazione di Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi
Regia di Romano Bernardi | 17,30 PRIMO NIP
(II parte) |
| 19 — GR 1
Settima edizione | 18,35 ANGINCHO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco |
| 19,10 Ascolta, si fa sera | 21 — GR 1
Ottava edizione |
| 19,15 Asterisco musicale | 21,05 LABORATORIO
Un programma di Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli |
| 19,20 Appuntamento
con Radiouno per domani | 22,05 Jazz dall'A alla Z
Un programma di Lilian Terry |
| 19,25 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari
Collaborazione musicale di Gino Negri
Regia di Alberto Buscaglia | 23 — GR 1
Ultima edizione |
| 20,05 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariù Safer | 23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura |

radiodue

- 6 — Un altro giorno, musica**
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino
- 7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te a cura di Padre Gabriele Adani
- 7.55 **Un altro giorno, musica**
(II parte)
- 8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8.45 **NASCEVA IN MEZZO AL MARE**
Variazioni napoletane raccontate e cantate da Ettore e Anna Maria Ackermann
Testi di Belisario Randone
Musiche originali di Ettore e Guido Lombardi
Al pianoforte Roberto Negri
Regia di Filippo Crivelli
- 9.30 **GR 2 - Notizie**

- 9.32 **NEL MONDO DELLE MILLE E UNA NOTTE**
Originale radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
9° episodio
Aziza: Rina Franchetti; Alà Ed-Din: Enzo Consoli; 1° fanciulla: Anna Maria Sanetti; 2° fanciulla: Anna Montinari; La signora Budur: Angela Cavo; Yasmine: Maresa Gallo; Ginn: Enrico Ostermann; Hasan Shuman: Gianni Musy
Regia di Anton Giulio Majano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10 — **PINO CALVI AL PIANOFORTE**
10.12 **Livia Bacci e Filomena Luciani in**
- SALA F**
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11.30 **GR 2 - Notizie**
11.32 **MADE IN ITALY**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12.45 **Amarsi a...**
Giuliana Lojodice e Aroldo Trieri nelle geo-fantasie di una coppia
Testo di Carlo Romano

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13.40 **ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **TILT**
Musica ad alto livello
- 15.30 **Bollettino del mare**
- 15.35 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:**
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di Paolo Filippini
- 17.30 **WALT DISNEY E LA SUA MUSICA**
- 17.55 **IL SECONDO CINEMA ITALIANO**
(1930-1943)
Programma di Francesco Saviglio
Primo ciclo
2. Cinema e politica
(Registrazione)
- 18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

- 18.33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni
- II 6763**
- 
- Nando Gazzolo (ore 21.25)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
19.50 **Enzo Guarini**
in
HERTZOPPIN
Un programma di Ada Santoli
- 20.10 **Supersonic**
Dischi a mach due
- 21.25 **Il Teatro di Radiodue**
La donna di nessuno
Commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici
Anna Lia Angeleri
Dino Nando Gazzolo

- Alberto Cusano
Luciano Alberici
Giovannino Umberto Ceriani
Gian Piero Ottavio Fanfani
Una cameriera: Silvana Cesca
Un groom: Cristiano Minello
Regia di Ruggero Jacobbi
(Registrazione)
- Nell'intervallo
(ore 22.30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23.15 **Intervallo musicale**
23.29 **Chiusura**

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità, le del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
— gli appuntamenti: —
- 6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da Antonio Gambino
- 8.45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**
J. S. Bach: Cantata n. 65 • Sie werden aus Saba alle Kommen • (BWV 65) • Per la festa dell'Epifania • (E. Haefliger, ten.; T. Adam, bs.) • Orch. e Coro Bach di Monaco dir. K. Richter • H. Wolf: Epiphany • • Die heiligen drei Könige mit ihrem Stern • su testo di Goethe (E. Schwarzkopf, sopr.; W. Furtwängler, pf.) • I. Strawinsky: Il re delle stelle,

- Cantata per coro maschile e orch. • (Coro • The Festival Singers • di Toronto • Orch. Sinf. della C.B.S. dir. l'Autore)
- 9.30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(I parte)
- 10.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA**, ascoltata insieme a **Jolanda Magnoni**:
G. Verdi: Aida: «Ritorna vincitore» (Sopr. Leontyne Price • Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. G. Solti) • «O terra addio» (Gianina Arangi Lombardi, sopr.; Francesco Merli, ten.) • R. Wagner: Lohengrin: «Da voi lontano» (Ten. Aureliano Pertile • Orch. del Teatro alla Scala dir. C. Seabain) • G. Verdi: Rigoletto: «Quel vecchio maledivami» (Carlo Gellif, bar.; Ernesto Dominici, bs.)
- 11.25 **FU ALLORA CHE SCENDEMOMI IN CANTINA...**
Mariella Laterza e Mario Corellani incontrano i protagonisti dell'avanguardia teatrale romana
- 11.40 **Noi, voi, loro** (II parte)
12.10 **LONG PLAYING: Led Zeppelin**
12.30 **Rarità musicali**

- 13 — INTERPRETI A CONFRONTO**
di Emilio Riboli
• Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte • di Robert Schumann
- 13.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 **Disco club - da Venezia**
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da Enzo Beacco, Mario Messinis e Rubens Tedeschi
- 15.15 **Fogli d'album**
- 15.30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)
coordinato da Claudio Sestieri

- 17 — **VITA MUSICALE NELLA ROMA DEL SETTECENTO (I)**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2: Vivace, Allegro - Adagio; Vivace - Allegro; Largo - Allegro; Grave; Andante (I); Allegro (Orchestra • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard) • Domenico Scarlatti: «Stabat Mater» (Orchestra • Schutz Choir • di Londra diretta da Roger Norrington)
- 17.45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia delle idee**, a cura di Lucio Colletti
- 18.15 **Nunzio Rotondo**
presenta:
JAZZ GIORNALE
- 18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

- 19.15 Concerto della sera**
Musiche di Alfredo Casella, Modesto Muscoski, Gabriel Fauré
Lietta Tornabuoni vi invita a:
Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
GIORNALE RADIOTRE
CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE DI MONTEPULCIANO 1976
Il palazzo zoologico
Opera in tre atti scritta da quattro bambini londinesi - Traduzione degli Studenti della Scuola Media • G. Pascoli • di Montepulciano, in collaborazione con Flavio Testi
Musica di **THOMAS JAHN**
Atto I. Panini all'aglio
Lo scienziato: Peter Rabben; Il filosofo: Wolfgang Müller-Lorenz; Guglielmino: John Venning; Il re: Nanjo Toshiaki; La regina: Keko Motoyoshi; La principessa: Tako Ueda; Il drago: Paul Danaher; Conducente d'autobus: Walter

- Groh; Il paggio: Stefano Barbi
Atto II: Intervallo
Guglielmino, 1° concorrente, 2° concorrente, 3° concorrente: John Venning; Il re: Nanjo Toshiaki; La principessa: Tako Ueda; Conducente d'autobus, Antonio l'araldo: Walter Groh
Atto III: Il palazzo zoologico
Il boa constrittor: Peter Rabben; Il rinoceronte: Wolfgang Müller-Lorenz; L'elefante: Paul Danaher; 1° concorrente, 2° concorrente, 3° concorrente: John Venning; Il re: Nanjo Toshiaki; La principessa: Tako Ueda; Antonio l'araldo: Walter Groh
Direttore **Helmut Breideistein**
Gruppo Strumentale • Hinz und Kunst • di Amburgo
(Reg. eff. il 3 agosto al Teatro Poliziano di Montepulciano)
- 22.40 **COPERTINA**
Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di Dino Viliatico
- GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
ornale di mezzanotte

58

1977

Radiocorriere

Abbonamenti

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale 41 10121 Torino**

Giorgio Moser

LE MONTAGNE DELLA LUCE

Diario africano
di un viaggio
nel cuore delle tenebre

ERI



Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. **Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale**

rete 1

12,30 ARGOMENTI

PROFILI DI PROTAGONISTI

Joyce

a cura di Carlo Cassola
Realizzazione di Sergio Tau
(Replica)

Pubblicità

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

Gli antenati

Nient'altro che la verità
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30
Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedescoa cura di Rudolf Schneider e
Ernst Behrens
Coordinationamento di Angelo M.
BortoloniRegia di Ernst Behrens
34^a trasmissione (Folge 25)

17 — UN COLPO DI BACCHETTA (A COLORI)

Concorso per i giovani prestigiosi
Presenta Tony BinarelliMusiche di Mario Pagano
Regia di Salvatore Baldazzi

17,45 200 MILIONI DI ANNI FA

Una spedizione di paleontologia
con un gruppo di ragazziSceneggiatura di Guerrino
Gentilini e Luigi Martelli
Prima puntataBesano: alla ricerca di un
mare scomparso
Regia di Ezio Pecora
(Coprodotto RAI-SSR-RTSI)

18,15 ARGOMENTI

VISITARE I MUSEI

(A COLORI)

Consulenza di Bruno Molajoli
e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara12^a puntata

(Replica)

Pubblicità

18,45 TG 1 CRONACHE
NORD CHIAMA SUD
SUD CHIAMA NORD

Pubblicità

19,20 IO E I MIEI TRE FIGLI

Il primo appuntamento
con Fred McMurray, William
Demarest, Don Grady, Stanley
Livingston, Barry Livingston,
Tina Cole, Beverly Carl

Produzione: C.B.S.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —
Telegiornale

Pubblicità

20,40
Scommettiamo?Gioco a premi presentato da
Mike BongiornoScenari di Filippo Corradi
Cervi
Luci di Enzo Ghinassi
Regia di Piero Turchetti

Pubblicità

21,45
TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile

22,30
Scena
contro scenaRassegna dello spettacolo
d'oggidi Ernesto Baldo, Luigi Falt,
Nino Marino e Dario SalvatoreIn studio Enza Sampò
Regia di Luigi Turolla

Pubblicità

Telegiornale
CHE TEMPO FATrasmissioni sperimentali
regionali14,30-15,30 SPERIMENTALE
LEMBARDIAFatti, problemi, personaggi
della regioneIn chiusura delle
trasmissioni di Rete:

— SPERIMENTALE LOMBARDIA NOTTE

(Per la Regione Lombardia)

rete 2

12,30 VEDO, SENTO,

PARLO

Rubrica di libri
Testo e presentazione di
Giusto e Davico Bonino
Realizzazione di Marisa
Carina Dapino

Pubblicità

13 —

TG 2 -
Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI
di Lucia Cattaneo
Collaborazione di M. Paola
Turri
Consulenza di Giorgio Straniero
Regia di Angelo D'Alessandro
Prima puntata
Un rapporto pieno di equivoci
(Replica)16 — ROMA: PALLAMANO
Italia-Israele

tv 2 ragazzi

17 — FANTAGHIRO

Un programma di fiabe a cura
di Donatella Ziliotto e Toti
Scialojacon la partecipazione di Donatella
e Toti. Esposito
Armando Bandini racconta:
La principessa dei draghi
Regia di Raffaele Meloni

17,20 L'ALBERO DI CARLETTO

Disegno animato
Giornata di comere
Prod.: Cohen-Landstrom

17,30 APPUNTAMENTO

scritto, disegnato, filmato,
eccetera con i ragazzi
di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora
e Francesco Tonucci
con Romano Colombari e
Rita Parsi

18 — POLITECNICO

Le basi molecolari della vita
(A COLORI)
a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Franco Granziosi
Sceneggiatura di Giancarlo
Ravaso
Regia di Gigliola Rosmino
Prima puntata
Organismi come macchine
(Replica)

Pubblicità

18,25 Rubriche del TG 2
SPORTSERA

Pubblicità

18,45 CRISIS

La stella polare
Telefilm - Regia di Seon
Benson
Interpreti: Martin Milner, Richard
Long, Jack Ging
Distr.: MCA-TV

Pubblicità

19,45
TG 2 -
Studio aperto

Pubblicità

20,40 I TRE MOSCHETTIERI

dal romanzo di Alessandro
Dumas
con Lucia e Paolo Poli, Marco
Messina e Milena Vukotic
Impianto scenico di Emanuele
Luzzati
Costumi ed elementi scenici
di Santuzza Calì
Musiche originali di Gino
Negri
Regia di Sandro Sequi
Quattordicesima puntata

20,55

Daurija
(A COLORI)dal romanzo di Konstantin
Sedykh
Sceneggiatura di Jurij Klepikov
Viktor Tregubovic
Personaggi ed interpreti:
Roman V. Solomin
Elisej Kargin V. Solomin
Dacia G. Golovina
Fedot N. Kokscenov
Semion Nagornyj Ju. Solomin
Mika B. Arakelov
Vasilj V. Skuiscin
Epifan F. Odinkov
Agrafena L. MalinovskajaSaverio P. Scelokhonov
Aldo V. Kuznetsov
Ceplov D. Masanov
Musiche di Gheorgij Portnov
Fotografia di Evghenij Mezentsev
Costumi di G. Deeva
Regia di Viktor Tregubovic
Produzione Lenfilm
Seconda ed ultima puntata

Pubblicità

22,25 OMAGGIO A VENEZIA

Rassegna di concerti dal Teatro
La FeniceTommaso Albinoni: Concerto
in re minore op. 9 per oboe
e orchestra (Oboe Augusto
Loppi)Antonio Vivaldi: Concerto in
sol maggiore op. 10 n. 6 per
flauto e orchestra (Flauto
Severino Gazzelloni)Alessandro Rolla: Adagio, tema
e variazioni per viola ed
orchestra (Viola Luigi Alberto
Bianchi)Direttore Peter Maag
Regia di Luciano Arancio

Pubblicità

TG 2 -
StanotteTrasmissioni in lingua tedesca
per la zona di BolzanoSENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE17 — Eine Viertelstunde mit
den « Lustigen Waldbuckern ».
Fernsehregie: Vittorio Brignole
(Wiederholung)17,15-18 Dan Oakland. Kriminal-
filmserie: 1. Folge. - Nachruf
auf einen Playboy. - Regie:
Lewis Allen. Verleih: Viacom

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Schönes Süditalien.
Eine Sendung von Ernst Perli.
Heute über « Gotische Malkunst » (Wiederholung)

svizzera

16,45 DIMCUMATAPARL... E TI DIRO' CHI SEI

Servizio di Leandro Manfrini e
Francesca Molo con la consulenza
di Sandro Bianconi
(Replica)

18 — Per i ragazzi

TELEZONTE - Orizzonte quindicinale di attualità, cultura, informazione, musica

18,55 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo
Presente e futuro del cartone animato - Servizio di Enzo De
Bernardis e Augusta Forni19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
TV-SPOT X19,45 PAGINE APERTE X
Bollettino quindicinale di novità
librariea cura di Gianna Palenghi
TV-SPOT X20,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della
Svizzera italiana
TV-SPOT X20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
TV-SPOT X21 — L'ISTITUTORE
da un racconto di Elisabeth Taylor
con Lynne Miller, Stuart Wilson,
Angela Thorne, Matthew Pollock
Regia di M. Apted22,10 TRIBUNA INTERNAZIONALE X
23,10 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X
23,20-24 VENERDI' SPORT X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati
20,10 ZIG ZAG X
20,15 TELEGIORNALE X
20,35 L'ASSASSINIO PREMEDITATOFilm con Joseph Cotten,
John Peters, Gary Merrill
- Regia di A. Stone
Lynn Cameron, perduta il marito,
educa affettuosamente i due figli Polly e
Doug, che il consorte abbandonò
della prima moglie.
Polly, assalita da atroci convulsioni
muore e Doug ingenuamente narra
anche il babbo, prima di morire,
ebbe gli stessi sintomi. Whitney, fratello
del defunto sollecita un decreto della
Corte perché si proceda all'autopsia.
Questa rivela una forte dose di stricnina
nel corpo della bambina. I sospetti di
Whitney si tramutano in certezze,
quando viene a sapere che Lynn...22,05 ZIG ZAG X
22,55 NOTTURNI MUSICALI XRobert Schumann: Concerto
per pianoforte e orchestra in la minore

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI
DEI DEBOLI DI UDITO14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AJOUJOUR HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 COLPO SU ORDINAZIONE - Telefilm15,55 IL QUOTIDIANO ILLUMINATO - Negli intervalli:
(ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH16 — FINESTRA SU...
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'ERA UNA VOLTA
20 — TELEGIORNALE20,30 IL DELITTO DEL SULTANO - Quinto episodio
dello sceneggiato televisivo
« Le Brigate del Tigre »
Regia di Victor Vicas
con Jean-Claude Bouillon21,30 APOSTROPHES
22,40 TELEGIORNALE22,47 SE AVESSI UN MILIONE - Un film di Louis D.
Lighton con Gary Cooper
per il ciclo « Cine Club »

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITE ET BEAUCCOUP
DE MUSIQUEPresenta Jocelyn
19,15 CARTONI ANIMATI19,30 SHOPPING - Programma
che tratta argomenti e
problemi che interessano
alla donna e la famiglia19,40 PUNTOSPORT di
Gianni Brera19,50 PERRY MASON
« Giallo all'autolomb »
con Raymond Burr20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO21,20 LA VALLE DELLA
MORTE - Film di
Law Lander con Robert
Lowery, Helen GilbertJim, ricercato per omicidio,
crede di aver trovato un
filone d'oro nella
« Vallata della morte » e
decide di andare in città
a far esaminare un campione
del minerale. Strada facendo
si accompagna con Joan, figlia di
un vecchio cercatore, la quale
deve vendere una miniera
scoperta dal padre. Joan
riesce a vendere la miniera
per 5000 dollari.
22,55 OSCROSCO DI DOMANI

In « Scena contro scena » una parte dello spettacolo « Correvano coi carri »

La cantata profana di Giovanna Marini



Giovanna Marini e l'autrice dello spettacolo presentato stasera

ore 22,30 rete 1

In *Scena contro scena* si vede e si commenta stasera una parte dell'ultimo lavoro, *Correvano coi carri*, di Giovanna Marini, la compositrice, cantante e autrice di partiture ricche di significati umani piuttosto che di ingombranti sovrastrutture estetiche. Questa, che lei stessa definisce una « cantata profana », è stata data per una decina di sere al Circo Teatro Spazio Zero di Roma al Te-staccio.

Qui non si stendono ai piedi della gente e degli attori le morbide moquette; qui non si installano i generosi caloriferi; qui il richiamo è nettamente al di fuori degli stucchi e dei tappeti, dei tenori « preparati » e dei vezzi registici. Qui, semplicemente sotto una tenda, con freddo e umidità da influenza assicurata (ché se piove o tira vento le intemperie ti vengono addosso), un gruppo di otto ragazze, più la Marini, hanno fatto uno spettacolo che è stato una lezione per tutti: per un pubblico — oserei aggiungere — di evangelica buona volontà.

Le loro azioni in musica, composte e oratoriali, appartengono al melodramma di tutti i giorni e non alle date da museo o alle vestaglie della primadonna. E mentre sotto la tenda si canta pochi metri più in là (sul fondo della strada si erge il vecchio mattatoio) si fa scuola di musica: una specie di centro-conservatorio.

Eppure la Marini viene da-

gli ambienti accademici, ha la mamma che per tanti anni ha insegnato addirittura al Santa Cecilia, si è fatta educare per lunghe stagioni dal Segovia dell'aulica chitarra. Ma ha poi fatto i propri passi (non di quella danza che potrebbe ingannare le folle); è andata in giro per il mondo a cercare di realizzarsi, ha viaggiato per conoscere se stessa, per imparare dal prossimo.

Qualche mese fa ha cominciato a far cantare queste ragazze, che le si erano presentate spontaneamente: giovani musiciste tra i quindici e i venticinque anni, che hanno sbattuto lontano da loro gli orpelli di certa falsa estetica e cantano, urlano, pregano, singhiozzano, recitano, sorridente accompagnate dall'unico suono della chitarra di Giovanna Marini.

Deludenti ci sono sembrate le reazioni dei musicisti ufficiali, dei compositori pur noti per le loro aperture verso i giovani, per la fantasia e per gli addobbi d'arte. Inviati a commentare la « cantata » della Marini, hanno detto che no, che non gli interessa, che non la conoscono, che potrebbero persino esibirsi in spiacevoli condanne. E con loro si sono diversamente negati i critici musicali romani (che possono rimediare accorrendo dal 21 febbraio al Valle e poi al Teatro Tenda).

Mi riferisco a quelli che frequentano i Beethoven e i Brahms, i Richter e i Pollini, i Sawallisch e gli Schippers. Al Circo Teatro non hanno cerca-

to le loro poltrone Teodoro Celli o Guido Pannain, Guido Turchi o Paolo Isotta. Unico presente Erasmo Valente (*L'Unità*), che ha concluso la sua recensione sottolineando che qui « l'invenzione musicale è ricca e pungente. Le voci e le esecuzioni sono di straordinaria freschezza e raffinatezza. Giovanna Marini conduce e si trascina tutti appresso, ma pure lascia a Clara Murtas, Annalisa e Tata di Noia, Sara Modigliani, Iol Maraini, Sabina Morandi, Stefania Marinelli e Sandra Venanzi il « miracolo » di un canto tanto più nuovo quanto più segretamente vagheggiato. In certe situazioni ingarbugliate, del resto, capita ormai di dire « ci vorrebbe Giovanna Marini, con qualcuna delle sue ballate ».

La Marini, da parte sua, si è mostrata eccessivamente modesta. Ella ha parlato di esperimento; mentre nel corso della « cantata » si avverte qualcosa di ben definito, di ben chiaro ed evidente: « Più che altro, questo spettacolo è il momento di sintesi di uno studio da poco cominciato. E' lo studio in gruppo delle forme musicali contadine comparato con quelle urbane. Si parla sia per le une che per le altre di forme spontanee. Per quelle contadine si usa il termine di « modi di tradizione orale », per quelle urbane questo termine non si può usare perché in Italia una tradizione musicale urbana non c'è.

Ed è di questo », aggiunge, « che lo spettacolo vuol fare una proposta, ed è per questo che da tre mesi il gruppo delle mie ragazze sta studiando. Io



Clara Murtas, una delle otto ragazze impegnate nella cantata

penso che la mancanza assoluta di una tradizione musicale urbana sia grave. Si avverte nel proliferare di iniziative artistiche spontanee il bisogno di crearci dei modi nostri di cui servirsi per comunicare... Ecco perché trovo fondamentale la ricerca in città dei toni usati nei vari modi di parlare: l'uomo di estrazione borghese parla in un modo, quello di estrazione proletaria in un altro; e non mi riferisco ai termini usati, bensì alla sua impostazione vocale, all'ampiezza del suo ambito tonale di espressione.

Ho sentito », conclude la Marini, « una donna urlare esasperata le proprie rivendicazioni: il suo non era parlare. Era cantare, con un'ampiezza di intervalli impressionante. Io ho dunque registrato mentalmente e poi ricomposto le grida, gli slogan, il parlare monocorde e monotonale degli uomini di cultura ».

Correvano coi carri propone dunque una serie di narrazioni o forse un'unica lunga storia, narrata con modi diversi, ma forse poi non tanto contrapposti: quello contadino e quello urbano. Infatti, in questo spettacolo, due canti dialettali sono d'autore (Marini), gli altri dialettali sono contadini, ai quali rispondono i modi urbani. Anche nella narrazione esiste una contrapposizione: le storie simboliche contadine (*Il terremoto*) e quelle simboliche urbane (*L'uomo che attacca la corrente*); nonché la Madonna vissuta ritualmente nelle passioni, intercalata alla donna nei racconti di città.

Afferma Giovanna Marini che per il momento, date le premesse, lo studio per le otto ragazze è stato impostato completamente sull'uso della voce: « Questo ha creato inizialmente un curioso fenomeno. Infatti, da me, sono accorse soltanto donne. La cosa si può spiegare in molti modi: fino a poco tempo fa lo strumento musicale a fiato o la stessa chitarra erano strumenti da uomo e non da donna, quindi era raro trovare donne capaci di suonare strumenti che si prestassero anche a brani non classici. Le donne si esercitavano soprattutto al pianoforte e senza possibilità di invenzione, in modo costrittivo. Il pianoforte classico e basta ».

Quindi proprio le donne hanno sentito il richiamo della Marini. Hanno capito che l'uso della voce le avrebbe tolte da una condizione di timidezza rispetto al comune parlare. « Naturalmente », dice la Marini, « il progetto è ambizioso. E' difficile riempire un vuoto di molti anni che in altri Paesi non c'è. La Germania, ad esempio, può vantare una lunga e ricca tradizione di musica facile, immediata, sociale. In Italia questo non si è avuto. Si tratta di inventarlo ».

Luigi Falt

venerdì 7 gennaio

II/S di Dumas I TRE MOSCHETTIERI - Quattordicesima puntata



Lucia e Paolo Poli (la Regina e Richelieu) nello sceneggiato da Dumas

ore 20,40 rete 2

Nel frattempo Costanza, che non è stata rapita dagli uomini del Cardinale ma che proprio per non correre rischi si è rifugiata in un convento, aspetta con impazienza che il suo fido, D'Artagnan venga a riprenderla. Il caso vuole però che Milady arrivi anche lei allo stesso convento per chiedere asilo: il Cardinale le ha ingiunto di entrare nel monastero come in una prigione. Lì la donna incontra Costanza e, venuta a

sapere dell'imminente arrivo dell'odiatto D'Artagnan, prepara la sua vendetta. Pochi minuti prima che il guascone entri nella stanza dove lei e Costanza stanno conversando, Milady fa bere alla donna del vino avvelenato. Costanza, infatti, quasi non fa neanche in tempo a rivedere il suo amante, che muore fulminata dal veleno mentre Milady fugge nella notte. D'Artagnan e i suoi tre amici moschettieri, nel frattempo, sopraggiunti anche loro al monastero, si lanciano all'inseguimento di Milady.

II/S di K. Sedykbs DAURIJA - Seconda ed ultima parte

ore 20,55 rete 2

Sono passati cinque anni e in Russia, dopo la rivoluzione, il potere è in mano ai sovietici. Tuttavia nelle estreme regioni orientali dell'ex impero zarista, in particolare in molte zone della Siberia, la situazione è diversa: in queste zone infatti è in pieno svolgimento la controrivoluzione. Roman Ulybin, divenuto comandante di un distaccamento dell'Armata Rossa, ha ricevuto l'ordine di fermare l'offensiva delle bande del capo cosacco «bianco» Semionov. Dopo un combattimento accanito il distaccamento si ritira nella

foresta per continuare poi la guerriglia ma lungo il cammino tutti gli uomini di Ulybin sono catturati dai ribelli di Semionov e, dopo un sommario processo, condannati a morte. Al momento dell'esecuzione solo Roman e il suo amico Fiodor Muratov riescono a fuggire. Roman torna al suo villaggio nativo e si nasconde per poche ore nella capanna di Dascia la quale vive sola in attesa del marito. Dopo una breve sosta Roman riparte e riesce a ricongiungersi ai partigiani rossi con i quali continuerà la lotta per liberare tutte le regioni orientali. (Servizio a pagina 15).

V/M Varie OMAGGIO A VENEZIA

ore 22,25 rete 2

Ripreso dal Teatro La Fenice di Venezia, va in onda questa sera un concerto della serie organizzata dall'associazione «Omaggio a Venezia». Questa associazione diretta da Uto Ughi e Bruno Tosi, con presidente onorario il sindaco di Venezia, avvalendosi della collaborazione di Comitati internazionali per la salvaguardia della città, dell'Ente Autonomo del Teatro La Fenice, e dell'Azienda di soggiorno veneziana, si propone di promuovere manifestazioni musicali per mantenere vivo il clima culturale della città, di contribuire alla difesa di Venezia, dei suoi monumenti e delle sue opere d'arte, raccogliendo fondi da destinare ai restauri. Tutti gli artisti che sono presenti alle manifestazioni danno la loro opera gratuitamente e i proventi dei loro concerti vengono affidati ai comitati internazionali per Venezia. Regista della serata odierna è Luciano Arancio. Direttore Peter Maag, vengono eseguite musiche di Tommaso Albinoni, Antonio Vivaldi e Alessandro Rolla. Di Tommaso Albinoni, il Concerto in re minore, op. 9 per oboe e orchestra (all'oboe è il solista Augusto Leppi); di Antonio Vivaldi, il Concerto in sol



Peter Maag dirige l'orchestra

maggiore op. 10 n. 6 per flauto e orchestra (il flauto è quello di Severino Gazzelloni); di Alessandro Rolla, Adagio, tema e variazioni per viola e orchestra (violista Luigi Alberto Bianchi).

Questa sera alle ore 20,40
sulla rete 1

Bertolini

PRESENTA:

LE AVVENTURE DI MARIAROSA*



che continuano come in

CAROSELLO

Un nome solo per 2 lieviti

- LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI
- LIEVITO PER TORTE SALATE

Bertolini

IL SANTO: S. Luciano.

Altri Santi: S. Felice, S. Crispino, S. Gennaro, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17,04; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,37; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,02; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, nasce a Orléans il poeta e saggista Charles Peguy.

PENSIERO DEL GIORNO: La pietà è un coordinamento a tutte le virtù che può avere un uomo (S. Bernardino da Siena).

Musiche di Sibelius e Wagner

I S

Direttore Maazel

ore 21,05 radiouno

Lorin Maazel dirige stasera la *Sinfonia n. 2 in re maggiore* di Jean Sibelius. Nils-Erik Ringbom nella biografia del maestro finlandese annotava: «Allorché la musica di Sibelius cominciò a diffondersi per l'Europa, essa fu subito oggetto di un malinteso che ancor oggi informa il giudizio dato sulla sua arte da molti critici e dai pubblici dell'Europa centrale. Sibelius è vittima di questa palese ingiustizia dovuta alle sue composizioni giovanili, per cui anche le sinfonie più recenti trovano raramente posto nei programmi musicali dell'Europa centrale e meridionale. Poiché le sue prime composizioni presentate all'estero erano caratterizzate da un accento singolare, indefinibile, ma soggetto alla semplicistica definizione di "finnico", i critici commisero l'errore di includere l'autore nel lungo elenco dei "compositori nazionalisti" del tardo romanticismo. Senonché l'accento "finnico" non è altro che l'accento personale di

Sibelius, dal quale in seguito egli sviluppò un linguaggio sonoro di portata universale, che pone la sua arte al di qua di qualunque frontiera o limite nazionale».

Era opportuno che noi riportassimo queste righe di Ringbom, appunto perché si riservano, solitamente, a Jean Sibelius gli unici capitoli sui maestri nazionalisti. E si dimentica di meditare magari su quanto ha detto ad esempio (e non poco autorevolmente) Constant Lambert: «E' fuori discussione che Sibelius ha dato sviluppo alla forma classica più di chiunque altro dopo Beethoven».

Il programma di Maazel si completa nel nome di Richard Wagner con brani dal *Lohengrin*, dal *Tristano e Isotta* e dai *Maestri Cantori di Norimberga*. Ricordiamo che Maazel, nato a Neuilly (Parigi) il 5 marzo 1930 da genitori americani di origine olandese, era stato chiamato giovanissimo da Toscanini a dirigere la NBC e che nel '68 ha diretto a Berlino la prima mondiale dell'*Ulisse* di Dallapiccola.

«Concerto della sera»

I S

Beethoven e Rossini

ore 19,15 radiotre

Il *Concerto della sera* ha inizio con una composizione di Gioacchino Rossini, eseguita dagli strumentisti del Quintetto a vent di Parigi: la *Sonata a quattro n. 6*. Quest'opera risale, cronologicamente, al 1804. Fu scritta da Rossini all'età di dodici anni durante un soggiorno a Ravenna durante il quale il musicista fu ospite del contrabbassista Agostino Triossi. Tutte e sei le sonate furono composte originariamente per un complesso strumentale cameristico formato da due violini, violoncello e contrabbasso. Esistono, tuttavia, vari «arrangiamenti» e trascrizioni che, se non hanno il pregio dell'autenticità, non offendono certamente il gusto e non tradiscono lo stile di Rossini. La trascrizione in cui ascolteremo

la *Sesta sonata*, questa sera, è per flauto, clarinetto, corno e fagotto.

La seconda composizione in lista è il *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74* di Beethoven. Composto nell'estate-autunno 1809 a Baden, in Austria, è detto «delle arpe» per via dei «pizzicati» che nel primo movimento, l'*Allegro* (preceduto da un «Poco adagio»), richiamano il suono dell'antichissimo strumento. L'opera ha il suo più felice momento nell'*Adagio* centrale in forma di rondò e nelle sei magistrali «variazioni» dell'*Allegretto* finale. L'esecuzione del *Quartetto delle arpe* è affidata al Quartetto Amadeus, un complesso strumentale che gode oggi di notorietà internazionale in parte conquistata con le fortunate interpretazioni del repertorio beethoveniano.

radiouno

- | | |
|--|---|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Lo svegliarino</i> | 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 Lavoro flash
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— <i>Accade oggi: cronache dal mondo di ieri</i>
— <i>Il mago smagato: Van Wood</i>
— <i>Ascoltate Radiouno</i> | 11 — La terra perduta
Originale radiofonico di Elio Bartolini
2° puntata
Gualtiero Corrado Pani
Tobia Corrado Gaipa
Armida Elena De Venezia
Ermanno Carlo Cattaneo
Merpe Leda Negroni
L'oste Natale Peretti
ed inoltre: Maria Serena Ciano,
Mari Del Conte, Werner Di Dona-
to, Daniele Griggio, Leda Palma,
Tonino Pavan, Mario Sestan, Edvi-
ge Stofa |
| 8 — GR 1 - Seconda edizione
8,40 Un caffè e una canzone
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lirio | Regia di Ugo Amodeo
Realizzazione effettuata negli Studi
di Trieste della RAI |
| 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Maurizio Valenzi
Regia di Luigi Grillo
(I parte) | 11,30 GA-LA
Motivi di Gaber e Lauzi |
| 10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1 | 12 — GR 1 - Quarta edizione
12,10 Anna Melato e Antonio De
Robertis presentano:
L'ALTRIO SUONO
Regia di Pasquale Santoli |
| 13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ri-
cercati e identificati da Tonino
Ruscitto | 12,40 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO
di Gianni Papini |
| 14 — GR 1
Sesta edizione
14,05 Pi greco
Informazioni e aggiornamenti
sulle scienze raccolti da Ma-
rio Carnevale | 12,50 Asterisco musicale |
| 14,30 HALLO, SOLFIDIO
Programma musicale liscio
e no | Un programma ideato e pro-
dotto da un nucleo di lavoro-
ratori della RAI coordinato da
Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una
ragione per una canzone, no-
velle umoristiche, p. m. safari,
teatrino musicale, bancarella
dell'usato, giocofatto al tele-
fono con gli ascoltatori, spazio
musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Bari: il concerto folk con
le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte) |
| 15 — GR 1
Settima edizione
15,05 PRISMA
Storia e cronaca in prima pa-
gina
Un programma di Franco Mo-
nicelli e Angelo Trento
Regia di Ida Bassignano | Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione |
| 15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, partici-
pare | 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte) |
| 19 — GR 1
Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,20 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,25 GENITORI: INTERVALLO
a cura di Inor
19,40 Fine settimana
di Osvado Bevilacqua e Mar-
cello Casco
Regia di Marcello Sartarelli
21 — GR 1
Undicesima edizione | 18,25 REFLEX
Diapositive musicali da tutto
il mondo
Un programma di Carlo Pri-
ncipi
21,05 CONCERTO SINFONICO
Direttore Lorin Maazel
Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in
re maggiore op. 43. Allegretto
- Tempo andante, ma rubato -
Vivacissimo - Finale (Allegro
moderato) • Richard Wagner:
«Il vascello fantasma» - Ou-
verture; «Lohengrin» - Pre-
ludio atto 1° - Tristano e Iso-
tta; «I Maestri Cantori»; Ou-
verture
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia
23 — GR 1 - Ultima edizione
23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura |

radiodue

- 6— Un altro giorno, musica**
(I parte)
Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te,
a cura di Padre Gabriele Adani

- 7.55 Un altro giorno, musica**
(II parte)

- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

- 8.45 FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema
presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenco**

- 9.30 GR 2 - Notizie**

- 9.32 NEL MONDO DELLE MILLE E UNA NOTTE**
Originale radiofonico di **Giorgio Brunacci** e **Teresa Cremisi**

10° episodio
Abdul Samat Gino Lavagetto
Aia Ed-Din Enzo Consoli
Dalia Clara Colosimo
Orefice Cesare Bettarini
Hasan Shuman Gianni Musy
Aziza Rina Franchetti
Shamayay Leonardo Severini
Regia di **Anton Giulio Majano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 10— Speciale GR 2**
Edizione del mattino

- 10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani**
in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131
per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

- 11.30 GR 2 - Notizie**

- 11.32 CANZONI PER TUTTI**

- 12.10 Trasmissioni regionali**

- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**

- 12.45 IL RACCONTO DEL VENERDI'**
Elena da Venezia legge:
«Il dono dei magi»
di **O. Henry**

- 14— Trasmissioni regionali**

- 15— SORELLA RADIO**
Regia di **Silvio Gigli**

- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini**
(I parte)

- 16.30 GR 2 - Per i ragazzi**

- 16.37 QUI RADIO 2 (II parte)**

- 17.30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

- 17.55 da New York, Parigi e Londra**
BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilio Levi**
Regia di **Paolo Leoni**
(I parte)

- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**

- 18.33 BIG MUSIC**
(II parte)



Livia Bacci (ore 10,12)

I/7551



Lorin Maazel
(ore 21,05, radiouno)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**

- 19.50 Supersonic**
Dischi a mach due

- 21.29 Rossella Lefevre**

Peppe Videtti
presentano:

RADIO 2

VENTUNOVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

- 23.29 Chiusura**

radiotre

- 6— QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e dei lavori, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

- 7.45 GIORNALE RADIOTRE - Al termine**
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Antonio Gambino**

- 8.45 SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

- 9— Brani della musica di tutti i tempi proposti in**
PICCOLO CONCERTO
G. Rossini - «Un petit train de plaisir», da «Album des enfants déçus» (Pf. A. Ciccolini) ♦ **E. Satie** - «Parade», Balletto su soggetto di J. Cocteau (Orchestra della Radio del Lussemburgo dir. L. de Froment)

- 9.30 Noi, voi, loro** - Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I parte)

- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi

- 10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Jolanda Magnoni**:

G. Donizetti: Don Pasquale - «Sogno soave e casto» - (Ten. T. Schiappal) La figlia del reggimento - «Amici miei» - (Ten. L. Pavarotti - Orchi. e Coro del Teatro Covent Garden dir. R. Bonyngel) ♦ **C. Gounod**: Faust - «Salut! demeure chaste et pure» - (Ten. J. Björling - Orchi. dell'Assoc. dei Concerti di Stoccolma dir. N. Grevillius) ♦ **G. Rossini**: Stabat Mater - «Cuius animam» - (Ten. J. Björling - Orchi. dir. N. Santi) ♦ **W. A. Mozart**: Don Giovanni - «Dehl! Vieni alla finestra» - (Bs. E. Pinza - Orchi. dir. R. Bonyngel)

- 11.25 FU ALLORA CHE SCENDEMO IN CANTINA...** Mariella Laterza e Mario Colanelli incontrano i protagonisti dell'avanguardia teatrale romana

- 11.40 Noi, voi, loro** (II parte)

- 12.10 LONG PLAYING**: Stanley Turrentine

- 12.30 Rarità musicali**

- 12.45 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

- 17.20 Intervallo musicale**

- 17.30 Spazio Tre**

Biottimale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da **Roma**

- 18.15 Roberto Nicolosi** presenta:

- JAZZ GIORNALE**

- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**

11/0 'Scheda aperta'



Lietta Tornabuoni
(ore 20)

- 13— INTERPRETI ALLA RADIO:**

- Trio di Trieste**

Franz Schubert: Secondo trio in mi bemolle maggiore op. 100 per violino, violoncello e pianoforte.
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato - Allegro moderato (Renato Zametovitch violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 14.15 Disco cluh** - da Venezia
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Enzo Beacco**, **Maro Messinis** e **Rubens Tedeschi**

- 15.15 Spiegleterre**

- 15.30 Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

- 17— LA LETTERATURA E LE IDEE**
La parola mancante: l'erotismo nella letteratura del '900

di **Luciano Torrelli**

1° trasmissione: «Valentina»

di **Guido Crepax**

Regia di **Vilda Cirilo**

- 19.15 Concerto della sera**

Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 in fa maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto.
Andante - Tema e variazioni - **Finale** (Strumentisti) del «Quintetto a vent de Paris» ♦ **Ludwig van Beethoven**: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 - **Delle arpe** - Poco adagio, **Allegro** - Adagio ma non troppo - Presto - **Allegretto** con variazioni (Quartetto - **Amadeus** - Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello)

- 20— Lietta Tornabuoni** vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 21— Immobile**

di **Stephen Wendt**

Traduzione di **Emilio Castellani**
La ragazza Patrizia Milani
L'uomo Edoardo Gatti
La signora Grazia Gabrielli
L'infermiera Mirella Falco
Bourne Lorenzo Grechi
Madame Orsini Milton Vajan
Natale Ciravola
Regia di **Francesco Dama**
(Registrazione)

- 21.55 Incontri musicali**

a cura di **Leonardo Pinzauti**
GINO BECHI

- 22.35 Idee e fatti della musica**

di **Gianfranco Zaccaro**

- 23— GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0.11 Musica per tutti.** Ebb tide. Perché non dormi tranquillo. Quando quando quando. Parole parole. La gatta. Roma luci fa la stupida stasera. Credo. Giù la testa, Nun a San Siro. Besame mucho. Th' voluto bene, Diamballa. **1.06 Musica sinfonica:** P. I. Ciaikovski: Francesca da Rimini Fantasia, op. 24. **1.36 Musica dolce musica:** Love story. By the time I get to Phoenix. Doce doce. A song for Cathy. Basterà. Moonlight serenade. Adios. Samba de Orfeu. **2.06 Giro del mondo in microscopio:** Chipoleadon, Weyla. Legata a un granello di sabbia. Copacabana. The peanut vendor. E i ponti so soli. In the year 2525. **2.36 Gli altri cantano:** Arles. Dorotea amante mia. Lu piace spada. A che cosa serve amare. Last night. Balla Linda. Non arrossire. Mind games. **3.06 Pagine romantiche:** C. Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interlude - Finale; E. Grieg: Giorno di nozze a Trolldhengen, n. 6, da - Pezzi lirici -, op. 65. **3.36 Abbiamo scelto per voi:** Harmony. As time goes by. Pazza d'amore. La collina dei ciliegi. Memories are made of this. You make me feel so young. Ma come ho fatto. Balla Linda. **4.06 Luci della ribalta:** America. Aspettando che spiova. Serenade. Smile. Cuore con la Q. How wonderful you are. C'est marrant. Raindrops keep fallin' on my head. **4.36 Canzoni da ricordare:** Don't rain on my parade. Piano piano. Who'll stop the rain. Domani. Don't be cruel. Aiutami a piangere. Cari genitori. Michelle. **5.06 Divagazioni musicali:** Alone again. Angie. Here comes the sun. Apshe. Blue moon. Jonathan Livingston. **5.36 Musica per un buongiorno.** The world is a circle. Anna bellina. Soledad. Brooklyn. La valigia blu. Dune buggy. Skoknin' on heaven's door.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. **7.30** Giornale radio. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Notiziario. **8.35** Barocco per te. **9** Quattro passi. **9.30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10.15** Orchestra e Coro Van McCoy. **10.30** Notiziario. **10.35** Intermzzo. **10.45** Vanna, un'emica tante amiche. **11.15** Cantata Riccardo Fogli. **11.30** Gabucchi. **11.45** Suona il Trio Horweld. **12** In prima pagina.

12.05 Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13.30** Notiziario. **14** Cultura e società. **14.10** Disco più disco meno. **14.30** Notiziario. **14.35** Cori italiani. **15** I nostri figli e noi. **15.10** Intermzzo. **15.15** Ciak si suona. **15.45** La Vera Romana. **16** Notiziario. **16.10** Dore-mil-sol. **16.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop. **20** Voci e suoni. **20.30** Notiziario. **20.35** Intermzzo. **20.45** Come stai? Sto benissimo, grazie, prepago. **21.30** Notiziario. **21.35** Concerto. **22.30** Giornale radio. **22.45** 23 Invito al jazz.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **15** Risonando con la musica. **14.30** Cronache legislative. **14.40** Quale lavoro? **14.55** - Hand in Hand - Corao di lingua tedesca del prof. Arturo Pellin. **15.10** Jazz in casa. **15.25-15.30** Notizie flash. **18-15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11.30** - Controcanto - **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.30** - Spazio aperto - **14.45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19.10-11** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14.30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14.30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14.30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12.10-12.30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14.14-30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo. **14.30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18-15** d'Abruzzo. **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. **14.30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. **14.30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8.15** - Good morning from Naples - **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14.30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. **14.30** Gazzettino Calabrese. **14.40-15** U cantu cunti.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino Sardo. **12.10-12.30** Gazzettino sardo. **12.30** - L'Orchestra della settimana. **13.34** Musica leggera. **14** Gazzettino sardo. **14.30** Musica varia. **15** - Auditorium. **15.30-16** - A boghe e ballu -.

Sicilia - 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1a ed. **12.10-12.30** Gazzettino Sicilia: 2a ed. **14** Pippo Baudo e Sandra Milo in Oh che peccato, quanto mi dispiace. Testi di Michele Guardi. **14.30** Gazzettino Sicilia: 3a ed. **15** A proposito di Storia, a cura di Massimo Ganci. **15.30** Gruppi folcloristici. **18** Filatelia e numismatica siciliana a cura di Francesco Sapia Vitano e Franco Tomasino. **16.15-16.30** Gazzettino Sicilia 4a edizione.

Trasmissioni di ruined ladina - 14.30-15 Notizie per i Ladini da Dolomiti. **19.05-19.15** - Dal Crepes di Sella - Crizion o evoluzione: la crizion aldo dia Bibia.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. **Dav-** zwischen. **6.45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7.15** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar. **7.30** Der Presspiegel. **7.30-8.30** Aus unserer Bibliothek. **8.30-12** Musik am Vormittag. **Davzwischen.** **9.30** 10 Nachrichten. **10.15-10.45** Morgensendung für die Frau. **11.30-11.35** Künstlerportrait. **12.10-12** Nachrichten. **12.30** Mitagsmagazin. **13** Nachrichten. **13.10** Werbung. **Veranstaltungskalender.** **13.15** 13.00 Operntheater. **16.30** Für unsere Kleinen. **Enid Blyton.** - Das kann nur der Zauberer. **16.40** Kinder singen und musizieren. **17** Nachrichten. **17.05** Wir senden für die Jugend. **Begegnung mit der klassischen Musik.** **18** Max Frisch - Der andorranische Jude. - Es liest Walter Savarys. **18.05** Volksmusik Klänge. **18.45** Naturkundliche Streifzüge durch Sudtiro. **19-19.05** Musikalisches Intermezzo. **19.30** Leichte Musik. **19.50** Sportkur. **19.55** Musikalisches Intermezzo. **20** Nachrichten. **20.15-21.57** Abendstudio. **Davzwischen.** **20.25-20.50** Der Niedergang der Weimarer Republik und der aufstehenden Hitler. 1. Teil. - Die Parteien geben den Staat aus der Hand. - **21.21.12** Aus Briefen unter Tagebüchern. **Karl und Milena.** **21.12** 21.57 Kleines Konzert. **Unarische Kompositionen** **Josef Janacek.** - **Malch** (Jugend). **Seextert** für Blasinstrumente (Bläserquintett des Sudwestfunks Baden-Baden). **Karl Meiser.** **Baskari-** nette). **Bela Bartok** Musik für Saiteninstrumente. **Schlagzeug** und **Celesta** (1937). **Berliner Philharmoniker.** **Dir. Herbert von Karajan.** **21.57-22** Das Programm von morgen. **Sendeschluss.**

v slovenscni

Casnikariki programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. **7.20-12.45** Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po nasle. Tavadn glasba in kramje iz slovenskega slovenskega. **Concerti sredi jutra:** jazzovski utrinek. **Včerajšnji poklici,** privprava (1937). **Reher.** Glasba po željah, vmes Glasbena šahovnica. **13.15-30** Drugi pas - **Za mlade:** Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu. **16-19** Tretji pas - **Kultura in delo:** Za najmlajše: Deželni akvadatiji (Danele Zanetovich. Memorie di un clown). Kdo vam je bolj všeč; Kulturni dogodki v deželi in ob njenih mejah; vmes lakna glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. **7.30** Giornale radio. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Notiziario. **8.35** Barocco per te. **9** Quattro passi. **9.30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10.15** Orchestra e Coro Van McCoy. **10.30** Notiziario. **10.35** Intermzzo. **10.45** Vanna, un'emica tante amiche. **11.15** Cantata Riccardo Fogli. **11.30** Gabucchi. **11.45** Suona il Trio Horweld. **12** In prima pagina.

12.05 Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13.30** Notiziario. **14** Cultura e società. **14.10** Disco più disco meno. **14.30** Notiziario. **14.35** Cori italiani. **15** I nostri figli e noi. **15.10** Intermzzo. **15.15** Ciak si suona. **15.45** La Vera Romana. **16** Notiziario. **16.10** Dore-mil-sol. **16.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop. **20** Voci e suoni. **20.30** Notiziario. **20.35** Intermzzo. **20.45** Come stai? Sto benissimo, grazie, prepago. **21.30** Notiziario. **21.35** Concerto. **22.30** Giornale radio. **22.45** 23 Invito al jazz.

montecarlo m kHz 428 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. **6.35** Ultissima serie canzoni. **6.45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7.45** Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. **8** Oroscopo. **8.15** Bollettino meteorologico. **8.36** Rimpocipio tris. **9** Notiziario sport. **9.10** C'era una volta... **9.30** La coppia. **9.35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. **10.30** Ritatto musicale. **11** I consigli della musica. **11.15** Risponde Roberto Biazzi. **11.30** Rimpocipio tris. **11.35** - A.A.A.A. - Cercasi. - Agenzia Matrimoniale. **12.05** Apertivo in musica. **12.30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14.15 La canzone del vostro amore. **14.30** Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit parade di Radio Montecarlo. **15.54** Rimpocipio tris.

16 Classe di ferro. **17** Dieci domande per un incontro. **18.03** Quale dei tre? **18.20** Parapsicologia. **19.03** Fate voi stessi il vostro programma. **19.30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. **6.30-7-7.30-8** 6.30 Notiziari. **6.45** Il pensiero del giorno. **7.15** Bollettino per il consumatore. **7.45** L'agenda. **8.05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10.30** Notiziario. **11.50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12.10** Rassegna della stampa. **12.30** Notiziario. **Corrispondenze e commenti.**

13.05 Dedicato a... **13.30** L'ammazzacaffè. **14.30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** I più piacevoli. **16.30** Notiziario. **18** Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. **18.15** Intervallo. **18.20** La giostra dei libri. **18.30** L'informazione della sera. **18.35** Attualità regionali. **19** Notiziario - **Corrispondenze e commenti** - Speciale e sera.

20.15 Via libera con Memo Remig. **20.35** La RSI all'Olympia di Parigi. **Recital** di Leonard Cohen e Amelia Rodriguez. **21.35** Canti regionali italiani. **21.50** La giostra dei libri. **22.30** Notiziario. **22.45** Comici. **23.00** 23.30 Notiziario. **23.35-24** Notturno.

vaticano

Ona Media: **1529 kHz** = **996 metri** - **Onde Corte** nelle bande: **49, 41, 31, 25 e 19 metri** - **93,9 MHz** per la sola zona di Roma. **7.30** S. Messa latina. **8** - **Quattrovoce** - **9** Ukrainian Liturgy. **10.30** Slavonic-Byzantine Liturgy for Russian Christmas. **12.15** Filo diretto con Roma. **14.30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17** Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. **17.30** Invito alla gioia, di Don V. Del Mazza. **Controculture**, notizie e commenti di F. Bea - **Mane Nobiscum**, di P. Caporale. **20.30** Die Frohstichs. **20.30** Sonnetto. **21.15** A l'aureur du Canada: **Marquerte Bourgeois**. **21.30** - UNESCO: Communications and the Advance of Knowledge - **21.45** Ai vostri dubbi, risponde P. A. Landrini - **Istantanee** sul cinema di B. Sermoni. **21.50** **Nobiscum**, di P. Caporale. **21.50** La vocazione ecumenica deber de la Iglesia. **Declaraciones** de Mons. Ramón Torrella Cascante, vicepresidente del Seminario de la unión de los cristianos. **22** Selezione. **Rubriche** scelte dal Programma italiano. **Tre minuti** con te, ti parla P. V. Rotondi. **23.30** Con Voi nella notte. **Su FM (96.5)** (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Programma Stereo**. **13.15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Concert Royal n. 3 in la magg. per oboe, viola da gamba, fagotto e clav. (Compil. di Strum. antichi - Ricericare - di Zurigo); **J. S. Bach:** Partita n. 3 in mi magg. per vl. solo [V. Konstanty Kulka]; **M. Reger:** Sei intermezzi op. 45 per pianoforte: in re min. - in re bem. magg. - in mi bem. min. - in do magg. - in sol min. - in mi min. [Pf. Friedrich Wührer]

9 ARCHIVIO DEL DISCO

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 - a Kreutzer - (Incisione del 1929) (Vl. Jacques Thibaud, pf. Alfred Cortot); **M. Mussorgski:** Trepak, n. 1 da «Canti e danze della morte» - Canzone della pulce, dal «Faust» di Goethe (Bs. Feodor Shaliapin)

9.40 FILOMUSICA

N. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg. (Concentus Musicus Wien dir. Nikolaus Harnoncourt); **G. Paganini:** Sei Ar. Gar. G. n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (Orchestra del nuovo suono + Bs. Carlo Miccàluci); **Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto;** **G. Rossini:** Cenerentola - Zitto, zitto, piano piano (Ten. Ugo Basso); **W. A. Mozart:** Concerto in sol magg. Mus. Fiorentino dir. Oliviero De Fabritis); **F. Geminiani:** Concerto grosso n. 12 in re min. - La Follia + (Comp. i. Musicus); **V. Bellini:** Beatrice di Souda (Orchestra Sinf. di Londra dir. Sutherland); **Orch. Sinf. di Londra e Coro + Am. Brosian Singers + dir. Richard Bonynge;** **M. Clementi:** Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra (IP e Cecilia Blumenthal); **Orchestra da camera di Graz + Alberto Zedda**

11 K. PENDERECKI

Passio et mors Domini Nostri Jesu Christi
secundum Lucam (Sopr. Stefania Woytowicz,
bar. Andrzej Hiolski, bs. Bernard Ladsz,
recit. Leszek Herdegen - Orch. e Coro della
Filarm. di Cracovia dir. Henry Czyn -
M^o del Coro Janusz Prybylski e Józef
Suwara)

12.20 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Bolero (Orch. - Wiener Symphoniker - dir. Edouard van Remoortel). **A. Schopenberg:** Quartetto n. 2 in fa diesis minore, op. 10 per archi e soprano: Massig (Sopr. Evelyn Rasch - Litanei - Entrückung (Sopr. Evelyn Lear - Neues Wiener Streichquartett). **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati).

13.30 IL SOLISTA: PIANISTA CLAUDIO ARRAU

L. van Beethoven: Sonata in do min., op. 111 per pianoforte: Maestro - Allegro con brio ed appassionato - Arietta.

14. SCENA D'OPERA

G. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, «segreto per esser felice» (scena del brindisi A 26) [Msopr. Marilyn Horne. Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Richard Bonynge]. **G. Verdi:** *Il Trovatore*, «En un momento» (scena delle carte A 36) [Msopr. Marilyn Horne. Orch. Royal Philharmonic dir. Henry Lewis]. **A. Thomas:** *Amleto*, «Parlavo con me stesso» (scena della posta A 10) [Sopr. Marilyn Callas. Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno]. **G. Puccini:** *Madama Butterfly*, «Gettiamo a piene mani» (scena dei fiori A 10) [Sopr. Montserrat Caballé. Orch. Sinf. di Londra dir. Antoni Guadamà]. **P. I. Ciaikovski:** *Eugenio Onegin*, «Aria di Tatiana» (scena della lettera A 10) [Sopr. Marilyn Callas. Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Gal lera]. **R. Wagner:** *Siegfried*, «Nothing-Nothing» (scena della forgia, finale A 10) [Ten. Wolfgang Windgassen e Gerald Stolze]. **W. A. Mozart:** *Le Nozze di Figaro*, «Non

II 15-17 P. I. Gajkowski, II

gni, suite (Vf. Josef Suk, dir. Emmanuël Brabec - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan). **A. Ponicchielli:** La Gioconda - Danza delle ore - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolontà). **F. Poulenc:** Les Biches, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre). **S. Prokofiev:** Chout, suite dal balletto op. 35 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriele Ferro). **J. Stravinsky:** Circus Polka (Orch. Sinf. della Radio Canadese dir. l'Autore).

17. CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Vl. Joseph Sziget, pf. Claudio Arrau); **F. Schubert:** Der Hirt auf dem Felsen, op. 129 (Sopr. Elly Ameling, clar. Giuseppe Garbino, pf. Thomas Schippers); **A. Scriabin:**

Dodici preludi op. 11, Libro I e II (Pf. Gino Gorini)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BA-

A. Stradella: Sonata n. 2 in re maggiore per due violini e basso continuo [revis. di Angelo Ephrikian] (Vl. Angelo Ephrikian e Maria Ferraris, vc. Antonio Pocaterra e Ennio Morio, org. Maria Isabella De Carli).
M. Maffei: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4 [Orch. da camera - Les Musiciens de Paris -].
G. Torelli: Sonata in re maggiore, per tromba (Tr. Adolf Scherbaum - Barok Ensemble - dir. Adolf Scherbaum); J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bemolle maggiore per archi e basso continuo [Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard].

18,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Sarabanda (Chit. André Se-
guy). F. Haydn: Concerto in mi bemolle
maggiore op. 5. G. F. Haendel: Concerto
Andante. Allegro (Tr. Walter Geisle
Orch. «Pro Musica» di Stoccarda dir. Ro-
berto Benigni). G. F. Haendel: Concerto
maggiore op. 5. Adagio. Allegro vivace. Ad-
agio. Minuetto in re (Quartetto italiano).
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10
in re maggiore (Orchestra di 100 musicisti
Orch. da Camera di Amsterdam dir. Mari-
nus Voorberg). F. Auber: Fre. Diavolo.
Sinfonia in re maggiore (Orchestra di 100
Orch. della Suisse Romande dir. Richard
Bonynge). C. Donizetti: Don Pasquale.
Quattro arie (Chit. terminabile). (Orch. e Coro del
Teatro di Parma). G. F. Haendel: Concerto
in re maggiore. Andante. Allegro (Orchestra
La Rosa Parodi). B. Smetana: Il carnevale
di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese
di Monaco). G. F. Haendel: Concerto
in re maggiore. Andante. Allegro (Orchestra
Sur les collines de George op. 11. Bismy
Korsakov: Concerto in re maggiore. Andante.
Sous paille op. 4 n. 4 (B. Boris Chri-
stoff di P. Alexander Labinsky). I. Francaix:
Sinfonia in re maggiore. Andante. Allegro.
Andante. Lento. Menuet. Finale (F. Claude
Francaix). Orch. London Symphony dir. An-
thony Dorr). E. Wolf: Serenata. Ba.
Dorati). (Orch. «Pro Musica» di Stoccarda
dir. Roberto Benigni).

20. INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIO.

PERLMAN
Beethoven: Sonata n. 5 in fa maggiore op. 10 n. 3 - 4.ª Primavera - (V) Joseph Szegedi, pf. Claudio Araujo; S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 (V) Itzhak Perlman, vl. - 2.ª Primavera - (V) Joseph Szegedi, pf. Claudio Araujo.
20.50 PAGINE RARE DELLA LIRICA
Verdi: *Il Trovatore* - L'Espresso di Nord - C'è un ben lui! (Sopr. Joan Sutherland - Fl. Antonio Pappalardo - Contr. Rolando Panerai - T. Carlo Cavaletti - Basso Richard Bonynge) - H. Berlioz: *Les Femmes d'Alger* - Sur les monts. (Ten. Nino Giordano - Orch. Sinf. dell'ORTF di Parigi) - Bizet: *Il Cardillac* - L'Espresso di Nord - O prêtres de Baal. (Mesp. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden di Londra - Dir. Henry Lewis); D. Aubert: *Le Carnaval de Venise* - L'Espresso di Nord - L'Espresso di Nord - (Mesp. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande - Dir. Richard Kramarsky); Halévy: *La juive* - Richard Kramarsky; S. Gounod: *Il Re Lear* - Orch. Philharmonic di Edw.

24.22. ITINERARI CAMERISTICI: L.G. STEIN

L. van Beethoven: Sestetto in si bemolle maggiore op. 71 per due clarinetti, due fagotti e due corni (Elementi del Berliner Philharmoniker); **J. Brahms:** Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 per archi (V.I. Yehudi Menuhin e Robert Masters, v.le Ernst Wallfisch e Cecil Aronowitz, vc.I Maurice Gendron e Derek Simpson).

22,30 CONCERTINO

Albeniz: Granada (Chit. Alirio Diaz); M. Moskowski: Guitare op. 45 n. 2 per violino e pianoforte (Vi. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush); F. Schubert: Litania per la festa di Ognissanti (Pf. Alfred Cortot); I. Paderewski: Leggenda op. 16 n. 1 (Pf. Ignace Paderewski); M. Tournier: Lolita la Danseuse (Arp. Nicanor Zabaleta); A. Elias Parish: Grande fantasia • il mandolino • (Arp. Bernard Galais); F. von Vecsey: Capriccio n. 1 • il vento • per violino e pianoforte (Vi. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommer).

van Beethoven: d

benemole maggiore op. 60 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Joseph Krippas); **A. Dvorak:** Ballata in re minore op. 15 per violino e pianoforte (Joseph Suk, vl.; Alfred Holacek, pf.); **G. Gershwin:** Rapsodia in blue (Pf. Ronald Smith - Orch. London Festival Symphony dir. Thomas Greene); **R. Strauss:** Valzer dall'opera *Elektra* (Orchestra di Stato di Berlino); **W. Tchaikovsky:** marcia (Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham); **E. Halffter:** Madrigale (Chit. Narciso Yepes).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

[illegible]

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

5. TO INVITO ALLA MUSICA
 Isabelle (Charles Aznavour). Sono già le
 11, non c'è più tempo, non ho più da dare
 (David Cassidy). Grazie alla vita (Gabriele
 Ferri). Amore grande, amore mio (Pep-
 2. Where the rainbow ends (Tony Hiller).
 3. You're a lady (Tony Orlando). Regolarmente
 (Mina). Beausoups of blues (Ringo
 4. I'm a clown (Cliff Richard).
 5. Romance (James Last). Comparti-
 camenti (Iose Feliciano). Linda fior (Los In-
 6. My man (Barbra Streisand). Atlantis
 (Donovan). The ragtime dance (Gunter
 Schuller). Wish you love (Engelbert Hum-
 7. I love you too (Gigli).
 8. zone di Marinella (Fabrizio De André).
 9. Hamburg (Prochi Harum). Helpless (Crosby).
 10. Temptations. Mas que nada (Sergio Men-
 11. This world today is a mess (Donna
 12. I'm a little bit from my friends (Joe Cocker).
 13. Cerchi nell'acqua (Memo Remigi). Come
 14. Saturday morning (The Sandpipers). Geor-
 15. we were (Len Mercer). Ben (Michael Jack-
 16. son). Il ragazzo del Sud (Tony Santagata).
 17. of us (Tony Hiller). Temi di Serpico (S)

INTERVALS

[illegible]

14 QUADERNO A QUADRETTI

SOP (Botticelli): L'avvenire (Marcella); Vestita di ciliegie (I Flashmen); Party Freaks (P. 1) (Miami); Il corvo (Franco Simone); Chiribi (Los Amaya); Ouverture from Tommy (Peter Townshend); Non ti scordar di me (Renato Angelini); Superstition (Sergio Mendes); Grande grande grande (Paul Mauriat); La zita (Tony Santagata); Love corporation (Hues Corporation); St. Louis (Nick Simper Dynamite); E così te ne vai (La Strana Società); Death of a salesman (Sergio Mendes); I miei sogni (Nuovi Angeli); My soul is a witness (Billy Preston); Sogno (James Last); Melting pot (Blue Mink); Il bimbo (Rosanna, Fratello);

Lover lover lover (Leonard Cohen); Sweet
 little rock and roller (Gene Latter); Ebb
 tide (Robert Denver); Bambeoyo (Chepito
 Areas); Anidride solforosa (Lucio Dalla);
 I'm gonna get you (Joe Quaterman); Let's
 all go back (Il Rovescio della Medaglia);
 Walking in the park with Eloise (Country
 Roads); Para los rumberos (Tito Puentel);
 Wild Safari (Barabbas Power); Partido alto
 (Os Batqueiros); Ding dong (George Har-
 rison)

16 IL LEGGIO

[illegible]

Schiffrin)

[illegible]

20. QUADERNO A QUADRETTI

It's too late (Woody Herman), Drifting
blues (Eric Clapton), Trouble of the world
(Mahalia Jackson), The sorcerer (Richard
Hayman), Ain't gonna tell nobody (King
Tut), I ain't this lovely day (Beverly
(Neil Diamond), Toledo (Frank Rosolino), Be
a Bop (Billie Holiday), Quadrant four (Bill Co-
nnon), My funny Valentine (Mulligan-Ba-
sham), I'm a little bit of a bad girl (The
Eubie dude (Eubie Blake), Discomotion
(Count Basie), Songs for Joan's bones
(Mickie Corea), Sissy song (Stanley Fur-
neman), I love me (MIMI), All I want
(Lemon Burke), I surrender dear (Erol) Gar-
ner), Chocolate chip (Isaac Hayes), Polaris
(Periger), Prelude to afternoon of the
loves (Miles Davis), I'm a little bit of a
Funky junkie (The Blackbyrds), Manteca
(Quincy Jones), Save the sunlight (Herb
Alpert), Samba de Orfeu (Vince Guaraldi)

22-24 Aquarius (Enoch Light): Rockin' and rollin' (Tina Turner); Azimut (Peregrine); Juntos nudes (Pratt); Prácticamente Marconi; Insensatez (Eumir Deodato); Sábila (Antonio Carlos Jobim); Lay lady lay (Ferrante e Teicher); Brazil (Elis Regina); Limehouse blues (Cannonball Coltrane); Stay by your side (The Four Tops); Fire (Kenny Dornham); Sicurdias (Intillimilli); Joshua fit the battle of Jericho (Mahalia Jackson); Easy to love (Percy Faith); Yesterday once more (Carpenters); He's a rebel (Herbie Mann); You'll never get to heaven (Aretha Franklin); Para ti (Mongo Santamaría); Meditacao (Joao Gilberto); Twenty years ago (Astor Piazzolla); A love like mine (Makabe); On the plane (All Stars)

Oggi molti fanno 1^a colazione con Tè Ati

per questo, Tè Ati propone la nuova
confezione 50 filtri-famiglia
(più economica, più pratica per tutte le mattine)



È UN PRODOTTO
PILETTI

con la preziosa miscela Tè Ati... attività serena.

rete 1

12,30 **DIALOGHI FAMILIARI**
a cura di Enrica Tagliabue
Consulenza di Assunto Quadrio Aristarchi
Regia di Vittorio Lusvardi
Pubblicità

13 — **OGGI LE COMICHE**
Risateavalanga
Le acrobazie dei comici
con Lupino Lane, Will Rogers
Distribuzione: Global Television Service

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

16,30 **EUROVISIONE**

Collegamento tra e reti televisive europee
GERMANIA OCC. Garmisch
SPORT INVERNALI: COPPA
DEL MONDO
Discesa libera maschile
(Sintesi)

17 — **UN FIORETTO PER FRANCESCO**
con il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna
diretto da Mariella Ventre
Presentano: Giampiero Albertini e Angiola Baggi

17,30 **PICCOLA RIBALTA ENAL**

XVI Rassegna dei vincitori del concorso ENAL
Organizzazione servizi artistici ENAL
Presentano: Maria Giovanna Elmi ed Enzo Cerusico
Fatti di Antonio Lubrano
Regia di Fernanda Turvani
Prima parte

Pubblicità

18,35 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

18,40 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

18,50 **SPECIALE PARLAMENTO**
a cura di Gastone Favero
Pubblicità

19,20 **IO E I MIEI TRE FIGLI**

E' amore?
con Fred McMurray, William Demarest, Don Grady, Stanley Livingston, Barry Livingston, Tina Cole, Beverly Galt
Produzione: C.B.S.

19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
Pubblicità

19,50 **CHE TEMPO FA**

20 — **Telegiornale**

Pubblicità

20,40 **Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in**

Due ragazzi incorreggibili

Spettacolo di Castellano e Pipolo
con Daniela Goggi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Franco Estlin
Scene di Gaetano Castellani
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Romolo Siena
Quinta puntata
Pubblicità

21,50

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

19,45-19,55



Daniela Goggi in «Due ragazzi incorreggibili» in onda alle ore 20,40

Trasmissioni sperimentali regionali

14-15 **SPERIMENTALE LOMBARDIA**

Fatti, problemi, personaggi della regione

In chiusura delle trasmissioni di Rete:

SPERIMENTALE LOMBARDA NOTTE

(Per la Regione Lombardia)

rete 2

10,55 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA OCC. Garmisch
SPORT INVERNALI: COPPA
DEL MONDO
(A COLORI)
Discesa libera maschile

12,30 **Shirley McAine**

IL MONDO DI SHIRLEY
Il corpo del reato
con John Gregson
Scritto da T.E.B. Clarke
Regia di Ralph Levy
Altri interpreti: Kathy Eu, Hao Lui Wan, Mollie Maurer, Norma Bird, Jimmy S. Hung, Kim Smith
Prod.: ITC

Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30 **TONDO E CORSIVO**
Scritto con i giornalisti della settimana

a cura di Antonello Picciu

14 — **SCUOLA APERTA**

Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sterrizza

14,30-15 **GIORNI D'EUROPA**

a cura di Gastone Favero

17 — **SECONDAVISIONE**

Programmi riproposti al pubblico dalla Rete 2

Questa settimana:
Una serata con tre clown
I COLOMBAIONI

Regia di Roberto Cadringer

17,45 **IL VIOLINO**

Telefilm - Regia di George Pastac
Personaggi ed interpreti:
Il vecchio: Maurice Solxay; Il ragazzo: Chris Herman; Il bambino: Chris Langebin
Prod.: Sincinkin

Pubblicità

18,15 **INCONTRO CON STEVEN SCHLAKS**

Presenta Daniele Piombi
Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata al Teatro Nuovo di Salsomaggiore)

Pubblicità

19,15 **SABATO SPORT**

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
Conduce Gianfranco De Laurentiis

Pubblicità

19,45

TG 2 -

Studio aperto

Pubblicità

20,40 **I TRE MOSCHETTIERI**

dal romanzo di Alessandro Dumas
con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Impianto scenico di Emanuele Luzzati
Costumi ed elementi scenici di Santuzza Calì
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Sequi
Quindicesima ed ultima puntata

20,55

Storie di contea

La piccola fattoria di E. Bates
Adattamento di Hugh Leonard
Sceneggiatura di Jonathan Powell
Personaggi ed interpreti:
Tom Richard, Bryan Marshall, Edna Johnson, Barbara Ewing, Jack Emmett, Michael Elphick
Regia del giornale

Diane Keen
Musica di Derek Hilton
Fotografia di David Wood
Regia di Silvio Narizzano
Produzione: Granada International Television

Pubblicità

21,55

Desideri

nel sole

Film - Regia di Jacques Rozier
Interpreti: Jean-Claude Aumi, Stefania Sabatini, Vittorio

Caprioli, Yveline Gery, Davide Tonelli, André Terroux, Christian Louquet, Michel Soyer

Produzione: Unice, France, Ulysse Prod., Euro Int. Film

Pubblicità

TG 2 -

Stanotte

19,45-20,00



Stefania Sabatini è fra gli interpreti del film «Desideri nel sole» in onda alle ore 21,55

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Don Quijote von der Mancha, Nach dem Roman von M. de Cervantes. In der Titelfolge: Josef Meinrad, 10. Teil, Drehbuch u. Regie: Carlo Rini, Verleih: Inter Cinevision

svizzera

10,55-12 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania)
SCI: DISCESA MASCHILE X

Cronaca diretta

14,45 **DIALETTO O ITALIANO?**

(Replica da «Reporter»)

17,10 Per i giovani: O.R.A. X

LE CANZONI DI GENOVA E

STEFAN — LO SCI: L'ATTREZZATURA - 2a parte (Replica)

17,50 **INTERMEZZO X**

18 — **SCATOLA MUSICALE X**

Musica per i giovani con Gino Vannelli, Shown Phillips, Manfred Mann, Robert Palmer

18,30 **L'ANTIFURTO DI MIKE X**

Telefilm della serie «Il mio amico Bottoni»

18,55 **SETTE GIORNI X** TV-SPOT X

19,30 **TELEGIORNALE X** 10 ediz. X

19,45 **ESTRAZIONI DEL LOTTO X**

19,50 **IL VANGLIO DI DOMANI X**

Conversazione religiosa

20 — **MOMENTO MUSICALE X**

Bedrich Smetana: La mia patria

TV-SPOT X

20,10 **SCACCIAPENSIERI X**

Disegni animati - TV-SPOT X

20,45 **TELEGIORNALE X** 2a ediz. X

21 — **IL MAGNIFICO AVVENTURIERO**

Lungometraggio interpretato da Gary Cooper, Loretta Young

Regia di Stuart Heisler

22,25 **TELEGIORNALE X** 3a ediz. X

22,35-23,40 **SABATO SPORT X**

capodistria

16,40 **TELESPORT - PALLACANESTRO**

Campionato jugoslavo: Kvarner-Brest

18,30 **SCI - COPPA DEL MONDO X**

Da Garmisch, Discesa libera maschile

19,30 **L'ANGUINO DEI RAGAZZI X**

Vespe e api Documentario

20,15 **TELEGIORNALE X**

20,35 **TELEFILM DELLA SERIE**

AGENTE SPECIALE X

21,25 **IL RIPOSO DEL GUERRIGLIONE X**

Film con Brigitte Bardot, Michel Serrault, Macha Merril - Regia di Roger Vadim

La giovane ereditiera Genevieve giunge a Digione. In albergo, sbagliando camera, salva un giovane -

Renault - che aveva tentato il suicidio. Ripartono

insieme per Parigi. Lei si sottrae alla compagnia del fidanzato, e il «resuscitato» si installa in casa sua. Seguono giorni di amore ed anche di disillusione. Ma Genevieve non si dà per vinta, e sul desiderio di indipendenza di Renault, trionfa l'amore.

francia

12,30 **TELEINFORMAZIONI**

13 — **TELEGIORNALE**

13,45 **30 MILA ANNI FA: GLI UOMINI DI CRO. MAGNON**

per la serie «L'alba degli uomini»

14,35 **I GIOCHI DI STADIO**

Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Lanzi

17,10 **ANIMALI E UOMINI**

Un settimanale diretto da Louis-Roland Nèl

18 — **LA CORSA INTORNO AL MONDO**

Concorso aperto a tutti i telespettatori

Presenta Jacques Paugam

18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**

20 — **TELEGIORNALE**

20,33 **I BEI SIGNORI DI BOIS DORE**

Sceneggiato ispirato all'opera di George Sand

Quarta puntata

22 — **DOMANDE SENZA VOLT**

Documentario

22,45 **DROLE DE BARAQUE**

22,55 **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,35 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE**

Presenta Jocelyn

19,35 **CARTONI ANIMATI**

19,50 **TELEFILM**

19,55 **MONTECARLO SERA**

20,50 **NOTIZIARIO**

21,20 **MATTINO DI PRIMAVERA**

Film

Regia di Giacinto Solito

con Clara Marconcini, Bruno e Memmo Carotenuto, Andrea Checchi

Marisa Altieri e Alberto Morandi, giovani studenti, giungono tardi a scuola: il cancelllo è ormai chiuso. Non volendo tornare a casa fanno insieme una gita ad Ostia Antica, adoperando la lambretta del fratello di Alberto. E' una giornata particolare e i due si sentono quasi adulti... fino al momento di tornare a casa... ove giungeranno ovviamente in ritardo.

22,55 **OROSCOPO DI DOMANI**

«La piccola fattoria» apre una nuova serie di telefilm inglesi

Vivere in campagna

ore 20,55 rete 2

La campagna inglese è ormai un'istituzione, come il prato all'inglese e il weekend: tutti sanno che non esiste nulla di così rilassante e ovattato, sicché «relax in the country» è uno slogan di sicuro successo. Non tutti sanno, però, che esiste anche un rovescio della medaglia: i drammi della solitudine, la nevrosi e le alienazioni che spesso divorano chi è sepolto in questo soffice verde per dodici mesi all'anno avendo come unico rapporto umano quello mattutino col latte.

La solitudine inglese, tremenda in città, è esasperata in campagna dall'isolamento e genera le famose zitelle inglesi, fra le più agguerrite della specie, le famose vecchiette inglesi altrettanto micidiali e temutissime, nonché gli innumerevoli Andy Capp di ambo i sessi: sempre pronti ad affogare le frustrazioni in un boccale di birra.

Il pub, l'osteria inglese che tiene aperti i battenti in determinate ore della giornata e cioè quelle corrispondenti ai pasti (ma il sabato chiude a mezzanotte per consentire anche ai cittadini più timorati di sbronarsi), è il rifugio di tutti i derelitti assetati di compagnia; nei pubs, sempre bellissimi e tetri, in puro stile vittoriano, l'inglese si libera di ogni inibizione e parla, beve e parla per ore, finché il suono della campanella di chiusura non lo riscuote dal suo ebbro eccitamento riportandolo alla forzata dignità quotidiana.

Solitudine, nevrosi, paure, amore, pettegolezzi, frustrazioni, ma anche amori, confidenze, amicizie, tenerezza, alimentano una serie di commedie di H. E. Bates e A. E. Coppard che vanno in onda per la televisione italiana. Il titolo originale è *Country Matters*, come dire faccende di campagna: si tratta infatti di brevi storie (nove in tutto della durata di un'ora l'una), ambientate tra le due guerre mondiali, che vogliono scavare sotto il perbenismo della vita rurale inglese, proprio in quegli anni coinvolta in un processo di dissoluzione.

I due autori, che cominciarono a scrivere intorno al 1920, pur divergendo ovviamente nello stile derivano entrambi da quella tradizione culturale anglosassone che ha profonde radici nella vita di campagna e dalla vita di campagna attinge l'ispirazione. Entrambi, infatti, conoscono la campagna per averci sempre vissuto.

A. E. Coppard, morto settantenne diciott'anni fa, era



Susan Fleetwood è fra le interpreti di «La ragazza del crescione», uno dei prossimi episodi della serie «Storie di contea»

nato a Folkestone da un sarto e da una donna di servizio. Rimasto orfano di padre a nove anni, ebbe un'infanzia molto triste poiché la madre con tutto il peso della famiglia sulle spalle «non aveva il tempo d'essere dolce e gentile».

Nella sua vita fece di tutto, dal rappresentare di paraffina al banditore d'asta e soltanto a quarant'anni, come Gauguin, venne folgorato improvvisamente dall'amore per l'Arte, nel caso specifico la letteratura. Ma anziché lasciare tutto e fuggire alle Hawaii, Coppard affrontò i nuovi impegni letterari trincerandosi nella sua casa di Marlow, Buckinghamshire, infrascata in un bosco di abeti.

E li diede libero sfogo alla sua vena, dimenticando tutto e tutti: «Non che ci lasciasse materialmente soli», dice oggi suo figlio Kit Coppard, «semplicemente si calava a tal punto nel suo lavoro da non accorgersi più di noi: le persone che lavorano in casa propria possono essere molto più assenti di quelle che lavorano fuori per gran parte della giornata. Ho un bel ricordo di lui come scrittore, nessun ricordo di lui come padre».

Eppure quest'uomo introverso e solitario ha saputo scavare così profondamente nell'animo umano da metterne a nudo i sentimenti reconditi: fatica tanto più ardua quanto più il soggetto è introverso e contorto come in genere sono gli inglesi.

Herbert Ernest Bates è nato a Kettering da un calzolaio me-

todista. A sedici anni lasciò la scuola per diventare reporter del *Northampton Chronicle* a 10 scellini la settimana e lì si specializzò in quella cronaca spicciola e provincialotta che è la materia prima delle sue storie: la ragazza sedotta e abbandonata, la casalinga frustrata che cede alle lusinghe del minorenne, le quattro sorelle che s'innamorano tutte dello stesso uomo.

A vent'anni aveva già scritto molti dei suoi racconti e commedie, in cui affiorano reminiscenze di letture giovanili come Turgeniev e Cecov. La gran parte dei suoi racconti è stata ideata e scritta nella farm house, immersa nella campagna del Kent, in cui vive da 41 anni: e dove per 41 anni Bates si è diviso tra le sue due passioni: coltivare la terra e scrivere.

Quest'amore per la natura emerge in tutti i suoi romanzi, mai privi di pagine che descrivono sterminate distese di fiori, malinconiche brughiere, cieli trascoloranti, tutte cose negate all'occhio di noi cittadini.

Non negati, ma comunque lontani, i personaggi da campagna inglese che popolano i racconti dei due autori: lontani per le abitudini e soprattutto per la mentalità, con le loro inibizioni ereditarie e il perenne timore di lasciarsi andare. Secoli di lunghe pause e silenzi li hanno avvezzi a riflettere a lungo prima di parlare e poi stare zitti.

I severi costumi vittoriani li hanno indotti a non lasciarsi mai trasportare dalle passioni.

Così pudore dei sentimenti, gelosie refouées, drammi segreti, affliggono i protagonisti di queste brevi storie, i quali, da buoni inglesi, si macerano preferendo l'ulcera allo stomaco piuttosto che lo sfogo amichevole. Per fortuna, il tutto è condito da una buona dose di humor, anche quello britannico.

Questi nove episodi (titolo italiano: *Storie di contea*) offrono un colpo d'occhio sulla vita della provincia inglese, dove i contatti sono difficili e lenti, la solitudine tremenda, dominata dal continuo spauracchio della privacy: guai a invadere la privacy altrui, sacra e inviolabile. Per cui ciascuno se ne sta isolato nella sua bella privacy come in una campana pneumatica; ogni tanto, per fortuna, qualche campana scoppia e gli esseri s'incontrano, germogliano amori, nascono passioni anche se non folgoranti.

Qualche incomprensione complica sempre i racconti di Coppard che si compiace del tocco drammatico critico che il dramma, secondo i visti, gli è congeniale, dovuto alla sua triste infanzia; ma oggi filtrato con occhi d'adulto acquista barbagli d'ironia.

Amori travagliati e complicatissimi escono dai racconti di Bates che apre la serie: ama frugare nell'animo femminile per tirarne fuori sentimenti magari ignorati dalle stesse protagoniste. Dice Bates, di se stesso: «Quando scrissi queste cose ero un ragazzo molto originale e irruento, sempre pronto a prender partito per questo o per quello: un vero rivoluzionario. Ma il tempo ha addolcito anche me, come tutti».

d. g.

La piccola fattoria — 1926. Tom Richard, un giovane contadino analfabeta, possiede una squallida ed isolata fattoria, che conduce con la sola collaborazione di un amico, Jack Emmett, che gli porta le provviste dalla città e vende i prodotti della sua terra. Un giorno Tom, attraverso un annuncio sul giornale locale, assume una ragazza, Edna, che lo aiuti nelle faccende domestiche. Un po' per volta Edna mette ordine nella fattoria e scopre anche delle magagne nei conti dell'amico Jack che Tom, illiterato, non è in grado di controllare. Fra Tom ed Edna nasce un amore che sembra procedere serenamente finché Jack, sentendosi sospettato ed escluso dalla vita della fattoria, si vendica rivelando ad Edna di sapere che lei è felicemente sposata. Edna allora si allontana lasciando una lettera di spiegazione, lettera che il perfido Jack legge all'analfabeta Tom travisandone interamente il contenuto in modo da screditare definitivamente la figura di Edna.

sabato 8 gennaio

PICCOLA RIBALTA ENAL - Prima parte

ore 17,30 rete 1

Uno spettacolo all'aperto, esposto al sole e alla pioggia, che cambia sede e scene ad ogni nuova stagione: due anni fa, per esempio, Bari e i paesaggi pugliesi, l'anno scorso Amalfi e Paestum, questa volta Trieste e i suoi celebri castelli, San Giusto e Miramare: ecco Piccola ribalta, show riservato ai vincitori dei concorsi artistici nazionali dell'ENAL: lirici, cantanti e complessi di musica leggera, strumentisti, attori. Presentati da Enzo Cerusico e Maria Giovanna Ricci, oggi si esibiscono per la prima volta in TV Michele Bianchini, Mary La Macchia, Rosy Ragnelli, Vanessa (musica leggera) e il complesso La Piccola Dimensione; Franca Castelli Rossetti e Casimiro Busolin, nome d'arte Miro Solman (lirici); il fisarmonicista Enzo Roberto e i pianisti

Carlo Rocchino e Roberto Cappello. Quest'ultimo ha vinto di recente il 28° Concorso internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano. Lecce, 25 anni, Cappello è l'unico italiano che sia riuscito ad aggiudicarsi il prestigioso premio dopo Sergio Pericardoli che lo vinse nel lontano 1952. Nella trasmissione, però, Cappello compare per altro titolo: prima del Busoni, infatti, ha vinto il Premio Città di Treviso, indetto dall'ENAL: ed esegue un brano di Liszt. Ospiti di Piccola ribalta in questa prima puntata sono il tenore Gastone Linarilli, Pippo Baudo e i comici Rici e Gian. Lo spettacolo (organizzato da Piero Perdoni) è proposto dalla regista Fernanda Turvani su due piani: quello ufficiale, condotto da Elmi, e quello informale — una sorta di « dietro le quinte » — condotto da Enzo Cerusico con cordiale ironia.

DUE RAGAZZI INCORREGGIBILI

ore 20,40 rete 1

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia sono ormai giunti al penultimo appuntamento con il pubblico del sabato sera. Anche in questo incontro lo schema dello spettacolo di Ciccio e Franco, rimane identico, affidato alla comicità dei due e alle esibizioni canore della soubrette Daniela Goggi. Come di consueto aprirà proprio la Goggi con la sigla O-baaba-luba, cui fa seguito il primo siparietto comico di Franchi e Ingrassia, quello affidato alla « rievocazione » delle coppie celebri. I due comici questa sera rifaranno il verso a Toro Seduto e Buffalo Bill (quest'ultimo tornato di moda grazie

al film con Paul Newman), e ad Anita e Giuseppe Garibaldi. E' la volta poi ancora di Daniela Goggi: la cantante-attrice ci fa ascoltare Clementina, un motivo cantato sull'aria di Aggiungì un posto a tavola, la commedia musicale che la vide protagonista insieme con Johnny Dorelli e la coppia Paolo Panelli e Bice Valori. Dopo l'angolo dei ricordi di Partitissima '67, altri due brevi sketch, uno intitolato Il distretto, il secondo L'oculista. Infine è di scena Sandogal, « teleromanzo » di Amendola e Corbucci. La trasmissione si chiude con la consueta lite finale fra Franchi e Ingrassia sulle note del brano di Franco Pisano intitolato Le tor-te in faccia.

I TRE MOSCHETTIERI - Quindicesima ed ultima puntata

ore 20,40 rete 2

Sfinita dalla lunga fuga a cavallo e convinta di essere ormai sfuggita a D'Artagnan e ai suoi amici, Milady si addormenta ai piedi di un albero. Ma gli inseguitori sono più vicini di quanto lei non pensi e i moschettieri, dopo averla processata per direttissima, la condannano a morte. Comparsa Milady dalla scena, ritroviamo Athos, Porthos, Aramis e D'Artagnan sullo scalone del palazzo reale dove incontrano lo Sfregiato. Ne nasce un duello all'ultimo sangue che coinvolge tutto

e tutti. Sarà lo stesso cardinale a porvi fine, imponendo ai due contendenti di stringersi la mano. Siamo alle ultime battute delle avventure di D'Artagnan che il cardinale stesso, dopo essere venuto a sapere della morte di Milady, nomina luogotenente dei moschettieri. Gli altri tre abbandoneranno invece il corpo delle guardie del re: Athos perché si è ormai vendicato dei tori subiti da Milady; Porthos in quanto coinvolto a giusto titolo con una ricca duchessa; Aramis perché ha deciso di prendere i voti dell'ordine dei frati lazzaristi.

DESIDERI NEL SOLE

ore 21,55 rete 2

Michel Lambert è un semplice operaio della televisione francese, che, per farsi apprezzare da due occasionali amiche, Liliane e Juliette, si fa passare per operatore. Le due inseparabili amiche lo presentano ad un certo Pachala, con il quale hanno girato degli insignificanti short pubblicitari, in modo da spianargli la strada del cinema. Il Pachala, che è un imbroglione, si serve dei tre amici per un lavoro commerciale e poi scompare, senza aver dato loro alcun compenso. Nel frattempo Michel, licenziato dalla televisione e in attesa di fare il soldato, si reca in Corsica per le vacanze. Viene però raggiunto da Juliette e Liliane, entrambe innamorate di lui, che si presentano con la scusa di aver

individuato il nascondiglio di Pachala. Effettivamente l'imbroglione viene raggiunto, ma poi scompare nuovamente senza aver pagato i suoi debiti. Michel, invece, mentre i soldi stanno per finire, si accorge della rivalità che la sua persona crea nelle due ragazze. La situazione però, proprio quando sta per diventare complicata, viene risolta dall'improvviso richiamo alle armi, dalla partenza per l'Algeria e dalla morte di Michel. Nonostante l'apparente semplicità e la speditezza del ritmo, il film Desideri nel sole, girato nel 1962 da Jacques Rozier, era stato lungamente preparato dal regista. Questo « poema ininterrotto, film di sentimenti e film di personaggi », come lo definì al suo apparire sugli schermi Godard, ritrae con verità non solo sociologica la gioventù francese degli anni Sessanta.



“la parola giusta”

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

radio sabato 8 gennaio

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Eutimiano, S. Apollinare, S. Severino, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.06 e tramonta alle ore 17.05; a Milano sorge alle ore 8.02 e tramonta alle ore 16.57; a Trieste sorge alle ore 7.44 e tramonta alle ore 16.38; a Roma sorge alle ore 7.37 e tramonta alle ore 16.56; a Palermo sorge alle ore 7.23 e tramonta alle ore 17.03; a Bari sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 16.41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore ad Arcetri Galileo Galilei.

PENSIERO DEL GIORNO: Libertà senza ideali nuoce assai più che non giovi. (A. Graf).

Sul podio Ferruccio Scaglia

La Gazzetta



Il baritono Andrea Snarsky

ore 21,05 radiouno

Composta «a rotta di collo» nel giro di poche settimane con un ritmo produttivo assolutamente proibitivo, salvo che per un Rossini, *La Gazzetta*, diciottenni tra i lavori teatrali del pesarese, vide la luce il 26 settembre 1816 sul palco del napoletano Teatro dei Fiorentini. Le date parlano quindi chiaro: questo melodramma buffo in due atti, per il quale Giuseppe Palomba aveva approntato il libretto desumendolo addirittura da *Il matrimonio per concorso* di Goldoni, si situa storicamente tra *Il barbiere di Siviglia* e lo splendido binomio *Otello-Cenerentola*. L'esistenza, tanto per usare un termine rossiniano, di «pietre di paragone» così temibili fu anzi la stessa causa di una incomprensione o comunque di una non equanime valutazione da parte della critica nei confronti di questa opera buffa.

Non è tuttavia negabile lo spirito non eccessivamente impegnato con cui Rossini si accostò alla stesura musicale dell'opera sì da riutilizzare, senza neppure la fatica di mutare il testo originale, pagine precedenti come il Quintetto de *Il turco in Italia*. Non bisogna però pensare che nella *Gazzetta* manchino momenti di spigliata genialità e di totale originalità come nella celeberrima Sinfonia, passata poi di sana pianta nella *Cenerentola*. Incentrata sull'amore di due cop-

pie di giovani innamorati ostacolati dalle resistenze dei padri delle ragazze, la commedia goldoniana, se non offriva una variante di rilievo nella casistica drammatica dell'opera buffa, porgeva però il destro a situazioni divertenti tali da mettere in moto il brioso meccanismo della fantasia rossiniana, sempre pronta a seguire e secondare il rocambolesco divenire degli eventi. Tra i tanti momenti che potrebbero essere citati a riprova di ciò basti il vorticoso finale del I Atto con il generale parapioggia che segue l'arrivo dei falsi quaccheri.

Protagonista buffo della vicenda è Don Pomponio Storione (basso, secondo la tradizione comica napoletana) che per trovare marito a sua figlia Lisetta ricorre all'espedito di un annuncio sulla *Gazzetta* che vanta le singolari doti della ragazza. Ma questa già ama, riamata, il locandiere Filippo alla cui pensione si sviluppa un secondo intreccio amoroso: un francese, Monsù Traversen, aspira alle nozze con Doralice cercandone il consenso presso il padre Anselmo. Una serie di equivoci che stanno di volta in volta per far saltare i piani strategici dei segreti amanti conduce al finale travestimento di Filippo in quacchero al fine di sviare ogni sospetto in Don Pomponio. Ma è ora Lisetta che sembra non volere più sapere credendo Filippo infedele al suo amore.

Nel II Atto Anselmo concede finalmente la mano di Doralice a Monsù Traversen cagionando la disperazione di Alberto, mentre Lisetta e Filippo hanno trovato la difficile via della riconciliazione. Il locandiere si accorda con Alberto per realizzare i suoi scopi: per guadagnare tempo i due organizzano un finto duello che finisce con lo svergognamento di Don Pomponio. Questi allora, nonostante il finto svenimento di Lisetta, vuole allontanarsi ma è fermato da una maschera di Turchi che lo obbliga a partecipare al divertimento generale. Nella grande confusione generale le due coppie prendono il largo e quando ricompaiono ai tirannici padri non resta che far buon viso a cattivo gioco e concedere il perdono.

radiouno

- | | |
|--|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino</p> <p>7 — GR 1 - Prima edizione
7.20 Qui parla il Sud</p> <p>7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno</p> <p>8 — GR 1 - Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8.40 Un caffè e una canzone</p> <p>8.50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lirani</p> <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Maurizio Valenzi
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>13 — GR 1
Quinta edizione</p> <p>13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto</p> <p>14.05 GR 1
Sesta edizione</p> <p>14.10 Giro del mondo con la narrativa
Il quadrifoglio
Racconto di Nino Palumbo
Partecipano: Eligio Irato, Renzo Lori
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI</p> <p>14.30 E PENSARE CHE CI PIACE IL JAZZ
con Fred Bongusto e Luigi Marianini</p> <p>15 — GR 1
Settima edizione</p> <p>19 — GR 1 - Decima edizione
19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 Asterisco musicale
19.20 Appuntamento
con Radiouno per domani
19.25 MICROSOLCO IN ANTEPRIMA - Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di Enzo Restagno</p> <p>20 — Il quadro delle meraviglie
Un atto di Miguel De Saavedra Cervantes - Trad. di Mario Socrate Chanfla, Tino Buzzelli; Chirinos, Ave Ninchi, Rabelin, Silvio Spaccetti; il governatore Augusto Mastrantonio, Benito Repollo, Gianrico Tedeschi, Juan Castrollo, Giuseppe De Martino, Juana Castrada, Adriana Asti, Pedro Capacho; Enrico Urbini; Teresa Repollo; Wanda Vismara, il nipote di Benito Repollo; Oreste Lionello; Un fuere; Andrea Bosic - Regia di Ottavio Spadaro (Registrazione)</p> | <p>10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11 — SAMADHI
per salire servirsi della scala musicale
Un programma di Enrico Lazareschi</p> <p>11.30 Venticinque e li dimostra
Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti</p> <p>12 — GR 1
Quarta edizione</p> <p>12.10 Paolini e Silvestri presentano i vincitori della Rivista rivis(i)tata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica
con Antonella Stenì, Elio Pandolfi, Raf Luca e Paola Quatrini
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni</p> <p>15.05 Paolo Giuranna
LA FORMAZIONE DELL'ATTORE DI TEATRO
con Arnoldo Foà, Renato Cominetti, Giancarlo Guardabassi
Regia di Paolo Giuranna (Registrazione)</p> <p>16 — GR 1
Ottava edizione</p> <p>16.05 CARTA BIANCA
Per un'ora di musica a cura di Sergio Cossa</p> <p>17 — GR 1 SERA
Nona edizione
Estrazioni del Lotto</p> <p>17.35 L'ETA' DELL'ORO
Un programma di Giuseppe Luccio e Lino Matti</p> <p>18.15 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Comol con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamoni</p> <p>20.30 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana - Un programma di Adriano Mazzeletti</p> <p>21 — GR 1 - Undicesima edizione
21.05 Stagione Lirica di Radiouno La Gazzetta
Melodramma buffo in 2 atti e 4 quadri di Giuseppe Palomba - Revisione di Ugo Rapalo - Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Don: Pomponio Storione, Giorgio Tadeo; Lisetta, Rosetta Pizzo; Filippo, Andrea Snarsky; Doralice, Paola Barbini; Anselmo, Vito Maria Brunetti; Alberto, Pietro Bottazzo; Madama La Rose, Teresa Rocchino; Monsù Traversen; Franco Federici - Direttore Ferruccio Scaglia - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Membro del Coro Fulvio Angius
Presentazione di Lucio Lirani</p> <p>23.15 GR 1 - Ultima edizione
23.20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI - Al term.: Chiusura</p> |
|--|---|

radiodue

6 — Un altro giorno, musica
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te,
a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno, musica
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene
con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 QUALE FAMIGLIA?
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 EDIZIONE STRAORDINARIA
(I parte)

10 — Speciale GR 2
Edizione del mattino

10,12 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

10,27 CANZONI ITALIANE
(I parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 CANZONI ITALIANE
(II parte)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Radiotriofno

Un programma di **Renzo Arbore**
e **Gianni Boncompagni**
con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO
13,40 La voce di Ezio Pinza
14 — Trasmissioni regionali
15 — EDIZIONE STRAORDINARIA
(II parte)
15,30 GR 2 - Economia
Bollettino del mare
15,45 Profilo d'autore: GIACOMO PUCCINI
di **Giorgio Gualeazzi**
2^a trasmissione
Madama Butterfly: «Entrata di
Butterfly» (Soprano Lotte Lehmann);
«Un bel di vedremo» (Soprano Iris Adams Corradetti -
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi);
La fanciulla del West: «Parliamoci fra noi» (Renata Tebaldi, soprano);
Cornelli Mac Neil, baritone - Orchestra Santa Cecilia di Roma diretta da Franco Capuana);
La rondine: «Chi il bel sogno di Doretta» (Soprano Renata Scottò - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Gianandrea Gavazzeni);
Il tabarro: «Nulla... Silenzio!» (Baritone Antenore Reali - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da

16,30 GR 2 - Per i ragazzi
16,37 OPERETTA, IERI E OGGI
Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 Dall'Auditorio «A» di Bologna Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**
Nell'intervallo
(ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera



Renzo Arbore (ore 12,45)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Vogliate scusare l'interruzione

21 — L'ARTE DI PABLO CASALS

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,45 MUSICA NIGHT

23,29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Antonio Gambino**

8,45 SUCCEDDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di **Grazia Fallicchi** e **Augusto Veroni**

9,45 Tutte le carte in tavola
Dati e riflessioni sulla nostra economia

1. L'inflazione

Una trasmissione a cura di **Mario Baldassarri**, **Romano Prodi** e **Angelo Tantazzi**
Coordinamento di **Flavia Franzoni** e **Pierluigi Tabasso**
Regia di **Claudio Novelli**

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Invito all'opera

Programma in due giornate a cura di **Lucia Bocca** e **Pao**
Donati

11,55 Il violinista Ruggiero Ricci interpreta Edouard Lalo
Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo: Andante - Rondo (Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet)

12,30 IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO

a cura di **Antonio Bandera**
1. I materiali da costruzione: dalla pietra alla civiltà dell'acciaio

chestra» diretta da **Ataulfo Argenta**

17 — Gino Castaldo presenta:

JAZZ GIORNALE

17,45 Il coccodrillo

Racconto di **F. Dostojewskij**
Riassunto da **Gianluigi Gazzetti**

18 — GRANDI INTERPRETI VOCALI

Soprano

Montserrat Caballé

Gesetano Donzetti: Torquato Tasso: «Trono e corone inviolami» (Orchestra London Symphony diretta da **Carlo Felice Cillario**) ♦ **Gioacchino Rossini**: Tancrède: «Di tanti palpiti» (Orchestra della RAI Italiana diretta da **Carlo Felice Cillario**) ♦ **Charles Gounod**: Mirella: «Voci la vaste plaines» (Orchestra «New Philharmonia» diretta da **Reynald Giovanetti**) ♦ **Enrique Granados**: da «10 Tondillas» La maja dolorosa I. «Oh, muerte cruel!» - La maja dolorosa II. «Ay, mayo de mi vida» - La maja dolorosa III. «De aquel Mayo amante» (Orchestra diretta da **Rafael Ferrer**) ♦ **Giuseppe Verdi**: Aida: «Ritorna vincitor» (Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da **Anton Guadagno**) ♦ **Giuseppe Puccini**: Turandot: «Tu che di gel sei cinta» (Orchestra London Symphony, diretta da **Charles Mackerras**)

18,45 GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Franz Schubert: Improvisio in fa minore op. 90 n. 4 (Pianista **Edwin Fischer**) ♦ **Edvard Grieg**: Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo, alla romanza - Allegro animato (Leonide Kogan, violino; Naum Vlatkin, pianoforte)

19,45 Rotocalco parlamentare

a cura di **Adriano Delicchi**

20 — Lietta Tornabuoni vi invita a: Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Festival di Berlino 1976

Direttore

David Atherton

Tenore **Philip Langridge**

Hans Werner Henze: In memoriam «Die weisse Rose»; **Katharina Blum**: Kammermusik 1958 sull'inno «In lieblicher Blau» di **Friedrich Hölderlin**, per tenore e strumenti

The London Sinfonietta

(Registrazione effettuata il 10 settembre dal Sender Freies Berlin)

22,25 Dentro la scatola

Racconto di **Mario Picchi**
Lettura di **Giancarlo Cavalletti**

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: e Gina Basso, 0,11 **Ascolto la musica e penso:** Bleu marie, Tu sei mia, Theme from Mahogany, Visionario no, Days of Pearly Spenser. **0,36 Licio parade:** Gesio, Romagna mia, Delino d'amore, Battagliero, Valzer dei gettoni, Colibri, Addormentarmi così. **1,06 Orchestre a confronto:** Tramonto, Get down with the Philly sound, Flying swallow, South Philly, Nuove azzurre, Ferry Avenue. **1,36 Fiore all'occhiello:** Magnolia, C'est magnifique, Se perdo anche te, I left my heart in San Francisco, E l'amore che muore, Quando. **Vilino d'amore.** **2,06 Classico in pop:** A fifth of Beethoven, Farandole, New world symphony, Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore, Ave Maria. **2,36 Palcoscenico giesole:** Oh you beautiful doll, Vaya con dios, Fig leaf rag, L'uomo mio, Sunburst rag, Se, Reinder rag. **3,06 Viaggio sentimentale:** Quanto sei bella Roma, Amore grande amore libero, In un palco della Scala, Les plaisirs démodés, Alice, My dream, Take my heart. **3,36 Canzoni di successo:** Margherita, Dolce amore mio, La mia donna Amaro, Donna amata mia, Bella bellissima. **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** Il tuo fazzoletto, O passator, Sul cappello che noi portiamo, Mare majo, A piancale il sorelli, Steltius alpinis, Evviva il vin di pergola, Il cacciatore del bosco. **4,36 Napoli di una volta:** Canzone amorosa, La serenata di Pulcinella, Era di maggio, La tarantella, Voce e notte, Che t'agita, Tu sei per me. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Lily of the West, Danny boy, Charlie Brown, Hafanama, Giucchi bello, Brasil Africa, 1 2 3. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Sea cruise, Birmaboo, The drifter, Spring rain, Samba, Triki-trak, Flamingo.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.20** Intermesso musicale. **14.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14.30** Dal mondo del lavoro. **14.40** Il rododendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. **15.10** La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Canali e don Armando Costa. **15.25-15.30** Notizie flash. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. **Adriatico sport.** **22.23-30** Hockey - Diretta. Dai campi di ghiaccio della serie A.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11.45** - Ascoltare teatro - **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14.45-14.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **18.15** Sabato sera - Guida a... **18.40-19** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **19.10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale de-

dicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14.45-15.30** - Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Gazzettino sardo. **14.30** La settimana economica e sicurezza sociale. **15** Complesso di musica leggera. **15.20-16** Varietà musicale. **19.30** Qualche ritmo. **19.45-20** Gazzettino sardo.

Sicilia - 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 19 ed. **12.10-12.30** Gazzettino Sicilia: 2a ed. **14** Pippo Baudo e Sandra Milo in Oh che peccato, quando mi dispiace Testi di Michele Gauri. **14.30** Gazzettino Sicilia: 3a ed. Lo sport domani. A cura di Luigi Tricicciaro e Mario Vannini. **15** Sicilia a tavola, a cura di Giovanni De Simone con Carlo Magno. **15.20** Il lavoro nella tradizione popolare, a cura di Salvatore D'Onofrio. **15.40** Programma musicale presentato da Arturo Di Vita. **16.05** I programmi della settimana. **16.15-16.30** Gazzettino Sicilia 4a ed. - Calcio Sicilia Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva. **Trasmisiones de ruina ladina - 14.30-14** Nutizie per i Ladini da Dolomites. **19.05-19.15** - Dal crepuscolo di Sella - Cientes de Gherdeina.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio) e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14.30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14.30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14.30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12.10-12.30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14.14-30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo: prima edizione. **14.30-15** Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. **14.30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. **14.30-15** Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. **8.10-9.10** - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14.14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. **14.30** Gazzettino Calabria. **14.40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. **6.45-7** Englischkurs. Englisch kein Problem. **7.15** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Der Pressepiegel. **7.30-8.30** Aus unserer Diskothek. **9.30-12** Musik am Vormittag Dazwischen. **10.10-10.30** Nachrichten. **11.11-11.35** Alpenländische Miniaturen. **12.12-10** Nachrichten. **12.30** Mittagmagazin. **13** Nachrichten. **13.10** Werbung. Veranstaltungskalender. **13.15-14.30** Musik für Bläser. **16.30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17.05** Wir senden für die Jugend. **Starportat.** **18** Fabeln. **18.05** Liederstunde. **Robert Schumann. Liederkreis Op. 39** 12 Gesänge nach Schopenhauer. **6** Lieder nach Heinrich Heine (Peter Schreier, Tenor, Norman Shetler, Klavier). **18.45** Lotto. **18.48** Für Eltern und Erzieher. **19-19.05** Musikalisches Intermezzo. **19.30** Leichte Musik. **19.50** Sportfunk. **19.55** Musik und Werbebeschäftigung. **20** Nachrichten. **20.15** Volkstümliches Stelldichein. **21** Luise Rinser. «David». Es liest: Julia Gschützner. **21.15-21.57** Tanzmusik. Dazwischen. **21.30-21.33** Zwischenmord etwas Besinnliches. **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Caninikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.

7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po nas; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce; Pojdimo se glasbo; Koncerti sredi jutra; Izjavski utrinek; Dužina v sodobni družbi; vlož Lojze Zupančič; Lahka glasba na veliko; Praktika za prihodnje tedne; Glasba po željah.

13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kultura belizelna; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15.45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajte spet, izbor iz tedenskih sredo; Izbranje v diskoteki; «Zludjeva šula»; radjski prizor, ki ga je napisal Giuseppe Pradore, prevedel Aleksander Mužina. Izvedba: Radjski oder, vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. **7.30** Giornale radio. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Notiziario. **8.35** Intermesso musicale. **8.45** Ciek si suona. **9.15** Quattro passi. **9.30** Lettere a Luciano. **10** E con noi... **10.15** Canta Barry Manilow. **10.30** Notiziario. **10.35** Calendarietto, dal mondo della cultura e dell'arte. **10.40** Intermesso. **10.45** Vanna. **11.15** Orchestra Kenny Rogers. **11.30** Edig. Galletti. **11** prima pagina.

12.05 Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13.30** Notiziario. **14** Su e x per le contrade. **14.10** Disco più, disco meno. **14.30** Notiziario. **14.35** Metodie per archi. **15** Discorama. **15.45** Sax club. **16.10** Do-re-mi-fa-sol. **16.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Week-end musicale. **20.30** Notiziario. **20.35** Week-end musicale. **21.30** Notiziario. **22** Musica da ballo. **22.30** Giornale radio. **22.45-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. **6.35** Dedicate con simpatia. **6.45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **8** Oroscopo. **8.15** Bollettino meteorologico. **8.36** Rompocapo tris. **9** Notiziario sport. **9.10** C'era una volta... **9.30** Dedicate... maschie.

10 Da uomo a uomo con Ettore Adenna. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **11.30** Rompocapo tris. **12.05** Aperitivo in musica. **12.30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **13.30** Appuntamento con Giulietta. **14.15** La canzone del vostro amore. **15** Storia del West. **15.30** Rassegna settimanale della Hit-Parade di Radio Montecarlo. **15.54** Rompocapo tris. **16.24** Studio sport H.B. con Lilliana e Antonio.

17.10 Il gran torneo dei cantanti. **18.03** Quale dei tre? **19.03** Fate voi stessi il vostro programma. **19.30-19.45** Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. **6.30 - 7 - 7.30 - 8 - 8.30** Notiziario. **6.45** Il pensiero del giorno. **7.45** Agenda. **8.05** Oggi in edicola. **9** Sabato. **7.10.30** Notiziario. **11.50** Presentazione programmi. **12** Programmi informativi di mezzogiorno. **12.10** Rassegna stampa. **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Orchestra di musica leggera RSI. **13.10** L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirente. **16.30** Notiziario. **18** Voci del Grigioni italiano. **18.30** L'informazione della sera. **18.35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Il documentario. **20.30** Sport e musica. **22.30** Notiziario. **22.45** Musica in frac. **23.30** Notiziario. **23.35-24** Notturno musicale.

vaticano m 1529 kHz

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onda Corte** nelle bande: **49, 41, 31, 25 e 19 metri** - **93.0 MHz** per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. **8** - Quattro voci - **12.15** Fio diretto con Roma. **14.30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17.30** La via della speranza, per gli ospiti degli istituti carcerari. **18.15** a cura di M. C. Luna. **19.15** La Parola e la musica. **20.30** Die Romischen Kongregationen und Sekretariate. **20.45** S. Rosario. **21.15** Les cieux nous sont ouverts. **21.30** News Round-up. **21.45** Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella. **La liturgia di domani**, di Don F. Charrier. **22.30** Hemos leido para Vd. **Revista semanal** de prensa. **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. **23.30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - **Programma Stereo**. **13.15** Musica leggera. **18.19** Concerto serale. **19.20** Intervallu musicale. **20.22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 **19.30-19.45** Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Dick - di Hermann Melville, nella traduzione di Cesare Pavese (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis)

M. Haydn: Sinfonia in sol magg. (English Chamber Orch. dir. Charles Mackerras).
W. A. Mozart: Rondò in la magg. K. 386 per pianoforte e orchestra - Concerto-Rondò - (Pf. Annie Fischer - Orch. di Stato Bavarese dir. Ferenc Fricsay).
C. A. Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 - Sinfonia espansiva - (Sopr. Ruth Guldbaek, ten. Niels Møller - Orch. Reale Danese dir. Leonard

J. S. Bach: Quattro corali: Allein Gott in der Höh' sei Ehr - Komm, heiliger Geist - O Lamm Gottes, unschuldig - Vor deinen Thron tret'ich

R. Schumann: Ju lius Caesar, ouverture op. 128 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); C. Debussy: Due Danze per arpa e orch. d'archi (Arp. Alice Chailouf - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); A. Roussel: Bacco e Arianna, suite n. 2 op. 43 (Orch. de Paris dir. Serge Baudo).

V. Tomaschek: Fantasia in mi min. per armonica (Solista Bruno Hoffmann)

ga - (Contr. Ernestine Schumann-Heink) —
Radamisto: • Sommi Dei • (Sopr. Kirsten
Flagstad - Orch. London Philharmonic dir.
Adrian Boult) — Floridante: • Alma mia •

ceppari (G. Giur. Cesare - svegliatevi
 nel coro (Ten. Placido Domingo - Orch.
 Royal Philharmonic dir. Edward Downes
 - Rodolinda - Mio caro bene (Sopr. Te-
 resa Stich Randall, ten. Maureen Forester,
 Hilde Rossi Maydan e Helen Alexander
 Young, clav. Martin Isepp - Orch. della
 Radio di Vienna dir. Brian Priestman)
 - Atalanta - Care selve, ombre beate (Sopr.
 Joan Sutherland) - Berenice - Si tra i
 ceppi (Bar. Geraint Evans - Orch. della
 Suisse Romande dir. Bryan Balkwill)

A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

n. 5: Presto - Allegretto moderato - Rondò (Pf. Gino Gorini); **B. Britten:** Children's Crusade, ballata per voci bianche e orch. op. 82, su testo di Bertolt Brecht (Coro - Wandsworth School Boys - dir. Benjamin Britten - M° del Coro Russell Burgess).

CAVALLO
F. Schubert: Sonata in la min. op. 137 n. 2 per violino e pianoforte; N. Paganini: I Capiti, introduzione e tema con variazioni op. 13; L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 96 per violino e pianoforte

F. J. Haydn: Concerto in re magg. per viollo e orch. (Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli); PIANISTA WILHELM KEMPF: R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17; DIRETTORE GHENNADI ROIDSTVENSKI: S. Prokofiev: Il fiore di pietra, suite dal balletto - Parte II (Orchestra Teatro Bolshoi)

di Torino della RAI dir. Lovro von Matačić). **L. van Beethoven**: Sonata in sol min. op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte (Vc. Ludwig Hoelscher, pf. Jörg Demus). **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Quartetto in re maggiore op. 44 (Bartholdy Quartett). **L. Mozart**: Sinfonia - dei Giocattoli - (Orch. Pro Arte di Monaco dir. Kurt Redel)

F. Busoni: Due studi per il Doktor Faust op. 51 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); **L. Dallapiccola:** Cinque frammenti di Saffo, per voce e orchestra da camera (trad. di Salvatore Quasimodo) (Sopr. Magda Laszlo - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Gilbert Amy); **G. F. Ghedini:** Concerto dell'Albarto, per violino, violoncello, pianoforte, recitante e orchestra, da - Moby

18 CONCERTO DA CAMERA
L. van Beethoven: Rondino in mi bemolle maggiore, per due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti [Otetto a fiati dir. Florian Holland]; L. Spohr: Nonetto in fa maggiore op. 31 (Strumentisti dell'« Otetto di Vienna »).

F. Schubert: Dodici valse nobles op. 77 (p.f. Jörg Demus); M. Ravel: Valse nobles op. 18 (p.f. Jörg Demus); Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; J. Brahms: da Lieberslieder-walzer op. 52 n. 1-8 (Sopr. Elise Morison, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, bar. Donald Bell, pf. Vitya Vronsky e Vic-

della • Suite spagnola. (Chit. Narciso Vives). **P. Mascagni:** L'amico Fritz. Duetto delle ciliege (Sopr. Magda Olivero, ten. Ferruccio Tagliavini • Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Mascagni). **F. Mendelssohn:** Arioso. La suite per orchestra (Ten. Giuseppe Di Stefano, Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede). **G. Bizet:** Fandango, dalla • Suite n. 2. dall'Arioso (Orch. Sinf. della Radiodiff. Naz. Belgrado dir. Franz Andre). **G. Faure:** Elegia op. 24. per violoncello e pianoforte (Vc. Rocco Filippini, pf. Antonio Beltrami). **E. Chabrier:** Suite, op. 24. per orchestra (Orch. Sinf. di Darm. di Londra dir. Herbert von Karajan).

21,05 POLIFONIA
J. Després: Déploration sur la mort de
Johann Okeghem, canzone a cinque voci —

Maria, mottetto (• Purcell Consort of Voices • dir. Grayston Burgess); F. Poulenc: Litanies à la Vierge Noire (Org. Stephen Cleobury • Coro di voci bianche del • St. John's College • di Cambridge dir. George Guest)

sinfonica dirig. Rimoldi (orch. da camera
Paillard - dir. Jean-François Paillard)
- Sonata di concerto (Org. Pierre Cochereau, tr. Roger Delmotte)
- Sonata in la minore, per violino e continuo
(revisione di Angelo Ephrikian); Tema: 24
Variazioni (Vi. Mario Ferraris, vc. Ennio
Miori, clav. Maria Isabella De Carli)
- Cantata per la notte del Santissimo Natale:
cantata per archi e clavicembalo
con armonizzazioni di Alberto Sposini
(Sopr. Luciana Ticinelli-Fattori, mezz. Sofia
Mafalda Masini, bs. Boris Carmeli - Orch.
Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ar-
mando La Rosa Parodi - Me. del Coro Rug-
gero Maghini)

23-24 A NOTTE ALTA
B. Bartok: Due immagini op. 10 per orchestra (Orch. Sinf. della Radio Ungherese)

Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada). **N. Paganini:** Variazioni sopra un'aria del «Mosè» - (Ida Haendel, v. Alfred Holecek, pf.). **W. A. Mozart:** Rondò in mi bemolle maggiore per corno e orchestra [K. 371] (C. Domenico Ceccarossi - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Carlo Zecchi). **J. Rodrigo:** Fandango, per chitarra (Chit. Andrés Segovia). **F. Liszt:** Rapsodia Ungherese in re maggiore [Orch. dello Staatsopern di Vienna dir. Anatol Fistoulari].

8 MERIDIANI E PARALLELI
The world is a circle (Frank Pourcel);
Opazif is (Bavarese); Sumak yurak (Los
Calchakis); Swamy (Ramasandiran Somu-
apacha); Apache (Frank Pourcel);
song from - Apache - (Coleman Hawkins).
That old bourbon street chuch (Jerry Lee
Lewis); V viva España (Sylvia); La Monferri-
na (Enzo Cergalioli); Tu te reconaitras
(Frank Pourcel); Pipes & drums march (The
Edinburgh Military Tattoo); Nothing rhymed
(Robert Johnson); Swedish rhapsody (Janes
Lally); Exodus (Ernest Gold); plę-
w swojemu (Oksana Sowiak); Yambalaria
(Blue Ridge Rangers); Lowlands (Joan Baez).

IN INVITO ALLA MUSICA
 Nautilus (Bob James). E' lui (Vanna Leone)
 Song airi (Pueblo). Batucada (Gilbert)
 The Swingers (The Swingers). The Swingers
 no. Tipe rope (Claude Jeanean). Parlam
 d'amore Maria (The Lovelies). Karthou
 Bembo. Traffico veloce (The Swingers)
 Guarda (I Vianella). Que reste-t-il de
 l'air (Schola Cantorum). Hallygator (Enric
 Simonetti). Histoire d'O (Fausto Papett)
 Delgado. Vigliacco amore mio (Gilda Gu
 liani). Dolcemente tu (Mall). Aguador (John
 Delgado). The Swingers (The Swingers)
 Le storie di ieri (Francesco De Gregori)
 Come artisti (Mik Martin). Bridge over
 the rainbow (Kris Martin). The Swingers
 in the morning (Werner Muller). Dream
 (Cocconato). Napolitana (Gorni Kramer)
 The Swingers (The Swingers). The Swingers
 penso (George Saxton). Flyin' home (Chuc
 berry). Profondo rosso (I Goblin). Sando
 down (Kurt Penzels). Basta solo un mo
 mento (Bruno Martino). Signora addio
 (Gian Nazzaro). Carreira (Charlie Byrd)

Il padrino (Carlo Savina); Cabaret (Liza Minnelli); Oh, sister (Bob Dylan); Nuages (Barney Kessel); 25 or 6 to 4 (Chicago); Leave me (Morris Albert); I only want to say (Franck Pourcel); E' la mia vita (Adamo); Na (Donatella Bardi); My man and me

cockney in love (101 Strings); Live and
let die (The Wings); Goldfinger (Shirley
Bassett); Still crazy after all these years
(Paul Simon). Ev'ry time we say goodbye
(David Rose); Crescendo (D. Baldan Berni-
nelli); Questi miei pensieri (Mia Martini);
Aquarius (Ronnie Aldrich); Mourir d'aimer
(Charles Aznavour); La la la la la (Jacques
Vérand); A love like this (Stanley
Black); Monday monday (Mama's & Papa's);
The beat goes on (Sonny & Cher); Papa
ra's bo (Procol Harum); Consolacao-berim-
bo (Gilberto Puelte); All in love is fair
(Sergio Mendes); Also sprach Zarathustra
(Eumir Deodato); Messico lontano (Alberto
Motore)

[illegible]

18 QUADERNO A QUADRETTI

Jazz ostinato (Modern Jazz Quartet). Don't go breaking my heart (Aretha Franklin). Os alquimistas estão chegando os alquimistas estão chegando (Mário de Carvalho e Zeca Balega). Phases (Cannonball Adderley Quintet). Bein' green (Ray Charles). Wild night (Martha Reeves). Love and its glory (Minnie Riperton). Blues for Poland (Wojciech Herman). Someday we'll be free of (Sergio Mendes e Brasil '66). The whole world (The Tins Turner). Dingley di bague (Wilson Simonal). Can't take my eyes off you (Peter Nero). Hurtin' house (Esther Phillips). Sunny (Frank Sinatra). Adagio dal Concerto (Ludwig van Beethoven). Quartet. Four women (Nina Simone). Letter perfect (Al Jarreau). As far as we can go (Betty Everett). Viva tirado (Fania All Stars). Baby face (Boston Garden). Killing me softly (The Isley Brothers). O lais. So dingo samba (João Gilberto e Stan Getz). Mariamar (Iris De Paula). Mambo diablo (Tito Puenté).

Solado (Paul Mauriat), Negro (Marcella), Io non ci provo gusto (Fred Bongusto), Prigioniero di un sogno (W. Bernstein), Bolero (Lalo Schiffrin), Kaiserwalzer (The Vienna Continental), Love is a many splendored thing (Alexander), Dialogo (Andrea Sacchi), Tornero (Nini Rosso), Garota de Ipanema (Deodato), Meravigliose labbra (Maurice Chevalier), Very much a go-go (Johnny Mercer), L'addio (Giovanna), Histoire d'O (The Lovelites), La balanga (Raymond Lefevre), La tartaruga (Bruno Lauzi), Doctor's orders (Johnny Cash), Attimi (I Camelotti), Una femme avec toi (Mia Martini), Let's go disco (MFBS), Feelings (Morris Albert), Big dipper (King Curtis), Let's go to the top (The Four Tops), La copacetic, Spanish people (Van McVoon)

Lady Madonna (New World Electronic Chamber Ensemble); Per le antiche scale (Ennio Morricone); Chiquita Bakana (Pinto Varez); Parlami d'amore Mariù (Mai); The easy winners (Gunter Schuller); Danza ritual del fuego (Tito Puente); Eri piccola così (Gabiella Ferri); Il matto del villaggio (Nicola Di Bari); Ain't too proud to beg (The Rolling Stones); Más que nada (Al Caiola)

zone (Don + Sugar cane + Harris): He's my man (The Supremes); **Candomble** (Baden Powell), **Bala** (Edmundo Ros): **No gloce più** (Mina): **What's new?** (Dizzy Gillespie); **Libro** (pencil) (Peppermint Sisters); **Libro** (John Coltrane); **Mes mains** (Gilbert Becque); **A España** (Digno Garcia); **La vie en rose** (Josephine Baker); **Lover man** (Diana Ross); **Wilt** (Weather Report); **On the hill** (Louis Armstrong); **Paraiso**; **Mambo diablo** (Tito Puente); **Paraba** (Wilson Simón); **Birimbo** (Enrico Intra); **Paz e amor** (Altamiro Carrilho); **Samba de verao** (Wanda De Sah); **Pennies from heaven** (Ilaya Okun); **Parade** (Linda Franklyn); **Long days journey** (Buddy Rich); **La lettre** (Leo Ferré)

12

Ecco un secondo piatto più Filetti di Sogliola



...e li puoi fare in tanti modi diversi e appetitosi

Filetti di sogliola al limone

Rosolare i Filetti di Sogliola in olio, burro e prezzemolo tritato, salarli, spruzzarli con vino bianco secco, lasciar ridurre quest'ultimo, quindi mettere sui filetti delle mezze fettine di limone. Coprire il recipiente e cuocere a fuoco basso per altri 5 minuti.

Filetti di sogliola in salsa rosa

Infarinare i filetti e rosolarli in burro e salvia, salarli e spruzzarli con vino bianco. Togliere dopo qualche minuto i filetti dal tegame e unire al condimento polpa di pomodoro, sale e pepe. Lasciar restringere la salsa e unire 1/2 bicchiere di panna. Tenere sul fuoco ancora qualche minuto, versare la salsa sui filetti e servire.

Involtini di sogliola

Scongelerare i Filetti di Sogliola. Tritare del prezzemolo, dei capperi e qualche filetto di acciuga. Unire 2 cucchiaini di pangrattato e 2 d'olio. Stendere tutto sui Filetti di Sogliola e arrotolare ogni filetto fermandolo con uno stecchino. Infarinare gli involtini e rosolarli in olio e burro. Salarli, spruzzarli con vino bianco e poi irrorarli con succo di limone.



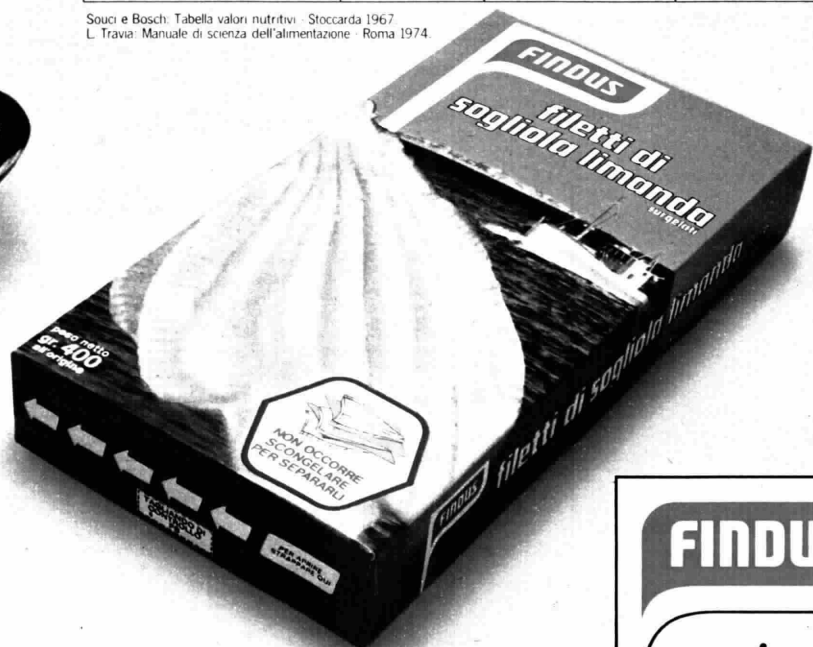
nutriente e conveniente

Limanda Findus

**Con 1550 lire compri:
ben 400 gr. di filetti di sogliola,
più in quantità e proteine
del vitello, manzo e prosciutto**

Filetti di sogliola limanda Findus	Costo	Quantità	Proteine
	L 1550	gr. 400	gr. 68
Filetto di vitello	L 1550	gr. 282	gr. 58
Filetto di manzo	L 1550	gr. 310	gr. 60
Prosciutto	L 1550	gr. 239	gr. 47

Souci e Bosch: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



FINDUS

così, solo Findus

l'osservatorio di Arbore

Wakeman torna agli Yes

Nel continuo andirivieni di musicisti da un gruppo all'altro (è un traffico così complesso e pieno di retroscena che un giornalista inglese ha scritto sull'argomento un saggio di 500 pagine intitolato *Splits*, separazioni, che secondo le previsioni dovrebbe diventare uno dei best-seller del 1977) sta uno dei segreti che consentono alla rock-scene mondiale di rinnovarsi, magari solo apparentemente, e ai suoi protagonisti di sopravvivere più a lungo di quanto sarebbe loro possibile in normali condizioni. Un musicista di nome vuol vendere più dischi o recuperare un pubblico diverso da quello che lo segue regolarmente? Lascia il gruppo col quale suona e ne mette su un altro nuovo, oppure affronta una carriera come solista. Un solista è arrivato al limite delle proprie possibilità e la sua musica comincia a ripetersi? Smette di lavorare per conto proprio e si unisce ad altri grossi calibri, come avvenne alcuni anni fa nel periodo d'oro dei cosiddetti « supergruppi », formazioni di stelle del rock che riunendo i loro nomi moltiplicavano cento volte il richiamo pubblicitario che avrebbero avuto da soli. E così via, seguendo o capovolgendo l'esempio dei Beatles, che una volta separati hanno continuato a vendere dischi

ciascuno per proprio conto in misura maggiore di quanto probabilmente sarebbe accaduto se fossero restati ancora insieme.

L'ultima notizia nel grande giro degli « spostamenti » è quella del ritorno del tastierista Rick Wakeman nel gruppo degli Yes, che Wakeman aveva lasciato nel 1974 dichiarando che si sentiva « infelice con la musica che si faceva, in particolare dopo aver inciso "Tales from Topographic Oceans" », considerato come la maggior fatica discografica della formazione inglese, ma a quanto pare abbastanza distante dai punti di vista del tastierista. La notizia è recentissima e ha colto di sorpresa gli appassionati e gli addetti ai lavori, anche perché Rick Wakeman aveva appena annunciato la costituzione di un suo nuovo gruppo, un trio con Bill Bruford e John Wetton che avrebbe dovuto entrare in sala d'incisione per un « superdisco » proprio in questi giorni.

« Ho rinunciato al progetto », dice Wakeman, « perché l'opportunità di riprendere il lavoro con il mio vecchio gruppo, in questo momento della mia evoluzione musicale, mi ha attirato più dell'idea di lavorare in trio ». Questa l'unica spiegazione fornita da Wakeman, che del resto anche dopo il suo rientro negli Yes continua ugualmente a lavorare come solista. Sta uscendo proprio in questi giorni il suo ultimo long-playing, « White rock », la colonna sonora di un film sulle Olimpiadi invernali, e nei pro-

grammi del tastierista figurano già un paio di nuovi dischi in preparazione.

La decisione di Wakeman è venuta subito dopo l'uscita dagli Yes del tastierista Patrick Moraz, che due anni fa aveva sostituito Rick e che adesso ha voluto lasciare il gruppo per lavorare da solo. Anche nel caso di Moraz la separazione è avvenuta, a quanto dicono i componenti il quintetto, per ragioni di « incompatibilità musicale ». Moraz aveva inciso già alcuni dischi per proprio conto, l'ultimo dei quali, intitolato « i » e pubblicato nella scorsa primavera, aveva venduto molto bene: di qui la mossa di Patrick, che evidentemente dopo due anni si è trovato nelle stesse condizioni in cui si trovò nel 1974 Wakeman. « Siamo tutti molto contenti di come sono andate le cose », dice il cantante degli Yes, Jon Anderson, « sia perché Patrick ha ottime possibilità come solista, sia perché essere di nuovo insieme con Rick è molto bello. Ma non vogliamo dire nient'altro, finché non avremo cominciato davvero a lavorare insieme ».

Gli Yes nuova edizione (con Wakeman, Anderson, il bassista Chris Squire, il batterista Alan White e il chitarrista Steve Howe) si sono immediatamente trasferiti in Svizzera (che a quanto pare è oggi il Paese più di moda, per registrare o anche semplicemente per provare, presso i gruppi rock inglesi) e hanno cominciato a provare insieme e a scrivere i brani per un nuovo long-playing che dovrebbe uscire nei primi mesi del 1977, in concomitanza con una tournée mondiale del gruppo.

Rick Wakeman, che aveva lasciato gli Yes dopo aver inciso il suo secondo album come solista (« Journey to the centre of the earth »), ha lavorato negli ultimi due anni con diverse formazioni. All'inizio del 1976 aveva sciolto il suo English Rock Ensemble, col quale aveva registrato due long-playing intitolati « The myths and legends of King Arthur » e « No earthly connection », e il mese scorso aveva annunciato la formazione del nuovo « supergruppo », con un altro ex Yes, il batterista Bill Bruford, e con l'ex bassista degli Uriah Heep, John Wetton. Le prove per il primo disco del trio erano cominciate all'inizio di dicembre, ma dopo appena una settimana di lavoro in comune Wakeman ha rinunciato al progetto. « Del resto », spiega, « l'idea era solo quella di fare un disco: nessuno aveva mai parlato di formare un gruppo fisso per fare concerti o tournée. E un disco insieme, comunque vadano le cose, un giorno o l'altro lo faremo. Ma tutto qui. Adesso voglio concentrarmi nel lavoro con gli Yes. Un ritorno come questo è un'occasione troppo importante per perderla ».

Renzo Arbore



Le sue parole

Ornella Vanoni, attraverso Radio Montecarlo, ha trovato un nuovo parlere. Vincitore del concorso aperto a tutti gli ascoltatori è stato Albino Dal Pian, di Arenzano, un giovane che, dopo aver trovato le parole adatte per il motivo citrato cantato da Ornella, entrerà probabilmente nel mondo della canzone

pop, rock, folk

L'EREDITA' DI CHARLES

Praticamente sconfitto dalla nevrosi, da un vizio che distrugge, forse dal suo stesso successo, Joe Cocker non è stato ancora dimenticato dai molti. Erede bianco del « nero » Ray Charles, Cocker — che ha avuto il suo momento migliore con il fondamentale album intitolato « Mad dogs & Englishmen » — viene ancora « venduto » per quello che ha fatto di meglio. E il meglio si riferisce ormai ad un periodo passato, non certo alle ultime sconclusionate esibizioni di questi ultimi tempi. Esce quindi solo ora « Joe Cocker live in L.A. », in Los Angeles cioè, città dove Cocker tenne un memorabile concerto nel '72, riprodotto appunto su questo disco. Accompagnato da un certo numero di buoni musicisti, questa è forse l'ultima testimonianza valida di questo artista instintivo e sensibile, musicale come pochi. Molti i brani già interpretati a suo tempo in studio e riproposti nella versione dal vivo: Hitchcock railway, High time we went, Mid-



La fiera poetica di Branduardi

Cambiata casacca, Angelo Branduardi sembra aver trovato l'ambiente ideale per sfogare tutto il suo bagaglio di preziosismi musicali e letterari. Nel suo primo long-playing per la sua nuova casa discografica, « Alla fiera dell'est », Angelo Branduardi porta in primo piano storie di animali attraverso le quali si possono scorgere inquietanti vicende umane

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Sei forte papà** - Gianni Morandi (RCA)
- 2) **Johnny Bassotto** - Lino Toffolo (RCA)
- 3) **Due ragazzi nel sole** - Collage (UP)
- 4) **Disco duck** - D. Scott (Phonogram)
- 5) **Disco duck** - Rick Dees and His Company (SAAR)
- 6) **Daddy cool** - Boney M. (Durium)
- 7) **Coniglietto** - Romans (YEP)
- 8) **Ave Maria no, no** - Santo California (YEP)
- 9) **Linda** - Pooh (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» del 24 dicembre 1976)

Stati Uniti

- 1) **Tonight's the night** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 2) **The rubber band man** - Spinners (Atlantic)
- 3) **Love so right** - Bee Gees (RSO)
- 4) **Muskrat love** - Captain and Tennille (A&M)
- 5) **You don't have to be a star** - Marilyn McCoo and Billy Davis Jr. (ABC)
- 6) **You make me feel like dancing** - Leo Sayer (Warner Bros.)
- 7) **More than a feeling** - Boston (Epic)
- 8) **Nadia's theme** - Barry De Vorzon and Perry Botkin Jr. (A&M)
- 9) **You are the woman** - Firefall (Atlantic)
- 10) **Nights are forever without you** - England Dan and John Ford Coley (Big Tree)

Inghilterra

- 1) **Under the moon of love** - Snowaddywaddy (Bell)
- 2) **More money money** - Abba (Epic)
- 3) **Living thing** - E.L.O. (Jet)

night rider; buoni anche pezzi inediti, come una vibrante versione del classico del jazz **St. James Infirmary**, *Love the one you're with* scritta da Steve Stills e *Didn't you know you've got to cry sometime?* Anche se la registrazione della voce di Cocker non è perfetta, tuttavia si può ancora apprezzare la grande carica e la grande voglia di comunicare di questo cantante inglese che, a distanza di tempo, sembra rifarsi maggiormente alla scuola americana del blues e del soul. «Cube Rec.» numero 2326041, della «Phonogram» italiana.

NEL PASSATO DI NINA

Se c'è poco di buono nella musica attuale meglio rispolverare cose del passato. Viene anche a colmare una lacuna, oltretutto, un disco della cantante di colore **Nina Simone**, inciso in concerto nel '65 e uno dei pochissimi dischi pubblicati in Italia di questa cantante che è dotata di una delle personalità più grosse della musica leggera internazionale. «Nina Simone in Con-

cert» propone appena sei brani, tutti composti dalla stessa Simone e tutti in qualche modo collegati ai vecchi cantici folk o al gospel. L'ascolto dell'album conferma che Nina Simone è stata un'antesignana e, probabilmente, una ispiratrice di molte altre cantanti di soul nate in epoca seguente; molto presenti anche agli africani, nelle composizioni e negli arrangiamenti. Etichetta «Oxford», numero 3006, collana economica dell'«Ariston».

DIVERTENTE PER BALLARE

Tra i dischi di rock «da ballo» (numerosissimi e inflazionati anche così) uno dei migliori è quello intitolato «The Salsoul Orchestra. Nice 'n' Nasty», dal quale è stato tratto un singolo già fortissimo. L'album si differenzia da altri simili se non altro per «quantità» di idee e di efficaci invenzioni. E' chiaro che si tratta di un abile prodotto casomai «inventato» o a tavolino ma tuttavia non si può non riconoscere a **Vincent Montana Jr.** (produttore, compositore e arrangiatore) un buon talento e un buon fiuto nelle sue produzioni. Tra le particolarità della musica di Montana, per esempio, la riscoperta di uno strumento di-

album 33 giri

In Italia

- 1) **Four seasons of love** - Donna Summer (Durium)
- 2) **Via Paolo Fabbrì 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 3) **Wind and winthering** - Genesis (Charisma)
- 4) **Arabian night** - The Ritchie Family (CBS)
- 5) **XXIII raccolta di Papetti** - Fausto Papetti (Durium)
- 6) **Singolare e plurale** - Mina (PDU)
- 7) **Uhlala** - Antonello Venditti (RCA)
- 8) **Wish you were here** - Pink Floyd (Atlantic)
- 9) **Verità nascoste** - Le Orme (Philips)
- 10) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)

Stati Uniti

- 1) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 2) **Boston** (Epic)
- 3) **The song remains the same** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 4) **A night on the town** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 5) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A & M)
- 6) **Blue moves** - Elton John (MCA)
- 7) **Spirit** - Earth, Wind & Fire (Columbia)
- 8) **Fly like an eagle** - Steve Elliot Band (Capitol)
- 9) **The pretender** - Jackson Browne (Asylum)
- 10) **One more from the road** - Lynyrd Skynyrd (MCA)

Inghilterra

- 1) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 2) **20 Golden greats** - Glen Campbell (Capitol)
- 3) **Arrival** - Abba (Epic)
- 4) **The song remains the same** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 5) **100 golden greats** - Max Bygraves (Ranco)
- 6) **Blue moves** - Elton John (Rock)
- 7) **22 Golden guitar greats** - Bert Weedon (Warwick)
- 8) **The story of the Who** - Who (Polydor)
- 9) **Hot Chocolate's greatest hits** - Hot Chocolate (Rak)
- 10) **Soul motion** - Various Artists (K-Tel)

Radio Montecarlo

- 1) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 2) **Blue moves** - Elton John (Rock)
- 3) **Wind and winthering** - Genesis (Charisma)
- 4) **Pooh lover** - Pooh (CBS)
- 5) **The song remains the same** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 6) **Rock and roll heart** - Lou Reed (Arista)
- 7) **Via Paolo Fabbrì 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 8) **Children of the children** - Bee Gees (Polydor)
- 9) **Rolo gravure** - Ringo Starr (Polydor)
- 10) **Chicago X** - Chicago (CBS)

dischi leggeri

LA SERENATA RESTA

L'ultimo 33 giri (30 cm. «Vedette») di **Lando Fiorini** «intitola» «Passa la serenata», ma chi volesse trovarvi un'allusione al «monito di un genere, lasci subito da parte ogni illusione. La serenata, fissata in uno stereotipo che si concede di quando in quando soltanto qualche restauro, resiste a tutte le mode. E lo dimostra il fatto che, appena è spuntato al posto di Claudio Villa un interprete simpatico come Lando Fiorini, ha ritrovato tutte le strade aperte alla radio, alla TV, sui dischi, nello stesso modo in cui valzer, polche, mazurche, tanghi e altre anticaglie del genere sono tornate a trionfare con Casadei. La formula di maggior successo in questi casi è quella di unire qualcosa di nuovo a qualcosa di conosciuto, proprio quella seguita da Fiorini che snocciola, accanto al classico *Eco de core* di Romolo Balzani la «moderna» composizione *Serenata de carta velina* di Iulia Fiastri e Rascel. Un cocktail irresistibile.

CAROSONE CLASSICO

Non vogliamo certo incorrere nelle ire degli «addetti ai lavori» nel giudicare l'arte pianistica di Carosone che si dedica improvvisamente alla musica classica, ma è certo che «Pianofortissimamente» (33 giri, 30 cm. «Ricordi») è un gran bel disco da ascoltare. Indubbiamente dalla Campanella di Paganini o degli Studi di Chopin qui presentati esistono delle esecuzioni al disopra di ogni critica, ma l'elaborazione dell'impetuoso pianista napoletano che ci ha regalato momenti magici nel campo della musica leggera è delle più attraenti per il grosso pubblico.

jazz

UNA STORIA VIVA

Quale argomento se non una storia del jazz avrebbe meglio potuto documentare i vantaggi degli «audiolibri»? Siamo convinti che l'iniziativa editoriale della Mondadori avrà un nuovo punto di forza nella pubblicazione della «Storia del jazz» di Arrigo Polillo apparsa in questi giorni dopo un lungo lavoro di preparazione da parte dell'autore e del regista Franco De Bosio. Polillo, che in questa occasione si è trasformato anche in «speaker» alternandosi al microfono con Laura Bonaparte, raggiunge la massima aspirazione di un critico jazz: quella del «poter finalmente far ascoltare, insieme alle sue parole, la documentazione musicale esemplificativa. Dal canto suo, l'ascoltatore sarà assai facilitato nel suo compito. L'opera, incisa su nastri distribuiti in cinque musicassette della durata di 58 minuti, è divisa in note periodiche cronologiche che vengono considerati. In circa cinque ore di ascolto si passa dalle origini del jazz a New Orleans, a Chicago, al periodo newyorkese, a quello dello swing, a quello dell'immediato dopoguerra con il bebop, il cool e l'hard bop, per giungere al free jazz, al rock e agli ultimi sviluppi della musica afro-americana. Chiara, precisa, aggiornatissima, documentata con dischi talvolta rari o addirittura introvabili, «La storia del jazz» non è soltanto un affascinante viaggio nel mondo della musica, ma un'opera di notevole valore culturale, preziosa per la comprensione di un fenomeno che va oltre il semplice dato artistico. Ottima la registrazione tecnica, comoda ed esauriente l'elenco dei brani eseguiti, allegato ad ogni cassetta.

B. G. Lingua

l'avvocato di tutti

Sette anni

« Si tratta di un investimento subito ad opera di un automobilista più di sette anni fa. Malgrado sia trascorso tanto tempo, la definizione della vertenza giudiziaria non è stata ancora raggiunta. Di chi la colpa se non dell'avvocato? Io ne sono sicuro, strettissimo, e vorrei sapere come debbo regolarsi. Tanto più che il mio avvocato è un uomo veramente strano: non solo non si è fatto dare da me nessun anticipo, ma mi ha anzi versato 100.000 lire quasi a garanzia di buon risultato » (C. B. - Torino).

E' possibile che un avvocato che ha anticipato le spese e che ha prestato anche 100.000 lire al cliente sia tanto negligente da tirar per le lunghe la causa e da mettersi a repentaglio di perderla? Sì, ma solo a patto che questo avvocato sia un perfetto incosciente: cosa che succede assai raramente. E' chiaro, almeno secondo me, che la causa va per le lunghe perché così deve succedere. Non è un caso poi tanto raro che una causa duri sette anni. Ad ogni modo, se lei è proprio convinto che il suo avvocato non agisca bene, non ha da far altro che revocargli il mandato e rivolgersi ad un altro avvocato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Le stagioni per il turismo

« Il turismo deve proprio avere una sua stagione? Andiamo in ferie, sempre, tutti in luglio ed agosto? Non le sembra che anche i nostri impianti turistici ne soffrano? Negli altri Paesi della Comunità come si comportano i turisti? » (Daniela Cattafesta - Milano).

La « destagionalizzazione », con conseguente allargamento dei periodi disponibili per i viaggi e per le vacanze, rappresenta uno degli obiettivi prioritari dell'ENIT (ente Nazionale Italiano per il Turismo) e, nel contempo, il tema di fondo dell'intero piano promozionale studiato dall'ente per il 1977. L'ideale secondo gli esperti sarebbe quello di abbassare al di sotto del 20 % il flusso turistico dei mesi di alta stagione (luglio ed agosto) e, di contro, di portare la quota stagionale nei mesi di maggio, giugno, settembre ed ottobre al di sopra del 12 %. Modifiche percentuali dovrebbero registrarsi comunque anche negli altri mesi. Questi i vantaggi ipotizzati:

- 1) utilizzazione più continua delle infrastrutture turistiche, messe a dura prova dall'urto « del periodo più caldo nel corso del quale si accentua la presenza simultanea dei connazionali e degli stranieri;
- 2) possibilità di spendere meno e quindi di interessare al turismo un numero sempre maggiore di persone;
- 3) maggiore valorizzazione dell'immagine del nostro Paese, il cui clima temperato e la cui gamma, eccezionalmente poliedrica, di offerte consentono una diversificazione dei periodi per le vacanze.

Dai dati dello studio ENIT emerge che dal 1972 al 1974 il nostro Paese ha aumentato il flusso relativo a luglio e agosto mentre, per esempio, Francia e Grecia diminuiscono in percentuale, rispettivamente, dello 0,3 % e del 5,3 %. Sempre come fenomeno negativo, l'Italia ha visto diminuire i flussi turistici

proprio nei mesi di bassa stagione: maggio, giugno, settembre ed ottobre. In genere, tra i Paesi europei, Francia (40,9 % del totale del flusso estero), Grecia (41,7 %) e Spagna (37,4 %) sono quelli dove la bassa stagione è utilizzata più efficacemente rispetto all'Italia. Quanto all'alta stagione, alla concentrazione del 52,2 % in soli due mesi che si registra in Italia, sta il 30 % o poco più degli altri Paesi.

Praticamente il 17 % del totale delle « giornate turistiche » disponibili sono caricate, da noi, da oltre la metà del flusso turistico annuale, mentre negli altri Paesi questo divario è tenue. Dai dati dell'ENIT emerge ancora che nel complesso la maggior parte delle regioni non dimostra un profilo stagionale tale da assicurare all'industria alberghiera indici di occupazione continuativa. Sono stati individuati tre raggruppamenti di regioni: Emilia-Romagna, Marche, Abruzzi, Molise, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto che registrano, nel bimestre luglio-agosto, valori percentuali assai elevati e superiori alla media nazionale; Campania, Basilicata e Calabria, che sono le regioni con una stagionalità più vicina alla media nazionale; Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Toscana, Umbria, Lazio, Puglia e Sicilia, che mostrano invece una stagionalità articolata.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Incremento valore

« Ho letto quanto è stato scritto sull'INVIM, ma, data la mia completa ignoranza in materia, non ho capito nulla. Poiché dovrò presentarmi alla Commissione distrettuale delle imposte proprio per discutere in merito ad un accertamento sull'incremento valore di un alloggio acquistato, per permuta, nel giugno 1972 e rivenduto nel giugno 1975, desidererei sapere come dovrò regolarsi. »

Nel 1972, infatti, per una permuta, l'alloggio acquistato fu calcolato lire 3.000.000 e il valore così dichiarato fu accettato dall'Ufficio del registro. Nel 1975 per la cessione, forse esagerando, ma appunto per non incorrere in sgradite sorprese, ho dichiarato un valore di lire 7.800.000 e l'Ufficio del registro mi ha accertato un valore di L. 15 milioni per il quale ho fatto ricorso.

Può farmi sapere su quali principi e leggi viene calcolato il plusvalore? Cioè il valore anche massimo in base alla mia dichiarazione, accettata, del 1972 e del 1975? (Adamo Beltramba - Sanremo).

Appreziamo la sua sincerità: purtroppo la legge, che non ammette ignoranza quando si tratta di doveri dei cittadini, ben si avvale della loro ignoranza quando si tratta di « tutelarne » i diritti.

In concreto, nulla possiamo aggiungere a quanto da noi già pubblicato in materia: possiamo solo meravigliarci che dal 1972 al 1975 l'immobile sarebbe stato oggetto di incremento di valore all'incredibile ritmo di oltre il 130 % annuo; per il che il minimo che si può dire è che ci troviamo davanti a stime grossolanamente sballate. Consigliamo rivolgersi a qualificato professionista.

Debbo aggiungere che fa una certa confusione fra incremento di valore immobiliare (INVIM) a norma del DPR n. 643/1972 e plusvalenze di cui all'art. 76 del DPR n. 597/1973, in materia di IRPEF.

Sebastiano Drago

Radio locale via cavo

Il Ministero degli Interni inglese ha autorizzato la creazione di sei stazioni sperimentali di radio locale via cavo simili a quelle che per la televisione sono state introdotte nel 1972 e delle quali ne rimane attualmente in funzione solo una. Le stazioni radio dovranno rispondere ai requisiti fissati dal governo per quanto riguarda i programmi da decidersi in consultazione con le comunità locali e pagare una tassa per coprire le spese di avviamento e supervisione dell'esperimento che verranno sostenute dagli uffici del Ministero degli Interni.

La Cina apre alla BBC

Forse la BBC avrà un suo corrispondente fisso in Cina. Lo ha detto il direttore generale dell'ente Charles Curran al ritorno da un soggiorno in quel Paese insieme ad un gruppo di dirigenti dell'organismo radiotelevisivo inglese. Oltre a riferire sugli accordi raggiunti con i cinesi per l'avvio di una reciproca collaborazione che prevede fra l'altro l'autorizzazione per le troupes della BBC a girare in Cina per ora quattro programmi a cominciare dal marzo prossimo, Curran ha precisato che la decisione di nominare un corrispondente non è stata ancora presa definitivamente dalla BBC.

Estensione del colore

Il quotidiano francese *Le Figaro* informa che le trasmissioni a colori della prima rete televisiva TFI sono state estese anche alle regioni di Rouen, Lille e Le Havre, come previsto dal calendario di installazione dei trasmettitori dei programmi a colori in Francia.

piante e fiori

Capperi sul muro

« Si può riprodurre una pianta di capperi sul muro? » (Furio Masini - Verona).

Il capperi (Capparis spinosa) si coltiva per i suoi boccioli che opportunamente salati servono da condimento. Vive in genere sui vecchi muri al Sud, essendo pianta che ama il calcio ed il calore.

Raramente viene coltivata, perché la produzione spontanea è sufficiente. La coltivazione può farsi sui muri, in vaso ed in piena terra. Sui vecchi muri si pone una manciata di terriccio mista a calcinacci in una crepa o in un foro e in autunno si mettono i semi.

In vaso si deve preparare un miscuglio composto da tre parti di terra ed uno di calcinacci polverizzati e poi si potranno seminare 4 o 5 semi. Una volta sviluppate le piantine si lascerà solo quella più rigogliosa.

La coltivazione dei capperi in piena terra è possibile solo in terreni di roccia calcarea. Si possono utilizzare terreni aridi dove non potrebbe crescere altro. Il frutto, come tutti sanno, ha l'aspetto di una minuscola zuccherata, le foglie sono di color verde vivace e i fiori bianco lilla.

Riproduzione e coltivazione della araucaria

« Gradirei sapere come si riproduce e come si coltiva una pianta di araucaria » (Graziano Voltarelli - Mestre).

L'araucaria è una conifera sempreverde che sviluppa sia come albero sia come arbusto, è pianta originaria del Cile e da noi sviluppa bene l'Araucaria Araucana, ma ve ne sono molte altre specie che sviluppano in serra e sono in genere le araucarie originarie dell'Australia.

Per la coltivazione dell'araucaria che sviluppa nei nostri climi all'aperto bisogna ricordare che va coltivata in posizione o di pieno sole o di mezza ombra e sempre al riparo dai venti. Richiede molto spazio poiché può raggiungere nel tempo altezze che superano i 15 metri.

Si può riprodurre per seme o per talea. Si semina in primavera e si fanno le talee in autunno ponendo le terrine o i vasi che le contengono in serra o comunque in ambiente caldo.

Giorgio Vertunni



Primi piatti con la pasta fresca

Ravioli di pesce

Ingredienti: g. 300 farina bianca - g. 250 scampi - g. 250 pescatrice - g. 400 lattuga - g. 100 olio - g. 100 burro - g. 50 parmigiano grattugiato - 5 uova intere - 2 rametti salvia - prezzemolo - sale - aglio - parmigiano intero.

Soffrigo nell'olio insaporito di aglio gli scampi e la pescatrice. Faccio lessare la lattuga, la sgoccio, aggiungo il prezzemolo e trito finemente il tutto. Metto in una terrina con parmigiano, sale, 2 uova e amalgamo bene. Preparo la sfoglia e i ravioli, lascio riposare mezz'ora, li faccio cuocere e li scolo. Imbiondisco burro, salvia e verso a caldo sui ravioli insieme a parmigiano grattugiato al momento.

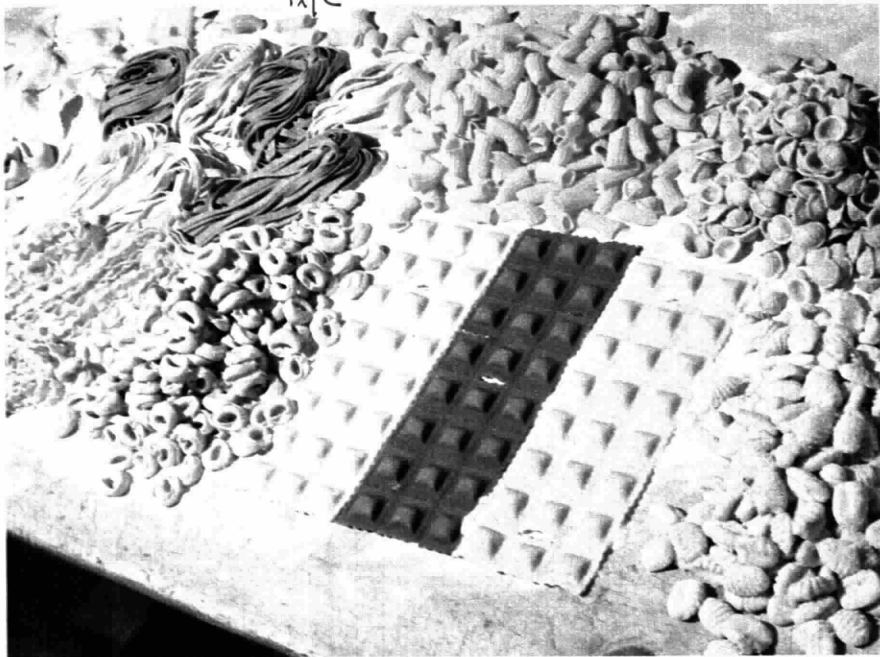
Una scelta ampia, gusto della composizione ed ecco un'appetitosa natura morta a base di pasta fresca.

La foto è stata scattata nel laboratorio del pastificio «Da Ettore» a Torino

Maltagliati con fagioli

Ingredienti: g. 200 fagioli secchi - g. 200 maltagliati - g. 75 parmigiano grattugiato - g. 100 olio - g. 300 costine di maiale - 1 cipolla - 1 gambo di sedano - 1 carota - 1 patata - salvia - 1 dado - sale - pepe.

In una pentola grande di terracotta, contenente 2 litri di acqua salata, metto a cuocere i fagioli (già ammollati per 12 ore in acqua tiepida) insieme a 50 g. di olio, costine di maiale, dado, salvia, le quattro verdure mondiate, lavate e tritate finemente. Porto a ebollizione e continuo sobbollendo a pentola coperta per circa 2 ore. A cottura ultimata passo metà dei fagioli nel passaverdura, aggiungo maltagliati, sale e mescolo bene il tutto. Porto ancora a ebollizione e faccio cuocere a temperatura media fino a quando la pasta è al dente. Aggiungo il restante olio, pepe e parmigiano e lascio riposare per alcuni minuti prima di servire. Nel caso avanzasse, il giorno dopo si può mangiare fredda.



Orecchiette con peperoni

Ingredienti: g. 400 orecchiette - g. 100 olio - g. 50 pecorino sardo grattugiato - mezzo bicchiere vino bianco secco - 4 pomodori maturi - 4 peperoni - 1 cipolla - 1 peperoncino rosso - prezzemolo - aglio - sale.

Soffrigo nell'olio i peperoni tagliati a listarelle, aggiungo cipolla, peperoncino, aglio, prezzemolo tritati e i pomodori frullati. Spruzzo con vino, salo e faccio sobbollire per mezz'ora circa. Passo quindi al setaccio la metà del sugo ottenuto e lesso, a parte, in abbondante acqua salata, le orecchiette sulle quali, una volta scolate, verso il sugo passato e il pecorino. Mescolo bene e guarnisco la pasta con l'altra metà del sugo. Servo subito molto caldo.

Tagliolini a modo mio

Ingredienti: g. 400 tagliolini - g. 200 ricotta - g. 300 olio - 2 melanzane medie - prezzemolo - sale - pepe.

Taglio a piccoli dadi le melanzane e le spurgo sotto sale per circa un'ora.

Le frizzo in 250 g. di olio bollente ed aggiungo alla fine il prezzemolo appena sminuzzato. Sgoccio le melanzane dall'unto di cottura. A parte stempero la ricotta con l'olio rimasto, aggiungo sale e pepe. Faccio cuocere i tagliolini, scolo e verso su di un piatto da portata riscaldato. Condisco con la ricotta e le melanzane, mescolo bene e servo subito.

Maccheroncini alla boscaiola

Ingredienti: g. 350 maccheroncini - g. 120 funghi champignons - g. 75 prosciutto cotto - g. 100 panna liquida - g. 50 burro - g. 50 parmigiano grattugiato - g. 50 conserva pomodori - tartufo nero - prezzemolo - rosmarino - sale - pepe.

Rosolo nel burro e rosmarino imbionditi champignons cisellati e prosciutto a listarelle con aggiunta di pomodoro, pepe e sale. Faccio lessare la pasta in abbondante acqua salata, la scolo molto al dente, la trasferisco nella padella degli champignons, aggiungendo prezzemolo sminuzzato, panna e tartufo cisellato. Mescolo bene, tolgo dal fuoco e servo direttamente dalla padella con aggiunta di parmigiano abbondante spruzzato in superficie.

I RACCONTI del GATTO BLU

Madre di tre figli voleva dare le dimissioni

Erano terribili! Eppure lei aveva voluti, tre, uno dietro l'altro. «Cosi' crescono tutti insieme», si era detta, «sarà più facile». Facile un corno! Adesso aveva tre diavoli che scorrazzavano per casa da una stanza all'altra e lei doveva fare attenzione a non passare nel corridoio per non essere colpita da una freccia indiana o da un tappo di sughero. Nella bella stagione tutto era andato meglio. I bambini sfogavano i loro istinti distruttivi in giardino ma adesso, col brutto tempo, dove potevano giocare se non in casa?

Pensò a quando lei e Claudio passeggiavano sotto il viale tenendosi per mano. «Avremo una casa tutta nostra e tanti bambini...». Si, lei e i bambini, aveva risposto lei con aria sognante. «Guarda... è caduta una stellina...». «Allora il desiderio si avvererà!». Si era avvertito sì, accidenti! «Mamma... naso», la più piccola le si avvicinò per farsi soffiare il naso per l'ennesima volta. Di nuovo raffreddata. Sfido, con tutto quel sudore! Sempre in movimento! Ma mica poteva legarli, no?

Si ricordò i primi tempi del suo matrimonio quando suo marito tornava dall'ufficio dicendole immancabilmente: «Ti amo, tesoro». Ora, appena apriva la porta, veniva sommerso da tre piccoli energumeni ed era già tanto se riusciva a dirle: «Buongiorno».

«Mamma... un fazzoletto», disse la più grandicella starnutendo. «Ecco, se l'è preso anche lei... per forza, un'attacca all'altro», prese meccanicamente un fazzoletto e glielo porse. La bambina si soffiò fragorosamente e scappò subito per tornare a giocare onde evitare il tentativo della madre di toccare se era sudata.

«Claudio... Claudio... perché non mi porti via, un'isola deserta io e te da soli, per un mese intero!». Ma subito il pensiero di non vedere per un mese quei tre piccoli disperati le fu insopportabile. Anche il terzo maschiotto starnutì. Ecco... hanno tutti il raffreddore. Poi avranno tutti la febbre, così apriremo una succursale dell'ospedale.

Pensò a quando lei aveva fatto l'asiatica. Per la prima volta Claudio era salito a casa sua portando fiori per lei e cioccolatini per sua madre. Come era fresca la mano di Claudio sulla sua fronte! E con che occhi adoranti la guardava! Ora era proibito per lei star male. E chi avrebbe sbrigato tutto?

«Basta! Adesso basta di correre! Venite qui!». I tre si fermarono proprio davanti a lei con una espressione di sfida negli occhi. Ecco, erano nuovamente sudati da torcere. Bisognava cambiarli. Oltre a tutto avevano la pelle delicata, non sopportavano la lana. «Mi fa grattare», dicevano. E allora mica poteva lasciare sulla pelle quelle canottiere di cotone fradice. Per questo erano sempre raffreddati. Li cambiò; diede loro la merenda e accese il televisore. Almeno durante la merenda staranno fermi. «Mamma, ci sono le righe sul televisore». Si alzò dalla sedia sulla quale si era appena seduta e andò ad aggiornare il video.

Ah... c'era la solita pubblicità prima dello spettacolo per bambini. Non amava molto la pubblicità, voleva essere libera di scegliere e non condizionata. Ma... questa non era la solita pubblicità. Diceva che per chi non sopporta la lana sulla pelle c'era una maglietta speciale, di lana all'esterno e di cotone all'interno. Si chiamava Dual Blu, era più igienica perché, anche sudando, manteneva il corpo asciutto e sempre alla stessa temperatura. Era in vendita in farmacia.

«Con questa si che risolvo il problema dei miei bambini», pensò, e quando iniziò la TV dei ragazzi, scese di corsa nella farmacia all'angolo e comprò tante belle canottiere e magliette Dual Blu, bianche e colorate. Ritorno di corsa in casa. I tre diavoli erano ancora fermi davanti al televisore.

«Venite qui», disse lei, «vi cambio». «Ma... mamma... ci hai appena cambiati». «Non disdite... se... presto...». Di malavoglia i bambini si lasciarono cambiare. Stavano proprio bene con quelle magliette Dual Blu! «Ecco», disse lei, «adesso andate pure a giocare... correte... correte».

I bambini la guardarono stupiti ma non se lo fecero ripetere due volte. La più grande trascinò via i fratellini e, quando furono lontani sufficientemente dalle orecchie della mamma disse: «Sapeste... io, la mamma, a volte non la capisco... boh!». 

quì il tecnico

Registrare in teatro

«Sono un giovane tenore desideroso di essere registrato sull'acquisto di un buon registratore portatile a pile e a rete, stereofonico, a cassette, ad alta fedeltà che possa registrare fedelmente le opere che canto in teatro oppure concerti» (Giuseppe Pastorello - Caltanissetta).

La buona registrazione delle opere è un'impresa piuttosto delicata: occorre avere un'esperienza molto estesa sulla sistemazione dei microfoni. La ripresa «volante» mediante un microfono disposto molto vicino al palcoscenico o ad un livello più basso delle teste del pubblico dà risultati spesso deludenti; ricordiamo infatti che la profondità della scena musicale è affidata essenzialmente alla riverberazione acustica del locale che deve essere per questo valorizzata al massimo dalla ripresa.

Qualora però non le interessasse la perfetta riproduzione della scena musicale ma la pura e semplice registrazione della voce, il problema delle postazioni microfoniche in sala non si pone ed è sufficiente perciò un microfono davanti al cantante. Ciò premesso, un registratore che potrebbe fare al caso suo è il Nakamichi 550, che è un apparato veramente portatile alimentabile con pile, con la rete e con la batteria dell'auto. Come microfono consigliamo il tipo Shure 549 Unidyne 4°.

Due soluzioni

«Ho acquistato un giradischi Sony 2250, che utilizzo con un sintonizzatore e casse che hanno ormai 14 anni, che penso di cambiare con apparati più moderni. La prego pertanto di consigliarmi quali apparecchiature posso associare al nuovo giradischi, ad un registratore B.O. 1500 e al filodiffusore ELA-4318. Le sarei grato se volesse indicarmi due soluzioni: una ottimale ed una seconda per un prezzo più contenuto» (Ruggero Ruocco - Vicenza).

Al registratore Beocord 1500, al giradischi Sony 2250 e al sintonizzatore per filodiffusione ELA-4318 associeremo il nuovo sintonizzatore Pioneer SX737 avente una buona potenza (35 Watt per canale) e le casse Leak 2030. Il costo complessivo di tali apparati non dovrebbe superare le 750 mila lire.

Ad un prezzo inferiore troviamo il sintonizzatore Marantz 2220 B, che con i suoi 20 Watt potrà alimentare le casse Leak 2030 o le equivalenti AR 4XA: il prezzo complessivo di questa soluzione si aggira sulle 470 mila lire. Riteniamo che con queste due proposte ella possa orientarsi convenientemente per il rinnovo della sua linea ad alta fedeltà.

Fedele alla Hi-Fi

«Posseggo un vecchio sintonizzatore a valvole e un apparecchio per filodiffusione anch'esso di vecchio tipo che vorrei sostituire con apparati adatti al mio impianto Hi-Fi che comprende tra l'altro l'amplificatore Leak 2200 e le casse Goodmans Achromat 400. Quali apparati mi consiglia? Ad ottobre ho celebrato il ventennale di aderente alla Hi-Fi, difatti il primo apparecchio (amplificatore PYE e altoparlante Goodmans) li ho acquistati nel '56» (Paolo Sambin - Padova).

Chi come lei si dedica da 20 anni alla Hi-Fi non può che avere un complesso perfettamente equilibrato nelle sue parti essenziali come in effetti risulta dall'elenco che ci ha inviato. La sua linea, fondamentalmente buona, richiede so-

lo di essere completata con un filodiffusore moderno di tipo stereofonico (Siemens ELA-4318) e (o) con un sintonizzatore Toshiba ST 910.

Il nuovo filodiffusore ha una banda passante certamente più ampia e anche una distorsione più ridotta del primo modello. Il sintonizzatore proposto ha ottime prestazioni, una banda MF estesa a 108 MHz e sette stazioni in preselezione. Esso però ha solo la banda MF e perciò se ella desiderasse in più la banda AM (onde medie) potrebbe orientarsi sul Technics ST 3200 avente un costo più ridotto ma, comunque, prestazioni ancora molto buone.

In cerca di nuove casse

«Il mio complesso Hi-Fi è composto da un amplificatore Sansui A U 4400, un giradischi Lenco L 75 con testina Shure M 75 ED, da una piastra di registrazione Philips N 2509 e dalle casse acustiche Pioneer CSE320. Avendo intenzione di sostituire le suddette casse, desidero avere il suo consiglio per quanto riguarda la scelta dei nuovi diffusori, tenendo conto che ascolto prevalentemente musica pop» (Maurio Martinoli - Roma).

La sostituzione delle casse è sempre un problema delicato, specie se le vecchie hanno prestazioni ancora buone e questo è il suo caso. Possiamo presentarle una serie di casse adatte alla potenza del suo amplificatore, consigliandole di fare la sua scelta dopo averle ascoltate, nello stesso ambiente, con la musica da lei preferita. Ecco dunque le casse che le proponiamo: Leak 2060 AR MST, KEF Cadenza, Jensen mod. 3.

Un parere

«Vorrei avere il suo parere sul seguente impianto: Studio Grundig 150 HF da 30 x 2 Watt musicali. La stanza ove ascolto è di m 4 x 6. Mi consiglia un'eventuale sostituzione anche per comodità di spazio?» (Antonio Molena - Oderzo, TV).

Lo Studio Grundig 150 è un compatto che soddisfa alle condizioni dell'alta fedeltà. Non saremo perciò del parere di sostituirlo con altro materiale. Pensiamo invece utile prevedere una coppia di buone casse acustiche quali le Goodmans Mezzo SL (oppure le Jensen mod. 3 o le Leak 2030), nonché la sostituzione della testina con una Stanton 600 EE.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 18

I pronostici di CORRADO

Cesena - Catanzaro	1	x
Fierentino - Bologna	1	
Foggia - Genova	x	
Inter - Roma	1	x
Juventus - Perugia	1	
Lazio - Milan	1	x 2
Sampdoria - Napoli	1	x 2
Verona - Torino	x	2
Lecco - L. R. Vicenza	x	
Palermo - Atalanta	1	x
Pescara - Cagliari	2	
Belfort - Mantova	x	
Riccione - Pisa	1	



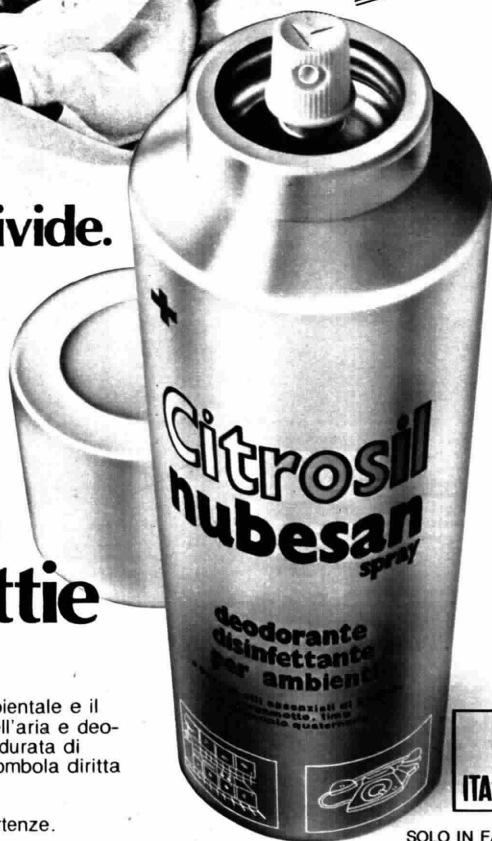
NOVITA'

**Purtroppo il male non si divide.
Ma si può moltiplicare.**

contro il contagio delle malattie invernali

Impedisce la diffusione microbica ambientale e il contagio. Si usa come disinfettante dell'aria e deodorante mediante nebulizzazioni della durata di alcuni secondi effettuate tenendo la bombola dritta cioè con l'apertura rivolta verso l'alto.

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.



ITALCHEMI

SOLO IN FARMACIA

+ Citrosil nubesan disinfecta l'aria

❶ Due toni di verde per questa coppia delle nevi. Per lui la tuta fasciante, scomponibile mediante la zipp in vita, salvaguardata dagli urti dalle toppe imbottite e rinforzate alle ginocchia e ai gomiti. Stile da competizione per la tuta di lei con colletto a listello, chiusa dalla zipp frontale. I due costumi sono realizzati col nuovissimo tessuto «snow-ball» della Dupont (modelli Samas).

❷ Il viola, colore «vietato» dell'anno, contrastato dal bianco neve per il completo in tessuto pagastic e lycra. La tuta sorretta dalle spalline elastiche, rinforzata alle ginocchia, è completata dalla giacca segnata da candide impunture (modello Trissi).



2



Linea filante per sciare

● Sui bianchi palcoscenici dei campi di neve è iniziato lo spettacolo che ha per protagonisti due importanti elementi: lo sport e la moda. L'evoluzione dello sci, antica disciplina nata per la caccia con l'arco e per le silenziose camminate tra suggestivi, freddi ed immobili scenari, ha innalzato questo sport a livello di massa. Lo sci oggi non significa soltanto competitività alla sfida del cronometro o la passeggiata turistica a quota 2000. Lo sci, con i suoi costumi da fantascienza, è manifestazione a carattere spettacolare, mezzo di comunicazione, gioia di vivere.

❸ Giochi geometrici di bianche impunture caratterizzano la salopette con bretelle incrociate sulla schiena. Confezionata in tessuto pagastic e lycra verde abito, è abbinata alla giacca cordata di speciale tipp in vita per consentire la composizione della tuta intera (modello La Font).

❹ Giovannissima linea «filante» da competizione per i pantaloni bicolorati blu e rossi con ginocchiere imbottiti paraurti, marcati dalle bande laterali, realizzati in tessuto lycra elastam. Sono coordinati al maglione trapeziato sul davanti da rigature (modello Il Fiore degli Sportivi).

● La moda dell'anno, con i suoi colori squallanti, sembra volere aggredire e violentare il bianco abbagliante delle soffici distese nevose. La linea «filante» delle nuove uniformi per sciare favorisce lo slancio e la scioltezza dei movimenti. I tessuti applicati, realizzati con fibre leggere, quasi setose, più resistenti dell'acciaio, antiscivolo, idrorepellenti, hanno anche il pregio di frenare qualche atterraggio non programmato.

● Le stilizzate tute, gli aderenti pantaloni, le giacche a vento, caratterizzate da inserti contrastanti, da giochi di impunture ad effetti geometrici, studiati per mimetizzare le impunture antiurto, antiscivolo, situate all'altezza delle ginocchia e dei gomiti, sfoderano una decisa grinta da competizione. I costumi da sci più attuali, funzionali e pratici, animati da inconfondibili, sportivissimi dettagli, con la complicità degli stilisti specializzati in questo campo, sembrano infatti rubati alle divise degli olimpionici dello sport bianco.

Elsa Rossetti



❺ I «jeans della neve» realizzati col rivoluzionario tessuto «snow-ball» composto da uno strato interno di lycra elastam e cotone ricoperto esternamente in quaina. La salopette, abbottonata sulle spalle, ravvivata dal fiammeggiante maglione, si completa della giacca-guaina (modello Roberta Tonini).

❻ Per fare spicco sui campi nevosi questi due eleganti sciatori hanno scelto i colori squallanti del turchino e rosso. Lui indossa la tuta scomponibile con bande laterali vivacizzate dai bracciali bianchi e rossi. La tuta rosso fuoco della partner è interrotta dalla cintura, dal colletto e polsi in maglia blu. Entrambe sono in tessuto pagastic e lycra elastam (modelli Dolomiti Seiller).

Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati con tessuti Du Pont.



5



6

4

Tommaso Palamidessi

W. B. — Il fondo del suo carattere è romantico ma è movimentato da una intelligenza molto vivace, anche se fino ad ora non è riuscito a farla brillare come potrebbe. Non si potrebbe certo definire un diplomatico, anzi fa di tutto per non comportarsi mai con un po' di tatto. E' un indipendente, specie di pensiero, e non si lascia convincere facilmente, anzi le piace imporsi se non altro per amore di polemica che le serve per rendere più chiare le proprie idee. Noto molte ambizioni, che riuscirà in parte ad appagare. Ha vivo il senso delle responsabilità ed è geloso di ciò che le appartiene, senza poterlo definire per questo un conservatore. Se si deve difendere sa anche essere prepotente.

del suo ragionare

Rita — La sua grafia la descrive vivace e affettuosa, anche se quest'ultimo aspetto del suo carattere è piuttosto superficiale. Penso di collocare tra i suoi pregi la capacità che dimostra sovente di accomodare la verità per amore di pace. Fino ad oggi ha amato di più le apparenze che la reale sostanza delle cose o delle persone, ma probabilmente cambierà con il tempo. Possiede una intelligenza intuitiva e non manca di astuzia quando vuole ottenere qualcosa. Ha una notevole fantasia, una compagna che non la fa mai sentire sola, ed ha anche parecchie ambizioni che però trascura per pigrizia o per indifferenza. Negli affetti invece si mostra molto tenace. Ha modi gentili che la rendono simpatica. Ha ancora bisogno di una guida.

del suo carattere

Tiziana — Le piace puntualizzare ed è questo un punto dolente nel suo carattere perché non dà pace finché non ha chiarito un dubbio o saputo ciò che vuole sapere, senza rendersi se questo suo atteggiamento può infastidire la sensibilità altrui o se il suo interlocutore può restare offeso dalla sua petulanza. Inoltre è ombrosa oltreché sensibile, piuttosto possessiva e testarda. E' fondamentalmente buona d'animo e non manca di una certa praticità di base dettata anche dal suo bisogno di sicurezza. Non è facile alle confidenze e non è molto aperta nei rapporti sociali ma si comporta in ogni caso con tutto ed educazione. Ha momenti di incertezza che la fanno molto soffrire e che la impediscono di giudicare con serenità.

del suo carattere di te

Sandro — Questa grafia appartiene ad un uomo timido ed emotivo, molto nervoso, che porta ancora tracce di immaturità dovute al fatto di non essersi ancora inserito come vorrebbe nella vita, malgrado la sua tenacia. Ha una bella intelligenza chiara e coerente, molta discrezione e tanta gelosia: infatti dà peso alle parole, che tiene a lungo dentro di sé e delle quali cerca di interpretare anche le sfumature. Non sopporta né bugie né tradimenti in qualsiasi settore. Sa essere forte se si pone una meta da raggiungere e soprattutto si sente valorizzato. E' un buon osservatore e risente di una educazione, piuttosto severa. Penso che da quanto detto Tiziana possa trarre sufficienti considerazioni su quelli che potranno essere i futuri rapporti con lo scrivente.

e stata tolta la linea

Strogini (?) - Lui — Preciso e puntualizzante in ogni occasione. La grafia lo descrive conservatore di cose, di idee e di affetti, ricco di ambizioni alla base di ognuna delle quali c'è un ideale; parla di un individuo sempre pronto agli entusiasmi, alle cose nuove, alla conoscenza di sempre degli aspetti della realtà che ci circonda; descrive un uomo responsabile fino allo scrupolo, chiaro e riservato, dotato di uno spirito di osservazione non comune e con la capacità di dominare le situazioni e le persone senza averne l'aria, con una grande sensibilità che in qualche momento è come un'ombra fugace sul suo umore.

responsa sulla

Strogini (?) - Lei — C'è tra le due grafie una notevole affinità spirituale; anche se il suo carattere, passivo come il suo, così vivace e impulsivo, non sarebbero mai state le discussioni, i bisticci, anche se di breve durata. In tutto ciò avrebbero avuto un ruolo fondamentale le sue tendenze egocentriche. Ma c'è da aggiungere che a queste sue caratteristiche, che esterei a definire difetti, si aggiungono una bella intelligenza polivalente ed una grande sensibilità che le avrebbero consentito di controllare e magari anche di correggerli. Lei è orgogliosa, a tratti anche generosa e le piace la compagnia, lo stare con la gente e cerca di dimenticare la realtà con mille interessi vivi, sempre rinnovati.

Maria Gardini

Contro la vivisezione

«Tutti possono aiutare gli animali contro la vivisezione»

Insegnando ai bambini che ci sono affidati come essi siano responsabili della vita e delle sofferenze degli animali che ci sono vicini.

Chiedendo ai parlamentari che si conoscono di appoggiare le leggi in difesa degli animali, che sono poi leggi in difesa dell'uomo.

Impegnandosi a sostenere nei comuni, nelle province, nelle regioni quegli amministratori che sono disposti a difendere gli animali, il che vuol dire almeno a far rispettare le leggi vigenti ed emendarle restrittivamente.

Distribuito il nostro materiale di propaganda e raccogliendo firme contro il maltrattamento degli animali.

Esponendo posters e fotografie di animali negli uffici, nelle scuole, nelle case, nei negozi con la scritta: "Difendiamo gli animali anche per difendere l'uomo".

Organizzando riunioni di protezioneisti in una sala offerta gratuitamente e proiettando un film protezioneistico o documentario sugli animali ottenibile facilmente presso i distributori.

Scrivendo al direttore del vostro giornale prospettandogli le vostre idee protezioneistiche su fatti del giorno ed invitando il giornale ad occuparsi dei problemi di difesa degli animali con motivi validi e concreti.

Attivizzando tutti gli amici e conoscenti perché partecipino e si iscrivano e a loro volta distribuiscano presso amici il nostro materiale di propaganda.

Facendo tutto quanto è possibile per acquisire nuovi abbonati ad Animali e Civiltà.

Soprattutto associandosi al CIA: Protezione Animali e Natura, via De Gasperi 34 - Torino ».

Vi sono molti lettori che, zoofili convinti ma insoddisfatti delle attenzioni e degli aiuti offerti ad un cagnetto o ad un gatto randagio, vorrebbero fare di più. La lettera della Protezione Animali e Natura dà loro una precisa risposta.

Angelo Bogleone



21 marzo
20 aprile

ARIE

Settimana ricca di imprevisibili incontri saranno tutti importanti e da non sottovalutare. Vestitevi con abiti nuovi, cercate di fare colpo se volete trovare quello che cercate. Ricupero di magnetismo personale atto a imporsi sul prossimo. Giorni ottimi: 3, 8.



21 aprile
21 maggio

TORO

Il vostro tempo sarà utilmente impiegato ma saranno fattori indispensabili la calma, la prudenza, l'assenza di precipitazione per il buon andamento della vita in generale. Aumenteranno il fascino e la stima. Agite con abilità nei confronti dei rivali. Giorni fausti: 2, 4, 6.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Qualunque impresa in cui vorrete cimentarvi sarà facilitata sia dai buoni influssi stellari sia dalle ottime amicizie. Giuoco vantaggioso che imprime alla situazione affettiva una posizione di sicurezza. Risolverete un vecchio problema. Giorni buoni: 4, 7, 8.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Non date eccessivo ascolto alle lusinghe ma mantenevi sul piano del più crudo realismo. Evitate ogni confidenza con i parenti e gli amici: solo così sarete garantiti contro le sorprese sgradevoli. Dal lavoro otterrete ottime soddisfazioni. Giorni favorevoli: 5, 6, 7.



24 luglio
23 agosto

LEONE

La bellezza, l'arte, i contatti intellettuali ed amorosi affettivi daranno elevazione spirituale e riposo morale. La vostra generosità farà gioire e la mentalità di chi vi conosce solo superficialmente. Vi saranno anche momenti di lievi crisi. Giorni ottimi: 7, 8.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Settimana di alti e bassi ma tutto rimarrà sul piano delle cose concrete e realizzative. Passeranno pochi giorni e la fortuna tornerà a sorridervi. Riceverete delle lettere che parleranno di un viaggio in un paese mai conosciuto. Giorni buoni: 3, 5, 6.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Allontanate gli indesiderabili per snellire ogni attività all'ombra del segreto professionale. Saprete ben presto dove andare per bussare alla porta giusta e per essere accolti senza compromessi e ostruzionismi. Concluderete i vostri progetti. Giorni favorevoli: 2, 7, 8.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

I buoni accordi con i collaboratori renderanno la settimana interessante, redditizia e facilitata in tutti i settori della vita lavorativa e sociale. Invi piacevoli: sapiate presentarvi con cura particolare se volete trarne profitto. Giorni fausti: 5, 7, 8.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

La bontà e la sincerità saranno di esempio per imprimere una buona impressione su quella giusta e risolutiva. Evitate ogni febrilità, che in altri tempi vi ha fatto commettere parecchi errori. Mantenevi sempre su un piano di riservatezza. Giorni ottimi: 2, 4, 6.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Vi fate degli alleati fedeli e porterete a termine ogni cosa con onore e affermazione. Spostamenti e inviti gradevoli. Soluzione che appare all'ultimo momento, proprio quando vi sembrerà che tutto debba crollare. La vita vi sorriderà. Giorni buoni: 4, 5, 7.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Agite direttamente senza attendere che altri entrino nel vostro giro d'affari. Sollevate la questione che vi assale da tempo ma con rapidità e decisione. Accettate l'offerta che vi faranno, ma non fatevi legare dai compromessi. Giorni favorevoli: 4, 6, 8.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Concluderete ciò che avete iniziato ma cercate di essere più comunicativi con chi vuole darvi una mano. Sapete selezionare amicizie e collaboratori per allontanare i pasticci e quelli che parlano troppo. Giorni fausti: 2, 4, 7.

Tommaso Palamidessi

MANDORLATO
BALGCCC

Il panettone che gusti due volte



prima
le croccanti mandorle
tostate

poi le morbide fette
ricche di uvetta
e canditi

Atelier

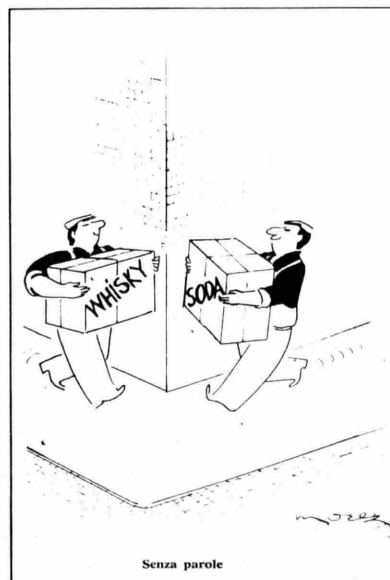
in poltrona



— Quando sarò grande potrò diventare un arabo?

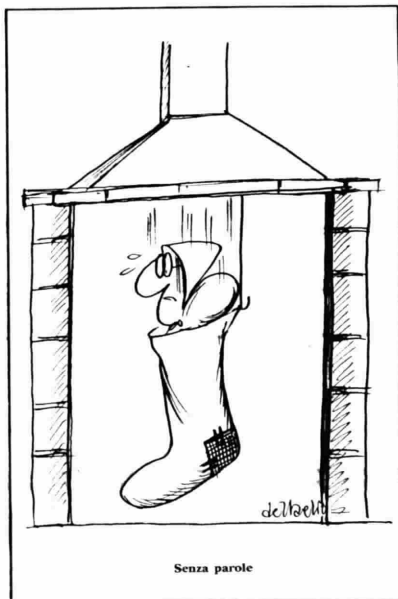


— I nostri regali forse farebbero un'impressione migliore se li avessi fatti confezionare meglio!



Senza parole

in poltrona



Senza parole



Senza parole



**“Mai avuto il complesso dei brufoli.
Certo che senza mi sento un'altra.”**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere “brufoli”, punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il “brufolo” alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



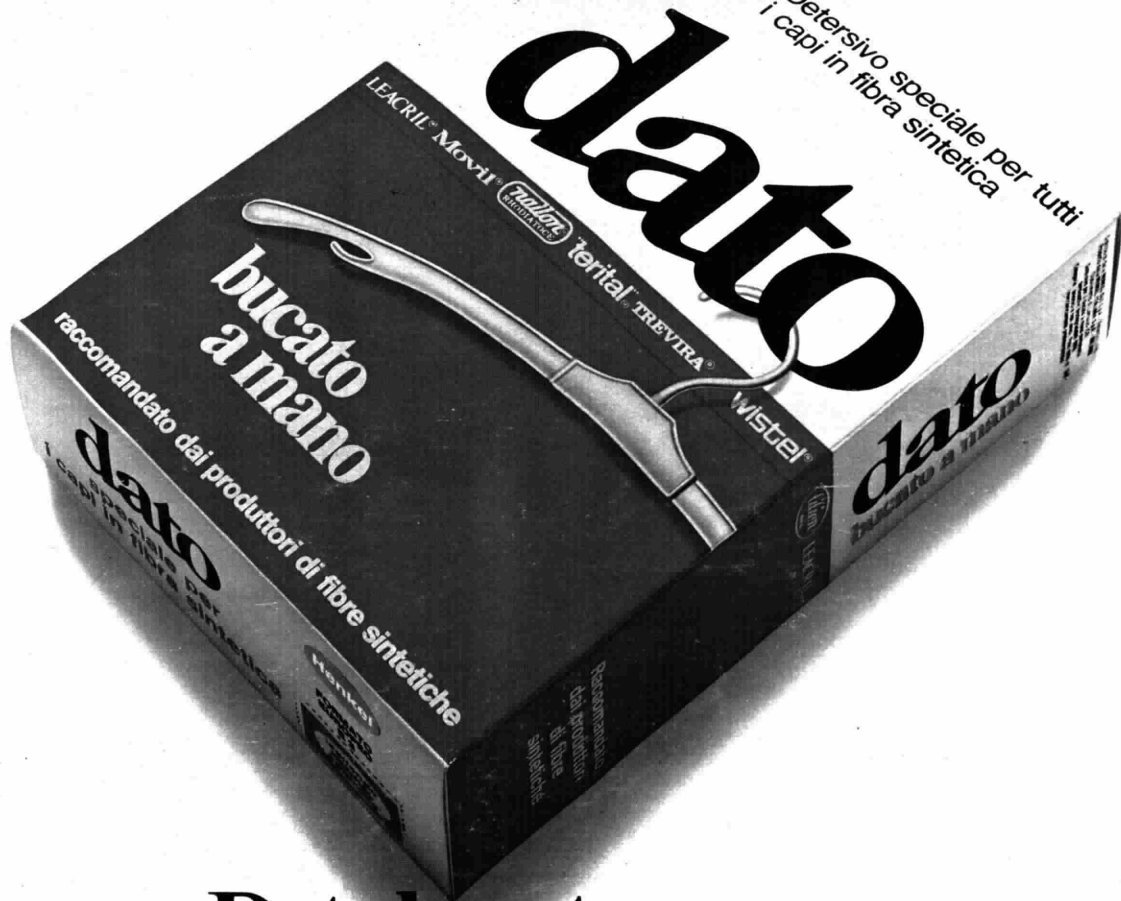
2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:
Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.



Dato bucato a mano.

Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

Dato è un prodotto Henkel



...e per lavare a fondo in lavatrice i tessuti di oggi rispettando le fibre e i colori

dato
lavatrice